Automatica Brus
GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
caffè, bevande calde e fredde, snacks
ACQUI TERME Tel. 0144479522-0144479645

L'ANCORA duemila

Spedizione in abbonamento postale - 45%
Art. 2 comma 20/b, legge 662/96 - Filiale di Alessandria

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 23 NOVEMBRE 2003 - ANNO 100 - N. 43 - € 1,00

Celebrati mercoledì 19 i funerali a Nizza Monferrato

Tutti stretti attorno alla salma dell'eroe nicese Giovanni Cavallaro

Nizza Monferrato. Tutta Nizza si è stretta attorno al sottotenente (promosso sul campo) Giovanni Cavallaro, il carabiniere originario della Sicilia ma ormai nicese di adozione caduto a Nassiriya, in Iraq, nell'attentato kamikaze che ha devastato il comando italiano della missione "Antica Babilonia", nella giornata di mercoledì 12 novembre e che ha trascinato via con lui altri 11 carabinieri, 5 militari dell'esercito e 2 civili.

Dalla serata di martedì 18, intorno alle 22,20, la salma di Cavallaro, 47 anni, marito di Sabrina Brancato (figlia di Vincenzo, fondatore della "Vigilanza Nicese") e padre della piccola Lucrezia, 4 anni (oltre che di Diego, 19, nato dal primo matrimonio) è giunta in piazza del Municipio.

S.I.

• *continua alla pagina 2*

Per martedì 25 novembre

Convocato il Consiglio comunale

Acqui Terme. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria alle 21 di martedì 25 novembre. L'ordine del giorno prevede la discussione dei seguenti punti: approvazione della proposta di zonizzazione acustica; approvazione del progetto definitivo di variante parziale al Prg riguardante le aree di espansione di regione Mombarone-Fontana d'Orto; adozione del progetto preliminare di variante parziale al Prg per le aree ferroviarie di via Alessandria e via Marenco; approvazione del regolamento delle espressioni artistiche di strada nel Comune; approvazione di modifiche allo statuto del Consorzio turistico locale Alexala; autorizzazione alla candidatura di Acqui Terme al riconoscimento di Comune turistico; modifica all'articolo 7 dello statuto di «In Acqui».

Quindi una variazione al bilan-

• *continua alla pagina 2*

Varianti, varianti, varianti

Acqui Terme. Varianti, varianti, varianti. Ancora varianti, come si deduce da alcuni punti contenuti nel documento di convocazione del consiglio comunale in calendario nella serata di martedì 25 novembre. Gli acquesi non dovrebbero mancare alla riunione. L'ultima assemblea consiliare in cui erano state poste in discussione, per l'approvazione, cinque varianti di «peso» risale al 1º agosto. Una data ritenuta inadatta per trattare argomenti che comportano un nuovo assetto della città, oltre che una movimentazione notevole di euro, una convocazione predisposta in pochi giorni dalla realizzazione, come se si dovesse fare in fretta.

red. acq.

• *continua alla pagina 2*

Ha vinto Patrizia Manici di Parma

Concluso il concorso Modella per l'Arte

Acqui Terme. La «Modella per l'Arte – Premio Andrè Maurice» per il 2003 è Patrizia Manici di Parma, abbinata al pittore Domenico Simonini. Anni 25, alta 1,75, capelli castani, laureata in architettura, naturalmente è bellissima.

Indossatrice, ha sfilato per Armani, Missoni e Blue Marine. La proclamazione della reginetta è avvenuta nella serata di domenica 16 novembre nella bella cornice della Sala delle colonne del Grand Hotel Nuove Terme, con l'intervento di personaggi del mondo del cinema, della TV, della musica, della moda e dell'arte. A contendere il titolo a Patrizia Manici è stata Erica Fornarara di Borgomanero, 20 anni, modella protagonista lo scorso anno a Miss Italia, quinta classificata e proclamata Miss Deborah, di cui è stata testimonial per tutto l'anno.

Ha presentato la serata, due ore circa di avvenimenti, Maria Teresa Ruta con la collaborazione di Nadia Bengala, ambedue vincitrici di passate edizioni del concorso, tra cui una svoltasi ad Acqui Terme nel 1984. In gara per la serata di finalissima c'erano venti ragazze abbinate ad altrettanti pittori tra i più noti a livello nazionale ed internazionale.

Artisti che hanno realizzato quadri sul tema: «La donna del nostro tempo», ispirati dalle modelle scelte durante una quarantina di manifestazioni succedutesi, a partire da aprile, in località turistiche di ogni parte d'Italia.

Patron e artefice della manifestazione, svoltasi con il patrocinio del Comune, della Regione e della Provincia, è Paolo Vassallo, che ha sempre fatto le cose con grande serietà e capacità organizzativa e la stampa a livello nazionale è sempre stata unanime nel dire che «La Modella per l'Arte» rientra nelle grandi manifestazioni nazionali di notevole richiamo.

Non per niente l'evento continua con successo da ventisette anni; tre edizioni in passato si svolsero ad Ac-

C.R.

• *continua alla pagina 11*

Ha chiuso i battenti

La Mostra mercato

Ha chiuso il sipario la Mostra mercato presso i locali della ex Kaimano. Lavori all'esterno affrettatissimi come prassi degli ultimi e non ultimi tempi: gettata di cemento il giorno dei Santi, lavori sotto la pioggia, fontane sgorganti (quelle della mancanza di pudore in periodo di crisi idrica) il giorno stesso dell'inaugurazione. Servizi all'interno.

È stato ancora una volta successo

Fiera di Santa Caterina

Nonostante la pioggia di domenica 16, l'affluenza di gente alla fiera di Santa Caterina è stata notevolissima, concludendosi martedì 18 con il tutto esaurito.

"Sottobanco - La scuola" mercoledì 26

Riapre il sipario la rassegna teatrale

Acqui Terme. Sta per iniziare, al Teatro Ariston di piazza Matteotti, la nuova stagione 2003/2004 «Sipario d'inverno», organizzata dall'Associazione culturale Arte e Spettacolo in collaborazione con il Comune di Acqui Terme. Otto gli appuntamenti che ci accompagneranno sino ad aprile 2004. L'apertura della stagione è stata affidata alla commedia brillante «Sottobanco - La scuola» di Domenico Starnone in programma alle 21,15 di mercoledì 26 novembre, con interpreti Ivana Monti e Pietro Longhi. Scorrendo l'elenco degli spettacoli, salta subito all'occhio che anche quest'anno arriveranno all'Ariston alcune produzioni fra le migliori di quante portate in scena da prestigiose compagnie teatrali.

Nella commedia, «Sottobanco - La Scuola», in calendario come è giusto ribadire mercoledì 26 novembre, la Compagnia Teatro artigiano del Teatro Manzoni di Roma affronta un testo scritto da Starnone (vincitore del Premio Strega 2001), autore delicato e attento alle problematiche sociali, forse nato come «appunti di viaggio» nell'universo della scuola. Ivana Monti, nella commedia la professoressa Baccalauro, è la protagonista con Pietro Longhi.

C.R.

• *continua alla pagina 2*

ALL'INTERNO

- Ponzone: premio "Alpini sempre" ad Alfio Caruso. *Servizio a pag. 28*

- Mombaldone: sulla Bormida in bicicletta. *Servizio a pag. 28*

- Terzo: laboratorio permanente vino Albarossa. *Servizio a pag. 29*

- Ovada: Oddone e Briata sul bilancio comunale. *Servizio a pag. 37*

- Ovada: i Comuni "tagliati" dalla finanziaria. *Servizio a pag. 37*

- Campo Ligure: premiati i vincitori del design orafo. *Servizio a pag. 42*

- Cairo: industrie nella piana di Rocchetta? *Servizio a pag. 43*

- Canelli: nell'inferno di Nassiriya illesa la crocerossina canellese. *Servizio a pag. 47*

- Canelli: in Roncaglia 33 nuovi alloggi. *Servizio a pag. 47*

- Nizza si stringe attorno al s.tenente Giovanni Cavallaro. *Servizi alle pagg. 51 e 52*

Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

MARINELLI
15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
MESE DEL CONSUMABILE
GRANDE PROMOZIONE CARTUCCE
HP - CANON - EPSON - ecc.
ORIGINALI E COMPATIBILI
CENTRO TIM
Buffetti

DALLA PRIMA

Tutti stretti attorno

Proveniva da Roma, dove nei giorni precedenti era stata allestita la camera ardente al Vittoriano e dove, nella mattinata di martedì, si erano tenuti i solenni funerali di Stato celebrati dal cardinal Ruini, alla presenza delle massime autorità della Nazione e di una grande e commossa folla di cittadini.

Accompagnato dalla moglie, dal suocero e dai fratelli (entrambi carabinieri, di stanza a Saluzzo e in Sicilia), erano presenti ad attenderlo il sindaco Pesce, il presidente della Provincia Marmo, il Prefetto Urbano, il Questore, il colonnello La Vigna, comandante provinciale di Asti, i comandanti locali della Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Carabinieri e Forestale, i rappresentanti dell'associazione Carabinieri in congedo e delle associazioni di volontariato: Alpini, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Croce verde, SER.

Ha reso gli onori un picchetto di carabinieri agli ordini del maresciallo Giovanni Dragone, comandante la Stazione di Nizza. E poi tanti cittadini che hanno atteso pazientemente e con grande partecipazione emotiva il suo arrivo.

Il feretro, una bara di ciliegio avvolta nella bandiera tricolore, è stato sistemato nella sala consiliare del Comune ed è subito incominciato il lungo omaggio dei cittadini che ordinatamente hanno voluto portare l'estremo saluto al loro coraggioso concittadino. Il pellegrinaggio dell'intera città alla camera ardente è continuato per tutta la mattinata di mercoledì 19, giorno in cui in molti sono arrivati anche da tutto il resto della provincia e delle altre zone vicine e in cui hanno reso onore a Cavallaro innumerevoli scolaresche di ogni grado. Presente anche il generale Desideri, comandante regionale di Piemonte e Valle d'Aosta.

Sotto l'androne del Comune si sono accumulate tante corone a firma di autorità e tantissimi mazzi di fiori di semplici cittadini. Nel pomeriggio, in San Giovanni, si sono svolti i funerali, celebrati dal Vicario Generale don Paolo Siri, alla presenza di autorità civili e militari, e di un mare di folla fuori e dentro la chiesa e lungo il corteo funebre proveniente dal Municipio. In testa le corone di fiori delle varie Armi, poi il feretro, i parenti, i sindaci giunti da tutta la provincia e dalle zone vicine, quindi la massa della gente. Il sottotenente Cavallaro è stato poi portato al cimitero di Mombercelli e tumulato nella tomba di famiglia.

Cavallaro, in servizio al nucleo operativo di Asti, era entrato nell'Arma nel '77 e aveva prestato servizio anche a Chivasso, Avigliana e Torino. Aveva già partecipato a missioni all'estero, in Macedonia e Kosovo. Da quattro anni era sposato con Sabrina e viveva a Nizza Monferrato.

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure
Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. - **C.C.P.** 12195152.
Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.
Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.
Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - *Federazione Italiana Piccoli Editori.* Membro FISC - *Federazione Italiana Settimanali Cattolici.*

DALLA PRIMA

Convocato il Consiglio

Quindi una variazione al bilancio di previsione 2003 e l'adesione del Comune al Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia e trasformazione del medesimo in consorzio unico di bacino.

DALLA PRIMA

Varianti, varianti, varianti

Una delle varianti che è stata elemento di discussione a livello di opinione pubblica riguarda quella inerente, come citato al punto n.4 dell'ordine del giorno del consiglio comunale, «le aree di espansione di regione Mombarone - Fontana d'Orto», oggetto di discussione che ad agosto era stato trattato al n.5. Iniziava enunciando che *«con delibera della giunta comunale del 28/7/2003 è stato affidato alla Società di ingegneria ERDE l'incarico per la predisposizione di un progetto parziale di variante al PRG riguardante le aree di espansione di regione Mombarone-Fontana d'Orto».* La delibera del Consiglio comunale estivo, affissa all'albo pretorio sino al 14 di agosto continuava con «*la premessa di accorpare i comparti assoggettati a SUE (Strumento Urbanistico Esecutivo) posti in regione Mombarone, a monte di via Fontana d'Orto e ad ovest di via Fasciana»,* ma soprattutto, fatto che ha suscitato opinioni contrastanti, *«di ridurre la dimensione minima dei lotti previsti dal Prg (dagli attuali 2.500 metri quadrati a 1.000 metri quadrati) esclusivamente per le aree poste a quota inferiore rispetto a quella di via Maestro Ferrari, confermando invece la dimensione minima di 2.500 metri quadrati per le aree poste ad una quota superiore, apportando tali variazioni ai soli posti a nord di via Fontana d'Orto e ad ovest di via Fasciana».* Quindi se prima, con previsione urbanista di 2.500 metri quadrati si potevano costruire una ventina di ville, con la variante quante se ne possono costruire? La zona è paesaggisticamente pregevole, non vorremmo che una notevole quantità di ville la trasformasse radicalmente. Le ville da costruire sono di tanti o di un unico proprietario?

DALLA PRIMA

Riapre il sipario

«Sottobanco» è la riscrittura per il teatro di uno straordinario consiglio dei professori di fine anno, il momento in cui gli insegnanti sono costretti a comprendere e giustificare ogni lacuna e ogni anomalo comportamento.

Rappresenta l'insieme di insegnanti, che si chiamano per cognome, riuniti con il preside per lo scrutinio finale, con il battibecco continuo e scontro fra di essi. Ed ecco allora il professore di lettere, incarnato da Pietro Longhi, difendere a spada tratta i suoi alunni dai giudizi rigorosi dei colleghi.

Al suo fianco la professoressa di ragioneria stressata dalla difficoltà di conciliare lavoro e famiglia, eppure pronta a riflettere con coscienza sul suo compito educativo. I due sono però messi in crisi dai docenti più demotivati. Su tutti domina il preside.

Uno spettacolo ben riuscito, tra la farsa e la satira, ricco di umorismo, quindi divertente, diventato un film di grande successo con il titolo «La scuola» interpretato da Silvio Orlando e Anna Galiena. Utile a questo punto ricordare che il sostegno alle attività promosse dall'Associazione Arte Spettacolo e dall'Amministrazione comunale sono state fornite dal Consorzio del Brachetto docg, dall'Enoteca regionale, dalla Comunità Montana Alta valle Orba Erro e Bormida di Spigno, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, Cantina sociale Bel Colle di Alice Bel Colle, dalla Tecnografica di Nizza Monferrato. Tra le novità della stagione teatrale acquese è da considerare il contenimento dei prezzi a fronte di una proposta culturale di notevole livello e con formule di abbonamento molto convenienti. Tutti gli spettacoli in cartellone avranno come seguito il dopoteatro.

Offerte A.V.

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute all'associazione A.V. Aiutiamoci a vivere: euro 20 da Anna Maria Lombardo; euro 20 da Giovanna Curci.

Riceviamo e pubblichiamo

Ancora su "aiuti rifiutati"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Direttore, spero voglia, come tanto gentilmente mi ha già concesso in passato, permettermi di esternare quanto mi è venuto in mente dopo aver visto lo scorso numero del suo giornale. Letto l'articolo in ottava pagina ("Rifiutato aiuto competente per risollevare l'economia?") mi è venuto un tuffo al cuore e mi sono chiesto chi mai abbia potuto scrivere la mia storia senza che io ne sapessi nulla! Poi, attraverso la vostra redazione, ho conosciuto l'autore dell'articolo e mi sono reso conto che non potevano esserci situazioni più uguali delle nostre.

Sì, perché qualche anno fa mi ero permesso anch'io di offrire, senza scopo di lucro e senza finalità politiche, ma solamente per "dare una mano" al rilancio della città sfruttando la mia ultraventennale esperienza manageriale, ed anch'io ne ho ottenuto non proprio un rifiuto ma una glaciale indifferenza, quasi mi fossi permesso di tentare di entrare in una Sancta Santorum riservata a pochi eletti e non al volgo. Ora, vedendo che un altro collega (spero l'autore mi permetta di chiamarlo così) ha proposto lo stesso tipo di collaborazione, con gli stessi fini ed ugualmente avulso da pretese ed interessi personali, mi fa svegliare qualche tarlo in testa che mi rode alquanto rumorosamente. Non è che noi, ingenui manager aziendali ossessionati dal raggiungimento di risultati positivi, potremmo diventare troppo scomodi nelle cosiddette stanze dei bottoni, perché offrendo collaborazioni gratuite saremmo troppo liberi di dire ciò che vogliamo senza paura di essere messi a tacere in quanto non coinvolti in operazioni compromettenti (leggi business palazzinaro-alberghieri o simili) o coperti da remunerazioni d'oro?

Non è che i posti che avremmo occupato a mo' di "volontariato" sarebbero dovuti servire ad essere occupati in modo "lautamente remunerato" per fare favori politici, alla faccia dell'esperienza, delle capacità e della necessità di sviluppo della città? Non è che la professionalità qualificata faccia paura alla fauna politica locale, che preferisce evitare confronti che risulterebbero devastanti per loro? Leggo in un'altra pagina del giornale un articolo riguardante una contestazione dell'elezione del nuovo capo dei vigili urbani: se quanto scritto è vero, è così che vengono normalmente distribuite gli incarichi, anche di una certa importanza come quello che dovrebbe gestire la sicurezza dei cittadini? Intendiamoci, non ho nessuna prova che i miei dubbi rispecchino la realtà, ma certo la situazione mi dà molto da pensare.

Ma forse ha ragione il mio collega: con tre fontane e quattro raviolate, si crede di aver risolto il problema, a livello di "panem et circences" dei nostri avi romani: peccato che oggi il panem incominci a scarseggiare. Evito anche io di pubblicare la mia firma per evitare esibizionismi, a riprova del fatto che nemmeno io ho alcuna ambizione personale».

Lettera firmata

Sul tricolore

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo :«Pensavo che il miglior modo per onorare i valorosi Carabinieri vigliaccamente trucidati in Iraq fosse il silenzio: le parole a volte sono limitate e vane. Ma questo mio proposito è svanito quando uscendo per la città e alzando gli occhi alle finestre solo pochissimi Tricolori sventolavano al vento e ho provato pena e vergogna per la città. Resisteva qualche patetica e sbiadita bandiera arcobaleno che quando è stata esposta a suo tempo (insieme a mille altre…) ha fornito ai terroristi una sorte di consenso morale per continuare i loro massacri. Nella maggioranza dei casi, chi l'ha esposta, ingenuamente, non si è reso conto di essere stato strumentalizzato dalla solita sinistra *"pacefondaia"*. Onore e riconoscenza comunque ai nostri eroici Carabinieri, sbeffeggiati e presi a sassate al G8 dagli stessi che oggi, in lacrime, ipocritamente, dopo aver reso loro omaggio, sono pronti a ripartire con i loro cortei e le loro bandiere arcobaleno. Ma i nostri Carabinieri sono morti mentre sulla loro Caserma sventolava la bandiera Tricolore. Stringiamoci idealmente a loro che per un ideale di Pace hanno sacrificato le loro giovani vite».

Adriana Binello

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
TTS TEAM TRAVEL SERVICE
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'INVERNO

5 - 8 dicembre
VIENNA: I MERCATINI DELL'AVVENTO

5 - 8 dicembre
NAPOLI: MERCATINI E PRESEPI NAPOLETANI

6 - 8 dicembre
NORIMBERGA E MONACO: i mercatini di Natale

7 - 8 dicembre
MONTREAUX E BERNA: i mercatini di Natale

29 dicembre - 2 gennaio
CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO

29 dicembre - 2 gennaio
CAPODANNO A PRAGA E LINZ

29 dicembre - 4 gennaio
CAPODANNO IN ANDALUSIA

30 dicembre - 2 gennaio
CAPODANNO IN UMBRIA MEDIEVALE

30 dicembre - 3 gennaio
CAPODANNO IN COSTA BRAVA

30 dicembre - 3 gennaio
CAPODANNO A BARCELLONA in libertà

30 dicembre - 4 gennaio
CAPODANNO A PARIGI formula night express

2 - 6 gennaio
BEFANA IN COSTIERA AMALFITANA

3 - 6 gennaio
BEFANA A ROMA

IN CROCIERA VANTAGGI PER TUTTI!
2x1 - parti in due e paghi una sola quota
30/11 e 07/12 - COSTA **VICTORIA**
07 e 18/01 - COSTA **FORTUNA**
17/01 - COSTA **EUROPA**
-50% sul 2º passeggero
16/12 - COSTA **FORTUNA** - Crociera di Natale
18/12 - COSTA **VICTORIA** - Crociera di Natale
21/12 - COSTA **EUROPA** - Crociera di Natale

TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI/SAVONA/CARCARE
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO
Venerdì 28 novembre – Milano/Teatro Smeraldo
BEPPE GRILLO - *Recital*
Domenica 14 dicembre – Milano/Teatro Nuovo
SARANNO FAMOSI - *Musical*
Domenica 21 dicembre – Milano/Teatro Manzoni
FUNNY MONEY- *Commedia con Marco Columbro*
Domenica 11 gennaio – Milano/Teatro Nazionale
LADY DAY - *Musical con Amii Stewart*

WEEKEND A REGOLA D'ARTE! INGRESSI INCLUSI!
17-18 GENNAIO
TREVISO: L'Oro e l'Azzurro (da Cezanne e Bonnard)
PADOVA: Cappella degli Scrovegni
14-15 FEBBRAIO e 16-17 MARZO
BASSANO DEL GRAPPA: Mostra del Canova
POSSAGNO: Gipsoteca Canoviana
VILLE PALLADIANE DEL VICENTINO

Dopo il premio Acqui Storia

La Divisione Acqui di Vanghèlis Sakkàtos

Acqui Terme. Ancora buone notizie per la memoria. Quella della Divisione Acqui, da cui nasce anche il Premio "Acqui Storia", ormai proiettato verso la XXXVII edizione.

L'opera di Vanghèlis Sakkàtos La Divisione Acqui. Cefalonia: l'eccidio degli italiani e la Resistenza, inedita per il nostro Paese, ma più volte ricordata da "L'Ancora" (che ne pubblicò già cinque anni fa una pagina, quale anticipazione, sempre disponibile nella sezione "Per Cefalonia" del nostro sito lancora.com) e da tutte le bibliografie utili per qualsivoglia ricostruzione del settembre 1943 nelle Isole Jonie, sarà pubblicata in traduzione italiana dalla casa Edizioni Impressioni Grafiche (EIG) di Acqui Terme.

Promossa dalla Provincia di Alessandria, la lodevole impresa editoriale - cui si augurano fortune analoghe a quelle maturate in Grecia; del resto il libro, a conferma della sua validità, è ormai disponibile anche in tedesco - coinvolge, nelle vesti di traduttore, l'acquese prof. Massimo Rapetti, che ormai da anni si sta applicando alla versione italiana.

Già nella prossima primavera il saggio/romanzo, arricchito da inediti apparati fotografici, potrà essere disponibile in libreria.

La struttura dell'opera

Il racconto - che ha molto in comune con la tecnica della sceneggiatura cinematografica - è giocato su di un lungo flash back. Esso permette al Narratore il recupero memoriale dei ricordi personali e dei fatti storici che si intrecciano con l'invenzione fantastica.

Quanto alla trama, eccone alcuni accenni.

Nell'Atene degli anni '50 ancora profondamente segnata dalle conseguenze della guerra, Milio - il giovane protagonista - ripensa agli anni passati e alle drammatiche vicende di cui è stato spettatore e protagonista.

Quasi una pellicola, la narrazione scorre dal periodo prebellico ai tragici avvenimenti del secondo conflitto mondiale, per proseguire con le vicende della Lotta di Resistenza greca, come anticipa l'Autore stesso nel *Prologo: «Anche se l'argomento fondamentale dell'opera è la rivolta antifascista degli italiani a Cefalonia nel settembre del 1943, la tragica e macabra strage di massa attuata dai carnefici di Hitler in seguito alla repressione di quella rivolta, il mio racconto prosegue con l'epopea della Resistenza Nazionale, come la vissi allora, da ragazzo».*

Certo la sezione sul dopostrage risulta - per il lettore italiano - la più valida ed inedita: qui si evidenziano gli elementi di novità che affiorano dalla fitta rete di ricordi personali dello Scrittore.

E il merito di testimonianza, informazione e documentazione costituisce la cifra più pregevole dell'opera.

Le edizioni greche

a) La prima edizione de *La Divisione Acqui*, pubblicata da Hestìa nella Serie *Testimonianze*, in occasione del cinquantenario dell'eccidio dei soldati italiani a Cefalonia nel settembre 1943, ha avuto un'egregia accoglienza da parte di pubblico e stampa. E subito ha ricevuto il premio Iniochos dell'Anfizionìa Delfica.

b) La seconda edizione, del febbraio 2002, si presenta accresciuta di nuove parti, in particolare da interviste a testimoni oculari (di parte greca e italiana: tra questi Amos Pampaloni) e da un rapporto militare proveniente dagli archivi tedeschi.

Rassegna critica

Conosciutissima il tutta la Grecia, l'opera è stata accolta positivamente dalla comunità culturale ellenica.

Ecco alcuni giudizi. Cominciamo da **Dionisis Kostìdis**, "*Eolika Grammata*", fasc. 1 2, (151 152), gennaio - febbraio 1996, pp. 3-4.

"…Con ammirevole semplicità di esposizione Sakkàtos descrive tutti gli avvenimenti, offrendoci uno spaccato di vita. Lo stesso testo comprende pure numerosi particolari autobiografici desunti dai turbolenti anni della gioventù dello scrittore da cui scaturisce anche una rappresentazione molto chiara e interessante di quell'epoca storica".

Iànnis Karavìdas, poeta e critico, Presidente della Società degli Scrittori Greci scrive: "Si scorge nel libro uno stile degno di Ioannis Makrighiànnis, ma anche il tono di un ragazzo che racconta oggi ciò che ha vissuto allora, con le stesse sensazioni giovanili, quasi che con il passare degli anni non sia diventato adulto. Siamo di fronte ad un quadro di morte tracciato mediante la descrizione della barbarie più efferata. Il macabro vissuto da Milio, paragonabile allo stile di Edgar Allan Poe, si imprime per sempre come un'immagine indelebile attraverso la raffigurazione dei corvi che, levandosi in volo, alzano verso il cielo per tutta la loro lunghezza gli intestini dei soldati trucidati. E certo il messaggio è: «Mai più fascismo»".

Fedra Zambathà Pagulàtu, poetessa, saggista e traduttrice, segretaria generale della Società degli Scrittori Greci, infine, esprime l'impressione "che proprio su questo fatto, la strage degli italiani a Cefalonia e la Resistenza, non esista un racconto più documentato e minuzioso".

Concludiamo tracciando una sintetica biografia del narratore e dell'artefice della versione italiana.

L'autore

Vanghèlis Sakkàtos (1930), è nato nel villaggio di Niochòri, a Cefalonia. Dopo l'eccidio degli italiani da parte della *Wehrmacht* nel settembre del 1943, partecipa alla Resistenza nelle file dell'EAM. Tra il 1944 e la fine del conflitto vive ad Itaca; dal 1945 al 1960, ad Atene dove lavora come a meccanico.

Dal 1950 circa incomincia ad occuparsi di giornalismo e, più tardi, di editoria. Al termine del servizio militare (1954) è incarcerato per motivi politici e nel gennaio del 1960 viene perseguito legalmente per la pubblicazione dell'opera di Anatolij Lunacarskij (1875-1933, letterato di idee marxiste, assai vicino alle avanguardie), ma il procedimento a suo carico si conclude con l'assoluzione.

Nel settembre del 1960 si trasferisce in Germania Ovest (RFT). Qui per 8 anni, dall'ottobre del 1966 fino alla caduta della giunta dei colonnelli, è rifugiato politico.

Esponente della comunità greca antidittatoriale, ma anche dei sindacati tedeschi (miniere, edilizia, stampa e cartiere) ha vivacizzato l'ambiente culturale e letterario tedesco con innumerevoli interventi.

Ha fatto ritorno in patria nel 1992.

Il traduttore

Il prof. **Massimo Rapetti** (1968), già allievo della scuola del prof. Agostino Sciutto (Lingua greca antica e moderna) presso il Liceo Classico "Saracco" di Acqui, dopo aver conseguito a Genova la Laurea in Lettere, con una tesi in *Storia della Lingua greca*, ha continuato ad approfondire i suoi interessi verso la traduzione letteraria dal neoellenico.

In questo ambito ha tradotto integralmente il *Rapporto a EL Greco*, autobiografia di Nikos Kazantzakis, uno dei maggiori esponenti della letteratura del Novecento, autore - tra l'altro - di *Zorba il greco*, *L'ultima tentazione di Cristo*, *Il poverello di Dio*.

Già membro della sezione acquese della Ass. Italiana di Cultura Classica, già docente presso l'IPSIA "Fermi" della nostra città, oggi è titolare della cattedra di Lettere e Storia presso l'ITIS "Barletti".

Giulio Sardi

Mercoledì 26 "Sottobanco (la scuola)"

Invito a teatro

Acqui Terme. La scuola: un romanzo, un teatro, un film. Non solo una metafora. Ogni docente, ogni maestro, ogni professore sa che, ogni giorno, gli tocca di salire su un personale palcoscenico, sul quale prestare voce ai "classici" (della Filosofia, dell'Arte, della Fisica, della Geometria, delle Lettere…), ricercando le doti istrioniche - che l'università rare volte inserisce nel bagaglio dei futuri insegnanti - necessarie per far dormire l'uditorio. Il che è difficile.

La risorsa - a scuola, da tempo immemorabile - è l'*Actio*, branca della *Retorica Vetus* ("porgere il discorso, muoverlo, interpretarlo", diceva Quintiliano). Ben poca cosa se deve competere con MP3 e DVD che "fuori scuola" imperano. "Dentro" è già tanto avere una fotocopiatrice che funzioni (altro che un PC per alunno!). E, poi, mica l'insegnante è Gasmann o Benigni?

Lavagne e invenzione

Ma anche, alla lettera, la scuola è come un romanzo, come una commedia, come un film. Le avventure di Indiana Jones iniziano da un'aula. E chi non ha amato Robin Williams nei panni del geniale Keating ne *L'attimo fuggente* (1988) di Peter Weir, regista che già con *Picnic ad Hanging Rock*, del 1975, aveva trattato della vita di collegio? Chi non ha sofferto con Jeremy Irons, professore di Liceo nel meno noto *Waterland* (1992) di Stephen Gyllenhaal?

Da noi possiamo ricordare, tra i tanti titoli, la folle e effimera e postmoderna scuola "Marylin Monroe" di *Bianca* (1984), e il professor Dellepiane ne la delicatissima *Una gita scolastica* (1983) di Pupi Avati, ambientata nel 1914.

Ma "la scuola" per eccellenza è, forse, quella vista dall'interno che Domenico Starnone (classe 1943) ha descritto nei suoi testi; una scuola superiore freneticamente immobile e impermeabile a qualsiasi ministro (Moratti inclusa).

Da *Sottobanco* a *Fuori registro* le pagine di questo insegnante scrittore hanno preso il largo come - per restare in tema - la navicella che Stephane Mallarmè descrive prossima al naufragio nella lirica *Brezza marina*.

La differenza, rispetto al testo sopra menzionato, si scorge nella felicità degli approdi: Silvio Orlando, memore dell'interpretazione che diede del prof. Luciano Scardulli (ne il *Portaborse*, del 1991: c'era anche Nanni Moretti nel ruolo del Ministro Botero) in due successivi film (*La scuola* e *Buongiorno, professore*) diretti da Daniele Luchetti (1995) e Riccardo Milani (1997), ha vestito nuovamente i panni magistrali, trasponendo le situazioni care a Starnone.

La scuola, *Buongiorno, professore:* sembran titoli eredi di *Cuore*. Ma non quello deamicisiano, ma di quell'omonimo settimanale satirico che furoreggiò alla fine degli anni Ottanta (e cui Starnone non fece mancare il suo contributo).

A metà strada tra racconto e film, i teatro. Nel cui "registro" sarà possibile trovare tutti i tic e le nevrosi del professore "moderno", discendente dei primi maestri ottocenteschi - e compensati con infimi stipendi - cui Stato e Comuni affidarono dopo l'Unità, le sorti dell'alfabetismo.

Ma allora, le mancate gratificazioni economiche potevano essere pareggiate da quelle sociali: nei paesi, dopo curato, parroco e farmacista, veniva il maestro.

Oggi per tanti insegnanti - dice Starnone - tante crisi di identità: professori imbambolati, svampiti, monotematici, sempre impreparati a far fronte allo studente-mosca che ronza tutta la mattinata e che si identifica "anima e corpo" nell'insetto (e le leggende metropolitane raccontano di un ricco bestiario scolastico, con animali - veri o immaginari - che vengono "portati" in aula: topini, ragnetti, rospi…).

E le interrogazioni si trasformano in un "guardia e ladri" (con intere classi latitanti), e le gite in quattro traumatici giorni insonni, a provare la "resistenza" dei malcapitati accompagnatori.

Per non dire della burocrazia che impone parole, parole, giudizi motivati, relazioni preventive e finali, piani di lavoro le cui strutture mutano da scuola a scuola (chi esige la griglia, chi una forma discorsiva: chi vuole i moduli, chi le unità didattiche…)

Ironia e simpatia. Anche quando Starnone narra delle "incredibili avventure" (ma vere!!!) del Collegio Docenti, o dei "duelli al sole" che nei corridoi hanno luogo (docenti/bidelli; allievi indisciplinati/preside; docenti/docenti; presidi/bidelli e/o segreterie; genitori/ insegnanti…), o dello scrutinio, delle dinamiche dei falchi e delle colombe, quando i casi sono davvero i più buffi e la comicità si impadronisce della pagina (e del palcoscenico: su quello dell'Ariston ci saranno Pietro Longhi e Ivana Monti), si comprende bene da che parte sia l'autore.

Che insegnante è e rimane.

Anzi. Le opere di Starnone - lette o recitate, non importa, alla scuola fanno bene. Perché, con buona pace del ministro di turno, dei suoi problemi (della scuola, non di quelli del ministro - avete visto certi istituti della nostra città: come stanno a sicurezza? possono garantire quello "star bene a scuola" che è diventato slogan in tante circolari?) non parlerebbe nessuno.

Giulio Sardi

Esperti per le porte tematiche

Acqui Terme. Per le porte tematiche della città si va alla ricerca del miglior bozzetto. Quindi la giunta municipale ha nominato una commissione di gara composta da esperti del settore, cioè Bernardino Bosio e Barbara Traversa, Daniele Ristorto, Cuttica di Revigliasco e Silvia Trucco. La porta telematica urbana è quella facente parte del progetto del club house commerciale.

I VIAGGI DI LAIOLO
AGENZIA VIAGGI E TURISMO
ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 7 dicembre — BUS
Motorshow di BOLOGNA

Domenica 11 gennaio
MILANO
Visita guidata alla mostra
GUERCINO Poesia e sentimento!

Domenica 18 gennaio
VENEZIA e la mostra
GIORGIONE, le meraviglie dell'arte

Giovedì 22 gennaio
TREVISO
L'oro e l'azzurro, i colori del sud
da CEZANNE a BONNARD

DICEMBRE

Dal 6 all'8
COLMAR - STRASBURGO
ALSAZIA
mercatini di Natale

CAPODANNO

Dal 27 dicembre al 2 gennaio
COSTA BRAVA e BARCELLONA

Dal 30 dicembre al 2 gennaio
PARIGI 4 stelle

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
BUDAPEST e GRAZ

MERCATINI DI NATALE

Domenica 30 novembre
INNSBRUCK

Sabato 6 e domenica 14 dicembre
BOLZANO

Domenica 7 dicembre
BRUNICO e BRESSANONE

Lunedì 8 dicembre
BERNA

Domenica 14 dicembre
ANNECY

Domenica 21 dicembre
MONTREAUX

GENNAIO

Dal 4 al 6
Festa della befana a ROMA

Dal 3 al 6
Epifania in UMBRIA
e presepi artistici

FEBBRAIO

Dal 19 febbraio al 2 marzo
Tour in PERÙ — AEREO
Guida in italiano - Voli di linea
Trasferimento in aeroporto con bus
privato dalla vostra località di partenza

In preparazione
EGITTO
Il Cairo e la crociera sul Nilo

Partenze assicurate
da Acqui Terme - Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

Novità
Per una vacanza più spensierata
finanziamenti su misura.
Informati da noi.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa
Via San Paolo, 10
Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra
Via Pistone, 77 - Piazza del Comune
Tel. 0141 727523

RINGRAZIAMENTO

Maria ZANELLATO
ved. Pavanello

I familiari, commossi, nella dolorosa circostanza, esprimono la più viva riconoscenza a quanti con fiori, scritti e presenza hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione. Un ringraziamento particolare alla signora Mina Carta.

TRIGESIMA

Giacomo UGHETTI

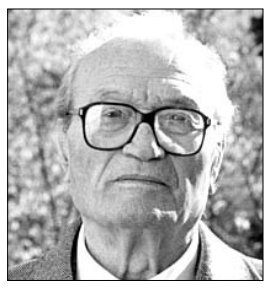
"Ad un mese dalla scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La moglie, i figli, i fratelli, la sorella, il genero ed i familiari tutti, lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Grognardo.

TRIGESIMA

Domenico BRUNA
† 25/10/2003

Sabato 29 novembre, alle ore 18, presso la chiesa parrocchiale di Ricaldone si terrà la santa messa di trigesima, in ricordo del caro Felicino. Un ringraziamento a quanti vorranno unirsi ai familiari, nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Francesco PESCE

I familiari lo ricordano, ad un mese dalla scomparsa nella santa messa che sarà celebrata sabato 29 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo, ed esprimono il loro sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA

Teresa MANZONE
(Palmina)
ved. Cirio

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano a tutti coloro che la conobbero, nella santa messa che sarà celebrata sabato 29 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA

Maria BOTTARO
ved. Tacchella
di anni 96
† 27 ottobre 2003

"Ad un mese dalla scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La figlia, i figli con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 29 novembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Visone.

ANNIVERSARIO

Onorina PANARO
ved. Mangiarotti
† 20 novembre 2002

Giuseppe
MANGIAROTTI
† 17 novembre 2000

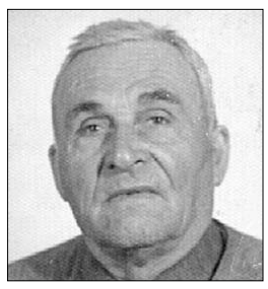
"Il vostro dolce ed affettuoso ricordo unito alla memoria di una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, allevia in parte il nostro grande dolore e ci incoraggia ad affrontare le difficoltà della vita". Nel 1º e 3º anniversario della vostra scomparsa vi ricordano con immutato affetto le figlie, la sorella, i nipoti, i generi, i parenti e gli amici tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Letizia CAVALLO
ved. Ravera

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 4º anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto il figlio Gino, la figlia Alma unitamente ai familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

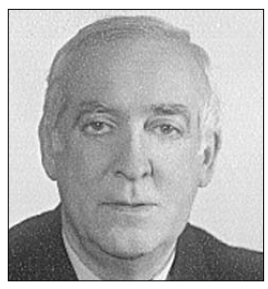
ANNIVERSARIO



Guido FARINETTI

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 7º anniversario dalla scomparsa lo ricordano la moglie, i familiari, parenti ed amici, nella s.messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di Orsara Bormida. Si ringraziano coloro che si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario GHIONE
1992 - 2003

"Il tuo spirito positivo e sensibile è più che mai presente accanto a noi per guidarci serenamente sugli impegnativi sentieri della vita". Ti ricorderemo, con immutato amore, domenica 23 novembre durante la santa messa delle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO

Biagio Giovanni
MORETTI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano in una santa messa che sarà celebrata domenica 23 novembre alle ore 10 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 23 novembre - ESSO: stradale Alessandria; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 23 novembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

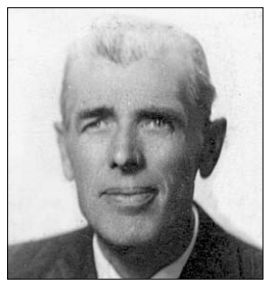
FARMACIE da venerdì 21 a venerdì 28 - ven. 21 Centrale; sab. 22 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 23 Caponnetto**; lun. 24 Terme; mar. 25 Bollente; mer. 26 Cignoli; gio. 27 Centrale; ven. 28 Caponnetto.

ANNIVERSARIO

Bruna Giuseppina
CANELLA

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 3º anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto le sorelle, i nipoti e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 29 novembre alle ore 16 nel santuario della Madonnina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

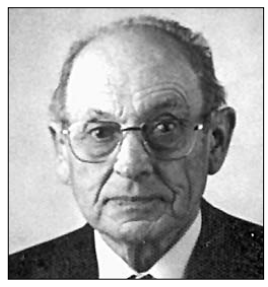
ANNIVERSARIO



Paolo OTTONELLO

Nel quinto anniversario della sua scomparsa la moglie molto addolorata e con tanto rimpianto lo ricorda unitamente ai nipoti e parenti tutti in una s.messa che sarà celebrata sabato 29 novembre alle ore 16,30 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Amedeo BELLATI
† 24 novembre 2000

"Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care, nel ricordo di ogni giorno". Nel terzo anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto la moglie, la figlia, il genero, il nipote e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 novembre alle ore 10 in cattedrale.

ANNIVERSARIO

Stefanina BISTOLFI
in Guala

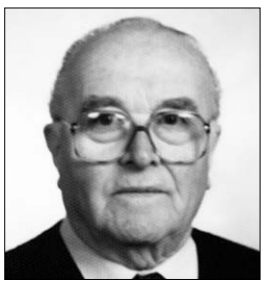
Nel 7º anniversario della sua scomparsa, il marito Tommaso la ricorda con immutato affetto e rimpianto nella s.messa di suffragio che sarà celebrata domenica 30 novembre alle ore 16 nel santuario della Madonnina e ringrazia di cuore quanti vorranno regalarle una mesta preghiera.

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

TRIGESIMA



Edilio BAROSIO

La famiglia Barosio, ricorda che domenica 30 novembre alle ore 10 in cattedrale, sarà celebrata la santa messa di trigesima. Un sentito ringraziamento a quanti, con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore. Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno in questa preghiera.

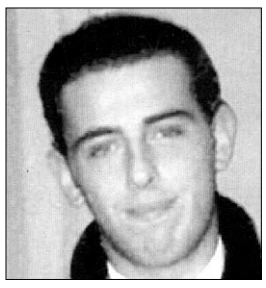
ANNIVERSARIO

Anna ZUNINO

in Assandri

Nel quarto anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto il figlio, i familiari e tutti quelli che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Michelino GARBARINO

"Il tempo che passa non cancella l'eterno amore per te, rimarrai vivo nei nostri cuori ed il tuo ricordo sarà il nostro sorriso di ogni giorno". Nella tristezza di un vuoto incolmabile, con infinito amore e rimpianto, ti ricordiamo nel 6º anno dalla scomparsa sabato 22 novembre alle ore 18 in cattedrale.

Mamma e papà

ANNIVERSARIO

Carla RICCI
in Capra

Nel 5º anniversario della sua scomparsa, il marito Lino, unitamente ai familiari ed ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa di suffragio che si celebrerà giovedì 27 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Osvaldo BAZZANO

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 5º anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 28 novembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

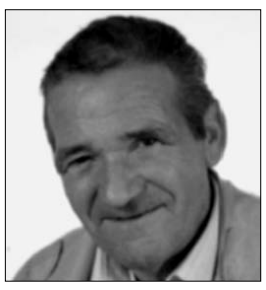
ANNIVERSARIO

Margherita CAZZOLA
in Giuliano

Nel 4º anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto, il marito, i figli e familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 29 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO

Salvatore COZZULA



Giovanni COZZULA

"Caro figlio mio, sono passati 4 anni e il mio cuore è come fosse morto, ma hai lasciato la traccia della tua bontà, stavo per riprendermi quando è sopraggiunto un'altro dolore, la morte del caro papà, ora non c'è più pace, nel mio cuore c'è tristezza, solitudine, malinconia, la casa è buia senza di voi, mi mancate siete stati figlio e marito buoni, affettuosi, premurosi, sinceri, onesti. Il mio dolore non si cancellerà avete lasciato me e Antonello e familiari soli, tristi, disperati, un vuoto incolmabile". La s.messa sarà celebrata il 26 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia quanti parteciperanno.

La Virgo Fidelis con i Carabinieri

Insieme per ricordare i morti di Nassiriya

Acqui Terme. Con una messa officiata nella cripta della Cattedrale, alle 18 di venerdì 21 novembre carabinieri in servizio e in pensione della Compagnia di Acqui Terme festeggeranno la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma. La cerimonia di quest'anno avrà un significato particolare poiché verranno commemorati i diciannove caduti in Iraq per la pace. Si tratta di un momento dedicato alla riflessione, al ricordo di quanti, nel nome di un ideale e di una divisa, sono deceduti nel tenere alto il nome dell'Italia.

Alla cerimonia religiosa, come da tradizione, oltre a carabinieri di ogni ordine e grado, ai comandanti delle stazioni appartenenti alla Compagnia di Acqui Terme, saranno presenti uomini dell'Arma, con loro familiari, che smessa la divisa per limiti di età, stanno godendo di un meritato riposo. Coordinerà la celebrazione il comandante la Compagnia carabinieri di Acqui Terme, il tenente Francesco Bianco e la stazione carabinieri di Acqui Terme sarà rappresentata dal maresciallo capo Giovanni Martinelli.

Il titolo di Virgo Fidelis racchiude in sè tutto il significato della vita di Maria e della sua missione di madre. Questo titolo non ha mai avuto una risonanza universale e un culto particolare nella chiesa ed il merito maggiore della diffusione e dell'affermazione del culto alla «Vergine fedele» è della Benemerita e fedelissima arma dei carabinieri. Culto che iniziò dopo la seconda guerra mondiale, precisamente dopo un evento eroico, la battaglia di Culquaber. Una delle strofe dell'Inno alla Virgo Fidelis dice: *«Tu sei Regina dell'eterna corte / perché salisti il monte del dolor; / il cuore mio non fermerà la morte: perché ha giurato fede al tricolor»*. Composizione solenne ed anche patriottica che ben si addice ai fatti accaduti a Nassiriya, una tragedia che ha sconvolto l'opinione pubblica.

Per i carabinieri ricordare i loro eroi è un valore, non un'autocelebrazione. I loro eroi sono tutti coloro che si sono distinti nell'assolvimento dei propri compiti, con atti di quotidiano valore benefico a favore della gente. La scelta della Madonna «Virgo Fidelis» proclamata patrona dell'Arma l'8 dicembre 1949 da Sua Santità Pio XII, si è indubbiamente ispirata alla fedeltà che, propria di ogni soldato, è caratteristica per l'Arma che ha per motto: «Nei secoli fedele». **C.R.**

Mazzi di fiori davanti alla caserma.

Alunni grandi e piccoli ricordano gli eroi

Acqui Terme. La classe 5ªA dell'ITC L. Da Vinci di Acqui Terme, per tutta la gionata di martedì 18, giornata in cui veniva dato l'estremo saluto alle salme della strage di Nassiriya, ha esposto, fuori dalle finestre della classe verso Corso Roma uno striscione con su scritto: "Per i nostri valorosi soldati: siete nei nostri cuori. 5ªA ITC". Questa la motivazione che hanno scritto a L'Ancora: «Anche noi, giovani studenti diciottenni, abbiamo voluto rendere omaggio, a modo nostro, ai soldati caduti nell'attentato dello scorso 12 novembre».

Anche i piccoli alunni della 2ª elementare S. Spirito hanno voluto dimostrare la loro solidarietà ai soldati uccisi in Iraq. Ecco la loro preghiera: «Erano giovani e forti / e sono morti. / La loro vita hanno dato / per migliorare e cambiare / la vita del prossimo. / Sono rimasti uccisi lontano, / ma tutti noi li portiamo / nel nostro cuore / ora e sempre! / Ci sono persone che li piangono / e l'Italia tutta, / è loro vicina. / Sono i nostri eroi, / lo sono stati in terra / ed ora lo sono in cielo. / L'eterno riposo… / dona loro Signore».

Stato civile

Nati: Chiara Curelli, Edoardo Ghiglia, Rachid Bouchfar.
Morti: Isidoro Sperini, Carolina Buschiazzo, Ferruccio Sardella, Domenico Briano, Aldo Giuseppe Borreani, Bouzekri Mouslih.
Pubblicazioni di matrimonio: Danilo Giovanni Mario Balocco con Olimpia Tofan; Massimo Manconi con Angelina Ferrante.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de ***L'ANCORA*** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Goslino Piero
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario SCRIGNO HÖRMANN
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
Nuova sede - Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

Sesto incontro del corso di teologia

La fecondità dell'amore

Quando si parla di fecondità si corre subito a restringere il significato di questa parola alla sola dimensione biologica, intendendo quindi la possibilità di avere figli. Invece il termine fecondità è stato illustrato dalla Dott.sa Paola Boccardo, nel suo significato più esteso di fecondità coniugale, fecondità procreativa e sociale. La prima è data dalla coppia che si ama e si rispetta e in tal modo diventa apportatrice di vita al proprio interno. L'amore di coppia può essere paragonato ad una pianta: può essere rigogliosa e bellissima, ma è necessario provvedere ad innaffiarla con costanza, altrimenti appassirà. Come riuscire in questo? Coltivando la relazione col coniuge. Ciò può avvenire a diversi livelli: fisico, affettivo, relazionale, spirituale... la relazione fisica è quella attraverso la quale avviene la relazione sotto tutti gli altri aspetti. È attraverso il corpo, i gesti, i sensi (parlare, ascoltare, guardare...) che avviene la comunicazione con l'altro affettivamente e spiritualmente. È quindi di grande importanza curare la relazione fisica con la persona amata. La relazione sessuale coniugale assume grande rilievo, ma per essere compresa rettamente è stata necessaria l'opera di sgombro che la relatrice ha compiuto rispetto alle tante incrostazioni dovute alla cultura attuale. Oggi è dato molto rilievo, in base alla cultura dell'efficienza, ai risultati, al risultato. Nel nostro caso al piacere raggiunto, alla soddisfazione personale e reciproca. Accanto all'attenzione per i risultati occorre anche recuperare il senso delle cose: non basta perciò sapere a cosa serve, come si usa la sessualità, bisogna chiedersi che cosa è la sessualità umana, quale sia il significato dell'agire sessuale, cioè dei comportamenti umani in campo sessuale. Il significato, il senso di questo comunicare amore non può che consistere nell'incontro intimo dell'io con un tu attraverso il dono dell'altro nella relazione sessuale. Per meglio comprendere la relazione sessuale coniugale, la relatrice, ha analizzato gli elementi che nell'essere umano compongono il desiderio sessuale. Vi è l'impulso biologico, che sorge in modo spontaneo e scatena il desiderio di un contatto fisico: è un elemento importante, ma non è tutto ed è solo una parte della corporeità. Una sessualità di coppia basata solo sull'impulso biologico è alquanto riduttiva. L'impulso biologico è una realtà che da sola non basta a spiegare la ricchezza di significati della sessualità umana. È una spinta vitale molto forte, ma che deve essere dalla persona libera guidata e orientata. A dire queste cose, soggiungeva la Dott.ssa Boccardo, la Chiesa si trova spesso sola, mentre le altre "agenzie" educative frequentemente invitano a vivere sfrenatamente, senza responsabilità.

Congiunti agli aspetti fisici vi sono quelli psicologici e sentimentali della relazione amorosa: il fine non è solo il piacere fisico, ma la felicità globale della esperienza di coppia, che è la piena soddisfazione di un desiderio, di un bisogno materiale e spirituale. Si tratta già di non vivere la sessualità come impulso, come ricerca del piacere, ma come tensione alla felicità a cui si aggiunge un terzo traguardo: l'aspirazione sessuale, che, comprendendo ed armonizzando le prime due, tende alla realizzazione della intimità sessuale. L'aspirazione sessuale è l'elemento più tipicamente caratteristico dell'esser umano, perché fa riferimento alla progettualità dell'uomo, a ciò che la persona vuole realizzare indipendentemente dalle pulsioni fisiche. Esprime nel campo della sessualità due facoltà che sono esclusive dell'uomo: la libertà e la volontà. Il desiderio del rapporto sessuale nasce allora come progetto d'incontro: dono di sé al coniuge e accoglienza dell'altro. In questa ottica il desiderio sessuale viene orientato non solo verso il piacere che il contatto fisico col coniuge produce, ma viene diretto verso un atto libero della volontà che sceglie di andare verso l'altro per incontrarlo ed accoglierlo.

Da queste premesse, la Dott.ssa Boccardo, ha tratto sapienti conclusioni operative, in controtendenza al modo comune di pensare e di agire. Il modo di vivere la relazione sessuale ha bisogno di esser umanizzato: sempre meno ripiegato su se stesso e sempre più rivolto all'altro. È necessario educare i giovani e i fidanzati al matrimonio, anche se a volte sembra difficile fare questa proposta, proprio perché spesso la mentalità corrente è molto diversa. Si giunge così ad intendere rettamente l'insegnamento della Chiesa dedicato al campo della sessualità; è infatti mentalità comune anche tra i cattolici pensare alle norme morali in campo sessuale come arbitrarie imposizioni, mentre la preoccupazione della Chiesa è comprendere il progetto di Dio sulla sessualità umana ed indicare le strade che rendono questo più pienamente possibile. L'incontro si concludeva con la presentazione dei metodi naturali come aiuto a crescere nella capacità di amare e di vivere la sessualità con responsabilità.

Ufficio catechistico diocesano

Calendario
appuntamenti diocesani

- Venerdì 21 – Presentazione di Maria al tempio: festa patronale del Seminario; alle 9,30 relazioni del Vescovo e del Rettore; messa concelebrata con tutti i sacerdoti presenti; pranzo preparato secondo tradizione da Suor Maria che quest'anno celebra 60 anni di servizio religioso nella congregazione diocesana delle Figlie di Maria Immacolata.
- Giornata mondiale delle Claustrali.
- In Seminario alle 20 scuola per aspiranti diaconi.
- Alla Addolorata, ore 21, preghiera dei giovani sullo stile di Taizè.
- Domenica 23 – Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento clero e il sostegno alla chiesa.
- Da lunedì 24 a venerdì 28 i vescovi del Piemonte sono in esercizi spirituali.
- Martedì 25 – In Seminario alle 15,30 e alle 20,30 corso di teologia; relazioni di G.Muraro su Famiglia progetto di Dio.

Corso biblico promosso dalla Diocesi

La Diocesi organizza un corso di aggiornamento sulla Bibbia, soprattutto per preti e diaconi. Il corso si terrà a Sestri Levante, presso il Centro di spiritualità Madonnina del Grappa, da lunedì 12 a giovedì 15 gennaio. Tema la Dei verbum e l'esegesi biblica in ordine alla predicazione. Le relazioni saranno dei biblisti don Doglio di Savona, don Priotto di Saluzzo, don Perini di Biella e don Benzi di Rimini. La quota di partecipazione è di 38 euro giornaliera. Per le prenotazioni rivolgersi la Vicario generale entro il 15 dicembre.

Il progetto educativo del seminario

Sei giovani per la diocesi

"Poi Gesù salì su di un monte, chiamò vicino a se alcuni che aveva scelto ed essi andarono da Lui. Quindi ne scelse dodici, che chiamò apostoli perché stessero con Lui e potesse inviarli a predicare col potere di scacciare i demoni". (Mc 3, 13-15).

Questi versetti dell'evangelista Marco, chiariscono il compito e il progetto educativo del seminario: aiutare i giovani che hanno risposto alla chiamata di Gesù, perché Lo possano conoscere, vivere in amicizia con Lui e prepararsi, attraverso lo studio e la pratica delle virtù umane e cristiane, alla vita pastorale, all'annuncio dell'Evangelo, alla Celebrazione dei Sacramenti, in modo particolare all'Eucaristia e alla guida del popolo di Dio.

Questo può avvenire in un ambiente serio e sereno, con l'aiuto e la guida di coloro che il Vescovo sceglie come responsabili della formazione dei futuri sacerdoti. La vita del Seminario comporta il vivere insieme in amicizia, affidando il proprio temperamento, mediante la correzione fraterna: l'allenamento allo spirito di sacrificio che la vita comune esige, lo studio dei vari rami della teologia e soprattutto la preghiera sia comunitaria che personale e i Sacramenti. Tutto questo contribuisce alla formazione dei continuatori della missione degli Apostoli: annunciare il Vangelo, amministrare i Sacramenti, aiutare la gente a fare esperienza di Gesù e a vivere secondo il suo esempio e il suo insegnamento.

I seminaristi di Acqui quest'anno sono sei: Mirco Crivellari, di Bistagno che frequenta il sesto anno di teologia; Daniele Carenti di Cairo Montenotte e Pisano Domenico di Campo Ligure, che frequentano entrambi il terzo anno di teologia; Claudio Montanaro, di Nizza Monferrato che è entrato quest'anno in Seminario; Flaviano Timperi, proveniente dal Seminario di Chieti, che ha già concluso gli studi teologici, avendo conseguito il Baccalaureato. Ora frequenta la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale sezione di Torino; inoltre Felice Sanguineti, di Cairo Montenotte che ha già ricevuto l'Ordine del Diaconato e ora fa esperienza di vita pastorale presso la parrocchia di Rivalta Bormida.

La vita del seminario si svolge con questo orario di massima, dal lunedì al sabato a mezzogiorno: ore 6 levata; 6.50 celebrazione delle Lodi mattutine; 7.15 prima colazione; 7.30 partenza per la scuola al S.I.T. di Alessandria; 12.45 recita di Ora media; 13 pranzo - tempo libero; 15 studio; 18.30 celebrazione dei Vespri - Eucaristia; 19.30 cena; 20.30 recita del S. Rosario; 22.15 riposo.

Sabato mattina non c'è scuola e i seminaristi restano in Acqui Terme fino alle ore 12, in seguito partono per fare esperienza e pratica pastorale in parrocchie. Alla domenica sera alle ore 21 i seminaristi rientrano in Seminario.

Drittoalcuore

Per rendere testimonianza alla verità

"Sì, io sono re. Per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità", questa risposta di Gesù sconcerta e inquieta Ponzio Pilato. Dopo duemila anni la risposta di questo Nazareno, condannato a morte dal potere laico e religioso, inquieta ancora sia il mondo dei laici che il mondo dei credenti. Il mondo dei laici che si riconosce nel potere: la stessa suggestione che ha spinto Pilato nella ricerca e nel raggiungimento del comando della procura di Giudea in nome dell'Impero romano; ma anche per lui giunge il rischio della minaccia da parte dei giudei: *"Se liberi Gesù lo diremo a Cesare"*, il ricatto resta sempre sotteso ad ogni potere; per questo Pilato vuole liberarsi subito di quel personaggio, che sta diventando troppo scomodo; il rappresentante del potere e della forza, di fronte alla trasparenza della verità, vacilla perché la verità è un'arma più pericolosa della spada. Solo chi opera alla luce della verità è libero e salva la sua dignità di uomo, come fece Gesù fino al sacrificio della croce; chi opera nella penombra dell'intrigo pilatescamente se ne lava le mani.

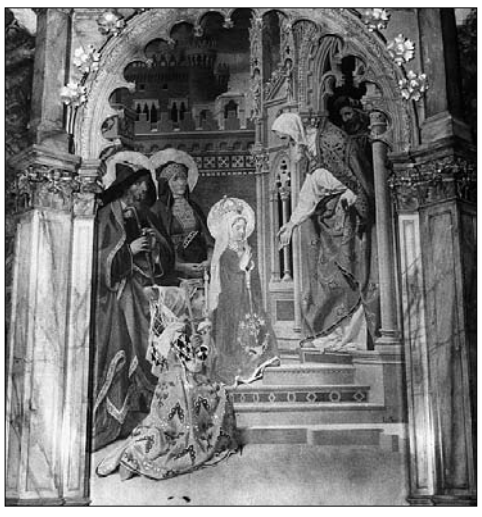
Ma la risposta di Gesù inquieta anche il mondo dei credenti, che spesso camuffa il potere con il servizio: *"Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce"* cioè lo segue e si fa carico della verità. La verità è il segno fondante del regno di Dio, fino a diventare prerogativa fondamentale dei suoi seguaci, a qualunque grado e livello essi collaborino alla costruzione del regno. Solo la verità rende liberi davanti ad ogni potere, sia di fronte alle sue suggestioni che alle sue minacce. Dio è verità e testimoniare la verità è stato per Cristo il senso vero di tutta la sua vita terrena, contro ogni errore e menzogna. Per questo Gesù è re, perché è l'unico vero testimone della verità.

Il richiamo della messa di domenica 23, festa liturgica di Cristo re, è forte e chiaro: al potere, a qualsiasi potere, anche al nostro piccolo potere personale, fa paura la verità. La tentazione per tutti (credenti e non credenti) è la forza, l'astuzia, a volte l'inganno e anche la violenza, pur di continuare a dominare e prevalere, dimenticando che *"sono venuto per servire, non per essere servito"*.

don Giacomo

Venerdì 21 festa patronale del Seminario

Una pala d'altare tra Loreto e Acqui



C'è un importante collegamento tra le celebrazioni centenarie della basilica di Loreto e della cappella del Seminario acquese: esso è costituito dall'opera dell'importante pittore romano che, agli inizi del '900, ha dipinto la cappella del coro di Loreto e la pala dell'altare della cappella del Seminario acquese: sulla vetrata della cappella si legge la data 1903 e negli Annali della Santa Casa si legge "novembre 1903".

Quando agli inizi del '900 fu chiamato ad Acqui l'architetto bolognese Antonio Gualandi per la costruzione di una nuova e più grande cappella, lo stile scelto, tipico dell'epoca, fu il neo romanico gotico, con rifiniture di arredo e decorazione tipiche del liberty.

Mentre si ergeva al centro del grande plesso del Seminario la nuova costruzione, che in parte ha sacrificato l'armonia barocca dell'edificio progettato a metà '600 dal grande architetto sabaudo Bernardo Antonio Vittone, la pala, decisamente barocco-napoletana, che da due secoli caratterizzava l'altare della cappella non corrispondeva più allo stile della nuova costruzione: il dipinto voluto da Vittone, posto nella sede della originale cappella, attuale salone della biblioteca (in cui si trova tutt'oggi), raffigurante il mistero religioso della Presentazione al tempio della Beata Vergine Maria, era stato dipinto dal grande pittore romano Giovanni Romanelli sul finire del '600; la stessa pala d'altare in proporzioni gigantesche era stata dipinta per la seconda cappella a sinistra di S.Pietro a Roma; oggi nella basilica vaticana la stessa tela è stata sostituita da un mosaico che la riproduce tale e quale, l'originale su tela si trova nel lato destro del presbitero della chiesa romana di Santa Maria degli Angeli.

Per la nuova cappella del Seminario acquese si imponeva una riproduzione dello stesso mistero religioso ma in stile neogotico. Per l'architetto Gualandi la scelta cadde su Ludovico Seitz, già direttore dei Musei Vaticani e grande pittore, che proprio in quegli anni stava decorando la più splendida cappella del Santuario della Santa Casa di Loreto su finanziamento dei cattolici tedeschi: per questo ancora oggi viene detta "cappella tedesca".

Lo stesso cartone che servì per la realizzazione dell'affresco della sezione della parete destra di Loreto venne riprodotto nel dipinto della tela del Seminario: Maria Bambina è presentata al tempio, accompagnata dai genitori Gioacchino ed Anna, accolta dal Sommo Sacerdote, circondata da inservienti. Dello stesso autore sono le vetrate della cappella, dipinte dal Seitz e realizzate dal maestro vetraio Francesco Moretti.

Rinnovato sito internet della Diocesi

Nell'anno in cui la Diocesi di Acqui si appresta a celebrare il millenario della nascita di San Guido, Vescovo e Patrono di Acqui, il sito Internet diocesano www.diocesiacqui.piemonte.it, proprio per sottolineare l'importanza dell'evento, si è rinnovato nella grafica della pagina principale (quella del sommario) proponendosi una maggiore visibilità e un accesso più immediato ai dati e alle informazioni contenute. Ampio spazio è dedicato all'evento del Millenario di San Guido e alle molteplici iniziative ad esso collegate, con la possibilità per i visitatori di leggere e "scaricare" tutti i documenti relativi. L'Ufficio Comunicazioni della Diocesi, ha sede a Canelli in piazza Zoppa 6, tel. 0141.822575 info@diocesiacqui.piemonte.it

Altri servizi a pag. 21

Lunedì 17 nel nuovo salone del duomo

Inaugurato l'anno accademico dell'Università per la terza età

Acqui Terme. Le porte del nuovo salone parrocchiale, completamente rimodernato e ristrutturato, si sono aperte lunedì 17 novembre per ospitare l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della Terza Età. Nonostante la giornata di fiera, un folto gruppo di persone ha partecipato a questo avvenimento che si ripete ormai da 23 anni, tanti sono quelli che conta l'Unitre Acquese, nata su iniziativa di mons. Giovanni Galliano nel lontano 1981.

Ed è stato proprio mons. Galliano ad illustrare le finalità e i programmi di questo corso che accoglie nel suo ambito "studenti" non più giovanissimi, ma ancora desiderosi d'imparare; è l'Unitre una vera e propria scuola per adulti, con intenti culturali, formativi, che offre possibilità di scambi di vita vissuta e di esperienze, oltre alla possibilità di passare in modo piacevole e utile il tempo libero e di contrarre nuove amicizie.

Mons. Galliano ha avuto parole di ringraziamento per tutti, docenti, alunni e organizzatori, e ha auspicato che al nuovo locale, così moderno e accogliente, corrisponde un maggior impegno, una partecipazione più sentita e una collaborazione aperta a tutti.

Dopo le parole di cordiale saluto dell'assessore alla Cultura, dott. Vincenzo Roffredo, e gli auguri calorosi e spontanei dell'avv. Enrico Piola, cofondatore dell'Unitre, il pomeriggio è stato allietato dal Gruppo Teatrale dell'Unitre di Lucia Baricola, che ha proposto un gustoso intrattenimento "Pensionati si nasce"; i simpatici interpreti hanno voluto soprattutto dimostrare di aver acquisito, con l'esperienza del corso precedente, lo spirito che li ha spinti a organizzarsi in questo gruppo: il desiderio di socializzare, di esprimersi, di divertirsi.

Martedì 18 novembre, davanti ad una numerosa ed attenta platea, il dott. Stefano Negrini, gemmologo IGI (Istituto Gemmologico Italiano) collaboratore dello stesso ente presso la sede principale di Milano e quella distaccata di Valenza, ha interessato e coinvolto, in particolare le signore presenti, con una conferenza dal titolo: "Il fascino del diamante".

Dopo aver illustrato la rarità, l'esclusività e quel certo alone di mistero che ha sempre accompagnato la storia del diamante, il dott. Negrini ha descritto, attraverso l'utilizzo di diapositive, le principali proprietà chimiche, ottiche e fisiche.

Quindi si è parlato di come i diamanti sono giunti a noi e dei principali luoghi di estrazione, con riferimento in particolare alla scoperta dei giacimenti sudafricani del 1866. Sono, poi, stati descritti quattro criteri fondamentali per definirne il valore (peso, colore, purezza e taglio), per finire con l'illustrazione di alcuni tra i più famosi diamanti, a partire dal Koh - I - Noor, l'enorme diamante di oltre 100 carati che si trova incastonato al centro della corona della regina d'Inghilterra.

Il pomeriggio si è concluso con le numerose domande dei presenti a cui il gioielliere dott. Negrini ha esaurientemente risposto.

Prossimi appuntamenti: lunedì 24 novembre ore 15.30, incontro con il rag. Claudio Ricci della Banca Fideuram e visita ai nuovi locali. Martedì 25 novembre ore 15.30, dott.ssa Antonietta Barisone; ore 16.30, avv. Enrico Piola sul tema "L'amicizia".

Duomo: appuntamenti parrocchiali

Incontri sulla Lettera Pastorale del vescovo

Domenica 23 novembre, 7 e 14 dicembre, sempre alle ore 16, nella sala parrocchiale di via Verdi 5, si tengono gli incontri di studio e di riflessione sulla Lettera Pastorale del vescovo per l'anno 2003-2004 dal titolo suggestivo: "Riempite d'acqua le anfore". Sono profonde lezioni di vita, tenute con profondità, chiarezza e competenza dal prof. Francesco Sommovigo.

Incontri sui Vangeli dell'Infanzia

Il gruppo del Vangelo in preparazione del Natale promuove alcuni incontri di studio sui Vangeli dell'Infanzia. E precisamente: *venerdì 28* novembre ore 20.45: l'annunciazione a Giuseppe (Mt. 1, 18-25). *Venerdì 5* dicembre ore 20.45: l'annunciazione a Maria (Lc. 1, 26-38). *Venerdì 12* dicembre ore 20.45: l'adorazione dei Magi (Mt. 2, 1-12). La sede degli incontri sempre guidati dal prof. Francesco Sommovigo, è la sala parrocchiale di via Verdi 5.

Catechismo… catechismo… catechismo…

Il parroco non si stancherà mai di fare appello ai genitori di mandare i figli al catechismo e ai ragazzi di frequentare assiduamente il catechismo e la messa festiva delle ore 10! Le brave catechiste e gli educatori dell'A.C.R., dei ragazzi dell'oratorio parrocchiale e del Gruppo dei Chierichetti hanno ricevuto il "mandato" e sono fedeli all'impegno preso, ma occorre la collaborazione delle famiglie e della intera comunità parrocchiale.

L'incontro coi genitori si rendi quindi indispensabile ed il parroco li aspetta: *giovedì 27 novembre* alle ore 20.30, genitori e ragazzi delle classi della 2ª elementare; *giovedì 4 dicembre* ore 20.30, genitori e ragazzi delle classi della 3ª elementare; *giovedì 11 dicembre* ore 20.30, genitori e ragazzi delle classi della 4ª e 5ª elementare.

Mensa della fraternità

Le difficoltà da superare per l'apertura ed il funzionamento della mensa della fraternità furono e sono molteplici e di non facile soluzione. Ma la sua validità e necessità sono fuori discussione. Senza dubbio una città come Acqui abbisogna di un centro di accoglienza e di poter aprire e gestire gratuitamente locali idonei per ospitare chi è nel bisogno… anche la mensa gratuita dovrebbe essere aperta tutto l'anno come refettorio (come abbiamo potuto fare subito dopo la Liberazione) ma è un problema grave ed urgenza e non semplice: la Provvidenza e la generosità di buone persone, col tempo, potranno risolverlo. Abbiamo per ora fiducia di poter quanto prima aprire la mensa secondo le richieste di molti.

L'Aido presenta il calendario 2004

Acqui Terme. È in calendario per le 21 di martedì 25 novembre, a palazzo Robellini, la serata di presentazione del calendario del 2004 pubblicato dal Gruppo comunale «Sergio Piccinin» in collaborazione con il Rotaract Club Acqui Terme - Ovada. *«Anche quest'anno come dal 1998 l'Aido ha voluto comporre questo particolare calendario, un'opera con la quale l'associazione intende evidenziare la sua presenza nell'Acquese e ringraziare tutti coloro che, con un contributo, le permettono di continuare la sua importante opera sociale, meritevole invero di particolare considerazione qual'è quella di aiutare le persone che soffrono, ben consapevole che la vita può rinascere con un semplice gesto di bontà»*, è l'affermazione di Anna Berta Scarsi, presidente del Gruppo locale dell'Aido.

Nella scelta delle fotografie che caratterizzano i mesi del prossimo anno, immagini di Enrico Minasso, si è voluto mettere in risalto gli sguardi dei bambini del terzo mondo, esattamente del Mali (Centro Africa) e quindi la necessità di aiutarli. Per Nicola De Angelis, presidente del Rotaract, *«i soci del club, a prescindere dall'età o dall'occupazione, sono in grado di tendere la mano a chi ha bisogno, chi deciderà di acquistare un calendario conosce l'importanza di collaborare con istituzioni benefiche»*.

Il gruppo acquese dell'Aido rappresenta una bella realtà non solo locale in fatto di volontariato.

È attivo dal 1982, sono pertanto ventidue anni che sul territorio informa correttamente la popolazione in materia di donazione e trapianto di organi, per aiutare le persone a compiere una scelta davvero consapevole poiché ancor oggi gran parte dei motivi che bloccano le persone a diventare donatori d'organo sono dovuti a cattiva informazione.

Offerte ANFFAS

Acqui Terme. La sede locale dell'associazione Anffas Onlus di Acqui Terme ringrazia per le generose offerte: N.N. euro 50; la compagnia teatrale di Cremolino "I Guitti" euro 300; "I diavoletti di Cremolino" euro 200 realizzati in seguito ad una rappresentazione a favore della scuola media "G.Bella". Si ringraziano alunni, insegnanti e preside per la numerosa partecipazione. I signori della Leva 1953, euro 150; seconda donazione delle signore Carla e Serena di euro 600 provenienti dalle offerte per il libro "In mumènt… e via" del compianto maestro Guido Cornaglia.

Le somme saranno impegnate nella realizzazione di un progetto a favore dei piccoli disabili.

Tutti i venerdì sera KICK OFF Disco
Gazebo
TUTTI I MERCOLEDÌ SERA
LATINO AMERICANO con Juan Carlos
Gazebo Il salotto del liscio
Sabato 22 novembre
Ines e i Papillons
Domenica 23 novembre
Beppe Carosso
Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 -339 4890084 - www.vay3000.it

RESIDENZA Il villaggio - ACQUI TERME
EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni
Via Don Bosco 11
Acqui Terme
tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it
Per prenotazioni visite in cantiere:
cell. 348 3635964

• Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
• Finiture di pregio
• Riscaldamento autonomo
• All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
• Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
Mutui accollabili senza spese

10° EKOM 1993-2003

EKOM

A BISTAGNO E A CAPRIATA D'ORBA
INCREDIBILI OFFERTE ANNIVERSARIO

Sconto 37% ~~€ 0,79~~

€ 0,50

Vino da tavola rosso/bianco
Costiera
ml 750
Al Lt € 0,67

Sconto 20% ~~€ 4,49~~

€ 3,59

Carta igienica
Compact
12 rotoli
6000 strappi

Sconto 40% ~~€ 0,30~~

€ 0,18

Spaghetti
S. Pietro
gr 500
Al Kg € 0,36

Sconto 50% ~~€ 2,99~~

€ 1,49

Tonno filetti olio di oliva
vaso vetro
gr 190
Al Kg € 7,84

Sconto 23% ~~€ 3,90~~

€ 2,99

Bio Presto
18 misurini

Sconto 38% ~~€ 1,59~~

€ 0,99

Ravioli di Carne /Tortellini di Carne /Tortelloni di Ricotta
gr 500
Al Kg € 1,98

Sconto 39% ~~€ 1,80~~

€ 1,10

Ammorbidente Blu
4 litri
Al Lt € 0,28

Sconto 23% ~~€ 1,23~~

€ 0,95

Coca Cola
Lt 1,5
Al Lt € 0,63

Sconto 22% ~~€ 1,90~~

€ 1,49

Lux
bagno doccia
ml 500
Al Lt € 2,98

Sconto 24% ~~€ 1,30~~

€ 0,99

Lux
sapone mani
ml 300
Al Lt € 3,30

Offerta valida in tutti i punti vendita fino al 06/12/2003

SEMPRE APERTI
Dal lunedì al sabato 8,30-12,30 e 15,30-19,30
Domenica 9-12,30 e 15,30-19,30

Bistagno - Località Torta (S.S. Savona) - Tel. 0144 377139
Capriata d'Orba - Via Vallemme, 3 - Tel. 0143 488004

Ci saranno novità per il futuro?

La Mostra mercato ha chiuso i battenti

Acqui Terme. Chiusa, nella serata di martedì 18 novembre, per la Mostra mercato è tempo di guardare avanti e pensare alla veste da indossare nel futuro.

Senza rinunciare a pensare di poter organizzare una rassegna che, accanto al settore trainante dell'artigianato diventi sempre più specializzata, ricordando che siamo nel terzo millennio e il settore fieristico ha fatto passi da gigante. Già alcuni anni fa era stata intrapresa la strada della specializzazione nel settore agroalimentare con in testa i vini, prodotti trainanti dell'economia locale.

L'inaugurazione è avvenuta verso le 18 di giovedì 13 novembre. Tra le massime autorità presenti, il comandante della Compagnia carabinieri di Acqui Terme, il tenente Francesco Bianco; il comandante la stazione carabinieri, maresciallo Giovanni Martinelli; Paola Cimmino, comandante il Corpo vigili urbani. Quindi l'assessore Riccardo Alemanno, il vice sindaco Elena Gotta, il consigliere comunale Francesco Novello, già presidente del consiglio comunale. Ha fatto da speaker e da padrone di casa il presidente del consiglio comunale e vice presidente delle Terme Bernardino Bosio, che presiede anche la Società consortile Langhe Monferrato Roero, associazione a cui è stata demandata dall'amministrazione comunale l'organizzazione della mostra mercato. A benedire la mostra è stato monsignor Giovanni Galliano.

Quindi Bosio, dopo avere elencato le peculiarità dell'iniziativa ha passato il microfono al sindaco Danilo Rapetti, all'assessore Daniele Ristorto e a Barbara Traversa per manifestare, brevemente, i loro pensieri sull'esposizione. Ancora Bosio, in testa al corteo degli invitati all'inaugurazione, si è soffermato stand per stand, seguito dal sindaco e dagli assessori per presentare ogni espositore ed elencarne l'attività produttiva.

Dopo un'oretta di «viaggio», circa, il corteo ha varcato la soglia del PalaFeste dove era situato lo stand dei tartufi. Inutile ricordare che la siccità dell'estate non ha permesso, o quasi, la nascita di questi preziosi tuberi. La manifestazione fieristica ha avuto quale contorno varie iniziative di svago. La pubblicizzazione della 6ª Fiera del tartufo, attraverso solertissimi addetti, era stata iniziata verso maggio non senza perplessità provocate dal fatto che si inseriva nella promozione di iniziative programmate nei sei mesi a venire rispetto alla fiera di novembre.

Tornando alla Mostra mercato del futuro, pensando all'utente fieristico, è indispensabile ribadirne l'esigenza della specializzazione, ma è anche opportuno immaginare una organizzazione effettuata da esperti se si vuole che la mostra decolli e la sua immagine superi le barriere cittadine. Oggi le «specializzate» sono all'ordine del giorno essendo superato da molti decenni il tempo in cui il cittadino si muoveva da casa poche volte all'anno e rimaneva estasiato di fronte al banco con l'imbonitore che vendeva l'unguento miracoloso, che serviva per guarire indifferentemente il callo o l'artrite.

La Mostra mercato, se realizzata da chi ha competenza nel settore, potrebbe diventare uno dei tasselli da inserire in un piano di rafforzamento produttivo dell'acquese e giocare ruoli vasti in relazione al recupero di una sua area di attrazione. **C.R.**

Pubblicità Mostra mercato e spese postali

Acqui Terme. Con una determinazione del 31 di ottobre, il Settore economato e patrimonio del Comune ha dato atto che per le spedizioni relative a dare un'adeguata pubblicità alla Mostra mercato delle attività economiche dell'Acquese «occorre versare alle Poste italiane la somma di 8.598,00 euro». Sono poco più di sedici milioni di vecchie lire. Nella «determina» si dà atto «che alla spesa si farà fronte mediante utilizzo dell'intervento di bilancio di cui alla deliberazione della giunta co-

Il vero fulcro della manifestazione

Gli artigiani in mostra

Acqui Terme. Alla Mostra mercato delle attività economiche, appena conclusa, la laurea di idoneità è senza alcun dubbio da attribuire alla presenza di artigiani soci della Confartigianato.

E, come ricordato dal presidente della sede acquese dell'associazione, Angelo Tardito, «la professionalità del comparto si distingue, così come l'attività e la competenza dei soci».

Uno degli stand della esposizione è stata dedicata alla «bellezza in pedana», con serate dedicate all'acconciatura e all'estetica, con possibilità per il pubblico di valutare la professionalità delle acconciatrici impegnate nel valorizzare ogni caratteristica femminile. Interessante anche l'iniziativa dedicata alla sfilata di moda, ad acconciature e fiori con «Acconciatura Chicca», «Avignolo», «Gazzola Pellicceria», «Mamma Giò», «Ottica Solari», «Patrizia fiori», «Rina pelletterie» e «Trasparenze».

Nel visitare la mostra mercato, ecco apparire gli stand di «Instal» (Strevi), «Marinozzi Oreste» (Bistagno), «Amaretti Musso» (Morbello), «L3» (Bistagno), «Promo style» (Acqui Terme), «Doglio Pier Luigi» (Ponti), «Francone» (Monastero Bormida) «Lino Attanasio» (Acqui Terme), «Eurogarden» (Visone), «March» (Bistagno).

Poi ancora, «Pantografo Morando» (Acqui Terme), «Bormida colori» (Bistagno) «Fratelli Larocca» (Acqui Terme), «Le Bautier» (Acqui Terme), «Cagnolo» (Bistagno), Vetreria «Grillo Massimo» (Acqui Terme), «Color line» (Acqui Terme), »Hair Stylist Pier» (Acqui Terme), «Servato» (Acqui Terme), «Jo. Ma Sport» (Acqui Terme), «Anna Parrucchiera» (Ponti), «Mitù Acconciature» Chicca (Acqui Terme), «Cestari racing» (Strevi), «Beppe» (Acqui Terme), «Rita & Cristian» (Acqui Terme), «Tropic Center» (Acqui Terme).

L'elenco degli artigiani Confartigianato visti alla mostra mercato continua con «Benessere Acconciature» (Acqui Terme), «Centro estetico Solarium sauna» (Acqui Terme), «Torrefazione Leprato» (Acqui Terme) «Erika e Mirella» (Acqui Terme), «Estetica Monica» (Acqui Terme), «Immaginequipe» (Acqui Terme) e «Paola Frau, i maestri dello stile» (Acqui Terme).

MOVE BIKE

Bistagno (AL)
Regione Torta
Tel. 0144 377157

...passion on stage...

CONCESSIONARI

Malaguti
HONDA XR
HONDA cross
Kawasaki
DUCATI
SUZUKI
HONDA MBK
YAMAHA

un nuovo modo di vivere la passione delle due ruote

- Vasto assortimento di: Moto, Scooter, Quad nuovi e usati (strada e fuoristrada)
- Abbigliamento
- Accessori
- Ricambi
- Officina specializzata
- Finanziamenti agevolati
- Assistenza agenzia pratiche e notaio in sede
- Assistenza assicurativa in sede
- Giornate in pista
- Escursioni in fuoristrada
- Moto aperitivo
- Serate a tema per soci Move Club
- Aperti la domenica

Ora non ti resta che... scoprirci!

MOVE BIKE

BISTAGNO REGIONE TORTA - TEL. 0144377157

Lunedì 10 novembre nell'aula magna dell'Università

Futuro del commercio acquese dibattuto con gli amministratori

Acqui Terme. Il commercio acquese finalmente s'è desto ed ha chiesto, tramite le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti, un incontro dibattito, svoltosi nella serata di lunedì 10 novembre, nel salone dell'Aula magna dell'Università di piazza Duomo.

Il tema della riunione, «Quale futuro per il commercio acquese», chiaro e preciso, non può essere messo in dubbio visti i numerosi interrogativi che si pongono le imprese commerciali della città relativamente a progetti di nuovi insediamenti commerciali nella ex Borma, Cantina sociale di piazza Maggiorino Ferraris, scuole elementari Saracco, ex Politeama Garibaldi.

Al tavolo dei relatori Ludovico Alpa (Confesercenti), Luigi Pesce (Ascom) con il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore al Commercio Daniele Ristorto.

La domanda in senso generale era questa: «Come può un'amministrazione comunale promuovere questi insediamenti per il futuro della città? L'impatto con una grande distribuzione che supera dimensioni usuali creerebbe difficoltà alla sopravvivenza dei piccoli negozi, che rappresentano, tra l'altro, il nerbo non solo commerciale cittadino, ma rivestono anche rilievo socializzante».

Alpa e Poggio, nel presentare l'incontro tra commercianti e amministratori comunali, hanno dato atto della disponibilità e «di un altro stile» di Rapetti e Ristorto nell'affrontare il problema, ma hanno anche raccomandato ai presenti di attenersi al tema della riunione, senza perciò fare della politica. Il sindaco Rapetti, dopo un excursus su Acqui Terme, unico centro zona che non ha visto diminuire la popolazione, è entrato nel vivo del problema con il sottolineare «che sarebbe molto semplice dire che nella nostra città non si farà nemmeno un metro in più di insediamenti commerciali, ma racconterei una storia».

L'amministrazione comunale si porrebbe quindi in un'ottica di sviluppo con linee di azioni che prevedono anche la costruzione di grandi alberghi.

Procedendo per ogni punto in discussione, Rapetti, parlando della ex Borma, ha spiegato che «per l'area, indipendentemente da chi ne sarà proprietario, le condizioni sono: non più produttiva, non residenziale con mega palazzi, invece accettata con insediamenti commerciali, parcheggi, aree verdi, alberghi». Nel concreto, 3.500 metri quadrati di strutture termali per il fitness ed il benessere, un albergo tre stelle, 11.000 metri quadrati ad uso commerciale, senza prevedere grande distribuzione.

«L'amministrazione comunale - ha affermato Rapetti - si riserverà un'area da distribuire, in convenzione, a chi già esercita commercio in città».

Per l'area ex Garibaldi si prevede di individuarne una parte a servizi, una parte a parcheggio e una parte al terziario. Grande attesa per gli insediamenti previsti nella zona di piazza Maggiorino Ferraris, soprattutto quelli che potrebbero insediarsi nell'area che lascerà libera la Cantina Viticoltori dell'Acquese e nel capannone che fiancheggia questo edificio. Si parla di un insediamento non superiore ai 2500 metri quadrati, ma dalla lettura di un documento relativo ai dati di uno «schema di convenzione di attuazione del progetto di variante al piano di recupero "Area di via Maggiorino Ferraris"» i dati sono tutti da verificare attraverso un esame più che accurato. Il discorso sul problema di nuovi insediamenti commerciali, quali, quanti, di chi e perché, è stato aggiornato a gennaio del prossimo anno. Se un commento si può fare, Rapetti non può esimersi dal fissare la propria attenzione sul problema ed agire con prudenza ed accortezza prima di una decisione.

C.R.

Unire i socialisti

Acqui Terme. L'associazione Socialismo è Libertà promuove per sabato 22 novembre alle ore 17, presso la sala di palazzo Robellini, il convegno dibattito sul tema: "L'occasione dei socialisti: unire i socialisti".

Interverranno: Rino Formica, presidente nazionale dell'associazione; Felice Borgoglio, membro del direttivo nazionale dell'SDI; Pier Domenico Taverna, segretario della federazione provinciale dell'SDI; Luigi Cornelio, coordinatore provinciale dell'associazione; moderatore sarà Michele Gallizzi, coordinatore di zona per Acqui Terme e per l'acquese. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Si può fare anche con il modello F24

Presentato il nuovo modo per pagare l'imposta immobili

Acqui Terme. L'ICI (imposta comunale sugli immobili) potrà essere pagata già dal versamento del saldo 2003, relativamente agli immobili ubicati nel territorio comunale di Acqui Terme, (dal 1º al 20 dicembre) anche con il modello F24 (delega già utilizzata per i versamenti di altre imposte e contributi quali Irpef , Irpeg, Irap, addizionali regionale e comunale, contributi, ecc.).

È quanto indicato nel tema di una conferenza stampa indetta a Palazzo Robellini giovedì 13 novembre dall'Assessore alle Finanze, Riccardo Alemanno, con il Sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate di Acqui e Ovada, Piero Lamari, e il responsabile dell'Ufficio tributi del Comune di Acqui Terme, Gianpiero Calcagno, ma anche con l'invito di rappresentanti delle categorie dei commercianti, degli artigiani e dei professionisti.

Questa opportunità potrà essere utilizzata dal contribuente (impresa o privato che sia) grazie ad una Convenzione firmata proprio tra il Comune di Acqui e l'Agenzia delle Entrate, con l'utilizzo del modello F24 anche l'ICI, oltre ad essere versata presso la propria banca oltre che presso gli Uffici postali o il Concessionario della riscossione (ex esattoria), potrà utilizzare la compensazione con altre imposte o contributi, ad esempio se un contribuente ha un credito Irpef potrà utilizzare tale importo per compensare quanto dovuto per l'Imposta comunale sugli immobili.

«Gli uffici del Comune e dell'Agenzia delle Entrate - come annunciato dall'assessore Alemanno - sono a disposizione per ogni spiegazione relativa alla compilazione e alle modalità di versamento».

Resta peraltro invariato il sistema di versamento tradizionale tramite bollettino di c/c postale, «Un'integrazione delle modalità di versamento - ha sottolineato l'assessore Alemanno - che offre la possibilità di compensare direttamente gli eventuali crediti maturati senza dovere iniziare l'iter di rimborso».

Alemanno ha inoltre ricordato come, in un momento in cui si parla molto della necessità, ovviamente condivisa, di migliorare il rapporto tra Ente locale e cittadini, fornendo nuovi strumenti ed opportunità anche attraverso i sistemi telematici, sia opportuno da parte degli Amministratori locali utilizzare quanto già esistente come il pagamento ICI con tramite F24.

Acqui Terme è il primo Comune della provincia alessandrina a rendere disponibile tale opportunità, in tutta Italia sono poco più di 50 i Comuni che hanno attivato la procedura con l'Agenzia delle Entrate, una opportunità ancora poco conosciuta ma che offre evidenti vantaggi al contribuente (oltre alla compensazione, la possibilità di dare mandato alla propria banca di addebitare sul proprio conto corrente la somma dovuta per l'ICI alla scadenza di Legge evitando code e l'utilizzo di contante o addirittura per gli utilizzatori dei sistemi informatici attraverso internet con il modello F24 on line, istruzioni per l'uso tramite il sito internet www.agenziaentrate.it).

L'Ente locale che ha sottoscritto la convenzione vedrà accreditate le somme di propria spettanza tramite la Tesoreria incaricata entro 9 giorni dal versamento.

Ancora una iniziativa del Comune di Acqui Terme in collaborazione con l' Agenzia delle Entrate, dopo l'Assistenza fiscale a domicilio e il Fisco nelle scuole, uno strumento che cerca di rendere sempre meno «pesante», quantomeno dal punto di vista delle procedure, il versamento delle imposte comunali.

Le aliquote ICI per il 2003 (invariate rispetto al 2002) sono: per la prima casa il 6,5 per mille e gli altri immobili e aree fabbricabili il 6,7 per mille.

Le detrazioni ordinarie per la prima casa sono: per le abitazioni di categoria A3 – A4 – A5 – A6 – di 130,00 euro per le altre di 104,00 euro; ulteriori detrazioni sono ottenibili in ragione del reddito e dell'età, previa presentazione di apposita domanda, a tal fine è opportuno contattare l'Ufficio Tributi del Comune di Acqui Terme.

red.acq.

Erano dipendenti del reparto cure

Acqui Terme. Ci è stato segnalato che la fotografia dei dipendenti termali in sciopero, pubblicata a pag. 12 del n.41, ritraeva dipendenti del reparto cure e non dell'albergo, come si poteva invece dedurre dall'articolo al quale la foto stessa era stata collegata.

DALLA PRIMA

Concluso il concorso Modella per l'Arte

qui Terme.

A consegnare la fascia alla vincitrice è stato il sindaco Danilo Rapetti il quale, con l'assessore al Turismo Alberto Garbarino, ha riportato nella città termale un avvenimento che, da dati ancora non completi, può contare su una rassegna stampa composta da un centinaio di articoli apparsi su riviste e quotidiani pubblicati in moltissime regioni d'Italia, dalla Calabria al Veneto e Friuli.

Presenti alla serata di finalissima il vice sindaco Elena Gotta, l'assessore alle Finanze e Bilancio Riccardo Alemanno, l'assessore alla Cultura Vincenzo Roffredo. Anche l'assessore provinciale Adriano Icardi, l'assessore regionale Ugo Cavallera e l'onorevole Renzo Patria non hanno mancato di assistere ad un evento di prestigio accanto a stilisti di moda, pittori, critici d'arte tra cui Raffaele de Grada, attori. La serata di domenica ha ottenuto la presenza eccezionalissima di un etoile della danza internazionale, Roberto Bolle, *il danseur noble,* il ballerino più conteso dai coreografi di tutti i più grandi teatri del mondo.

Quando Maria Teresa Ruta gli ha chiesto in quale momento della sua carriera ha provato la maggiore emozione, Bolle ha risposto: «Certamente quando ho ballato per la Regina d'Inghilterra in occasione del cinquantesimo anniversario della sua incoronazione. Penso che capiti a nessuno nella vita di ballare nella sala del trono». Il Premio Acqui Terme a Bolle è stato consegnato dal sindaco Rapetti. Bolle ha promesso a Rapetti e Garbarino di tornare, anche se in forma privata, ad Acqui Terme. Un folto gruppo di fotografi di varie testate giornalistiche, ma anche operatori TV ha completato l'immagine della manifestazione.

Durante la serata le modelle hanno sfilato con abiti da gran sera della stilista Camelia, maglieria cachemire di Andrè Maurice, pellicce e capi in pelle di Barni, costumi da bagno di Penelope, bijoux di Dueci, orologi Pierre Bonnet, borse da viaggio Ghepard. Il make-up e le acconciature delle modelle sono state effettuate dal salone di bellezza Giada di Monza. Le modelle, tutte ragazze giovanissime, molte laureate altre universitarie, sono state omaggiate di bellissimi regali. Uno degli ospiti della manifestazione, Daiano, non ha potuto dire di no alla Ruta che gli ha chiesto di esibirsi in alcuni dei suoi brani. Daiano, utile ricordarlo è l'autore di centinaia di canzoni tra cui le più note sono L'isola di Wight (eseguita dai Dik Dik), Sei bellissima (Loredana Bertè), Quelli erano giorni (Cinquetti), Ciao cara come stai (Zanicchi, 1º posto al Festival di San Remo), I problemi del cuore (Mina), Un pugno di sabbia (Nomadi).

La scelta della vincitrice è avvenuta dopo una severa selezione, iniziata nella mattinata. La fatica delle modelle è proseguita nel pomeriggio e terminata nella serata. La «due giorni» de «La Modella per l'Arte» era iniziata sabato 15 novembre.

Spettacolo di magia arte e bellezza

Acqui Terme. L'accoglienza acquese per tutti gli ospiti (modelle, pittori, personalità dello spettacolo inviati di vari giornali) facenti parte della finalissima nazionale de «La Modella per l'Arte» è iniziata verso le 16 di sabato con una visita all'Enoteca regionale, a Palazzo Robellini dove Paolo Vassallo, tra una degustazione e l'altra di Brachetto d'Acqui e amaretti, ha illustrato le peculiarità della città termale. Alle 21,30, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme è iniziata la prima delle due serate dedicate alla manifestazione, quella riservata alla inaugurazione della mostra «La donna del nostro tempo» con le opere realizzate dai venti pittori protagonisti, ispirati dalle modelle a loro abbinati.

La serata, condotta da Francesco Gaiardelli (il mediomán del Grande Fratello) e da Nadia Bengala, con intermezzo del mago-illusionista Raptus, ha collaborato con Baudo e la Carrà, è stata tra quelle a cui assegnare un buon ricordo. Le ragazze concorrenti, splendide, hanno sfilato in costume da bagno, moda 2004. Nadia Bengala, all'inizio della manifestazione, la ventisettesima della serie, ricordando di essere stata eletta ad Acqui Terme nel 1984 abbinata al grande artista Purificato, ha affermato: «Acqui Terme mi ha portato bene, in questa bella città ritorno sempre volentieri».

L'assessore al Turismo della città termale, Alberto Garbarino, chiamato sul palco da Vassallo, ha ricordato le «fasi organizzative della manifestazione, certamente non sempre facili, ma con un risultato conclusivo di notevole interesse a livello nazionale». «Il livello nazionale è dato dal fatto che oltre quaranta città turistiche tra le più quotate in Italia hanno ospitato le semifinali della "Modella", con l'affissione di oltre diecimila manifesti oltre a «pezzi» pubblicati in ogni città e regione ospite delle medesime semifinali». Garbarino ha quindi dato il via alla cerimonia di assegnazione dei premi, consegnati tra gli altri, oltre che dallo stesso Garbarino, dalla dottoressa Anna Maria Costa, direttore del coordinamento promozione turismo della Regione Piemonte; dal presidente del consiglio comunale Bernardino Bosio; dall'assessore provinciale Adriano Icardi, dal critico, scrittore e giornalista Raffaele De Grada. Durante la serata il mago Raptus, conosciuto per essere apparso in prima serata sulle reti Mediaset e Rai, ha impressionato il pubblico, senza trascurarne la vicinanza, con uno spettacolo di magia e di illusionismo.

C.R.

Insegnante e compositore

Acqui Terme. Alessandro Bellati, insegnante di musica alla quarta e quinta classe delle scuole elementari di Melazzo, oltre ad essere un bravo esecutore è ormai conosciuto ed apprezzato nell'ambito della Rai quale compositore. Attualmente, per una trasmissione di Radio Rai, ha inciso una colonna sonora per il progetto musicale "Settimo continente", brani che rappresentano i diversi ambienti del pianeta. Bellati, nel 2000 aveva inciso un cd di musiche per Rai Trade dal titolo «Tra capo e coda» andato in onda sia sulle frequenze radiofoniche nazionali, sia sulla frequenza di Rai International.

Alessandro Bellati collabora con alcuni importanti produttori, arrangiatori e agenti teatrali in qualità di autore e compositore, cantante ed ideatore di linee editoriali musicali. Tra i premi che gli sono stati assegnati, ricordiamo quello della critica per il miglior testo ottenuto nell'ambito del Festival per l'Unicef svoltosi a giugno, a Pisa, una manifestazione nazionale destinata agli alunni delle scuole.

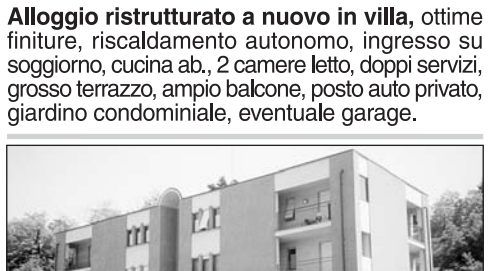
I quadri della Modella per l'Arte

Acqui Terme. La Sala d'arte di palazzo Chiabrera ospita, sino a domenica 23 novembre, una esposizione dei quadri realizzate dai pittori ispirati dalle ragazze che hanno fatto parte della manifestazione «La Modella per l'Arte 2003». Sono Franco Anselmi, Franco Azzinari, Guido Botta, Nando Chiappa, Giovan Francesco Gonzaga, Luigi Del Sal, Ibraim Kodra, Enrico Manera, Franco Murer, Aldo Parmigiani, Roberto Poloni Luciano Proverbio, Stefano Puleo, Mimmo Rotella, Domenico Simonini, Maria Luisa Simone, Giacomo Soffiantino, Giampaolo Talani, Antonio Tamburro e Angelo Tassi.

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

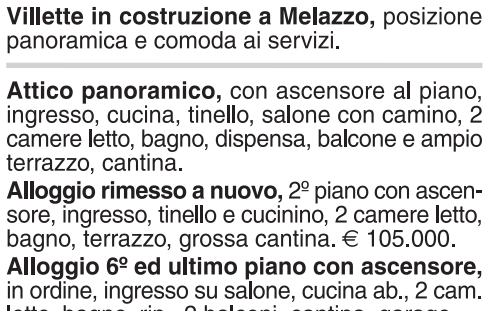
Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 • Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Alloggio ristrutturato a nuovo in villa, ottime finiture, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, cucina ab., 2 camere letto, doppi servizi, grosso terrazzo, ampio balcone, posto auto privato, giardino condominiale, eventuale garage.

Alloggio ordinatissimo, recente costruzione, riscaldamento autonomo, 3º piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere letto, doppi servizi, 3 balconi di cui uno verandato, cantina, posto auto privato, garage.



Villette in costruzione a Melazzo, posizione panoramica e comoda ai servizi.

Attico panoramico, con ascensore al piano, ingresso, cucina, tinello, salone con camino, 2 camere letto, bagno, dispensa, balcone e ampio terrazzo, cantina.

Alloggio rimesso a nuovo, 2º piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, terrazzo, grossa cantina. € 105.000.

Alloggio 6º ed ultimo piano con ascensore, in ordine, ingresso su salone, cucina ab., 2 cam. letto, bagno, rip., 2 balconi, cantina, garage.

Alloggio/ufficio, risc. autonomo, 3 vani + bagno, al p. sup. ampio solaio da ristrutturare. € 83.000.

Alloggio centrale, nuovo, risc. autonomo, su 2 livelli, ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, scala interna, 2 camere da letto, bagno.

Alloggio in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina, garage automatizzato, piccolo giardino.

Alloggio centralissimo con vista su piazza Italia, risc. autonomo, facciata rifatta, ingresso, cucina, soggiorno, 3 cam. letto (una con soffitto affrescato), bagno, rip., balcone, cantina, solaio.

Villa con giardino, indipendente sui 3 lati, **zona Madonnina,** in costruzione.

Box zona Due Fontane, telecomandato. € 15.000.

Alloggio centrale, 3º piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina.

AFFITTA solo referenziati

Alloggio centrale 2º piano con ascensore, ingresso, cucinotta, sala, camera letto, bagno, balcone, cantina. € 233 al mese.

Alloggio centrale in ordine, ultimo piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, camera letto, bagno, balcone e cantina.

Splendido alloggio in centro storico su due livelli, finiture di lusso, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno con camino, cucina, camera letto, bagno, ripostiglio, scala interna, salottino, 2 camere letto, bagno, terrazzo. **Garage. Solo referenziati.**

Alloggio centralissmo, 2º piano, in ordine, ingresso, cucinotta, ampio soggiorno, 2 camere letto, bagno, balcone, terrazzo, cantina.

Alloggio nuovo, libero da gennaio 2004, ottime finiture, 1º piano con ascensore, ingresso, ampio soggiorno, grossa cucina, camera letto, bagno, 2 balconi, cantina, 2 posti auto privati nel cortile, riscaldamento autonomo.

Alloggio in ordine, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, garage.

Negozio in isola pedonale, mq 50, 3 vetrine, con bagno. € 400 al mese.

QUANTOVALE casamia.it

Novità! Gratis valutazioni immobiliari 24 ore su 24 cliccando su **www.quantovalecasamia.it** o telefonando al **numero verde 800-345590**

Numero Verde 800-345590

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: **info@immobiliarebertero.it - immobiliarebertero@virgilio.it**

Rappresenterà i fornitori navali nel Leader Sheap 2015

Un prestigioso incarico per l'ing. Linda Garbarino

Acqui Terme. Un'acquese, proseguendo nelle tradizioni di grande imprenditorialità della famiglia, sta facendosi onore a livello internazionale. È Linda Garbarino, 32 anni, ingegnere con attività manageriale divisa tra Acqui Terme e Londra, che recentemente ha ottenuto un incarico di notevolissimo interesse. È stata infatti designata a rappresentare i fornitori navali nel progetto Leader Ship 2015, un documento che sta vagliando la Commissione Ue da Fincantieri e da altre realtà europee del settore e mira al rilancio, a livello europeo, di questa strategica industria. A Londra, Linda Garbarino rappresenta l'azienda di famiglia costituita da oltre cento addetti. Alla direzione il padre di Linda, Mario, che è anche presidente della sezione dei fornitori di Assonave e dallo zio Carlo. La ditta è stata fondata nel 1932 da Paolo Garbarino con la costruzione di pompe a pistone e centrifughe, oggi è leader nel mondo nella produzione di pompe centrifughe e volumetriche di cui si avvalgono piattaforme petrolifere, navi militari e mercantili, industrie dei più diversi settori. Le Pompe Garbarino contano di far parte di un impegno militare, il Progetto Orizzonte, delle Marine Militari di Italia e Francia che prevede, entro il 2015, la costruzione di 27 «fregate» per 9 miliardi di euro circa.

Da Londra, oltre che dal quartiere generale di Acqui Terme di via Marenco, la sede storica dello stabilimento e degli uffici, la famiglia Garbarino tiene i contatti con la clientela tra cui figurano nomi prestigiosi come la U.S. Navy, Fincantieri Costa Crociere, Hyundai, Agip, Enel, Elf, Fiat Avio, Ansaldo. Dalla capitale inglese si diramano i contatti ovunque nel mondo dell'azienda acquese. Anche a Miami la Garbarino Pompe ha un ufficio insieme alla Navalimpianti. L'azienda, una società per azioni oggi diretta da Mario e Carlo Garbarino, punta sulla clientela internazionale selezionata e non sulla grande produzione di serie. Ciò consente di effettuare un servizio di qualità al cliente e la capacità di soddisfarne le esigenze, ma anche di porsi come fattore competitivo nello specifico settore. Le pompe Garbarino vengono realizzate in varie metallurgie a seconda delle varie esigenze, ciò a garanzia della qualità produttiva. Ogni singola unità prodotta viene certificata secondo le norme Asnt, l'azienda è inoltre certificata Iso 9001, Abs Quality Evaluation e Nato Aqap - 120. Sono prodotti che offrono grande affidabilità, minima manutenzione, destinate tra l'altro ad impianti antincendio, depurazione delle acque, condizionamento e impianti per industrie alimentari. Utile anche ricordare che è operativa, con sede a Singapore, la Garbarino Pumps Asia Pte Ltd, una realtà per la promozione e la commercializzazione in tutto il territorio asiatico della produzione dell'azienda acquese.

C.R.

Domenica 30 novembre

Porte aperte all'Istituto F. Torre

Domenica 30 novembre scuola aperta all'istituto "F. Torre" in corso Divisione Acqui 88, dalle 14.30 alle 17.30. I genitori e gli alunni delle scuole medie sono invitati a visitare l'istituto: saranno accolti da docenti e studenti che presenteranno le strutture, le attività e le offerte formative della scuola. Fra le strutture dell'istituto, di rilievo le aule informatiche con collegamento ad internet; l'aula video con lettore dvd e collegamento satellitare per poter seguire anche lezioni in lingua straniera; la palestra, che ospita tornei di pallavolo e lezioni di badminton; la fornita biblioteca a disposizione degli studenti. Fra le opportunità offerte, le più innovative sono l'Ecdl (patente europea dellíinformatica), il Trinity college (preparazione esame in lingua inglese con docenti madre-lingua), la terza lingua straniera (spagnolo o tedesco); gli stages aziendali (tirocinio e primo approccio con il mondo del lavoro); i corsi di alfabetizzazione italiana per alunni stranieri; il laboratorio teatrale; inoltre, la possibilità di partecipare a corsi di sci e di nuoto.

Venerdì culturali di EquAzione

Acqui Terme. Anche se a fasi alterne, EquAzione Bottega del Mondo di via Mazzini 12, Acqui Terme, prosegue con gli appuntamenti culturali. Venerdì 28 novembre alle ore 21 in bottega verrà presentato il libro "La crisi ecologica. Origini, rimozioni, significati", edito da Jaca Book, del nostro concittadino Pier Paolo Poggio.

Attualmente egli dirige il Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" di Brescia e lavora come responsabile scientifico alle attività della Fondazione Luigi Micheletti. Da anni scrive di storia delle idee politiche, storia e storiografia dell'età contemporanea, storia della tecnica e archeologia industriale, ecologia.

Il libro, sicuramente interessante per l'analisi che fa dell'attuale situazione di crisi ecologica in cui versa il mondo, è una novità edita nel corrente mese.

Auto Aiuto Idea

Acqui Terme. Si è costituito ad Acqui Terme un gruppo di Auto-Aiuto-Idea per coloro che soffrono di disturbi dell'umore e di ansia.

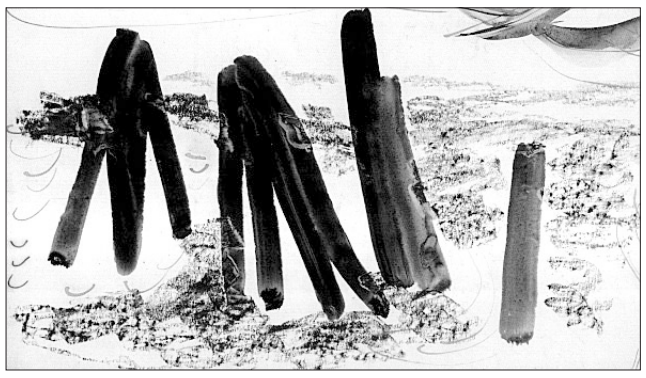
I gruppi di Auto-Aiuto-Idea permettono una migliore consapevolezza della propria malattia e delle possibilità di combatterla con successo.

Aiutano a superare l'isolamento, a recuperare la capacità di comunicare, a ritrovare le energie positive che si ritenevano perse. Il prossimo appuntamento si terrà presso la Cassa di risparmio di Alessandria in via Amendola, giovedì 27 novembre alle ore 21.

Chiunque fosse interessato a partecipare è pregato di telefonare al numero 0144 57147 ore serali.

In mostra alla galleria Bottega d'Arte

Le opere dipinte di Fausto Melotti



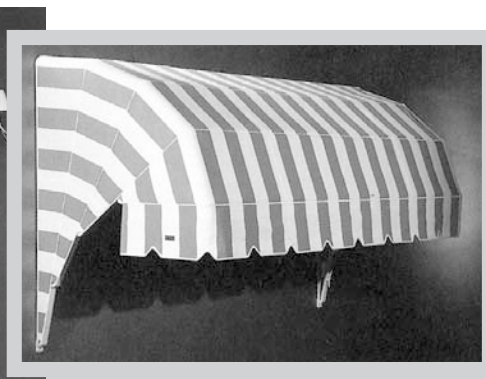
Acqui Terme. È dedicata alle opere dipinte di Fausto Melotti l'interessante mostra che si terrà, a partire dal 22 novembre, alla Galleria Bottega d'Arte di Aurelio Repetto e Fortunato Massucco.

È la quarta mostra che la Galleria Bottega d'Arte dedica al grande maestro, dopo quelle organizzate nel 1986, nel 1991 e nel 1997. Con orgoglio e con piacere così si esprimono i galleristi Repetto e Massucco: «Il nostro incontro con l'arte di questo straordinario artefice di forme, di questo magico compositore di musiche solidificate, non fu precoce, ma da subito felice e profondo. Nel 1985 andammo per la prima volta nel suo studio in via Leopardi, a Milano, con il desiderio di incontrarlo. Ci accolse la sua segretaria; Melotti era a Roma. Non molti mesi più tardi anche il suo corpo - come da anni la sua opera - si disciolse in vapore, trasformandosi in puro spirito, in presenza sovrannaturale, in quella entità invisibile che ci trascende e ci fonda. Del resto, poche persone, nel mondo dell'arte, ebbero la fortuna di incontrare la sua figura fisica. Come un dio dell'antichità, come un elfo, Melotti ha attraversato questo nostro povero mondo con una levità, una leggerezza, una grazia, le cui preziosissime testimonianze si possono ammirare attraverso le sue inconfondibili opere. Senza dubbio, il suo sentimento dell'essere, il suo amore per l'invisibile, è sempre stato troppo intenso per essere capito da una civiltà sempre più invischiata nel magma del materialismo e nella follia dell'idolatria antropocentrica.

Oggi, grazie al crescente interesse di molti suoi ammiratori, della figlia Marta - attento e cordiale araldo di tanta eredità spirituale - e soprattutto all'inestinguibile presenza della sua opera - mirabile immagine dell'unione apparentemente impossibile tra spirito e materia, anima e corpo, musica e solidità - siamo felici di poter testimoniare, con la nostra piccola Galleria, della grandezza di un uomo che ha creduto, come pochi, nei misteriosi volti di Dio»

La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre con il seguente orario: 9.30-12.30; 15.30-19.30 (a dicembre festivi compresi).

CASA DEL TENDAGGIO
Acqui Terme - Via Monteverde, 30 - Tel. 0144 324591



Confezione tende per interni
Confezione copriletti
Imbottitura divani e poltrone
Tende da sole - Veneziane
Zanzariere - Tapparelle
Progettazione per interni

Visita
il nuovo reparto
di complementi d'arredo e oggettistica
con tante idee per il Natale

Venite a visitarci nella nostra esposizione in
via Monteverde 30 ad Acqui Terme
Saremo in grado di farvi subito un preventivo con la formula "Tutto in opera a casa vostra"

www.edilkamin.com
"Il tuo vecchio camino funziona come mensola?"
Porta a casa Firebox®

Facile e veloce da installare in meno di 2 ore
Consuma 5 volte meno
Scalda 3 volte di più
Sicuro al 100% sempre

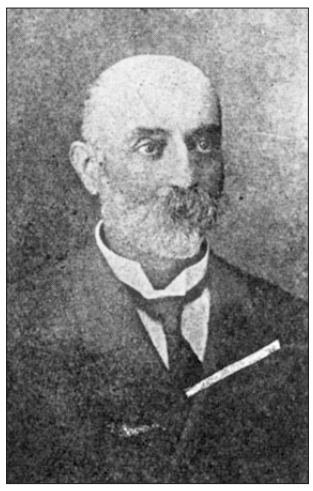
FIREBOX: VITA NUOVA AL TUO CAMINO.
Avete un camino stanco, che funziona male? Inserite FIREBOX nel vostro attuale camino e tornerà alla massima efficienza. Andate a controllare la qualità dei componenti dei nostri prodotti. Toccate con mano la sostanza dei materiali. EDILKAMIN: qualità che dura.

Presso il tuo rivenditore ti aspetta un omaggio per ogni acquisto Edilkamin fino al 31 Dicembre.

Numero Verde 800-014142
Finanziamenti in collaborazione con PRESTITEMPO

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Pestarino e C. snc
MATERIALI EDILI
Str. Alessandria 90
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144/324818
Fax 0144/326777
www.pestarinoedilizia.it



Con la 14ª puntata si torna alla figura del "socialista miliardario"

Alle origini del giornalismo acquese la produzione di Raffaele Ottolenghi

Torniamo a Raffaele, consci di aver adottato una tecnica narrativa da feuilleton*: si annuncia un "accadimento" (nel nostro caso il catalogo di* Raffaele Ottolenghi*) e questo non "accade", rimandato di puntata in puntata.*

Eccoci, dunque, ad un primo tema che - finalmente - avrà svolgimento, dopo la breve appendice su Isacco Vitta.

Il secondo aspetto concernerà la connotazione "rossa" del Nostro. Macché filosofia: inutile negarlo. La fama acquese di Raffaele si lega alle posizioni politiche da lui tenute nel biennio 1899-1900, che lo portarono a competere con Maggiorino Ferraris e a fare di un milionario … un "milionario socialista".

Oltretutto amico di Filippo Turati e finanziatore più o meno occulto della pubblicistica di partito.

Ma, prima, ancora due parole sul personaggio che ha contraddistinto la precedente puntata.

Isacco Vitta appendix
Una tradizione di penne?

L'aver abbandonato Acqui non comportò l'oblio del nome Vitta-Zelman: la "Gazzetta d'Acqui" (che abbreviamo in GdA) tornò presto a parlare di lui.

Se ne ricorda *Peplos* (Carlo Alberto Cortina) nel già citato *Dalle rive del Tevere* (GdA del 7-8 giugno 1890) ricorrendo ad un gioco di parole. La memoria torna ai primi anni della "Gazzetta". "A darle *Vita* - se fossi costì direi al proto di aggiungervi un *t* …".

Nel "Numero Doppio Letterario" del 9/10 luglio 1892 troviamo, poi, il contributo *Plenilunio*, un dittico di sonetti che Isacco verga in omaggio ad una vena tardoromantica.

Proponiamo - a titolo di esempio - i due *incipit*, nei quali non sarà difficile riconoscere il magistero leopardiano degli *Idilli*: "Il mite raggio della luna innonda[sic] / di sua pallida luce la vallata", comincia il primo componimento; "Alta è la quiete in questa plaga amena /di fonti e boschi, e alla soave pace/ di questa notte splendida e serena/ tutto d'intorno a me nel sonno giace" continua il secondo.

È il mondo incantato comune ai versi di *Peplos* (Carlo Alberto Cortina), che sembra destinato a perpetuarsi nei fasti e nelle luci della Belle Époque italiana (e acquese).

Ma presto le cose cambieranno: con i turbamenti della situazione sociale (le repressioni del governo Pelloux, il regicidio) e poi con la guerra.

Tra 1915 e 1916 l'unico figlio di Isacco, **Emilio**, cade sul San Michele (GdA 31 dicembre 1915 e 8/9 gennaio 1916; ma anche "La Bollente" 30 dicembre 1915).

La "Gazzetta" acquese saluta "il giovane giurista con tempra di soldato", fervente nazionalista, che a dispetto della sua giovane età (poco più di venti anni), "era già oratore e scrittore: apparteneva alla famiglia della nostra redazione".

Dalle note si evincono notizie anche di Isacco, cui si riconosce chiarezza di mente e integrità di carattere: vedovo, è diventato un alto funzionario delle Ferrovie dello Stato.

Tutta da investigare, poi, la strada che potrebbe farci risalire da Isacco a **Samuele Vit[t]a Zelman**, cui la Bibliografia Nazionale Italiana (muta riguardo al Nostro) attribuisce la traduzione de *I primi discorsi di Rab Melzan* (Trieste, Marenigh, 1854) e il saggio *Le parole d'un ignorante ai dotti* (Torino, Speirani e Tortone, 1856).

Se così fosse ci troveremmo dinanzi ad una successione di tre generazioni di "penne" (Samuele, Isacco, Emilio).

Questi legami sembrerebbero valere anche per le "penne" Ottolenghi.

Così segnaleremo (ma nella prossima puntata) le recensioni che Raffaele proporrà delle opere giovanili di Santorre Debenedetti (Acqui, 1878-Giaveno, 1948) destinato a diventare uno dei massimi filologi italiani, ma a fine Ottocento precocissimo poeta.

R.O. : il catalogo (forse) è questo

Pur non esaustivi (e talora incompleti di estremiin alcune fonti), vediamo - era ora! - gli scritti del nostro Autore.

Davvero inesauribile nei suoi interessi. Anche se il lettore attento potrà avvedersi personalmente delle predilezioni, segnaliamo l'attenzione al periodo francese della Rivoluzione (che si accompagna all'emancipazione, e poi alle ire dei reazionari).

Può essere, inoltre, di giovamento ricordare che Carlo Chiaborelli attribuisce al Nostro grandi meriti nel "salvataggio" della piscina romana dei Bagni "dal piccone demolitore", nonché l'iniziativa che portò alla realizzazione dei monumenti di Felice Cavallotti e Giacomo Bove.

Studi generali

I figli di re Manfredi. Leggendo il Gregorovius, pubblicato su "Ateneo Veneto", bimestrale, nell'anno 1899 (ma prima già pubblicato sul "La Bollente").

Influenze orientali sul Rinascimento: saggi di una nuova critica storica; Influenze orientali nel pensiero umano; Venezia, Visentini, 1902 e 1903 [entrambi estratti da "Ateneo Veneto"];

Pomponia Grecina e le prime albe cristiane [sic: non ci sono riscontri ulteriori];

Il pensiero religioso d'Israele nei suoi rapporti con il cristianesimo; Da Aristotele alla Scolastica; I Falasha; [tre articoli pubblicati su "Nuova Antologia"];

S. Paolo dinanzi all'Areopago (*Atti degli Apostoli*, capo XVII, 16-34)… Modena, Idea sionista, 1904 [estratto da "L'idea sionista", 1904];

Voci d'Oriente: Studi di storia religiosa, Vol. I Firenze, Bernardo Seeber, 1905

Ancora dell'incendio di Roma nell'anno 64, Genova, Fratelli Carlini, 1907 [Estratto dalla "Rivista Ligure", sic].

Voci d'Oriente: Studi di storia religiosa, Vol. II, Genova, Libreria Moderna, 1908;

Il cristianesimo è un buddismo rinnovato? Lugano, Coenobium, 1908;

Antichissime civiltà: studi sul nesso linguistico semitico-ariano, Firenze, Galletti & Cassuto, 1908;

Un lontano precursore di Dante, Lugano, Coenobium, 1910;

Il dogma cristiano in Eschilo, Lugano, Coenobium, 1910 [Estratto da "Coenobium"].

Israele nella società moderna e il suo problema angosciante, Roma, Riforma Laica, 1911;

Una città del passato: Cherasco, Alba, Sineo e Bo, 1912;

Voci d'Oriente, Lugano, Coenobium, 1913 (tre tomi numerati e titolati come segue)

1: *Prime elaborazioni dell'idea cristiana nel mondo ebreo;*

2: *Elaborazione travagliata del dogma cristiano;*

4[sic]: *L'epoca del trionfo cristiano compromesso coll'ellenismo della decadenza;*

Prime albe cristiane, Mendrisio, Cultura moderna, 1914 (Carlo Chiaborelli ne annuncia nel 1917 una edizione in russo);

Il dogma nel cristianesimo primitivo, Mendrisio, Ponte, 1914;

Cristianesimo ed ellenismo, Mendrisio, Cultura Moderna, 1914;

I farisei antichi e moderni, Firenze, Associazione italiana dei liberi credenti (A. Meozzi), 1916;

Appel aux amis de la justice internationale, Lugano, Coenobium, 1916, poi Losanna, Ruedi, [1918];

Collaborazioni giornalistiche

Raffaele Ottolenghi, oltre che per "Cenobium", Rivista Internazionale di Liberi Studi filosofici (fondata nel 1906 dal fuoriuscito Enrico Bignami, un volontario di Mentana, essa poi accolse i contributi di Felice Momigliano, Dante Lattes e Camillo Olivetti) e per "Nuova Antologia" (proprietà di Maggiorino Ferraris) scrisse per "Critica Sociale" del Turati e su "L'Avanti". In ambito locale collaborò con "La Gazzetta d'Acqui" e "La Bollente, quindi con il "Risveglio cittadino" e con le "Cronache acquesi".

Studi Locali

L'*Indice centenario* della "Rivista di Storia Arte e Archeologia della Provincia di Alessandria" (al cui dettaglio si rimanda, per brevità) registra i seguenti contributi, numerosi postumi.

1912 - *Un curioso pregiudizio dell'antichità intorno ai Liguri; Un documento della famiglia Ottolenghi di Acqui; Un altro documento della famiglia Ottolenghi in Acqui;*

1916 - *Cinque documenti storici della famiglia Ottolenghi di Acqui seguiti da un riassunto dei fatti che accompagnarono l'invasione francese da Montenotte (13 aprile 1796) alla caduta della Monarchia di Savoia (9 dicembre 1798); Sull'abate Guido Della Porta discendente dalla famiglia ebrea Ottolenghi (con brevi cenni sulla venuta degli ebrei in Monferrato).*

1917 - *Alcune pagine interessanti di storia* [intorno all'arresto e alla prigionia di Carlo Botta nelle carceri di Acqui; le agitazioni del 1797; G. Antonio Ranza]; *I fatti d'arme di Raus e Milleforche in cui si distinse il Reggimento d'Acqui nella guerra delle alpi marittime dell'anno 1793; Ancora dello studio sul fatto d'armi di Raus. Diario del capitano Accusani Andrea Fabrizio;*

1918 - *Studi di storia topografica locale* (riguarda l'incisione dello Scapitta);

1919 - *Sul passaggio in Acqui del conte Santorre di Santarosa; Il passaggio in Acqui dei profughi del '21 nel racconto di uno dei congiurati; Notizie storiche intorno alla famiglia Caranti che si ricollegano con la storia del nostro Risorgimento; Curiosità storiche: la leggenda dello stemma di Acqui.*

Altre opere (che Chiaborelli classifica come letterarie, senza però citare gli estremi bibliografici) sono *Fisiologia di una elezione politica* (a proposito delle "politiche" del 1900) e *Quando la fiamma è spenta,* "sepolcro" in onore del fratello Cesare (spentosi a Genova nel 1916).

Avventure "rosse" di una penna

Ricordate (era la dodicesima puntata, quella del 27 luglio) il Raffaele Ottolenghi svuotato di energie che torna dall'America tanto simile al Karl dell'*America* di Kafka?

Impensabile vederlo trasformato in un cronista d'assalto? Ed è invece quello che capita a Raffaele nel biennio 1899-1900.

Giornalisticamente il Nostro si divide tra "Gazzetta" e "Bollente". E in effetti, all'epoca, non è che tra i giornali ci sia una gran differenza.

Il primo, di indole schiettamente liberale, professa simpatia per la classe lavoratrice (cfr. programma del 1 gennaio 1893) e appoggia con fedeltà assoluta l'on. Maggiorino Ferraris, che del giornale è nume tutelare (nelle elezioni del 1900 non citerà neppure il nome dell'avversario: appunto l'Ottolenghi).

La seconda testata vuole cooperare al trionfo dell'elemento liberale democratico ed egualmente tifa Maggiorino (considerando con una qualche dignità i suoi avversari).

Sospette sono certe somiglianze nei pezzi: dunque non solo l'Ottolenghi (ci sono anche Carlo Chiaborelli e altri) si divide tra le due tipografie.

Alcuni contributi di R.O. sono neutri (*Invito ai capitali stranieri,* "La Bollente" 31 giugno/1 luglio e 7/8 luglio; *Il pavimento romano*, "La Bollente" 14/15 luglio 1898*; Ai viticultori,* GdA 18/19 febbraio 1899; *Il Congresso nazionale per l'Igiene*, "La Bollente" 21/21 aprile 1899; *Curiosità storiche,* GdA 24/25 giugno: 1899;) ma altri innescano non poche polemiche. Che, piano piano, conducono ad una frattura sempre più larga tra i liberali e il Nostro Ottolenghi.

Che, sorprendendo molti suoi contemporanei, partecipa alle elezioni del 1900 "dalla parte sbagliata". Ovvero da quella repubblicano socialista.

Ma lasciamo questo tema alle prossimo futuro.

Giulio Sardi

(fine della quattordicesima puntata- continua)

Offerte per il salone del duomo

Acqui Terme. Il parroco mons. Giovanni Galliano ringrazia di cuore per le offerte ricevute in questi ultimi giorni, che servono per coprire le gravose spese sostenute attorno al nuovo salone di piazza Duomo.

Sacrifici si aggiungono a sacrifici, ma anche quest'opera si imponeva.

La riuscita è superlativa e l'uso del bel salone sarà prezioso.

Signora Nerina Biorci, in memoria del compianto indimenticabile Giuseppe Pesce, che tanto in vita prestò la sua eccezionale capacità ed opera al servizio gratuito del duomo e per allestire il presepio, i figli euro 150; fam. Norese in memoria dei cari genitori 500; fam. Sanquilico (Righetti) 100; coniugi Cesare Monti e Marisa 50; N.N. 50; in memoria della indimenticabile Anna Benzi in Olivieri, il marito 100; in ricordo della cara e indimenticabile Angela Mignano sinceramente compianta e ricordata da tutti, la famiglia 200; dalla vendita dell'apprezzatissimo libro "In mument... e via" del carissimo nostro poeta ed amico maestro Guido Cornaglia, la moglie e la figlia (come 2ª offerta) 600; la generosa e simpatica leva del 1953 nella bella giornata di ricordi e di amicizia 200.

A tutti ancora il grazie più sincero.

Offerte O.A.M.I.

Pubblichiamo le offerte pervenute all'Oami in questi giorni: in memoria di nonno Francesco Pesce la famiglia dona euro 200,00; le famiglie Barisone, Bogliolo, Ginetto e Giusio in ricordo di Pesce Francesco: euro 200,00; Licia, Rosanna, Maria Laura, Emilia, Bruna, Carla, Beppe, Marica e Laura, in ricordo di Andrea Ligalupo: euro 100,00.

Le offerte saranno devolute al "Progetto Leonardo" che è nato per sviluppare conoscenze sulle tecnologie informatiche per disabili avvalendosi anche della collaborazione di volontari. Per eventuali informazioni telefonare al numero 0144 322067.

Autunno gastronomico

Presso il **RISTORANTE**

CAPPELLO

Acqui Terme - Str. Visone, 64

Per tutto il mese di novembre nelle serate di giovedì e venerdì verranno presentati dei menu promozionali che varieranno ogni settimana

Ogni piatto verrà accompagnato da un bicchiere di vino

Giovedì 27 e venerdì 28 novembre

Tema: **Il Piemonte della tradizione**

- La terrina di carni miste in gelatina con bagnetto verde
- Il soufflè caldo di robiola di Roccaverano su salsa di carciofi
- Il flan di cardi con bagna cauda
  Dolcetto d'Acqui vigneti in Moirano
  Azienda agricola Sant'Ubaldo
- Gli "Agnolotti del plin" in ristretto di brasato
  Dolcetto d'Acqui vigneti in Moirano
  Azienda agricola Sant'Ubaldo
- Il "brasato" al Nebbiolo su tortino di patate al lardo, rosmarino e scalogno
  Barbera d'Asti Torre di Castel Rocchero
- Il "bonet" su salsa di nocciole nostrane con panna montata e biscottini all'uovo
  Moscato d'Asti di Saracco
- Acqua e caffè

Necessaria la prenotazione 0144 356340

Tutto compreso € 28

DOMENICA sempre APERTO
dalle 9 alle 20

UN BRINDISI
ALLA QUALITÀ.

bennet Belforte centro commerciale 14 NEGOZI

BELFORTE M. - S. P. 170 - Autostrada A 26 uscita Ovada

Emblema della Pizzeria Napoli

Ad Adolfo Civale il titolo di cavaliere

Acqui Terme. Il suo vero titolo dovrebbe essere "Il re della pizza", ma in concreto gli è stato attribuito l'ambìto riconoscimento di Cavaliere della Repubblica italiana. Stiamo parlando di Adolfo Civale, emblema della pizzeria Napoli di piazza Addolorata ad Acqui Terme.

L'onorificenza è giunta a riconoscimento di tutta una vita dedicata al forno, prima come panettiere (più di 15 anni) poi come pizzaiolo (oltre 40 anni). "Sono 56 anni che mi scaldo la schiena al fuoco del forno" è il suo commento di persona di poche parole, che ripete gli stessi gesti da tempo immemorabile: tira fuori la pagnotta di impastato, la appiattisce allargandola nella tipica forma circolare, la ricopre di passata di pomodori di quelli dei suoi posti, dove il sole rende i frutti della terra più saporiti, poi aggiunge gli ingredienti su ordinazione, dalla verace all'aglio fino alle più complicate elaborazioni. Una dopo l'altra, a decine, a centinaia di migliaia le pizze sono state infornate e sfornate da Adolfo, tutte insuperabilmente buone, imbattibilmente appetitose, calde, croccanti, ben cotte. I segreti? Tanti: l'impasto, prima di tutto, quindi gli ingredienti, non meno importanti "tutti di qualità altrimenti la pizza non può venire buona", poi l'esperienza, il saper dare del tu al forno che ti ha tenuto compagnia per tanti e tanti anni, facendoti dimenticare l'alternarsi delle stagioni, perché lì, vicino a quella bocca aperta, fa sempre caldo. Ed allora una vita in canotta bianca, con tanta serietà, tanta professionalità, pronto a scambiare una battuta, ma anche a far trottare lo stuolo di addetti ai tavoli, con poche secche parole nella sua saggia ed antica lingua, il napoletano verace come la pizza che ha saputo conquistare tutta una città ed anche le zone limitrofe.

Adolfo è soddisfatto, sia per il riconoscimento ottenuto, sia per l'affetto che la sua clientela da tanto tempo gli dimostra. Ma non si monta la testa e continua ad infornare e sfornare pizze su pizze: la migliore soddisfazione è vedere gente di tutta l'età che assaggia, addenta, si delizia nel mangiare le sue pizze. Complimenti cavaliere!

red.acq.

Venerdì 18 a palazzo Robellini

Il concetto di cultura nell'antropologia

La chiesa, l'ospedale e la biblioteca costituiscono senza dubbio le coordinate fondamentali di ogni comunità civile. Non è certo il caso di fantasticare sulla maggiore o minore importanza dell'una rispetto alle altre. Ma è indubbio che da una prospettiva di carattere propriamente antropologico la biblioteca merita la massima considerazione da parte di quanti sono sensibili al richiamo del sapere, della ricerca, della scienza.

Dopo il memorabile successo del convegno sulla grande figura di Platone (che permise agli intervenuti di "vedere" persino un cavallo iperuranico…) il circolo filosofico propone un nuovo interessante appuntamento che ha per oggetto l'antropologia culturale e le caratteristiche funzionali di una biblioteca. Anche per aiutare l'utente a scegliere meglio ciò che può rispondere alle specifiche esigenze di informazione, documentazione, lettura, fabbisogno culturale. Superfluo sottolineare quanto sia importante un efficiente sistema bibliotecario per la qualità della vita di tutti i cittadini e per la stessa democrazia.

I nuovi strumenti tecnologici per la diffusione del sapere (computer, audiovisivi, cd-room, ecc…) incrementano notevolmente le offerte funzionali della biblioteca.

Tuttavia il libro, che per altro proprio in questo periodo sta registrando una inattesa popolarità (vecchio pregiudizio: gli italiani non leggono…), costituisce ancora una magica fonte di conoscenza. Cominciando magari dalle opere prodotte nel campo di una delle discipline più affascinanti, *l'antropologia*, che viene inspiegabilmente trascurata dalle nostre istituzioni formative. Si determina in effetti una contraddizione davvero paradossale: persone che a diverso titolo si occupano di cultura ignorano persino l'esistenza dell'antropologia che è, appunto, la scienza della cultura!

Come è fatta e come funziona una moderna biblioteca? Quali sono i percorsi più agevoli per orientarsi nello sterminato continente della cultura contemporanea?

Cercheranno di rispondere a questi interrogativi il prof. Aldo Coccimiglio e la dott.ssa Antonella Ivaldi (esperta bibliotecaria) nel corso di un incontro che avrà luogo venerdì 28 novembre alle ore 18 nella sala di palazzo Robellini.

Lettura di prose e poesie col supporto di celebri brani musicali e la proiezione di immagini molto suggestive. Ingresso libero e gratuito.

Fino al 23 novembre

Prosegue la mostra di Franz Borghese

Acqui Terme. Si conclude, domenica 23 novembre, a Palazzo Robellini, una tra le più importanti rassegne acquesi d'arte del 2003. Parliamo della mostra delle opere del pittore Franz Borghese allestita da Beppe Lupo e patrocinata dal Comune. Opere che vanno dall'olio di grandi proporzioni, alle opere più piccole realizzate con tecniche miste, cioè di autentici gioiellini da ammirare.

Franz Borghese nasce a Roma nel 1941, si diploma al Liceo artistico, fra i suoi insegnanti ci sono Purificato, Capogrossi, Tureato. Presenta la sua «personale» nel 1968, a Roma, in via Margutta. Quindi espone le sue opere in ogni parte del mondo, da New York a Londra, Madrid, Caracas, Bruxelles, tanto per citarne alcune. La sua pittura rappresenta una maschera magica del nostro tempo, i suoi personaggi sono il tessuto ininterrotto di una storia quotidiana, rivista attraverso un occhio ludico ed ironico.

Borghese ama il mondo e gli uomini fino al punto di poter giocare con le loro storie, utilizzando la libertà dell'ironia e la provocazione di poterli storpiare. Nell'usare le tecniche pittoriche è un vero artista, con il fare dell'artigiano applica il colore acrilico con sapienza e poi completa l'opera aggiungendo acquerello, tempera, carboncino, inchiostro. Tutto ciò è visibile a Palazzo Robellini. L'orario della mostra è il seguente: da martedì a sabato 16,30/19; domenica, dalle 11 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19.

Venerdì del mistero con Dracula

Acqui Terme. Venerdì 21 novembre, alle ore 21.30, a Palazzo Robellini, è in programma il 69° 'Venerdì del mistero', incentrato su 'Vlad Dracul Tepes, il Principe delle tenebre', relatore Paolo Guglielmi, noto studioso savonese.

Dracula, figura considerata dai contorni fantastici è esistito veramente storicamente nella figura del principe Vlad Dracul Tepes, detto sinistramente l'Impalatore.

Da dove nasce il suo nome? Probabilmente dal Padre, conosciuto con il nome di Vlad Dracul (1390-1447) principe di Valacchia dal 1436 al 1442 e poi fra il 1443 e d il 1447. L'appellativo "Dracul" significa Dragone o Diavolo. Faceva infatti parte dell'ordine del Dragone, Ordine cavalleresco che si distingueva per l'eroismo e la ferocia in battaglia dei suoi appartenenti. Difatti quest'appellativo non è una prerogativa di Vlad, ma tra il XIV ed il XIX sec. fu elargito ad altri cavalieri Rumeni. L'ordine prendeva appunto questo nome dalla sua simbologia (il dragone abbattuto da San Giorgio e perciò l'abbattimento dell'eresia). Per il figlio, l'appellativo da Dracula è spiegato come forma di genitivo Rumeno che sta a significare "il figlio di Dracul" Questo epiteto si andò quindi a trasformare in cognome.

Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it
Aspettando il Natale
Propone
oltre alle consuete specialità:
Bagna caoda
Taglierini al sugo di cinghiale
Bollito misto
con mostarda d'uva
Sono aperte le prenotazioni per
il pranzo di Natale e
il Cenone di San Silvestro
VISITA IL SITO!!
WWW.QUELLIDELLAROSSA.IT
MORSASCO (AL)
TEL.0144 73388 - 0144 73104

Gelateria Bar
MIKE
Wine Bar
Ogni sabato e domenica
dalle ore 18 alle 21 apre

Sabato 22 novembre dalle ore 19
per tutta la serata
DEGUSTAZIONE
di BARBERA D'ASTI
accompagnata da stuzzicanti specialità
Numerose etichette
anche per occasioni regalo
Visone - Via Acqui, 95 - Tel. 0144 395288

1h CLEAN®
Lavasecco
& ad acqua
MONOPREZZO
Acqui Terme
Via Gramsci, 11
Tel. 0144 325606
Abito donna € 2,10
Pantalone € 2,10
Cappotto € 2,10
Giacca € 2,10
Gonna € 2,10
Camicia € 2,10
Lavati - Smacchiati
Stirati - Confezionati
Supplemento lavaggio ad acqua € 0,90
Consegna in 24-48 ore

TUTTO SUBITO SENZA ACCONTO

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI

Processore Intel® Celeron® Mobile® 2.60 Ghz, 256MB DDR, 40Gb HD, display 15" XGA, Combo, Lion, Ati Radeon.

COMPUTER PORTATILE HP 2505EU

129,90€ AL MESE X 10 MESI

SENZA INTERESSI

intel inside celeron®

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili: valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 €.

INTERESSI 0%

...e tanti, tanti accessori: alcuni esempi:

BORSA TARGUS+MINI MOUSE **49,00€**

Sony Pen drive microvault USB 2.0 128 Mb

SONY PEN DRIVE **49,00€**

Sony Masterizzatore esterno DVD 4X multistandard ± RW, USB

MASTERIZZATORE DVD **299,00€**

ADSL MODEM.
Se ti abboni non costa niente perche' Tiscali ti rimborsa.

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2003

COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI

Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.

199-400 990

Costo della chiamata 10 centesimi al minuto, durata massima della chiamata 40 min*.
*5 centesimi scatto alla risposta

Il servizio è attivo:
Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato 09.00 - 18.00

10 RATE A TASSO ZERO

Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, taeg = 4,66.Finanziamento soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.

Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA — Findomestic banca

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

UniEuro

www.unieuro.com

(AL) ACQUI TERME C.Acquisti La Torre Loc. Cassarogna,46 tel.0144/356910

(AT) CANELLI Piazza Gancia, 1 Tel. 0141/822215

Loggiato Madonnalta si concludono i lavori

In questi giorni si stanno ultimando i lavori di rifacimento del loggiato e della cuspide del campanile della chiesa Madonnalta, con la riposizione della vecchia croce in ferro del maestro Ferrari. Si tratta di un progetto che da diversi anni era nel cassetto ed ora finalmente realizzato, con un notevole impegno finanziario che sarà onorato con le generose offerte dei benefattori e degli amici affezionati al santuario. Tramite L'Ancora si ringraziano il progettista arch. F. Naldini e l'impresa geometra Giuseppe Tomasello e tutti i benefattori.

Pubblichiamo le offerte pervenute nel 2003.

In memoria e suffragio di:

Tilde Carozzo Euro 50; Pietro Semprevivo 20; fam. Barbero 10; fam. Milano 55; Natalina Rizzo, Agostino, Francesco Vacca e Felicita 20; famiglie Ravera, Abbate, Baldizzone 20; Giovanni Zanaletti e Leonilde Ratto 10; Ferdinando Tappa e Dina Falcin 17; Guido Abergo 15; fam. Benazzo e Cavallero 20; Pietro Vacca 20; Maggiorino Gallo 10; Paolo Calzato e Maria Panaro 15; Alinda Carozzo 10; Ferdinando Abergo e Maria Agosta 20; fam. Savina - Allemanno 10; Claudio Angeleri 10; fam. Ricagno - Canavesio 15; Albino Abergo 10; Iolanda Corale 10; fam. Barberis - Corale 10; G. Battista Vacca e Caterina Castagneto 10; Rizzo don Natalino - la fam. 100; Alessandro Voglino e Nano Maria Teresa 10; Antonio Pietro Astengo 10; fam. Gre - Becuti e Margherita Drago 10; Rizzo don Natalino 40; fam. Voglino A. Voglino P. e Giacobbe F. 20; coniugi Germano Bogliolo e Ferrero M. 15; Europea Garbero 10; Agostino Rizzo, Natalino, Carlo don Natalino Rizzo e Francesco Gatti 25; fam. Benazzo - Arata 20; coniugi Giuseppe Bobbio - Giuseppina e coniugi Giacomo Grillo e Emilia 30; geom. Giovanni Vacca, le zie Clelia e Francesca, i cugini Giuseppe Vacca, Maria, Vittorio, Roberto, Giorgio e Carla Garrone, Maria 225; a ricordo del caro fratello Nani Vacca le sorelle Maria, Flora, Luciana e Gianna 200; Francesco Agosta 10; don Giovanni Benzi 120; Clotilde Carozzo 40; Barisone - Moccafiche Canobbio 10; Mario Valle 40; Don Carlo Benzi 10; Rina, Giovanni e Danilo Galliano 10; Giuseppe Pesce: la fam. Pesce 100; Gemma Ivaldi 50; i condomini di piazza Orto S.Pietro 45; fam. Ivaldi, Sina Guido e Armando 100; Edilio Barosio: i cognati e le cognate 200; Giuseppe Pesce: Rita Caratti, Pinuccia Zolfino e Fioretta 30.

Offerte calendari 2003: 330 euro, un gruppo di benefattori 557, in occasione del Presepe 192, Riccardo Mangiarotti 15, N.N. 50, sig.ra Ravera 20; persone devote per la Santa Pasqua 749; Mara e Gianni 50, N.N. 15; Renato Ravera 25, nel matrimonio di Michela Benazzo e Dario Sasso 50; N.N. 10; Piero Perocco 100, N.N. 20, Gemma Ivaldi 35.

Gli scout aprono ma in quale sede?

Caro direttore, ci tenevo particolarmente, visto il notevole interessamento suscitato dal mio precedente articolo, ad informare i suoi lettori che per quest'anno il gruppo scout di Acqui riuscirà a continuare l'attività: questo solo grazie alla preghiera incessante del Vescovo, che ci ha accompagnati spiritualmente nel nostro peregrinare fin dal primo incontro avuto quest'anno con lui, ed a persone di buona volontà che si sono rese disponibili ad entrare in comunità capi o a dare una mano come coadiutori esterni.

Come comunità capi siamo felici di avere nuovi compagni di viaggio, e soprattutto di poter continuare ad offrire un supporto ai ragazzi, alle famiglie, ed alla comunità. Davvero le vie del Signore sono infinite, e quando già credevamo di dover cessare un servizio umilmente utile alla comunità, abbiamo potuto misurare con mano la generosità del cuore di tanti.

Rimane però un motivo di incertezza, legato alla sede delle attività, il vecchio ricreatorio, che potrà essere utilizzato solo per brevissimo periodo, in quanto ne è ormai certa la ristrutturazione.

I nostri lupetti (da 8 a 11 anni) sono per ora gentilmente ospitati nei locali delle suore Luigine a cui vanno tutti i nostri ringraziamenti, e utilizzeranno per i giochi il parco del castello dei Paleologi che è a breve distanza; il clan (da 16 a 20 anni) potrà essere ospitato nei locali attigui alla "tana", non utilizzati dai lupetti, ma il problema più grosso rimane dove sistemare la sede ed il magazzino per il materiale del reparto (dai 12 ai 15 anni), che necessita di spazi notevoli.

Ci siamo già attivati nella ricerca, aiutati dal nostro assistente don Mario Montanaro per contattare comunità e parrocchie che abbiano locali da offrire, ma vorremmo lanciare un appello anche dal giornale diocesano affinché chi ha spazi adatti da mettere a disposizione si faccia avanti. Potrebbe andare bene un salone che possiamo suddividere tra le squadriglie ed in cui sistemare il materiale meno ingombrante, ma anche una stanza più piccola, con uno scantinato per il materiale. Se poi questi locali potessero ospitarci tutti insieme, lupetti, reparto e clan, la letizia sarebbe perfetta.

Speriamo di avere buone nuove il giorno dell'apertura, che sarà il 30 novembre presso la chiesa di S.Paolo in corso Italia ad Ovada.

Il programma della giornata prevede un breve incontro con i genitori per aggiornarli sulla situazione sede, il momento dei passaggi dei lupi al reparto, e degli esploratori e guide al noviziato: alle 11.00 avremo la Santa Messa con la comunità ovadese che ci ospita, quindi il pranzo che sarà di condivisione, come da tradizione, quindi ciascuno porterà qualcosa da condividere.

Un breve momento di siesta, di cui approfitteremo per avere un incontro tra genitori e capi, quindi ci saluteremo.

Le attività con i cuccioli (i nuovi lupetti) inizieranno con la prima riunione dopo l'apertura, quindi vorrei tranquillizzare i loro genitori ed assicurarli che li contatteremo a breve telefonicamente.

Il capogruppo pro tempore, Federico Barisione

Offerta dell'ASM

Acqui Terme. L'A.S.M. di Acqui Terme, ringrazia per l'offerta ricevuta in memoria dei defunti Baretti Bartolomeo e Antonia: la sorella e i figli euro 80, i nipoti Iolanda, Enza, Maria, Teresa, Rita e Adriana euro 190, i condòmini di via Fleming euro 115, famiglia Vercellino euro 30, i dipendenti A&B euro 95.

www.volkswagen-italia.com
Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Sabato 22 e domenica 23 novembre i Concessionari Volkswagen ti invitano a entrare nella leggenda. Dalla porta anteriore.

Nuova Golf

Automobili per amore

Venite a scoprirla dal Concessionario Volkswagen:

ZENTRUM ALESSANDRIA S.R.L. Filiale di Acqui Terme

Via Alberto da Giussano, 50 - Zona centro commerciale La Torre - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144323735

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione 1.4 Trendline.

Notizie in breve

ELABORATI PER IL CONCORSO "AIUTIAMOCI A VIVERE"

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a vivere Onlus informa che dal 24 al 30 novembre nei locali della ex Kaimano verranno esposti gli elaborati grafici realizzati dagli alunni delle scuole acquesi e paesi limitrofi, nell'ambito del concorso "Aiutiamoci a… proposte di solidarietà".

Il progetto, ormai giunto alla sua terza edizione, patrocinato dal Comune di Acqui Terme e dall'A.S.L. 22, ha per obiettivo la realizzazione di iniziative di solidarietà e di volontariato da parte dei giovani con testimonianze di impegno per una pratica di cittadinanza solidale: i premi di quest'ultima fase consisteranno in n.20 macchine da cucire ad allestimento speciale adatte a disabili.

La presentazione ai docenti sarà effettuata il 28 novembre alle 17.30 presso la sala conferenze dei locali ex Kaimano medesimi.

FESTA DI LEVA DEL 1939

Acqui Terme. I coscritti del '39 hanno pensato di trovarsi tutti insieme per il consueto appuntamento annuale. Questo avverrà domenica 30 novembre alle ore 11 con la s.messa nella chiesa parrocchiale di San Francesco poi a pranzo presso il ristorante "Gianduia" di Acqui Terme, per trascorrere una lieta giornata in compagnia.

Per le prenotazioni telefonare a Pasticceria Porro, c.so Italia tel. 0144 322690; o presso il ristorante Gianduia.

RIAPRE IL SERVIZIO DELL'ACI IN VIA MORIONDO

Acqui Terme. Una notizia di grande interesse per tutti gli automobilisti e non solo per loro: riapre da sabato 22, in via Moriondo, il servizio dell'Aci, l'Automobile Club d'Italia.

La riapertura, che sarà sottolineata dalla benedizione dei locali, alle ore 10, riguarda la ripresa a pieno ritmo del servizio soci Aci e del servizio pratiche automobilistiche.

Beati i primi,

La nuova gestione è lieta di offrirvi l' aperitivo, e il digestivo

Ristorante - Griglieria
la nuova
Ca' Bianca

cucina mediterranea e del territorio,
con pasta fresca di nostra produzione,
e dolci fatti in casa.

Mombaldone (AT) - Reg. Ovrano, 1
Aperto tutti i giorni pranzo e cena - Chiuso il martedì
Tel.0144.91421 - cell. 338.8880443 - è gradita la prenotazione

Inaugurazione
Sabato 22 Novembre, dalle ore 16,00

F.C.S.

La conferenza su patrimonio - territorio all'I.S.A. Ottolenghi

Identità & autenticità risorse della patria piccola

Acqui Terme. Data importante quella di venerdì 14 novembre, per l'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" che, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, la Biblioteca Civica, la Provincia di Alessandria e con Italia Nostra, ha organizzato, presso la propria sede scolastica, la conferenza dal titolo *"Il patrimonio: fattore identitario e motore economico del territorio"*. Il convegno, realizzato nell'ambito dei corsi IFTS Conservazione e Restauro, ha avuto come primo obiettivo, la presentazione di un'indagine pionieristica per gli studi nell'area della Valle Bormida, condotta - proprio con il coordinamento di Lucia Carle - sulla piccola realtà di *Pezzolo* e sulla *Valle Uzzone.*

Numeroso (nonostante la concomitanza di altre iniziative di interesse pubblico) il pubblico, tra cui - con gli architetti Roatta e Belforte - erano gli assessori Roffredo (Comune) e Icardi (Provincia), e i sindaci Arata (Terzo), Icardi (Ricaldone), Nani (Montechiaro, e Presidente della Comunità Montana) e Biscia (Pezzolo). Folta la rappresentanza scolastica, con docenti e studenti.

Identità & autenticità: un binomio vincente

I relatori Lucia Carle (antropologa; docente Maison des Sciences de l'Homme, Parigi, e Università di Firenze) e Carlo Dottor (specialista marketing territoriale e comunicazione), presentati dal prof. Giulio Sardi, hanno esposto un percorso che, prese le mosse dai dati di archivio, ha sviluppato problematiche antropologiche del tutto originali per l'ambito acquese.

Da un lato Lucia Carle offriva al pubblico l'esperienza di un agire interdisciplinare nella ricerca che ha finito per arricchire ogni singolo contenuto di settore; dall'altro la relatrice definiva il motivo centrale dell'*identità*, e della sue priorità (l'identità va alimentata con opportune strategie: solo così diventa valore, etico, culturale ma anche economico).

Carlo Dottor spostava invece l'obiettivo dalla *qualità* all'*autenticità,* ribadendo il successo di alcune tattiche di promozione applicate in Toscana (lo studio di cui è titolare opera a Montalcino) e della necessità di fare dei "caratteri originari" la base di partenza di un comparto turistico vincente, nel quale "è l'offerta a creare la domanda".

Il che non significa "chiudere confini" in tempi di globalizzazione (al 90% la vita di un parigino assomigli alla nostra, anche vivendo nel più piccolo paese), ma rifiutare facili contaminazioni, in quanto natura, paesaggio ambientale e umano sono "patrimonio" fondamentale.

Animato il dibattito, dal quale si può trarre l'auspicio ad "investire" in cultura. E questo non in modo casuale ed episodico, ma mirando dritti a obiettivi prestabiliti: l'investimento (il riordino di un archivio, la commissione di una ricerca, l'allestimento di una mostra…) non è a fondo perduto se è legato - illuministicamente - su un progetto di cui l'identità e base e fondamento. Quanto agli strumenti, ecco l'invito al lavoro di rete (tra specialisti di diverse discipline, tra Amministrazioni, sino ai progetti integrati Comuni/Provincia/Regione) che garantendo meno dispersioni, abbatte i costi e assicura altissima qualità.

Dal pubblico parole di ringraziamento, per l'aver fatto scoprire ai presenti, un nuovo, se pur centenario, modo di riconoscersi con ciò che ci appartiene, conservarlo, e renderlo nuovamente vivo. Non solo per noi, che siamo, ma anche per le generazioni che saranno.

Mattia Sartore, Classe V A ISA"Ottolenghi"

***

Un ringraziamento, dall'ISA "Ottolenghi", per la collaborazione prestata da Pasticceria Canobbio (Cortemilia), Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui, DOCG, Presidio Slow Food del Moscato Passito della Valle Bagnario di Strevi, Cantina Sociale di Ricaldone, Ristorante "Parisio 1933" Istituto Professionale Alberghiero di Acqui Terme, Scuola di Musica della Corale "Città di Acqui Terme".

Serata sull'Iraq

Acqui Terme. Il Movimento culturale dell'Azione cattolica diocesana, le associazioni ecclesiali, l'Associazione per la pace e la non violenza della nostra città hanno organizzato, insieme alle Parrocchie cittadine un incontro dibattito che si terrà nel salone del Liceo classico (corso Bagni, 1), dalle ore 20.30 di venerdì 21 novembre. Ad animare il dibattito è stata chiamata la dottoressa Maria Grazia Turri (dell'Università di Torino) che ha lavorato per anni a Bagdad, per conto di un'organizzazione umanitaria ("Un ponte per Bagdad") di cui è, ancora oggi, una dirigente di livello nazionale.

Durante la serata, a cui tutti sono invitati, si affronteranno i seguenti argomenti: lineamenti essenziali della storia, della geografia, dell'economia, della società e della religione dell'Iraq; la politica internazionale di ieri e di oggi nei confronti dell'Iraq; che cosa possiamo fare noi oggi, di fronte alla situazione attuale.

fars
FORNITURE TERMOTECNICHE INDUSTRIALI E SANITARIE

ACQUI TERME
Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313948
Fax 0144 313949

CANELLI
Reg. Dota, 55
Tel. 0141 824744
Fax 0141 822859

ASTI
Corso Palestro, 16
Tel. 0141 595640/595750
Fax 0141 436935

OTTIME FORMULE DI FINANZIAMENTO CON Findomestic banca

DOCCIA

TERMOARREDATORE

MOBILETTO BAGNO

Millenario della nascita di San Guido

Proseguiamo a proporre le relazioni che sono state fatte, giovedì 6 novembre a Melazzo, in occasione della presentazione del calendario delle manifestazioni previste per il millenario della nascita di san Guido.

Riportiamo l'appronfondimento storico del prof. Geo Pistarino dal titolo "San Guido vescovo e patrono d'Acqui".

La vita di San Guido, vescovo e patrono d'Acqui, si svolge in un periodo centrale della storia d'Italia e d'Europa, quando con l'anno mille si è concluso l'alto medioevo, che ha visto la fine dell'Impero Romano nel 476 con la deposizione di Romolo Augusto Pio Felice, Augusto imperatore (detto poi "Romolo Augustolo" sia per distinguerlo dall'antico sia per la sua giovane età di 16 anni), per opera di Flavio Odovacar (Odoacre): un germano, comandante delle truppe germaniche, che allora costituivano quasi per intero l'esercito romano in Italia. Ed a Magonza nel novembre dell'887 venne deposto Carlo III il Grosso, ultimo sovrano del Sacro Romano Impero, costituito da Carlomagno nel giorno di Natale dell'anno 800 con la conquista e l'annessione di tutta la Germania orientale, rimasta fino ad allora estranea al mondo romano-cristiano.

L'incoronazione di Carlomagno per mano di papa Leone III, nel Natale dell'800, significava, per il pontefice, l'unificazione dei due poteri, religioso e politico, nella Chiesa fondata da Cristo, mentre per Carlo era attivo il concetto che, fermo restando il papa quale capo spirituale della Chiesa, il re doveva esserne, egli solo, il difensore, con intervento anche nelle questioni ecclesiastiche.

Nella Dieta (assemblea legislativa dei grandi dell'Impero) di Magonza dell'887 la deposizione di Carlo III il Grosso pose dunque fine al Sacrum Imperium carolingio, la cui corona, dapprima contesa fra grandi feudatari tedeschi ed italiani, passò infine, dopo complesse vicende, ad Ottone I di Sassonia, incoronato in Roma imperatore dal papa Giovanni XII il 2 febbraio 962. Alla casa di Sassonia subentrò nel 1024 la casa di Franconia. Ma l'Europa centro-occidentale restò divisa nelle grandi aree geografiche dei futuri Stati-nazione (Spagna, Francia, Isole Britanniche, Germania), mentre la restante Europa centro-orientale rimaneva in potere dell'Impero Romano d'Oriente (insorto nel 286 per divisione dell'Impero Romano fra due governanti, a Roma ed a Costantinopoli, per opera dell'imperatore Diocleziano).

L'Impero Romano d'Oriente, che sotto il nome di Impero Bizantino si venne gradualmente grecizzando e separando da Roma, anche sul piano religioso nello scisma del 1054, donde ha tratto origine la Chiesa greco-ortodossa, resse all'urto dei popoli slavi, pagani, che passarono al cristianesimo, poi degli Arabi musulmani, infine dei Turchi, neofiti islamici, che vi hanno posto fine nel 1453 con la conquista di Costantinopoli per opera del sultano Maometto II.

A differenza delle altre maggiori nazioni d'Europa, l'Italia non si organizzò in uno o più Stati nazionali di una certa ampiezza. La conquista longobarda del 568 pose fine alla sua unità, che essa ha recuperato soltanto il 17 marzo 1861 con la proclamazione del regno sabaudo. Il Mezzogiorno, la Sicilia e la Sardegna restarono a lungo sotto il governo bizantino per lo più nominale, mentre i Longobardi organizzarono in regno la nostra area nord-occidentale (l'area nord-orientale, rimasta bizantina, diede luogo alla Repubblica di Venezia) e parte del centro-sud con i ducati di Spoleto e di Benevento, rimanendo a lungo il resto del territorio meridionale sotto il governo nominale bizantino con i ducati di Napoli e di Gaeta, con la Repubblica di Amalfi, e con altre formazioni politiche, anche musulmane come a Bari ed altrove, fino al sopraggiungere, unificatore, dei conquistatori Normanni nel corso del secolo XI.

La Sicilia bizantina nel secolo IX fu occupata dagli Arabi che, passati all'islamismo nel 622 con Maometto, nel corso del secolo VII e del secolo VIII fecero del Mediterraneo un lago musulmano, conquistando tutta l'Africa settentrionale, la massima parte della Spagna e parte della Francia fino a Poitiers, dove essi vennero sconfitti dal Principe dei Franchi, Carlo Martello, nel 733, quando, come dice un cronista, gli Europenses riuscirono vincitori sull'Islam invasore, che cominciò la sua ritirata dall'Europa occidentale, conclusasi totalmente nel 1492 con la fine del Regno moresco di Granata

per opera del Regno di Castiglia.

Nel ducato di Roma i pontefici gradualmente sostituirono al governo bizantino il loro governo temporale nella Res publica Sancti Petri (Stato della Chiesa), che con il papa Adriano II (867-872) cominciò a battere propria moneta ed a sostituire l'effige del pontefice a quella dell'imperatore bizantino.

In realtà l'unità nazional-"culturale" della nascente nazione italiana venne mantenuta e favorita dalla Chiesa di Roma, che si sostituì totalmente, nell'Italia del Sud, alla Chiesa greca ed assicurò nel centro-nord la convivenza tra Romani e Longobardi, in quanto la vittoria sui Longobardi, con la conquista italiana di Carlomagno nel 774, importò in Italia soltanto il suo ceto di governo, restando inalterata la configurazione della popolazione preesistente.

Fu questa la situazione nella quale operò, tra vinti Liguri romanizzati ed antichi coloni romani ed i loro antichi vincitori longobardi, il vescovo Guido nella sua diocesi d'Acqui, nel corso di quasi due terzi del secolo XI. È il secolo che segna l'aprirsi del tardo medioevo, in cui la Spagna con la Reconquista si libera dai musulmani, la Germania assume la corona imperiale con la casa di Franconia, poi con quella di Svevia ed infine con gli Asburgo, mentre Costantinopoli tramonta di fronte al Turco.

Nel Papato romano emerge una doppia tendenza: da un lato, con Gregorio V (996-999), Silvestro II (999-1003), Benedetto VIII (1012-1024), Leone IX (1048-1054), Alessandro II (1061-1073) e soprattutto con il grande Gregorio VII (1073-1085) sono coloro che vogliono salvaguardare la Chiesa di Roma nella sua potestà universale; dall'altra, stanno le potenti famiglie romane, come quelle dei Crescenzi e dei Conti di Tuscolo, che intendono fare del papato una propria garanzia di potere politico ed economico: esempio insigne, papa Benedetto IX (1033-1044), più propenso alla vita mondana che al rigore ecclesiastico.

Guido vescovo, discendente di uno dei cavalieri, che nel 921 avevano seguito re Rodolfo II di Borgogna nella spedizione in Italia, appartenente perciò a stirpe franco-burgunda, nato a Melazzo nel 1004 e rimasto orfano di entrambi i genitori in giovane età (conosciamo il nome della madre: Lancea, non quello del padre), dopo un periodo di studi a Bologna, intraprese ad Acqui la vita ecclesiastica e, raggiunto il canonicato, venne eletto dal corpo dei canonici, all'unanimità, vescovo d'Acqui nel 1034, dopo che, alla morte del Vescovo Dudone, la sede era rimasta vacante per oltre un anno.

Si trovò a capo di un episcopato vasto, con la popolazione ancora suddivisa tra una maggioranza di Romani ed una minoranza di Longobardi, i quali, però, antichi vincitori, avevano assunto e ancora mantenevano posizioni di rilievo nell'ambito della città come delle campagne e nello stesso entourage del vescovo. Il quale, non condizionato dalle vicende umane (fu eletto mentre regnava papa Benedetto IX), tenne sempre condotta rettilinea, seguendo attivamente la corrente riformatrice della Chiesa, sostenuta dall'Impero.

Dotato di sentimenti delicatissimi, come risulta dai suoi testi documentari, durante il suo soggiorno a Bologna fu quanto mai sensibile al risveglio culturale e religioso di quella città: eletto vescovo, progettò di attuarlo anche in Acqui. Rigoroso sostenitore della castità nel ceto ecclesiastico, vietò, prima ancora di Gregorio VII, il concubinato ed il matrimonio dei sacerdoti (sul modello della Chiesa greca). Convinto dell'importanza dell'opera del ceto monastico, potenziò al massimo il monastero di San Pietro nell'ambito della città, anche con donazione di suoi beni personali; fondò il monastero di Santa Maria dei Campi, per rispondere alle vocazioni del mondo femminile nella rivalutazione della donna attraverso il culto della Vergine, per meglio organizzare il servizio attivo nella sua Chiesa, per proporre alla città, già al di fuori del sobborgo, una base d'appoggio sulla via per il mare, a favore dei viandanti, dei pellegrini, dei mercanti. Di fronte all'ampiezza della sua diocesi ed alle necessità di darle una coerente struttura, tenne presente e rafforzò l'attività della pieve, lasciandole però una certa autonomia.

Nel governo della città, riconosciuto di pertinenza dell'episcopato acquese dal diploma imperiale di Ottone II di Sassonia del 978, da quello di Ottone III del 996, dal diploma di Enrico II del 1013 e da quelli di Enrico III del 1039 e 1052, volle attuare il binomio, attivo nel suo tempo, di regnum et sacerdotium, proponendosi il governo temporale della città, sotto l'autorità dell'Impero, come una funzione strettamente connessa con l'attività e la disciplina sacerdotale.

La costruzione della cattedrale, già intrapresa dal vescovo Primo II (989-1018), da Guido continuata con profonda modificazione in maggiore maestà, segnò addirittura una nuova, più ricca struttura urbanistica della città episcopale con l'apertura di un nuovo borgo.

Due elementi appaiono soprattutto rilevanti. Dando assai più ampio respiro alla città vescovile, già ristretta su un solo lato del colle della Schiavia, grazie ora all'incremento del Borgo Nuovo, e riaprendo lo spazio della città romana sul fondo valle, oltre il perimetro, raggiunto di recente dallo sviluppo del sobborgo di San Pietro con la fondazione del monastero di Santa Maria, Guido vescovo volle assicurare alla sua città un ordinato vivere sereno, al di sopra delle difficoltà e delle strozzature del sistema feudale, nonostante le avversioni che contro di lui scatenarono i partecipi di quel sistema stesso o anche soltanto parte di mali homines e di cattivi cristiani che il suo operare teneva a freno o metteva al bando. Era per lui, più ancora che una preghiera per il suo futuro ultraterreno, un desiderio di più alta vita per la sua stessa città, secondo il detto del salmista: "Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!". E proprio per questo amore alla sua città, quando intorno al 1055 fu colpito da grave malattia, volle che fosse suo fratello Opizzo, vescovo di Lodi, a sostituirlo con beneplacito imperiale; ma appena possibile ritornò sul solio.

Più ancora. Nel quadro internazionale, italiano ed europeo, Guido vescovo, che nei suoi primi documenti si firma Wido, e nell'ultimo, a noi pervenuto, Guido, dimostra l'insorgere della coscienza italiana nel più ampio quadro della civiltà d'Europa.

"Completò i suoi giorni nel bene, - dice la cronaca - e nella gloria i suoi anni, nell'anno del Signore 1070, il giorno 2 di giugno". "Il suo Santissimo corpo fu posto in un'arca di marmo e collocato con venerazione nella chiesa della beata e gloriosa sempre Vergine Maria, in cui si vede stabilita fino ai giorni nostri la cattedra del vescovo di Acqui".

prof. Geo Pistarino

Ringraziamento

Commossi dalla grande attestazione di affetto tributato al loro indimenticabile Giacomo Ughetti, i familiari ringraziano quanti hanno voluto devolvere un'offerta alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro - Onlus.

Si ringrazia la Pro Loco di Grognardo, gli abitanti del condominio di corso Francia a Torino, i colleghi e tutti gli amici.

liste nozze
sorelle Gnech
Acqui Terme - Via Emilia, 36
Tel. 0144 55354
Casalinghi
Cesteria
Arredamenti per giardini e terrazzi
Complementi di arredo in bambù
Tappeti
Cuscini
Oggettistica

VIAGGI e TURISMO HAPPY TOUR GRUPPO www.happytour.it
per voi
L'agenzia viaggi **Happy Tour** ha il piacere di invitarvi
giovedì 27 novembre, alle **ore 21**
presso la
Libreria Terme di corso Bagni, Palazzo Valbusa - Acqui Terme
per lo speciale sul tema
"I deserti del mondo Dalla Namibia alla Lapponia"
Prima parte: Sud Africa e Namibia
Vi aspettiamo numerosi
HAPPY TOUR VIAGGI e TURISMO Acqui Terme - Via Monteverde, 32 - Tel. 0144 356128
Fax 0144 356589 - E-mail: happytour-acqui@happytour.it

Il Comitato per l'Erro risponde al sindaco

Acqui Terme. Il comitato per l'Erro risponde all'intervento del sindaco pubblicato sullo scorso numero del giornale.

"Ill. mo Sig. Sindaco, leggiamo con vivo interesse la Sua cortese risposta alla comunicazione della costituzione del Comitato per la salvaguardia della valle dell'Erro. Il Comitato persegue, forse in maniera diversa, gli stessi scopi da Lei evidenziati nella Sua lettera e non chiederebbe di meglio di instaurare un rapporto collaborativo prima che conflittuale. La nascita del Comitato però è avvenuta proprio perché tra quello pubblicamente dichiarato e quello in pratica realizzato esiste un profondo abisso. Non sappiamo se Ella abbia mai avuto modo, come noi facciamo da settimane, di percorrere a piedi le sponde del torrente e di rendersi conto di persona della reale situazione di degrado ambientale maturata in questi ultimi anni e accentuatasi drammaticamente nell'ultimo periodo in conseguenza della crisi idrica. Lasciamo da parte, per un momento, qualsiasi polemica sulle scelte politico-amministrative e guardiamo l'Erro. Briglie inutili e costruite in maniera anacronistica, argini mastodontici quanto non necessari, sbarramenti che hanno bloccato completamente il flusso dell'acqua e non hanno resistito (oseremmo dire "per fortuna") alla prima piena. Questa estate abbiamo assistito all'ingresso delle ruspe nell'alveo per canalizzare il torrente distruggendo irrimediabilmente in pochi minuti enormi lastroni di tufo che da millenni costituivano un habitat naturale indispensabile alla vita del torrente e alla depurazione naturale delle acque stesse. Il bacino della Cascata ha sì aumentato notevolmente la sua capacità dopo i recenti lavori di sbancamento ma non può essere utilizzato che in minima parte. Le paratoie, più volte nominate possono consentire un prelievo molto modesto. Inoltre, in periodo di secca, far defluire l'acqua nel letto del fiume, comporta la conseguenza che tra quella assorbita dal terreno secco, quella che, durante il cammino, va a riempire centinaia di laghetti e pozze asciutti e quella evaporata, di acqua all'acquedotto del Quartino ne arriva una quantità infinitesima. Oggi si parla di progetti di rinaturalizzazione del torrente. Speriamo siano reali e che chi ha redatto tali progetti sia veramente un esperto di ingegneria naturalistica. Ma il nostro obiettivo, come speriamo il Suo e quello di tutta la Sua amministrazione, è la salvaguardia dell'Erro, al di là di questioni politiche o, peggio, partitiche. Per questo vorremmo rubarle qualche minuto del suo tempo invitandola calorosamente a visitare attentamente il nostro sito. Sotto la voce "torrente" troverà una documentazione fotografica che la porterà, con un viaggio a piedi virtuale, da valle verso monte, a scoprire la realtà di questa estate. Sotto la voce "ingegneria" e "tecnica" troverà molto materiale sulla corretta progettazione fluviale con esempi di come è stata effettuata da altre amministrazioni non lontane da noi. Se dopo le sarà venuto almeno un piccolo dubbio saremo lieti di accompagnarLa di persona sul posto, magari insieme al Suo assessore ai LL.PP, in una visita reale, informale e, se vuole, in incognito. Ecco, in questo momento Le chiediamo solo questo: guardi, osservi, non si fidi troppo di quello che le viene solo raccontato. Se farà questo avrà sicuramente la nostra collaborazione. Non vogliamo fare il cane da guardia dopo che le cose sono avvenute ma, nell'interesse Suo, nostro e, soprattutto, della valle dell'Erro e dei suoi abitanti, vorremmo collaborare per risolvere le problematiche a priori. Non siamo contrari alle briglie, siamo contrari alle briglie inutili, troppe, mal fatte, anacronistiche e dannose per l'ambiente e i suoi abitanti (insetti, pesci, animali, piante e …. uomini). Il bacino dell'Erro, per la sua portata d'acqua anche in condizioni non drammatiche, a detta di esperti, non può sostenere più di due, massimo tre invasi, non ravvicinati e soprattutto costruiti con criterio. Un numero maggiore è inutile. Abbiamo sentito parlare di "Piano per l'Erro" senza averne ancora potuto valutare i contenuti. Le saremmo pertanto grati se ce ne venisse fornita una copia per poterne esaminare gli aspetti di impatto ambientale.

Un altro aspetto che vorremmo chiarire è come vengono distribuite le risorse idriche dei due acquedotti, ovvero quanta acqua viene prelevata e a chi, comuni, consorzi o privati, viene distribuita. Inoltre quali altre concessioni sono realmente autorizzate? Resta inteso che, nella raccolta dei dati, non ci fermeremo alla prima risposta negativa percorrendo tutte le strade possibili. Siamo certi della collaborazione della Sua amministrazione così come di quella di tutti i sindaci della valle e degli enti interessati (Regione, Provincia, Arpa, Amag, Aipo, ecc) a cui rivolgeremo, in questi giorni, le stesse richieste".

Secondo il Comitato per l'Erro

Situazione di pericolo al ponte di Cartosio

Acqui Terme. In merito alla vicenda del ponte della Colombara di Cartosio il Comitato per l'Erro ha effettuato un altro sopralluogo successivo alla normalizzazione delle acque del torrente. Queste le risultanze: «La situazione presenta diverse incongruenze: il terrapieno innalzato con il materiale asportato dal torrente è troppo alto e ripido, tale da incanalare il torrente in maniera anomala, se non pericolosa. A monte del ponte, inoltre, è addirittura più alto dei tubi di cemento dello scarico delle acque piovane provenienti dal fossato a lato della strada comunale, ostruendone di fatto il percorso, con conseguente rischio di allagamento. Parte dello stesso terrapieno, inoltre, è già stato asportato dal torrente con la conseguenza, oltre a quella di avere spostato il problema più a valle, di aver innescato un notevole fenomeno abrasivo che ha eroso il basamento di un pilone di sostegno del ponte. Dallo stesso basamento, in conseguenza di ciò, si è staccato anche un grosso blocco di cemento che rende inutile tale protezione. Abbiamo immediatamente sentito il Sindaco di Cartosio che ci ha assicurato di aver informato le autorità competenti ai fini di risolvere il problema. Speriamo che gli interventi, al di là di pastoie burocratiche, siano immediati, risolutivi e compatibili con il torrente. Inutile dire che seguiremo costantemente l'evolversi della situazione».

Nella prima foto il pilone del ponte eroso e il terrapieno con evidenti i segni della piena; nella seconda il blocco di cemento staccatosi dal basamento del pilone.

la domenica
stare insieme è un piacere

Scopri il piacere delle tantissime novità, che trovi in tutti i nostri reparti a prezzi davvero eccezionali!

Siamo aperti
Domenica
23 novembre

Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.

orario: 10:00 - 12:30 / 15:30-19:30 www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigate Partigiane, 13/a - tel. 019.502673

Il cardinal Ruini nell'assemblea della CEI ad Assisi

26 mila parrocchie: ricchezza da non perdere

La rete delle 26 mila parrocchie che innerva anche oggi il corpo sociale dell'Italia costituisce una ricchezza da non disperdere e proprio per questo da rinnovare costantemente. Lo ha detto il card. Camillo Ruini, all'assemblea della Cei ad Assisi sul tema "Chiesa che vive tra le case degli uomini", con la partecipazione di 250 vescovi. Attraverso la rete delle parrocchie, ha proseguito il cardinale, "passano il legame capillare degli italiani con la Chiesa cattolica, il carattere popolare e il radicamento territoriale che essa ha in Italia. E' questa – insieme alla presenza del Papa a Roma – la ragione per la quale tante Chiese sorelle guardano con speciale attenzione all'Italia ed è questo anche il motivo di una peculiare responsabilità di cui dobbiamo farci carico, con umiltà e serenità". Il presidente della Cei ha dedicato alla parrocchia due terzi della prolusione, di cui diamo una sintesi.

Parrocchia, mobilità e territorio. Secondo i vescovi italiani, "il significato della parrocchia ruota intorno al rapporto tra la vita cristiana e il territorio". Con "l'accentuarsi della mobilità, dell'anonimato e dei rapporti prevalentemente funzionali", oggi "sembra diminuire l'importanza del territorio per la vita reale della gente, mentre crescono invece i modi di aggregarsi elettivi ed elastici, anche tra persone localmente distanti". Nonostante ciò, "sarebbe profondamente sbagliata una diagnosi che ritenesse il territorio ormai poco rilevante rispetto alle esperienze, scelte, comportamenti e ai rapporti sociali di coloro che vi abitano", perché anche se non più "totalizzante" il territorio "continua ad essere assai importante e rimane l'ambito di socializzazione meno selettivo e maggiormente aperto a persone ed esperienze anche molto diverse".

Senza contare che, "almeno in Italia, una parte molto rilevante della popolazione, assai più ampia dei praticanti regolari della domenica" trova "anche oggi nella parrocchia un riferimento naturale", per "momenti" come "i sacramenti dei figli, a volte la scuola materna, o l'oratorio o il gruppo giovanile, il matrimonio, problemi o difficoltà, la solitudine di molti anziani, la malattia e morte". Con altri "aspetti della vita quotidiana", come "le grandi esperienze umane" del lavoro, dello studio e del tempo libero, la parrocchia interagisce di meno: di qui l'esigenza di una "pastorale integrata" che superi le "tentazioni di autosufficienza" e si configuri attraverso "la collaborazione e l'integrazione con le parrocchie vicine" e con altre "realtà ecclesiali presenti sul territorio", come comunità religiose, associazioni e movimenti, attraverso "spazi di creatività, inventiva e flessibilità" nella pastorale.

Il parroco per una pastorale missionaria".

"La figura chiave della parrocchia, anche in ordine al suo indispensabile rinnovamento, rimane comunque quella del sacerdote parroco", ribadiscono i vescovi, secondo cui "la via per promuovere il rinnovamento delle nostre parrocchie nella direzione di una pastorale integrata e missionaria nella quale tutti possano essere attivi e corresponsabili non è quella di mettere in forse o sminuire" il "ruolo di presidenza" proprio dei parroci, e la "responsabilità che gli è connessa", ma piuttosto di aiutare i parroci stessi a "superare le tentazioni di porsi come protagonisti esclusivi della vita della propria parrocchia e di considerarla come una realtà chiusa in se stessa e autosufficiente".

La "logica del servizio" consiste per il parroco nel "coinvolgere e far crescere" gli altri componenti della comunità cristiana, e in primo luogo i laici, dando loro "spa zi di corresponsabilità" per "far maturare la consapevolezza di una responsabilità missionaria che riguarda tutta la vita, ben al di là dei confini della propria parrocchia".

"Formare i cristiani" praticanti (oltre che i preti e i seminaristi) ad "una fede consapevolmente missionaria", che si traduca in "coerenza della vita"; "sviluppare le potenzialità missionarie già presenti" nella pastorale ordinaria, per avvicinare anche i "non credenti"; "dare uno spazio centrale alla pastorale degli adulti", cercando di "rimodellare i ritmi di vita delle parrocchie" su quelli quotidiani della gente; potenziare l'impegno per i giovani: queste alcune "linee-guida" individuate dai vescovi per la parrocchia del futuro, improntata ad uno "stile pastorale caratterizzato da rapporti umani approfonditi e coltivati senza quella concitazione che deriva dalla scarsità del tempo disponibile".

La durissima prova di Nassiriya. L'attentato terroristico di Nassiriya è stata una "durissima prova" che chiede all'Italia di far appello a "quella forza interiore che proviene dall'unità di un popolo", fatta non di una "impossibile e non auspicatile uniformità delle opinioni", ma di "un sincero sforzo comune per mettere al primo posto il bene dell'Italia e della stessa comunità internazionale". Dopo Nassiriya, per i vescovi, l'Italia non può "rinunciare all'impegno fermo e vigoroso nella lotta al terrorismo, facendo fronte fino in fondo agli obblighi che derivano dalla solidarietà internazionale e ancora prima dalla nostra storia". Nello stesso tempo, "con non minore coerenza e determinazione", occorre "operare per costruire o ristabilire nel mondo, e oggi in particolare nei rapporti con i popoli islamici, condizioni di pace, di rispetto reciproco e anche di sincera collaborazione". Ruini ha condannato anche l'"abominevole strage" di Istanbul: "Simili atti di odio e di antisemitismo - ha detto auspicando una "mobilitazione concorde " contro il terrorismo - si condannano da sole e sono una gravissima profanazione del nome stesso di Dio".

Crocifisso e divorzio lampo. Ruini è partito dalla questione del Crocifisso di Ofena per sottolineare come "proprio nella situazione di oggi, quando occorre promuovere l'integrazione di immigrati anche molto diversi da noi per religione e per cultura, risulta del tutto inadeguata una nozione angusta di laicità, che vorrebbe artificiosamente separare la nostra identità nazionale - e più ampiamente quella europea - dalle sue reali matrici spirituali e culturali". Il presidente della Cei si è pronunciato anche sul "no" sancito dalla Camera all'abbreviazione dei tempi della separazione (da tre ad un anno) per accedere al divorzio, presentato da "gran parte degli organi di stampa" come una "rivincita cattolica". "In realtà - ha precisato il cardinale - non si tratta di cercare alcuna rivincita, ma di non incentivare l'ulteriore degrado della stabilità familiare, rendendosi conto che essa costituisce un bene primario per la società e anzitutto per i figli, oltre che per gli stessi coniugi, al di là di apparenze che vengono troppo facilmente enfatizzate".

M.N.

Domenica 16 in cattedrale

Consegna del mandato ai catechisti della diocesi

Acqui Terme. Erano tanti domenica 16 in cattedrale per un atto ufficiale, che mette in luce che il "maestro nella fede" di tutti i cristiani della Diocesi è il Vescovo: è lui che affida ai singoli catechisti il compito di educare nella fede i fanciulli, i ragazzi, i giovani e gli adulti.

Mons. Paolino Siri ha presentato, all'inizio della celebrazione, il piano pastorale dell'anno sulla famiglia, ripercorrendo, la Lettera Pastorale del Vescovo. Ecco qualche sua espressione:

«Un anno per la famiglia e poi basta? Si pensa alla famiglia sempre, non per un anno solo e poi basta. Ben venga un anno per la famiglia ad hoc: avremo l'occasione di mettere al centro dei nostri pensieri, dei nostri progetti, dei nostri impegni quello che è il progetto di Dio da sempre sull'umanità verso la famiglia. Siamo invitati noi catechisti a mettere la famiglia cristiana al centro della nostra attenzione. Il matrimonio è grazia e dono di Dio. I fidanzati pensano di essere loro "i fabbricanti dell'amore": Nella visione cristiana è l'opposto: la famiglia cristiana è convinta che l'amore è Dio, e quindi l'amore precede i fidanzati e gli sposi. Il matrimonio grazia, dono, vocazione mette Dio al centro della propria vita... La famiglia cristiana assomiglia a Dio, perché Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo è "famiglia"».

Prima della lettura del Vangelo, due genitori di Ovada, sono intervenuti per farsi portavoce di tutti quei genitori che cercano di confrontarsi con i catechisti e chiedono di collaborare con loro nell'educazione dei figli. Hanno fatto emergere i connotati della società in cui i nostri giovani vivono e, spesso, anche le carenze dell'ambiente familiare; la scarsa progettualità nei riguardi del futuro; la difficoltà a puntare su valori alti. È stato posto un interrogativo: «Perché i nostri ragazzi fanno fatica a partecipare al catechismo? Perché il dopo-cresima crea disagio e non partecipazione?» Una possibile risposta è data dalla mancanza di dialogo dei catechisti con la famiglia che manda il ragazzo al catechismo. Se il ragazzo ha già una catechesi in famiglia, le cose procedono bene. Quando i genitori considerano la catechesi alla stregua dell'allenamento di calcio, pallavolo, musica, danza, questa viene messa sullo stesso piano degli altri impegni.

Prendendo la parola, Mons. Vescovo ha anzitutto ringraziato i catechisti per il loro servizio (*"Coloro che istruiscono molti splenderanno come le stelle nel firmamento")* e ha preso lo spunto dal brano di Vangelo delle nozze di Cana: «I catechisti si possono paragonare ai servi di Cana, che ubbidendo a Gesù riempiono di acqua le anfore, anche se il comando era incomprensibile. Anche il catechista si chiederà: *"A che cosa serve il mio impegno?"* Riempite di acqua le anfore, - *ci dice Gesù* - cioè fate tutto quello che è umanamente possibile per condurre a Gesù. Il Signore farà poi la sua parte. Il catechista è anzitutto un discepolo, come Maria, come gli Apostoli; un discepolo che invita gli altri a seguire Gesù. Il catechista ha un compito importante, ma il ruolo fondamentale ce l'ha la famiglia. La famiglia è "chiesa domestica" ed è chiamata a comunicare Cristo».

La consegna da parte del Vescovo del "Mandato" ai rappresentati delle singole parrocchie ha concluso la celebrazione carica di significato.

Una catechista

Storie di amore e di AC

Si possono narrare storie d'amore, racconti familiari senza ricalcare i facili esibizionismi? Forse sì. Ed è quello che hanno provato a fare oltre cinquanta giovani e adulti, coppie di fidanzati e famiglie (con tanti bambini) presenti al primo incontro organizzato dall'Azione Cattolica diocesana sul tema del dialogo in famiglia, nei locali della Scuola materna di Carpeneto sabato 8 novembre.

Un appuntamento ormai consueto, che quest'anno ha riunito tutti all'insegna del tema annuale voluto dal Vescovo: la famiglia. Provando per una volta a bandire relatori esterni si è tentato di vedere se dopo anni di gruppi, corsi di formazione, incontri, dibattiti, c'era qualcuno fra di noi che se la sentiva di mettersi in gioco per riflettere su come dialogare nella coppia e in famiglia. Dopo la preghiera guidata dal nuovo Parroco nonché responsabile diocesano delle famiglie, don Paolino Siri, ci hanno provato Fabio e Raffaella Ferraro inventando un nuovo modo di concepire il momento formativo: al posto di una semplice relazione hanno fatto lavorare i presenti a coppie, guidandole con riflessioni a partire dal tema biblico dell'amore tra uomo e donna, come raccontato dal Cantico dei cantici.

Ne è venuta fuori una piacevole esperienza di dialogo tra le coppie presenti che, alla fine, hanno visibilmente apprezzato l'idea e riconosciuto l'utilità oltre alla bellezza dell'incontro, perché li ha aiutati a dialogare davvero e non solo ad "affrontare il tema del dialogo".

Coniugi, spesso abituati a parlare più dei figli o dei bilanci familiari, si sono ritrovati a parlare del loro amore con gioia, con speranza e a ritrovare un momento di condivisione con altre persone che sono sulla stessa barca (quella della nostra Chiesa).

Nella cena di condivisione è venuto fuori il senso di comunità diocesana: tanta gente di varie parti della diocesi, anche nuovi del giro, che hanno trovato l'occasione per conoscere nuove persone o ritrovare vecchi amici. Nel dopo cena due coppie hanno provato a raccontare le proprie riflessioni sul dialogo nella loro famiglia: senza troppi pudori, ma evitando di scadere nello psicologismo, si sono condivise esperienze di vita. Questo ha coinvolto diversi dei presenti che hanno contribuito ad arricchire il dibattito con le loro storie. Non una ricerca del facile sentimento o del raccontare i particolari morbosi di una storia, ma un tentativo di riflettere sulla propria vita, sulle sue luci e le sue ombre.

Festa della medaglia miracolosa all'O.A.M.I.

Acqui Terme. Giovedì, 27 novembre, alle ore 16, nella Cappella della Medaglia Miracolosa, presso il Centro O.A.M.I. San Giuseppe, sarà celebrata la Santa Messa presieduta da Mons. Paolino Siri, Vicario generale, con Mons. Giovanni Galliano e Don Bartolomeo Pastorino, Padre spirituale dell'Istituto, in onore della Madonna nell'anniversario della Sua apparizione a Santa Caterina Labouré, Figlia della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

BIELLA IM. s.a.s.
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Via Garibaldi, 78 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 325348 - www.casaweb24.com

Cerchiamo urgentemente per nostra selezionatissima clientela **case, ville cascine e cascinali** anche da ristrutturare purchè abbiano giardino o terreno.

Provincia di Asti, in paese ben servito, **vendesi villetta** libera su 4 lati di 140 mq, completamente ristrutturata. P.T.: ingresso, sala, cucina abitabile, dispensa, lavanderia, ripostiglio; P.S.: 2 camere letto, bagno, veranda chiusa, balcone. Terreno 200 mq, tutto recintato. Riscaldamento a metano. 15 km da Acqui Terme. *Rif. S3*

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

In occasione della Fiera del bue grasso che ogni anno si tiene a Montechiaro il giorno dell'Immacolata 8 dicembre all'osteria faremo cene e pranzi promozionali

NOVEMBRE: giovedì 27 *ore 21* **- venerdì 28** *ore 21* **- sabato 29** *ore 13 e 21* **- domenica 30** *ore 13.*
DICEMBRE: giovedì 4 *ore 21* **- venerdì 5** *ore 21* **- sabato 6** *ore 13 e 21* **- domenica 7** *ore 13 e 21* **- lunedì 8** *ore 13 e 21* **- venerdì 12** *ore 21* **- sabato 13** *ore 21* **- domenica 14** *ore 13*

Necessaria la prenotazione due giorni prima

MENU

Acciughe di Nonno Carlo
Agnolotti dal plin
Grande bollito misto di bue grasso alla piemontese con il bagnet di Teresina
I sette tagli tradizionali: muscolo, testina, punta, coda, lingua, piano doppio, bianco costato, più gallina e cotechino.
Dolce al cucchiaio
Vini: Dolcetto d'Acqui di Nonno Carlo

€ 25 tutto compreso

Tribunale di Acqui Terme

Tel. 0144 328345 - 0144 328353

Vendita immobili all'incanto

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Nell'esecuzione immobiliare immobiliare n. 22/01 R.G.E. promossa da **MPS Bancaverde spa - già istituto Nazionale di Credito Agrario** contro **Chiesa Laura Michelina - Marchelli Sergio - Marchelli Ivan** si rende noto che il giorno **19 dicembre 2003** alle **ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze del suintestato Tribunale, avanti il Giudice On. dell'esecuzione dott. Gabutto, si procederà alla vendita con incanto, al **prezzo base di € 47.520,00 per il lotto I** ed al **prezzo base di € 16.254,00 per il lotto II**, dei seguenti immobili:

Lotto I: in Comune di Strevi (AL), via Cuttica, fabbricato di civile abitazione con sedime di pertinenza, composto da: cucina, sottoscala/cucinino, locale di sgombero e cantina al piano terreno, tre camere, un locale bagno ed un corridoio disimpegno, collegati al piano terreno da un vano scala interno, censito al catasto fabbricati: foglio 9, mappale 543, sub. 3, Vicolo Cuttica n. 3, p. T-1, cat. A/4, cl. 1º, vani 5,5, rendita cat. € 167,59.

Le **offerte** non potranno essere inferiori ad **€ 1.500,00** per volta.

Lotto II: di proprietà degli esecutati per la quota di 1/3 ciascuno: in comune di Strevi, reg. Sciarello, appezzamento di terreno coltivato a vigneto di nuovo impianto, catastalmente censito al N.C.T. foglio 7, mappale 307, vigneto, 1ª classe, are 31,50, rendita D. 50,43, Rendita A. 34,16, posto alle coerenze, procedendo in senso orario, del mappale 308 a due lati, dei mappali 193, 185, 186, 187, 188 e 190.

Le **offerte** non potranno essere inferiori ad € **500,00** per volta.

Ogni concorrente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente a quello di vendita, a mezzo di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", la somma di € 4.752,00 quale cauzione relativa al lotto I e € 1.625,40 quale cauzione relativa al lotto II ed € 7.128,00 per spese (in via approssimativa) relative al lotto I ed € 2.438,10 per spese (in via approssimativa) relative al lotto II.

Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il prezzo dedotta la cauzione già prestata, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Poste Italiane spa, con avvertimento che in caso di inadempienza saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 587 c.p.c..

La perizia può essere consultata in Cancelleria.

Acqui Terme, lì 14 novembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Fallimento "Antica Cascina di Mombaruzzo srl" n. 358 r.f.

Si rende noto che nella procedura fallimentare n. 358 r.f. del Tribunale di Acqui Terme, G.D. dott. Alessandro Girardi, curatore dott. Giuseppe Bertero, è stato disposto per il giorno **12 dicembre 2003 ore 10,30**, l'incanto dei seguenti beni.

Lotto unico - Terreni a varia coltura, in un sol corpo, aventi superficie complessiva di circa mq 138.240, oltre a fabbricato di civile abitazione in comune di Mombaruzzo catastalmente così individuati.

- N.C.E.U. del comune di Mombaruzzo, partita n. 1000138

Fg.	Num.	Sub	Ubicazione	Cat.	Cl.	Con.
21	114	1	Str. Prov. 60 Val Cervino p.T-1-2	A/2	2	15,0
21	114	2	Str. Prov. 60 Val Cervino p.T-1	A/2	2	6,5

- N.C.T. del comune di Mombaruzzo, partita n. 5365

Fg.	Num.	Superf.	Qualità	Cl.	R.D.	R.A.
21	110	15.70	Seminativo	2	16.485	14.130
21	112	1.15.50	Seminativo	3	57.750	86.625
21	113	2.80	Seminativo	2	2.940	2.520
21	115	35.40	Prato	2	21.240	21.240
21	117	38.40	Seminativo	2	40.320	34.560
21	120	4.44.50	Seminativo	2	466.725	400.050
21	121	2.43.10	Seminativo	2	255.255	218.790
21	122	64.70	Seminativo	2	67.935	58.230
21	123	84.50	Bosco ceduo	1	21.125	11.830
21	125	4.20	Bosco ceduo	1	1.050	588
21	160	22.60	Seminativo	2	23.730	20.340
21	168	48.80	Seminativo	2	51.240	43.920
21	169	63.40	Seminativo	2	66.570	57.060
21	416	27.45	Bosco ceduo	1	6.862	3.843
21	417	1.71.35	Seminativo	2	179.917	154.215

Prezzo base € 218.620,00, offerte minime in aumento € 3.000,00.

Ogni offerente dovrà depositare apposita istanza di partecipazione all'incanto in bollo entro e non oltre le **ore 13** del giorno **11 dicembre 2003.** Unitamente alla domanda ogni offerente dovrà allegare assegno circolare su piazza non trasferibile emesso da primario istituto bancario ed intestato al "Curatore del Fallimento Antica Cascina di Mombaruzzo srl" di importo pari al 25% del prezzo base d'asta (10% a titolo di cauzione e 15% a titolo di fondo spese di vendita).

Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. I beni sopra indicati sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano.

Atti e condizioni relative alla vendita consultabili presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 18 novembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 5+21/2000 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da Banca Mediocredito S.p.A. contro **Trimarco Gerardo e Mosca Angela Nadia**, è stato disposto per il **19 dicembre 2003, ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti ai debitori esecutati:

Lotto unico composto da: "in Comune di Cartosio, loc. Pallareto, fabbricato di civile abitazione e relativa area pertinenziale esterna, oltre a confinanti terreni agricoli, oggi incolti, costituenti unico corpo della superficie totale complessiva pari a mq. 8.330, così identificati: - al N.C.E.U. del Comune di Cartosio: foglio 13, num. 106, loc. Pallareto, cat. A/2, cl. 1, cons. vani 7, rendita € 415,75; - al N.C.T. del Comune di Cartosio: foglio 13, mapp. 101, ha 0.08.30, bosco ceduo, cl. 1, R.D. € 0,86, R.A. € 0,13; foglio 13, mapp. 102, ha 0.39.40, vigneto, cl. 3, R.D. € 26,45, R.A. 31,54; foglio 13, mapp. 246, ha 0.26.80, seminativo, cl. 4, R.D. C 6,23, R.A. E 4,84; foglio 13, mapp. 324, ha 0.00.20, pasc. cesp., cl. U, R.D. € 0,01, R.A. € 0,01".

Prezzo base € 44.622,08; cauzione € 4.462,21; spese € 6.693,31; offerte in aumento € 1.500,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto con assegni circolari trasferibili, intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme».

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria

Acqui Terme, 2 ottobre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 24/92 + 59/94 + 63/94 R.G.E. - G.E.ON. Dott. Gabutto, promossa dalla Banca Cassa di Risparmio di Torino spa (con l'Avv. Giovanni Brignano), Banca Popolare di Novara srl (con l'Avv. E. Piola), FIN Immobil ora I.S.E. spa (con l'Avv. U. Sultana) contro **Roggero Mario**, via Acqui n. 8 - Visone **Roggero Adriana**, via Acqui n. 121 - Visone è stato ordinato per il giorno **19 dicembre 2003, ore 9,00 e ss.** l'incanto, in quattro distinti lotti, individuati come lotti **uno, due, tre** e **cinque** appartenenti ai debitori esecutati.

Lotto uno (beni tutti di comproprietà indivisa di Roggero Mario e Roggero Adriana, descritti catastalmente nella CTU dep. 24.6.99 a pag. da 18 a 23 dell'elaborato scritto): in Comune di Visone unico edificio da terra a cielo su tre piani in via Acqui n. 115/a - 119 - 121, già via Acqui n. 51, composto da: A) al p.t. locale ad uso macelleria con ingresso da via Acqui nn. 119-121; B) al p.t. due locali con accesso dal cortile adibiti uno a cucina e l'altro a ripostiglio; C) ai p. 1º e 2º, un alloggio articolato su due piani collegati fra loro da scala interna. Il tutto identificabile catastalmente come segue: N.C.E.U., il locale di cui al punto A) che precede: foglio 3, numero 95 subalterno 4, via Acqui n. 119 - 121, piano terreno, con consistenza e classamento da effettuare, derivante da denuncia di variazione n. 68 presentata dall'U.T.E. di Alessandria il 8.10.87 riguardante le preesistenti unità immobiliari foglio 3, numero 95 sub. 1, foglio 3, num. 95 sub. 2 e num. 420 graffati: gli enti imm.ri di cui ai punti B) e C) che precedono: foglio 3, numero 95, subalterno 3 e numero 420 sub. 5 graffati via Acqui n. 115/A, piani T-1º-2º, con consistenza e classamento da effettuare derivante da denuncia di variazione n. 69 presentata all'U.T.E. di Alessandria il 8.10.87 riguardante le preesistenti unità immobiliari foglio n. 3, numero 95 sub. 1, foglio 3, num. 95, sub. 2 e num. 420 graffati. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Dott. G. Fugiglando, depositata in data 24.6.99, il cui contenuto si richiama integralmente, segnalando le incombenze a carico dell'aggiudicatario descritte, nonché le irregolarità edilizie eventualmente riscontrate e descritte nella suddetta CTU.

Lotto due (beni di proprietà esclusiva di Roggero Mario tutti descritti catastalmente nella CTU dep. 30.4.99 a pag. 5 dell'elaborato scritto): Comune di Visone tra Strada S.S. 456 "del Turchino" e ferroviaria Acqui Terme-Genova con antistante binario morto, terreno urbano occupato da fabbricati e tettoie adibiti a deposito di materiali, attrezzature e carburanti - area edificabile. Il tutto identificabile catastalmente come segue: al N.C.T., al foglio n. 1, numero 543, ente urbano di are 24,80 senza redditi. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Dott. G. Fugiglando, depositata in data 30.4.98, il cui contenuto si richiama integralmente, segnalando le incombenze a carico dell'aggiudicatario descritte, nonché le irregolarità edilizie eventualmente riscontrate e descritte nella suddetta CTU, con gli avvertimenti di cui alla CTU medesima alle pagg. 6 e segg. in ordine alle prescrizioni dello strumento urbanistico di Visone e con la segnalazione sulle diverse possibili soluzioni edificatorie di cui alle pagg. 14 e segg., tenuto conto dei costi per la demolizione dei fabbricati esistenti forfettizzati in € 5.681,03.

Lotto tre (beni in comproprietà indivisa dei debitori esecutati Roggero Mario e Roggero Adriana descritti catastalmente nella CTU alle pagg. da 32 a 35 dell'elaborato scritto): Comune di Visone strada per Scaragli, appezzamenti di terreni agricoli formanti un unico corpo coltivato a vigneto con superf. complessiva di mq. 4.980. Il tutto identificabile catastalmente come segue: N.C.T., partita 2458, foglio n. 5, numero 102, vigneto, classe 1 di are 29.40, R.D. € 42,51, R.A. € 30,37; partita 2459, foglio n. 5, numero 98, seminativo, classe 3 di are 20.40, R.D. € 10,54, R.A. € 10,54. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Dott. G. Fugiglando, depositata in data 24.6.99, il cui contenuto si richiama integralmente, segnalando le incombenze a carico dell'aggiudicatario descritte, nonché le irregolarità edilizie eventualmente riscontrate e descritte nella suddetta CTU.

Lotto cinque (beni di proprietà esclusiva della debitrice esecutata Roggero Adriana, descritti catastalmente nella CTU 24.6.99 alle pagg. da 38 dell'elaborato scritto): Comune di Visone via Acqui n. 111 (già via Acqui n. 45), alloggio con accesso dal cortile composto da: al piano terreno (1º f.t.), una cantina ed un servizio igienico (quest'ultimo usato dal locale macelleria di cui alla via Acqui n. 119 - 121); al piano 1º (2º f.t.), una camera, cucina e scala di accesso al p. secondo; al piano secondo (3º f.t.), due camere, bagno, e disimpegno. Il tutto identificabile catastalmente come segue: N.C.E.U., partita 286, foglio n. 3, numero 91, via Acqui n. 111, piani T-1º-2º, categ. A/6, classe unica, vani 5.2 R.D. € 77,47, variata con den. n. 66 presentata dall'U.T.E. di Alessandria l'8.10.97. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Dott. G. Fugiglando, depositata in data 24.6.99, il cui contenuto si richiama integralmente, segnalando le incombenze a carico dell'aggiudicatario descritte, nonché le irregolarità edilizie eventualmente riscontrate e descritte nella suddetta CTU.

Condizioni di vendita

Lotti	prezzo base	cauzione	spese pres.vendita	offerte in aumento
Lotto I	60.239,70	6.023,97	9.035,96	2.000,00
Lotto II	87.012,63	8.701,26	13.051,89	2.500,00
Lotto III	8.366,49	836,65	1.254,97	500,00
Lotto V	16.732,98	1.673,30	2.509,95	1.000,00

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, 1 ottobre 2003.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 29/96 R.G.E., G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto contro **Biglia Guglielmo**, via Vinchio, 9 - Cortiglione intervenuti Cassa di Risparmio di Asti s.p.a. (Avv. G. Gallo) - Banca Nazionale del Lavoro (Avv. E. Ferrari) - Banca di Sassari s.p.a. (Avv. P. Pronzato) - Banca di Roma s.p.a. (Avv. M.V. Buffa).

È stato ordinato per il giorno **19 dicembre 2003 ore 9.00 e segg.**

Nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto del lotto II appartenente all'esecutato;

In Comune di Cortiglione

Lotto Secondo: appezzamento di terreno agricolo in un unico corpo della superficie complessiva catastale di mq 9120 occupato da piantagione di pioppi, censito al N.C.T. partita 1446, foglio 6, mappali 576, 577, 578, 670, 671, 672.

Condizioni di vendita: prezzo base € 11.294,64, cauzione € 1.129,46, spese presuntive di vendita € 1.694,20, offerte in aumento € 500,00.

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra - indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni trenta dall'aggiudicazione dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 4 novembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 45/99 R.G.E. G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto, promossa da **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.**, cliente avv.ti Giuseppe Gallo e Luisa Pesce contro **Galileo S.r.l.** - Via Lodivecchio, 37 - Lodi.

È stato ordinato per il giorno **19 dicembre 2003 - ore 9 e segg.**

L'incanto in un unico lotto dei beni pignorati alla debitrice esecutata Soc. Galileo S.r.l.

In Comune di Melazzo, località Molli a 3 km. dal concentrico del suddetto Comune, fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra in discreto stato di conservazione, con annesso altro piccolo immobile (staccato dal precedente) adibito a locale cantina al piano terra e ripostiglio al primo piano in precario stato di conservazione.

Il tutto così censito: al N.C.E.U. del Comune di Melazzo, partita 604, foglio 15, mappale 116, piano T, 1 e 2, cat. A/4, cl. 2, vani 11,5, RC. € 391,99. Quanto al locale accessorio catastalmente risulta essere in regola.

Condizioni di vendita: prezzo base € 58.432,59; cauzione € 5.843,26; spese pres. vendita € 8.764,89; offerte in aumento € 2.500,00.

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario, le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonchè le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 4 novembre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Nel diario di prigionia, raccolti e sintetizzati dal figlio Giorgio

"Ricordi di viaggio" di Virgilio Martini

«Ricordi di viaggio». È questo il titolo dato ad un diario in cui Virgilio Martini, nato in Toscana (Empoli), ma acquese d'adozione, annotò quasi giorno per giorno la sua vita di prigioniero in Germania dall'ottobre '43 fino al maggio '45.

Maresciallo d'artiglieria del reggimento di Stanza in Acqui (Il presidio resistette ed i tedeschi abbatterono col cannone in due punti le pareti della caserma in c.so Roma. Nello scontro morì il sergente Alberto Bellini, medaglia d'oro al valor militare, e ci furono alcuni feriti, tra i quali il preside Mario Mariscotti, allora militare di leva in caserma), il 9 settembre 43 fu catturato dai tedeschi e inviato, a 50 anni, in un campo di concentramento in Germania ovest (M-Stammlager VII A).

Il figlio Giorgio, ritrovato il manoscritto del papà (mancato nel 1964 in Acqui), ne propone qualche pagina ai lettori, inserendolo nel filone documentario e rievocativo che L'Ancora ha curato riguardo all'ultima guerra. Le parti in corsivo sono del figlio Giorgio.

Concludiamo la pubblicazione iniziata sul numero scorso.

23 aprile 1944 «Stanotte… sentivo muovere sotto la testa. Stamani *(è festa)*, fatta pulizia, scuoto il pagliericcio e vedo uscire un bellissimo topo che ho ammazzato con 2 colpi. Aveva fatto il nido nel mio pagliericcio e lì stava tranquillo».

26 aprile «Dicono che hanno bombardato Monaco e fatto tanti danni… Noi aspettiamo che ci liberino».

30 aprile «Ogni volta che mi scrivi, mi parli del rientro. Sì, avrai ragione, ma come fare? Siamo sorvegliati da una guardia. È come un piccolo sovrano. Ti basti questo: un militare ha trovato un po' di erba e si è messo a cuocerla in cucina. La guardia l'ha trovato e gli ha tirato in faccia acqua ed erba».

3 maggio «10 ore come schiavi a tirare carretti per 50 metri di salita con una corda sopra le spalle e a sollevare i tronchi di 100 kg dalle caldaie bollenti» *(il 2 giugno gli cadde il piede dentro una caldaia, perché s'era rotta una tavola; la pelle rimase attaccata al calzino e soltanto il 30 giugno gli tornarono carne e pelle nuova)*.

8 giugno «…Le novità di questi giorni mi danno tanto coraggio *(sono i giorni dello sbarco in Normandia e della liberazione di Roma)*».

20 giugno «Quale lotta ho dovuto sopportare, scrivendovi delle lettere tutto al contrario di come mi trovavo, per tenervi tranquilli *(infatti diceva di star bene)*».

25 giugno «Avrei tanta voglia di fumare, ma con un pacchetto di tabacco mi danno 10 Kg di patate: ecco perché chiedo sempre da fumare a casa».

27 giugno «Il sanitario mi ha trovato il piede molto bene, anche questa volta Dio mi ha aiutato. Non appena rientro in Italia farò una buona comunione dai frati della Madonnina e farò dire una messa».

4 luglio «Il sanitario, vedendo che tre ferite del piede non volevano chiudersi, le ha bruciate».

13 luglio «Il piede, dopo 10 ore con pesi addosso diventa rosso e gonfio, ma bisogna lavorare *(s'era rimesso da una malattia l'anziano di cui aveva preso il posto alla macchina e Virgilio era tornato ad un lavoro pesante)*».

22 luglio «La baracca è di metri 10x5. Il lavoro è duro, durissimo con 9 caldaie che bollono. Dobbiamo lavorare con la luce elettrica. Quando usciamo siamo ubriachi. Almeno fosse questione di poco!».

28 luglio «Da 20 giorni non danno carta per scrivere a casa. Secondo radio Gavetta sembra che tutto vada bene».

4-5-8-9 agosto «Alla mia età devo mettercela tutta per non soccombere… prima il lavoro in ginocchio per alzare i tronchi che bollono… cammino con la faccia a terra. Come finirà? Non so se potrò resistere».

11 agosto «Soffro tanto, come non mai. È domenica. Penso che allora si andava alla messa liberi e poi mangiavamo tanti gnocchi; e non eravamo contenti!».

15 agosto «Malgrado tutti gli avvenimenti che si sentono, sembra che non debba finire mai! Però le notizie ci danno tanto coraggio».

17 agosto «Il bello è che noi stiamo aspettando la libertà per tornare a casa e loro fanno i passi per farci passare civili! Almeno da civili ci dessero - come dicono - più da mangiare, ma forse è tutta propaganda».

27 agosto «Giorno di festa e col caldo che fa ci hanno portato a scaricare carbone. Anche se civili, dopo 12 ore di lavoro, chi avrà voglia di fare passeggiate in un piccolo paese, che ricorda Lussito? Sono arrivati altri italiani presi ora a Milano e Bergamo e dicono che *(i tedeschi)* fanno stragi di morte».

30 agosto «Ci hanno portato in un paese distante 8 Km e ci hanno messi tutti - circa 300 - in un prato. Lì ci hanno tolto tutti i nostri distintivi militari, lasciandoci la sola divisa e da quel momento siamo diventati civili. Nessun "mea culpa", perché hanno fatto tutto come loro vogliono: se uno non accettava subito, lo mandavano sotto i bombardamenti. Nessuno ha rifiutato. Poi ci hanno portato al solito lavoro. Dicono che ci daranno le tessere alimentari come civili».

31 agosto «Dicono che ci daranno più da mangiare, ma il vitto è il solito. Ad ogni buon conto ci hanno aumentato subito il lavoro: 30 minuti in più».

2 settembre «Tutti dicono: "tutto è terminato, ma intanto i mesi passano e siamo qua"».

6 settembre «Non c'è più la sentinella. Se non saremo comandati, andremo alla s. messa nella chiesetta di S. Giorgio, distante 6 Km».

11 settembre «Mi sembra di essere nato qui in fabbrica e di non poter più lasciare questa vita».

19 settembre «Si è cominciato con la tessera, ma è proprio misera… Io non avevo mai chiesto il pane a nessuno, ma oggi ho dovuto chiederlo. Sempre poco da mangiare. Alla mensa aziendale un mestolo di acqua, un po' di purè, due foglie di insalata. Stesso menu la sera: un piatto unico detto "stampo", che costa mezzo marco».

23 settembre «Col passaggio da prigionieri a civili c'è poca differenza; è solo sparita la sentinella; e gli ordini, anziché provenire dal comando militare, arrivano dal comando di polizia».

1 ottobre «Sono andato a messa a S. Giorgio. Quale soddisfazione assistere ad una messa, dopo tanti mesi!».

21 ottobre «Hanno gettato bombe vicino alla fabbrica, mentre prima gli aerei erano solo di passaggio».

5 novembre «Lavoro e corse nel rifugio. Voi due avete i mezzi per vivere? Siete con gli inglesi o coi gemanici?».

6 novembre «Festa. Mi sono gettato per la campagna ed ho rimediato 25 Kg di patate».

8 novembre «…Devo stringere i denti per fare ciò che mi disse Giorgio: salvarmi, ma non ricevo vostre lettere. Nevica».

12 dicembre «Sono 15 mesi che manco da voi. Ora che ci hanno tolto da prigionieri si sta un po' meglio come morale e come vitto, però ho tanta fame lo stesso».

16 dicembre «Dopo il lavoro siamo andati in un paese vicino al nostro per sgomberare case e morti del gran bombardamento di ieri. Tutto sopporto per cercare di riportare a casa il telaio».

20 dicembre «Oggi diluvio universale. Noi in rifugio dalle 11.30 *(poi dovevano recuperare con lavoro extra il tempo passato in rifugio)*. All'una una squadra americana ha spianato il paese. La nostra baracca è tutta sventrata: se possiamo raccontarlo è un miracolo!».

25 dicembre «S. Natale. Stavo preparando il mangiare, quando è suonato l'allarme: fino alle 16.40 nei boschi».

26 dicembre «Chissà se potrò stringere ancora al cuore il mio Giorgio. Nessuno al mondo sa che cosa ho passato! Speriamo che almeno stanotte ci lascino dormire!… Eccoli!».

30 - 31 dicembre «Siamo a coprire e ad aggiustare i disastri degli aerei. Ho lavorato sui tetti. Con 40 marchi - 500 lire - ho comprato 30 Kg di patate».

7 gennaio 1945 «Ora spero di resistere; quando pesavo 63 Kg mi chiamavano S. Giuseppe con la ciotola in mano».

29 gennaio «Tutti dicono che presto torneremo alle nostre famiglie».

30 gennaio «Tante cose sono in nostro favore».

4 febbraio «La speranza ci fa credere che presto ci daranno la libertà. La "mamma di tutti gli italiani" mi ha regalato le tessere del pane. È una signora del Friuli che da 45 anni si trova col marito in questo paese. Ha avuto 12 figli. In qualsiasi disgrazia è sempre d'aiuto a tutti. Anche quando mi bruciai, ogni giorno veniva ai reticolati con fette di pane e burro per me. La ricorderò sempre».

7 febbraio «Stanno restringendo la mensa. Anche il prezzo dei viveri aumenta: 1 Kg di pane costa 15/20 marchi».

17 febbraio «Restrizioni nelle tessere; la chiamano "settimana del risparmio". Bella novità! La seconda novità è che domattina, domenica, bisogna andare in città a togliere i morti dalle macerie».

5 marzo «Ogni giorno restrizioni di viveri, ma mi faccio coraggio».

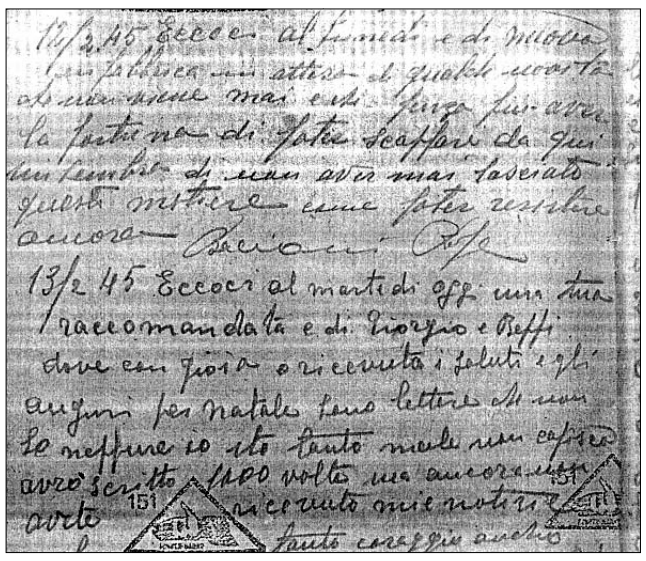
7 marzo «I marchi non valgono più nulla».

25 marzo «Una tessera che prima durava per 6 giorni ora deve durare fino al 9 aprile».

31 marzo «Tutto procede bene: le voci sono tutte in nostro favore; speriamo in Dio che tutto presto finisca!».

2 e 4 aprile «Anche i civili dicono che da lunedì ci danno 4 etti di pane per 8 giorni. Oggi allarmi e lotta continua per mangiare un po' di erba cotta con patate».

7 aprile «Dai fatti che sentiamo sembra che tutto proceda bene».



Sopra: una pagina del diario di Virgilio Martini, sotto, il lasciapassare da Edolo ad Acqui.

13 aprile «È morto il capo dell'America *(Roosevelt)*».

16 aprile «Alle 12 brodo di finocchi selvatici e un mestolino di purè con 2 fettine di carote».

22 aprile «Di giorno e di notte ci piombano addosso gli aerei; non ce ne accorgiamo e sono già sopra di noi. Il fronte è un cerchio di 200 Km, il centro è da noi».

23 aprile «Sempre il cerchio si stringe: la battaglia è a 60 Km da qui».

25 aprile «Le autorità ci cacciano via; non si può più resistere qui. In cinque con un carretto partiamo verso la frontiera italiana, che dista 180 Km. Viva Romilda, viva Giorgio».

28 aprile «Siamo in Italia!». *(A piedi tirano un carretto su cui di volta in volta caricano chi è più stanco. Talora la marcia è rallentata da combattimenti ancora in corso. Trovano la strada tappezzata dalle cicche dei soldati in marcia in direzione opposta alla loro e… riprendono a fumare! I presidi partigiani di Edolo e di Ponte di legno forniscono loro dei lasciapassare. Quando arrivano a conventi femminili, le suore, prima di rifocillarli, lavano loro i piedi, dopo marce di decine di Km. Mio padre lo ricorderà sempre).*

3 maggio ore 10 «Ogni tanto troviamo posti di ristoro con minestra calda. Due miei compagni, dopo la prima mangiata, sono crollati per terra».

Arrivano a Bergamo il 5 maggio, dopo esser passati per il Tonale, Ponte di legno, Edolo, Passo della Mendola, Lago di Molveno, località Sarche, Riva, Brescia. Da Bergamo a Milano, finalmente in treno. Poi Pavia, Voghera, Genova ed Acqui, dove arriva il giorno prima dei suoi familiari, sfollati in Liguria. Così finisce la sua odissea.

Virgilio Martini

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 19/91 + 52/92 + 63/92 R.G.E. - G.E. Dott. G.Gabutto, promossa dalla **Cassa di Risparmio di Alessandria spa** (con l'avv. G.Brignano), **IFIP Immobiliare spa** (con l'avv. E.Piola), **Istituto Bancario San Paolo di Torino** (avv. M.Macola) contro **Cavalieri Vittorio e Bruzzone Rosanna**, Via Ariosto n. 2 - Acqui Terme è stato ordinato per il giorno **19 dicembre 2003 ore 9 e ss.** l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili pignorati ai debitori esecutati. In Comune di Ponzone, N.C.T. - Partita 3986

Foglio	Mappale	Superficie	Qualità	Classe
24	430	0.26	prato	II
24	431	0.60	fabb.rurale	–

trattasi di fabbricato a due piani fuori terra più piano sottotetto - solaio così composti: piano terreno: tinello, cucinino, bagno, porticato e pensilina esterni; piano primo: balcone, disimpegno - entrata, una camera da letto e salotto; piano sottotetto: solaio e balcone. **Condizioni di vendita:** Prezzo base d'incanto €. 30.119,85; offerte minime in aumento (compresa la prima) €. 1.500,00; cauzione €. 3.011,99; spese di vendita €. 4.517,98. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119). *Acqui Terme, lì 18 settembre 2003*

IL CANCELLIERE
(dott.ssa Alice P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 4/97 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Marchisone promossa da **Ecosse Emilio** e **Bearzi Massimina** (Avv. Marino Macola) contro **Rapetti Enrico Natale** è stato disposto per il **19/12/2003 ore 9 e segg.**, l'incanto dei seguenti immobili.

Lotto 1º: in Maranzana, terreni (vigneto sem., prato), are 1.10.30. Prezzo base € 4.365,36, cauzione € 436,54, spese € 654,80, offerte in aumento € 200,00.

Lotto 4º: in Alice Bel Colle, bosco ceduo, are 34.70. Prezzo base € 743,04, cauzione € 74,30, spese € 111,46, offerte in aumento € 100,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme".

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 57/02 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Condominio di via Geirato n. 36/A,** contro **Ferri Emilio,** è stato disposto per il **19 dicembre 2003, ore 9 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni immobili.

Lotto unico. Proprietario per l'intero Ferri Emilio, composto da: fabbricato uso civile abitazione, da terra a tetto, sito nel territorio del comune di Spigno Monferrato, reg. Monterosso, composto, al piano terra, da camera-tinello, cucinino e servizi igienici (superficie lorda convenzionale di circa mq 48,00) con annesso terreno agricolo in corpo unico della superficie complessiva catastale di mq 7.750. Il tutto identificabile catastalmente come segue:

N.C.E.U. del comune di Spigno Monferrato:

Foglio	Mappale	Cat.	Cl.	Vani	Rendita cat.
19	95	A/4	3	2,5	€ 91,67

N.C.E.U. del comune di Spigno Monferrato:

Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Sup.	R.D.	R.A.
19	94	Incolto prod.	2	06.80	€ 0,04	€ 0,04
19	93	Vigneto	3	23.80	€ 14,14	€ 17,82
19	92	Seminativo	5	46.90	€ 8,48	€ 7,27

Coerenze: i mappali n. 96, 77, 389 e 91 del fg. 19 e strada consorziale Monterosso.

Prezzo base € 18.276,00, cauzione € 1.827,60, spese presuntive € 2.741,40, offerte in aumento € 500,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Trofeo di bocce

Il "Mobilificio Accusani" al terzo turno

Acqui Terme. Il Trofeo "Mobilificio Accusani", una delle gare classiche della bacheca agonistica della società di via Cassarogna, è a coppie, si gioca il lunedì ed il venerdì sera e vi partecipano, come di consueto, giocatori provenienti dall'astigiano, savonese e alessandrino.

Due, sinora, le serate più rappresentative che sono quelle del secondo e terzo turno: venerdì 14 novembre, girone a 6 punti, Asinaro e Marchelli prevalgono su Ferrando e Ottonello col punteggio di 11 a 7; mentre nel girone a 4 punti Lanza e Lampedoso hanno la meglio, dopo una poderosa rimonta, su Schellino e Cavallero per 11 a 8.

Ma è nella serata di lunedì 17 che si nascondono le emozioni più intense, quando nel girone a 6 punti i fratelli Zaccone, Willi (Alberto) e Gianni, figli d'arte e degni discendenti dell'indimenticabile padre Piero, offrono gioco e spettacolo per il pubblico e qualche dispiacere per gli avversari Grillo e Caligaris che debbono lasciare al termine di un perentorio 11 a 3.

Nel girone a 4 punti, sempre lunedì 17, la coppia Levo e Giacobbe vince tra mille emozioni, 11 a 10, su Abate e Perrone.

Alberto Zaccone

Lunedì 24 novembre le qualificazioni alle finali. Pubblico, gioco, tifo, interesse come sempre assicurati.

Offerte San Vincenzo

Acqui Terme. Alla San Vincenzo della parrocchia di San Francesco sono pervenute le seguenti offerte: Anna A. euro 20, Nanda 150, G.G. 50, S.M.E. 200. Grazie di cuore ai generosi benefattori.

Novità librarie

Acqui Terme. Pubblichiamo la terza parte delle novità librarie del mese di novembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Acciai inossidabili

Di Caprio G., *Gli acciai inossidabili: tipi, caratteristiche, lavorazioni, applicazioni, mercati,* Hoepli;

Antisemitismo - Russia - sec. 19.-20. - saggi

De Michelis, C. G., *La giudeofobia in Russia: dal libro del "kahal" ai Protocolli dei savi di Sion: con un'antologia di testi,* Bollati Boringhieri;

Arabia meridionale - descrizione e viaggi - 1920-1940

Stark, F., *Le porte dell'Arabia,* Ugo Guanda;

Architettura - movimenti d'avanguardia - 1924-1925

Avanguardia e architettura radicale: ABC 1924-1928, a cura di J. Gubler, Electa;

Bombe - storia

Lindqvist, S., *Sei morto!Il secolo delle bombe,* Ponte alle Grazie;

De André, Fabrizio

Pivano, F., Romana, C. G., Serra, M., *De André il corsaro,* Interlinea;

Energia - consumo

Sertorio, L., *Storia dell'abbondanza,* Bollati Boringhieri;

Feng Shui

Wydra, N., *Feng shui: lo zen e l'arte di arredare la casa,* Zelig;

Germania - 1889-1946 - biografie

Ottolenghi, G., *Gli uomini del Fuerhrer: 1889-1946: dizionario,* U. Boccassi;

Hitler, Adolf - morte

Fest, J., *La disfatta: gli ultimi giorni di Hitler e la fine del Terzo Reich,* Garzanti;

Itaca - storia -sec. 9.-8. A.C.

Cantarella, E., *Itaca: eroi, donne, potere tra vendetta e diritto,* Feltrinelli;

Jazz - musicisti

Dyer, G., *Natura morta con custodia di sax: storie di jazz,* Instar Libri;

Mitologia classica - iconografia - enciclopedie e dizionari

Impelluso, L., *Eroi e Dei dell'antichità,* Electa.

(continua)

Biglietti vincenti lotteria trifula

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco dei biglietti vincenti della 4ª "Lotteria d'la Trifula":

1° tartufi bianchi o buono acquisto valore Euro 1.500 al n. 10573; 2° tartufi bianchi o buono acquisto valore Euro 750 n. 01965; 3° tartufi bianchi o buono acquisto valore Euro 400 n. 07450; 4° tartufi bianchi o buono acquisto valore Euro 250 n. 03001; 5° tartufi bianchi o buono acquisto valore Euro 100 n. 03987; dal 6° al 10° tartufi bianchi o buono acquisto valore Euro 70 n. 00379, 00503, 01123, 01223, 12923; dall'11° al 20° cesto di prodotti locali del valore di Euro 50: n. 02062, 02536, 03906, 06303, 06966, 07091, 07863, 08427, 09486, 12250; dal 21° al 30° cesto di prodotti locali del valore di Euro 30 n. 00580, 02683, 02750, 04042, 04450, 06466, 07001, 08288, 09968, 12987; dal 31° al 50° una confezione di vini Doc del valore di Euro 20: n. 00190, 00433, 01082, 01540, 01653, 02095, 03880, 04060, 04599, 04707, 04862, 05503, 06081, 06571, 07514, 07649, 08735, 10475, 10965, 11091.

Dal 21 al 24 novembre

Arriva il fantastico Circus Ringland

In arrivo nella città termale con il patrocinio della città di Acqui Terme, dopo una lunga tournée italo-europea, il Circo Ringland.

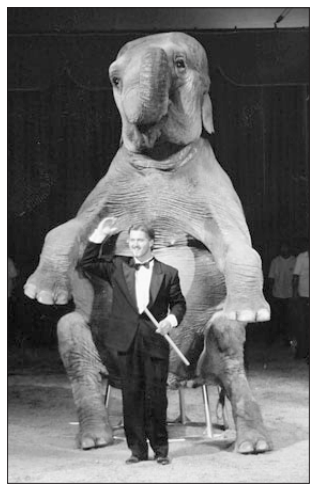
Da tempo ormai nella città termale manca uno spettacolo circense e quello del Circo Ringland è l'occasione giusta per rinnovare l'appuntamento con la grande emozione quale è uno spettacolo di circo.

Il Circo Ringland portato in Italia dai fratelli Rossi originari del Piemonte, noti clown's musicali internazionali, presenteranno al pubblico di Acqui Terme attrazioni provenienti da ogni parte del mondo.

Nella pista del Ringland che debutterà in città venerdì 21 novembre alle ore 21.15, si potranno ammirare infatti stupendi esemplari di cavalli, un gruppo di 10 tigri siberiane che verranno presentate da Stefano Rossi ultimogenito della nota famiglia circense, e un vasto gruppo di animali esotici come: lama, cammelli, dromedari, struzzi, ippopotami e un colossale esemplare di elefante indiano.

Tra le altre attrazioni presenti all'interno dello spettacolo della durata di circa 2 ore e mezza si esibiranno: direttamente dal festival del circo di Montecarlo Great Rodriguez con un numero di trapezio oscillante, al cavo d'acciaio Miss Monica, al triangolo aereo Dana, le grandi illusioni di Claudine, i famosissimi clown's musicali fratelli Rossi dalla trasmissione televisiva "Sabato al circo" e molte altre ancora, attrazioni provenienti da ogni angolo d'Europa, il tutto sotto una nuovissima e sfavillante tenso struttura accompagnata da luci e musiche dolby stereo.

Il Circo Ringland si trattiene in città sino a lunedì 24 presentando tutti i giorni 2 spettacoli



quello pomeridiano alle ore 17 mentre quello serale alle ore 21.15, i giorni festivi alle ore 15.30 e alle 18.

Sarà possibile anche visitare il vasto parco zoologico tutti i giorni dalle 10 alle 15. Per informazioni telefonare allo 335 6668616.

Per chi non conosce il mondo del circo, ecco alcune curiosità sul Circo Ringland: il Circo Ringland è una piccola città nella città, al suo interno svolgono le loro mansioni falegnami, saldatori, elettricisti, scudieri, il suo gruppo elettrogeno consente un'autonomia di energia elettrica pari a 250 kw, i cavi che alimentano la struttura se stesi hanno una lunghezza pari a 7 Km, per rifornire il carburante necessario agli spostamenti degli automezzi sono necessari 4.000 litri di gasolio alla settimana, tutta la struttura si sposa su 40 automezzi e per approvvigionare il vasto parco zoo sono necessari 15 quintali di fieno al giorno, 300 kg di carne fresca, 30 quintali di paglia e 5 quintali tra frutta e verdura.

Acqui Terme
affittasi ufficio-negozio
parzialmente arredato, 100 mq, con 2 vetrine, autonomo con parcheggio, zona semi centrale. € 400 mensili.
Tel. 348 5121775

Acqui Terme zona residenziale
vendesi appartamento e arredo
nuovissimi.
No agenzie.
Tel. 347 1689834

Vendesi in Acqui Terme
terreno edificabile
mq 2000, con ampio parco, casa completamente da ristrutturare oppure costruzione sino a mq 440: 2 villette da mq 120+garage
Tel. 333 6750045

PRIMARIA BANCA
cerca 3 diplomati o laureati
di età tra i 23 e i 45 anni
con spiccate attitudini ai rapporti interpersonali
da inserire come junior executive
Inviare curriculum vitae a
PUBLISPES - Piazza Duomo 6/4 - Acqui Terme
citando sulla busta il **rif. T16**

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Impianti elettrici Antenne e parabole
Progettazioni civili ed industriali
W.B.A. *di Berta Warner e c. snc*
Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164-5

A Bistagno **vendonsi appartamenti**
liberi, come nuovi, termoautonomi, di mq 100, poggioli sud/nord mq 11 con vista, cantina mq 12, bibox mq 30.
No intermediari.
€ 79.000 (L. 153.000.000).
Tel. 328 2297411-010 6041466

GRAND HOTEL NUOVE TERME
★★★★
Acqui Terme (AL)
Nell'ambito del potenziamento della propria struttura
RICERCA
cuoca/o - cameriera/e
barista/barman - facchina/o
Si offre:
- un ambiente lavorativo prestigioso ed improntato ai rapporti umani
- retribuzione ed incentivi commisurati alla preparazione ed alla disponibilità

Si richiede:
- una forte motivazione al lavoro di gruppo
- predisposizione ad un lavoro a contatto con il pubblico
- provenienza dal settore turistico-alberghiero
- residenza in Acqui Terme o zone limitrofe
- età massima 40 anni

Si prega di trasmettere dettagliato curriculum vitae a:
Direzione Grand Hotel Nuove Terme
Piazza Italia, 1 - 15011 Acqui Terme (AL)

626... RICARICA ASSISTENZA VENDITA ESTINTORI
ANTINFORTUNISTICA - ABBIGLIAMENTO CARTELLONISTICA SPECIFICA
SI PERSONALIZZANO PICCOLE E GRANDI QUANTITÀ DI ABITI DA LAVORO, T-SHIRT, E...
Acqui Terme - Via Nizza, 173 - Tel. 0144 325172

Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469
LAVAGNINO mangimi s.a.s.
UN NOME UNA GARANZIA
... dal 1969 professionisti dell'alimentazione animale
Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali

bennet
Con 39 ipermercati nel Nord Italia e 6500 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.
RICERCA per il punto vendita di
BELFORTE MONFERRATO (AL)
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i **20 ed i 28 anni** da avviare ad **attività di gestione del punto vendita**
Gli interessati di ambo i sessi **possono presentarsi presso il nostro punto vendita di Belforte Monferrato martedì 25 novembre dalle ore 9.30 alle 13.00,** oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **Bennet S.p.A. Selezione del personale - via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** o via e-mail a: **personale@bennet.com.** Per ulteriori informazioni **www.bennet.com**

bennet
RICERCA
per il punto vendita di
BELFORTE MONFERRATO
- GIOVANI 16/23 ANNI
- LAVORATORI DOMENICALI
Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **martedì 25 novembre dalle ore 9,30 alle ore 13 presso il punto vendita di Belforte Monferrato** oppure inviare curriculum vitae a: **Bennet S.p.a. - Selezione del Personale - via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** o via e-mail completa di curriculum a: **personale@bennet.com.** Per ulteriori informazioni **www.bennet.com.**

Cenni storici su Cairo Montenotte e le sue frazioni

"Cario" tra i marchesi del Carretto e Napoleone

La storia di un centro 'composito' e dalla morfologia articolata come Cairo (Cairo Montenotte, dopo la celebre battaglia napoleonica), si presenta ricca di eventi e di tappe significative che segnano, di volta in volta, le diverse frazioni e località del centro.

Cairo compare già, sotto la forma toponimica «Cairo» («Carium»), per quanto riguarda il X secolo, «Carius», in seguito, di incerta etimologia), nella "Charta di fondazione e donazione dell'Abbazia di San Quintino in Spigno Monferrato", del 4 Maggio 991, documento attraverso il quale il Marchese aleramico Anselmo, con la consorte principessa longobarda Gisla ed i congiunti Guglielmo e Riprando, dotava il nascente monastero di cospicue rendite. Nel luogo e fondo di Cairo («Cario»), unito a Gabiasca, furono assegnati al cenobio undici mansi di terra.

Sembra che «Cario», all'epoca della donazione (X secolo), facesse parte del 'Comitato d'Alba'. Scrive il Gabotto: «[...] Era albese l'alta valle della Bormida di Spigno fino a Cairo compreso: quindi i due municipi di "Aquae Statiellae", Acqui, e di "Alba Pompeia", Alba, erano separati dallo spartiacque fra l'Ussone e la Bòrmida di Millesimo fino a Cortemiglia, ancora albese, e, a nord della Bòrmida, da una linea di colli da questa al Belbo, inchiudendo nel territorio di Acqui Vesme e Cessole, ed in quello di Alba Càstino, Cossano e Santo Stefano [...].

Tutta l'alta valle del Tànaro era nei secoli di mezzo vescovato e comitato d'Alba, a cui appartenevano fuor di dubbio Garessio ed Ormea [...]». Il Guasco ("Dizionario feudale", I, 345) riferisce che Cairo era sede di Marchesato, composto dallo stesso Cairo e da Montenotte, Rocchetta di Cairo e Vignarolo.

Cairo appartenne ai Marchesi Del Carretto, signori di Savona e consanguinei e discendenti degli Alerami. Il 12 Ottobre 1322, Manfredo e Bonifacio Del Carretto vendono il centro, con Cortemilia, a Manfredo, Marchese di Saluzzo. Il 7 Febbraio 1337, il Marchese Tomaso di Saluzzo vende ed infeuda Cairo e Giacomo Scarampi ed ai fratelli di costui, che lo possiedono fino a quasi tutta la prima metà del XVIII secolo. Morto, difatti, il Marchese Anton Maria Scarampi-Crivelli nell'anno 1747, sorse una lite per la successione nell'antico feudo; ma, il 17 Ottobre 1753, ne è investito Giuseppe Galeazzo Scarampi, per due terzi e, l'11 Settembre 1793, ne è infeudato, per un terzo, Luigi Incisa di Camerana. Poi, Cairo verrà ad appartenere anche ai Savoia.

Le soldatesche di Facino Cane prima, poi le guerre del Duca di Savoia, e, infine, negli anni 1794-1798, l'arrivo dei Francesi, con l'immediata soppressione delle Congregazioni religiose, portarono distruzione e morte. Il diruto castello feudale (del XII secolo), che ricopriva, dalle origini, funzioni di abitazione nobiliare e di fortezza militare, subì gravi danni. Già il 2 Luglio 1625 il Duca Amedeo di Savoia lo assaltò, bersagliandolo con ben 144 colpi che lo devastarono quasi completamente. Cairo, come detto, subì il passaggio burrascoso e cruento del Bonaparte e, il 29 Marzo 1814, accolse Papa Pio VII, di ritorno a Roma dalla prigionia napoleonica.

Tra il 1943 ed il 1945 la cittadina dovette subire diverse violenze, tra le quali ben 7 incursioni aeree e vari mitragliamenti tra il Giugno 1944 ed il Marzo 1945. Numerosi furono gli episodi della crudeltà nazista: quattro partigiani catturati a Savona vennero fucilati presso la regione Baglio; quattro ufficiali italiani, catturati e rinchiusi nelle celle del Riformatorio, furono giustiziati il 16 Aprile 1944. Dopo la Liberazione (quando il timore di vendette e violenze era assai alto), i Cairesi si comportarono con grande magnanimità ed autocontrollo, nonostante tutte le angherie subite.

Cairo, centro che ha conosciuto un intenso sviluppo industriale, sorge sulla sinistra della Bòrmida (formata dalle 'due Bòrmide' di Màllare e di Pàllare), sulla linea ferroviaria Savona-Acqui Terme - Alessandria e sull'analoga ex-strada statale n. 30. Fa parte della Provincia di Savona (a 24,5 km.) e, da secoli, della Diocesi di Acqui.

Cairo offre al visitatore numerosi monumenti religiosi, tra i quali la chiesa parrocchiale di San Lorenzo è esempio di edificio di culto che muta il proprio aspetto nel corso del tempo. È ricordato, ad esempio, nell'area del tempio, l'oratorio di San Sebastiano, del XV secolo. I documenti ci parlano, anche, nell'ambito del complesso, della cappella della Santissima Annunziata, della cappella del Rosario, nel cimitero, e della cappella di Santa Elisabetta, a fianco della chiesa.

Una relazione di una visita pastorale del 1577, menziona la cappella di San Donato, fuori le mura, intimando che «[...] si tenghi ben coperta e ben serrata [...]». Si parla anche della cappella di Santa Maria Maddalena, «[...] che si deve tenere ben serrata, acciò non possino entrare li animali [...]». Relazioni del 1644 e del 1745 citano la cappella della Nostra Signora della Visitazione, in regione Roccaro, quella di San Rocco, in 'Canovale', quella di Santa Margherita, in 'Cosumi' e quella della Nostra Signora del Bosco, insieme a diverse altre, dislocate un po' dovunque e non più rintracciabili.

Si narra - ma la fantasia, qui, sembra prevalere sulla realtà - che, a Cairo, passò, un tempo, San Francesco d'Assisi: «[...] Correva l'anno 1213; San Francesco si dirigeva verso la Spagna, nel desiderio apostolico di portarsi agli infedeli del Marocco. Percorsa la strada litoranea, Pisa, Genova, Vado, attraversando, l'Appennino pel passo di Cadibona, discese in Val Bormida, proseguendo verso Cortemilia, Asti, Chieri, Torino e, per le Alpi, in Francia [...]». Nella memoria di tale passaggio, sorse la chiesa di Santa Maria degli Angeli, con annesso Convento francescano, che alcuni vogliono fondato dal Santo stesso.

A Cairo si può ammirare anche l'imponente «Porta Soprana».

La cittadina conta numerose ed importanti frazioni. Eccole:

- San Giuseppe. Si dice prenda il nome (ma il processo potrebbe essere quello contrario) dalla cappella eretta al Santo nel 1690. A San Giuseppe termina la lunga funivia - teleferica - (in funzione dal 1912 e raddoppiata nel 1936) che, valicando l'Appennino Ligure, ha trasportato il carbone dalla stiva delle navi ancorate nel porto di Savona, smistandolo nei carri ferroviari per la Valle Padana. San Giuseppe è un importante nodo ferroviario con le quattro linee Savona-Ceva-Bra-Torino (inaugurata nel 1874), Savona-Ceva-Fossano-Torino, Savona-Acqui Terme-Alessandria, San Giuseppe-Altare-Savona.

- Bragno. È un attivo centro industriale, con San Giuseppe.

- Ferrania («Ferranica»). Immersa nei boschi e nella natura, è celebre per la produzione di pellicole cinematografiche, per le distillerie e per l'attività - di origini antichissime, condivisa con Montenotte - di estrazione e lavorazione del ferro. Ferrania ospita l'antica Abbazia benedettina, fondata nel 1097 da Bonifacio del Vasto, unitamente al nipote Enrico, con canonica preesistente (di antica regola agostiniana) e dedicata a San Pietro, San Nicolao, ed alla Madre di Dio.

- Rocchetta, («Ropecula Cariensis»). Frazione con vasta autonomia; offre le suggestive rovine di un antico castello, chiamato, dagli abitanti, «Castellazzo». Ai piedi dei ruderi, si possono notare ancora tracce di una via romana, che tutti riconoscono nella via Emilia. Rocchetta è circondata da una rigogliosa natura. La chiesa parrocchiale è dedicata a Sant'Andrea. Il borgo è di origine romana. Forse svolgeva la funzione di stazione di sosta per truppe e commercianti sulla strada per Alba, tramite l'antico ponte romano sito sulla vecchia 'via del sale', sulla direttrice per Acqui, passando da Piana Crixia.

- Carretto, (a 7 km. da Cairo, situato a 521 metri sul livello del mare). Meraviglioso per gli scorci ed il paesaggio, offre l'antica torre ed i resti del castello / 'recetto'. Dal colle che dà la denominazione alla frazione, presero il loro nome i Marchesi Del Carretto, di stirpe aleramica, signori di Savona.

- Montenotte. Diviso in Montenotte Inferiore e Montenotte Superiore, borghi racchiusi tra i boschi. Dista qualche chilometro da Cairo. Qui, tra il 10 ed il 12 di Aprile dell'anno 1796, Napoleone vinse l'esercito 'misto' dei Piemontesi e degli Austriaci. Dopo questa battaglia, ed in memoria di essa, Cairo assunse il suo nome attuale, Cairo Montenotte.

Originario di Cairo fu Giuseppe Cesare Abba, nato il 6 Ottobre 1838 e morto, a Brescia, il 6 Novembre 1910. Fu patriota e scrittore, e partecipò alla Spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi.

Queste righe sono dedicate a Don Vincenzo Scaglione, maestro nella paleografia, ed ineguagliabile ricercatore ed interprete di documenti.

Francesco Perono Cacciafoco

***

Sullo scorso numero ne "La breve storia di Masone" è stato erroneamente riportato il toponimo "Masionti" anzichè quello corretto di "Maxonus". Il disguido è successo anche perchè esiste un dubbio di attribuzione di significato riguardo a "Masionti": c'è chi ritiene che il termine sia corruzione di Maxonus, quindi Masone, c'è chi invece sostiene che Masionti sia un luogo tra Olmo Gentile, S.Giorgio Scarampi e Perletto.

Sabato 22 novembre a Monastero Bormida

Musical con la Band 328 "Riflessioni sulla nostalgia"

Ci permettiamo di consigliare vivamente la visione di questo spettacolo che sicuramente è adatto ad un pubblico di ogni età: sabato 22 novembre alle ore 21 presso il teatro comunale di Monastero Bormida, ci saranno musiche, canzoni, balletti coreografici, proiezioni di diapositive e filmati. Questi non sono altro che gli ingredienti di uno spumeggiante musical dal titolo "Riflessioni Sulla Nostalgia": un divertente e simpatico mix di trent'anni di storia e di vita quotidiana raccontati con musica e canzoni. In scena la "Band 328" che è composta da un gruppo di amici che in gioventù hanno condiviso i banchi di scuola dalle elementari all'università, i campi di calcio, le sale da ballo e probabilmente anche qualche ragazza. Al giorno d'oggi, anche se sono affermati professionisti nei più svariati campi delle umane attività lavorative, non hanno per niente perso il gusto e la passione per la musica e lo spettacolo. Questi personaggi da poco tempo hanno riesumato i loro strumenti e hanno deciso di riproporre il loro vecchio repertorio con una veste innovativa e soprattutto molto diversa dai soliti revival per i quarantenni e cinquantenni che sono in voga attualmente. Infatti, con una formula che alterna l'esecuzione delle canzoni, con la narrazione di avvenimenti storici e di particolari situazioni che tante persone hanno vissuto, con la proiezione durante tutto lo spettacolo di avvenimenti belli o brutti, allegri o tristi di un periodo lungo trent'anni e con l'esibizione di due coppie di bravissimi ballerini, questi sei ex ragazzi sono riusciti a confezionare e proporci una serie di piacevoli momenti che ci accompagnano in un incalzante e simpatico viaggio attraverso il tempo che va dalla metà degli anni cinquanta, fino alla fine degli anni settanta. Molti si saranno chiesti che cosa significhi "Band 328": sulla "band" non ci sono dubbi, il numero invece, che lascia perplessi, nasce dalla somma delle età dei componenti. Gli "ex ragazzi d'oro" sono: Roberto Gai (agente pubblicitario), Ezio Ivaldi (tecnico Rai), Roberto Sosso (imprenditore), Ferruccio Garbero (dirigente industriale), Tonino Spinella (agente di commercio), Dedo Roggero Fossati (medico, scultore, ceramista ed attore dialettale per passione). Li unisce un'invidiabile voglia di divertirsi e di far divertire chi li ascolta sull'onda di una nostalgia condivisa anche dagli appartenenti alle generazioni precedenti e successive alla loro. Infatti, sia quelli che si dimenavano con il rock and roll di Elvis e cercavano di stringere la "ragazza" ascoltando le canzoni di Nat "King"Cole, sia quelli che tiravano tardi discutendo di sport e politica con il sottofondo di: Guccini, De Gregori, De Andrè e Dalla, si ritrovano in queste atmosfere e piacevolmente sono sollecitati a far correre la mente per rispolverare quei ricordi che dormono negli anfratti della memoria. Lo spettacolo infatti parte dagli Anni '50, quando Buscaglione e Carosone dettavano legge, ci fa poi intenerire con "Senza Luce" o "Una rotonda sul mare" e ci fa ballare con "Che colpa abbiamo noi" o con "Un Ragazzo di strada". Qualche brivido sulla guerra del Vietnam con "C'era un ragazzo". Poi gli Anni '70 di Battisti e tutti a scatenarsi con "Un'avventura" e a sognare con "Emozioni", per finire poi con "Bella Senz'anima", "Luci a San Siro" e "Io Vagabondo" che sono stati i più bei successi di: Cocciante, Vecchioni e dei Nomadi. Per la prima volta a Monastero, la "Band" con il suo Spettacolo è da non perdere.

la Sassellese
IL PAESE DELLE DOLCEZZE
Amaretti - Canestrelli - Pasticceria secca
A.D.R. s.p.a. - Aziende dolciarie riunite
Via G. Badano, 44 - 17046 Sassello (SV)
Tel. 019 724002 - Fax 019724665 - www.sassellese.it

Offerte deducibili per i sacerdoti: il sostegno alla Chiesa parte anche da qui

Il vostro contributo per sostenere concretamente il continuo impegno dei sacerdoti nella vita delle comunità. Un gesto tangibile e responsabile, una testimonianza attiva della propria esperienza di fede.

La Chiesa descritta dal Concilio Vaticano II è la "Chiesa-comunione" nella quale i fedeli sono chiamati responsabilmente a provvedere al necessario, anche economico, perché tutti i sacerdoti abbiano quanto occorre per assolvere alla loro missione di annuncio del Vangelo e di assistenza pastorale e caritativa. Il sistema di sostegno economico alla Chiesa scaturito dalla revisione concordataria del 1984 ha in grandissima misura favorito proprio la realizzazione pratica di questo intento.
La generosità dei cattolici italiani spesso però trascura di indirizzarsi verso lo specifico obiettivo del sostentamento al clero. Ciò soprattutto perché si tende a credere che le risorse necessarie a questo compito siano un derivato "automatico" del possesso materiale di beni da parte della Chiesa, o di non precisati meccanismi finanziari.
Quanto invece siano importanti le specifiche e dirette donazioni destinate al sostentamento del clero, lo si può comprendere appieno solo se si conosce il meccanismo attraverso cui si determina la remunerazione di un sacerdote che svolge la sua missione in una diocesi. Recenti indagini sociologiche, inoltre, hanno evidenziato come educando le comunità cristiane alle ragioni delle offerte, si contribuisce a far crescere anche la cultura della "Chiesa-comunione" voluta dal Vaticano II.

Come funziona il sistema

Le note che seguono hanno il compito di illustrare, per chi voglia essere più documentato, tale meccanismo.

Il sistema di remunerazione dei sacerdoti diocesani, che è in vigore dal 1989, anno in cui diventano possibili le cosiddette offerte deducibili, destinate all'Istituto centrale sostentamento clero (Icsc), assegna a tutti i 35.000 sacerdoti in servizio attivo nelle diocesi e ai 3.000 anziani e ammalati, lo stesso tipo di trattamento e (a parità di condizioni) le stesse risorse. Esso poggia infatti su tre principi fondamentali:

- tutti i sacerdoti che si dedicano al servizio di Dio hanno diritto a un dignitoso sostentamento economico.
- La remunerazione deve essere possibilmente uguale per tutti i sacerdoti che si trovano nelle stesse condizioni.
- Spetta ai fedeli assicurare la remunerazione ai propri sacerdoti.

Il sistema può essere dunque definito di tipo perequativo. E basato, inoltre, sulla solidarietà e lo spirito di "mutuo soccorso" che deve animare ogni comunità dei fedeli.

I punti convenzionali

La remunerazione dei sacerdoti diocesani è per ciascuno determinata da una serie di punti convenzionali, che vengono assegnati in ragione di parametri come l'età, la funzione svolta, eccetera. Si parte da una base uguale per tutti, attualmente di 80 punti. Oltre a questa base, si hanno punti aggiuntivi per oneri di ufficio supplementari, o particolari servizi ministeriali svolti. Ogni sacerdote totalizza così un certo numero di punti che non possono comunque superare i 141. A ognuno di questi punti corrisponde un valore monetario. Ogni anno il punto subisce un adeguamento: quest'anno vale 10,70 euro (equivalente a 20.718 delle vecchie lire). Nella tabella in basso sono riportati i punteggi e le remunerazioni spettanti a un sacerdote appena ordinato, e a un vescovo ai limiti della pensione.

Da chi viene remunerato un sacerdote

Il sacerdote viene remunerato innanzitutto dall'ente ecclesiastico presso cui esercita il proprio ministero: per esempio la parrocchia. La somma che un parroco o un vice parroco percepiscono è calcolata attraverso la "quota capitaria". A ogni abitante di una parrocchia viene assegnato un valore (per il 2003 pari a 0,07230 euro, 140 delle vecchie lire). Tale quota viene moltiplicata per il numero totale degli abitanti della parrocchia. Questa somma viene prelevata mensilmente dalla cassa parrocchiale. Quindi, una parrocchia di 1.000 abitanti dovrà corrispondere al proprio parroco 72,3 euro (140 mila lire) al mese; e una con 10.000 abitanti, 723 euro al mese (1 milione e 400 mila lire). Sono evidenti a questo punto due cose: che le somme percepite possono essere troppo basse e (soprattutto) non corrispondenti alla retribuzione spettante a ciascun sacerdote in base al proprio punteggio. A questo punto, scattano quelle forme di "sovvenire" comunitario che rendono il sistema perequativo e, meglio ancora, solidale.

Provvedono in prima battuta gli Istituti diocesani per il sostentamento clero, che dispongono principalmente di rendite patrimoniali "locali" (ex-benefici), ma quasi sempre si rende necessario anche l'intervento dell'Istituto centrale sostentamento clero, unico in tutta Italia al quale sono destinate esclusivamente le offerte deducibili per il sostentamento dei sacerdoti diocesani.

Remunerazioni dei sacerdoti - anno 2003 (Fonte: Icsc)

IN EURO	PUNTO	VALORE*	MENSILE LORDA**	MENSILE NETTA**
Sacerdote appena ordinato	80	10,70	856,00	784,87
Vescovo ai limiti della pensione	136	10,70	1.455,20	1.210,37

** Valore punto 2003*
*** Calcolo effettuato sulla base delle aliquote definitive 2003*

Come si può facilmente notare non esistono tra questi compensi grandi differenze. E' bene ricordare poi che il clero diocesano italiano ha solo 12 mensilità.

Come funziona l'integrazione

Facciamo un esempio pratico riprendendo in considerazione il parroco della parrocchia con 1000 anime e quello con 10.000, dei quali parlavamo poche righe fa. Se in base al loro punteggio (100 punti, per esempio, perché hanno almeno 30 anni di servizio) entrambi possono contare su 1.070 euro lordi al mese, al parroco con la comunità meno numerosa l'Istituto centrale sostentamento clero verserà un'integrazione di 997,70 euro al mese, all'altro di 347 euro al mese per 12 mensilità. Pagate le tasse entrambi potranno percepire 932,96 euro (1 milione e 806 mila lire) al mese.
Un'ultima osservazione: per un parroco possono esserci redditi da lavoro, per esempio uno stipendio per l'insegnamento della religione, o una pensione, da aggiungere alla quota capitaria. Se la somma raggiunta è inferiore anch'essa a quella determinata dal punteggio, il sacerdote può percepire le integrazioni sin qui descritte.
Il punto fondamentale è che l'Istituto centrale sostentamento clero, per poter svolgere il proprio ruolo, deve poter disporre delle risorse economiche necessarie. Soprattutto quelle rappresentate dalle cosiddette offerte deducibili, che sono interamente ed esclusivamente finalizzate al sostentamento dei sacerdoti. E' per questo che nella vita della Chiesa-casa comune il tema della corresponsabilità da parte di ogni "inquilino" nei confronti del delicatissimo problema del sostentamento del clero, deve essere indirizzato verso quella che è la più diretta e concreta forma di "sovvenire solidale": le offerte deducibili.

(A cura di Maria Grazia Bambino)

Domenica 30 novembre, all'oratorio don Bosco

Ricordo di Cavallaro e Barberis per la "Virgo Fidelis"

Nizza Monferrato. Quest'anno la tradizionale Festa dei Carabinieri, con la commemorazione della "Virgo fidelis" si svolgerà in un clima particolarmente commovente e toccante, in seguito agli ultimi avvenimenti internazionali con l'attentato terroristico in Iraq nel quale hanno perso la vita 19 italiani (tra carabinieri, esercito, civili), là presenti, a Nassiriya, per svolgere un servizio altamente umanitario e di solidarietà e ripristinare la normale convivenza civile e sociale, dopo la caduta del regime di Saddam Hussein.

In particolare, ormai è noto, fra le vittime c'era anche un Carabiniere residente a Nizza, il maresciallo, ora sottotenente Giovanni Cavallaro.

La "Virgo Fidelis" dei carabinieri 2002, con il vescovo.

L'Associazione Carabinieri in congedo ha organizzato per domenica 30 novembre prossimo, presso l'oratorio Don Bosco (che è sede dell'associazione presieduta da Pesce) una santa messa commemorativa celebrata dal direttore dell'oratorio, don Ettore Spertino, durante la qual celebrazione, verranno ricordati il socio Lorenzo Barberis (deceduto il 25 maggio scorso) e proprio Giovanni Cavallaro, l'ultima vittima caduta "sul campo" nello svolgimento del suo servizio.

Al termine della cerimonia seguirà, nel salone teatro, un momento di incontro con tutti gli intervenuti alla cerimonia di commemorazione.

A tutti coloro che vorranno stringersi intorno all'Arma dei Carabinieri con la loro presenza, in occasione della "Virgo fidelis" va subito il ringraziamento in anticipo del presidente dell'associazione Carabinieri in congedo, il signor Giovanni Pesce e del Consiglio tutto dell'associazione stessa.

Domenica 9 novembre, a Strevi

Festa delle famiglie e giorno del Ringraziamento

Le coppie strevesi presenti alla Festa delle Famiglie. *Foto Franco*

Strevi. Domenica 9 novembre, alle ore 11, si è celebrata nella parrocchiale di San Michele Arcangelo in Strevi la tradizionale "Giornata del Ringraziamento", abbinata alla "Festa delle Famiglie".

Le tante coppie di sposi presenti alla festa hanno così potuto cogliere l'occasione della ricorrenza per festeggiare al meglio e insieme i vari anniversari di matrimonio, dal 25° anno, al 40°, 45°, 50°, fino al 55° anno di vita in comune. Tutti traguardi molto importanti e davvero degni di essere celebrati nel migliore dei modi. Nell'anno pastorale dedicato specificamente alla famiglia la celebrazione strevese ha avuto un particolare significato, nel richiamare soprattutto alla dignità, alla missione e alla testimonianza dei suoi valori cristiani in una società sempre più scristianizzata e difficile.

A tutti gli sposi presenti la parrocchia di San Michele Arcangelo ha fatto dono di una cornice d'argento con pergamena finemente decorata, a ricordo della bella giornata. A tutti loro vanno ancora dal parroco gli auguri di un felice proseguimento e di un generoso impegno con la benedizione del Signore.

Anche Alessandria e provincia in lutto per i caduti d'Iraq

Alessandria. La Prefettura di Alessandria ha reso noto nei giorni scorsi l'adozione delle misure decise dal Consiglio dei Ministri per commemorare degnamente le vittime della strage di Nassiryia in Iraq.

In segno di lutto nazionale tutte le bandiere degli edifici pubblici sono rimaste a mezz'asta fino ai funerali solenni di martedì 18 novembre, in segno di lutto nazionale. In concomitanza con l'inizio della cerimonia funebre, le scuole di ogni ordine e grado hanno osservato un minuto di raccoglimento, mentre presso la sede della Prefettura a Palazzo Ghilini, è stato aperto un libro di condoglianze su cui un grandissimo numero di cittadini alessandrini ha espresso il suo cordoglio per le vittime dell'attentato in cui sono stati uccisi 12 Carabinieri, 5 militari dell'Esercito e 2 civili. Per un quarto d'ora, martedì 18 novembre, sempre in contemporanea con i funerali solenni a Roma, San Paolo fuori le mura, gli esercizi commerciali della città e della provincia hanno abbassato per un quarto d'ora le saracinesche in segno di cordoglio.

Convegno in provincia: si è parlato di "Tuttestorie"

I bambini di Rivalta Bormida protagonisti con "La Grisa"

Rivalta Bormida. Nell'ambito delle manifestazioni indette in occasione del 14° Anniversario del Convegno Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, è stata organizzata giovedì scorso 20 novembre (dalle ore 15 alle 17), presso la sala Convegni della Provincia di Alessandria in via Guasco, la conferenza dal titolo "La tutela dei bambini e dei ragazzi in attività coordinate sul territorio provinciale".

Il programma del convegno ha visto, alle ore 15, il saluto del Presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, alle ore 15.15, relazione dell'Assessore provinciale alle Politiche Sociali, alle ore 15.30, *"285: bilancio di una legge"*, intervento di un esponente del Centro Nazionale di Documentazione e Analisi dell'infanzia e adolescenza di Firenze, alle ore 16.15, *"L'esperienza locale: il Progetto Tuttestorie"*, con interventi di Pastorini e Capra (staff progetto Tuttestorie), Buscaglia e Pietrasanta (della scuola elementare di Rivalta Bormida) e Repetto (Biblioteca civica di Acqui Terme). Al progetto hanno partecipato, per quel che riguarda la nostra zona, i bambini di Strevi, Rivalta e Bistagno, Terzo, Melazzo, Cassine e Acqui Terme), alle ore 16.45, dibattito coordinato da G. Poggio (Provincia di Alessandria).

Durante il convegno è stato presentato lo spettacolo di burattini allestito dalla classe V° di Rivalta Bormida, nell'ambito delle attività del progetto Tuttestorie e basato su un vecchio racconto popolare rivaltese, dal titolo"La grisa".

Alle ore 18.30, presso il foyer del Teatro Comunale è stata quindi inaugurata la mostra dei teatrini creati dai bambini che hanno partecipato al progetto come sfondi per l'animazione delle storie.

Dal gennaio di quest'anno, e per tutto il 2003, il progetto Tuttestorie, ideato e gestito dal personale dell'Assessorato Politiche Sociali della Provincia di Alessandria, è stato attivo su tutto il territorio della Provincia di Alessandria.

Il Progetto Tuttestorie è finanziato in base alla L.285/97 e finalizzato al recupero di vecchie storie locali da parte dei bambini delle scuole elementari. L'avvio è avvenuto con i comuni dell'acquese (Acqui, Terzo, Melazzo, Bistagno, Rivalta, Strevi, Cassine, Borgoratto) e proseguirà ora in autunno in alcuni comuni del tortonese (Viguzzolo, Garbagna, Volpedo, San Sebastiano Curone). Il progetto si avvale della collaborazione delle scuole elementari della zona, che hanno inserito questa attività all'interno della loro programmazione annuale e delle biblioteche.

Numerosi sono stati gli appuntamenti pubblici che hanno visto protagonisti i bambini partecipanti a Tuttestorie.

Durante questi eventi i bambini hanno portato in scena le storie e i burattini davanti ai genitori e alla popolazione del paese, riuscendo a far rivivere una vecchia storia o leggenda. Ogni bambino partecipante ha ricevuto un attestato di partecipazione al progetto che ne suggella l'impegno e l'abilità a creare un burattino, farlo muovere e raccontarne la storia.

S.I.

940 milioni di utenti stimati per il 2005

Il grande successo di internet cosa dice la chiesa

Coi suoi 550 miliardi di documenti disponibili in rete, le 640 miliardi di e-mail spedite lo scorso anno e i 940 milioni di utenti stimati entro il 2005, Internet sta affermandosi come una struttura molto potente di contatto umano a livello globale: ciò prefigura forse una società più aperta e dialogante, ma anche numerosi rischi di ordine culturale e morale.

Se ne è parlato a Roma al convegno su "Etica in Internet".

Cosa dice la Chiesa su Internet

Nei due recenti documenti "La Chiesa e Internet" ed "Etica in Internet", pubblicati il 22 febbraio 2002 da parte del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, si sottolinea la visione fondamentalmente positiva della Chiesa rispetto allo sviluppo del world wide web. Internet – dice il primo dei due testi – "contribuisce ad apportare cambiamenti rivoluzionari nel commercio, nell'educazione, nella politica, nel giornalismo, nel rapporto fra nazione e nazione e cultura e cultura".

Di fronte al fenomeno della "grande rete" di Internet, per la Chiesa si apre quindi una sfida particolare: quella di offrire "una comunicazione esemplare, rispecchiando i più alti modelli di veridicità, affidabilità, sensibilità ai diritti umani e altri principi e norme rilevanti".

Si spiega così il grande numero di siti cattolici promossi dalla stessa Santa Sede, da conferenze episcopali nazionali, diocesi, parrocchie, associazioni, gruppi, movimenti.

Lo sviluppo impetuoso di Internet

"Di fronte ad un fenomeno di questa portata – ha detto al convegno romano Enrico Manca, presidente dell'Isimm – le domanda di ordine etico sono molteplici.

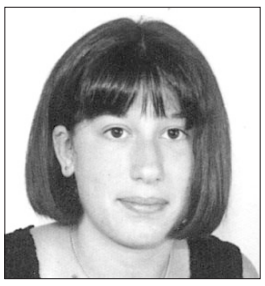
Su tutte, quelle riguardanti i grandi valori che toccano l'uomo e sui quali la Chiesa ha detto recentemente parole importanti coi documenti 'la Chiesa e Internet' ed 'Etica in Internet'". "Proprio la Chiesa – ha sottolineato Emilio Rossi dell'Ucsi – ci ha ricordato che Internet è una cosa da prendere molto sul serio.

Anche se i pericoli della rete sono molti e diffusi (pornografia, pedofilia, terrorismo, diffamazione, odio razziale, furto di dati intellettuali ecc) occorre riflettere – ha proseguito Rossi – sull'insegnamento di Giovanni Paolo II che ha invitato ad 'accostare Internet con realismo e fiducia'".

Il Garante della privacy, Stefano Rodotà ha notato che Internet sta producendo un fenomeno problematico: "il trasferimento del potere normativo dagli stati nazionali alle grandi compagnie internazionali.

La questione a questo punto è chi pone le regole, visto che Internet sfugge al dibattito democratico che precede l'elaborazione di norme di legge?".

ANNIVERSARIO



Alessandra Matarrese

È trascorso un anno dalla tua dipartita, immatura e sofferta, ma il ricordo è sempre più vivo in noi e in quanti ti hanno voluto bene. Pensandoti nel cuore di Dio, dove la tua giovinezza è rifiorita per sempre, ti ricorderemo al Signore, con i parenti e gli amici, nella Messa che verrà celebrata domenica 23 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in Strevi. Ringraziamo sentitamente quanti vorranno unirsi a noi nella preghiera di comunione e suffragio.
La tua famiglia.

Con il romanzo "Tutti i vivi all'assalto"

Premio "Alpini Sempre" ad Alfio Caruso

Ponzone. Si svolgerà domenica 7 dicembre, dalle ore 16, presso il Centro Culturale "La Società" la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori del premio "Alpini Sempre".

Il giornalista scrittore Alfio Caruso è il vincitore con "Tutti i vivi all'assalto", nella categoria libro edito, della 1ª edizione del premio nazionale letterario "Alpini Sempre".

Gli altri vincitori sono: Gianluca Valle di Gorizia, con "Preghiera della Sera", nella categoria poesia inedita; Raffaello Spagnoli di Bovezzo (Brescia) con "Come si fa a vivere", nella categoria racconto inedito. Sono andati, inoltre riconoscimenti della giuria, alla poesia inedita "Merano" di Raffaello Spagnoli e al racconto inedito "Nonno Bortolo".

A stilare la classifica dei vincitori è stata la giuria, presieduta dal noto scrittore Marcello Venturi e composta da Luigi Gallareto (segretario), Sergio Arditi, Augusto Pregliasco, Carlo Prosperi, Gianlugi Rapetti Bovio Della Torre, Giovanni Smorgon e Sergio Zendale, riunitasi nella seconda decade di ottobre.

"Tutti i vivi all'assalto", edito da Longanesi & C, di Alfio Caruso è il racconto dell'epopea degli alpini dal Don a Nikolajevka, in Russia dal settembre 1942 al marzo 1943.

È la semisconosciuta anabasi italiana, è la più straordinaria avanzata all'indietro della storia militare, è l'indomita resistenza del Corpo alpino in Russia. Buttate nella peggiore fornace della seconda guerra mondiale dall'aberrante abbandono, le penne nere scrivono una pagina di epico e silenzioso valore. ... Si cammina, si combatte e si muore a - 40°, a - 45°, in certe notti a - 48°...

Caruso, nato a Catania, 53 anni, autore di numerosi romanzi, divenuto celebre con "Italiani dovete morire" (edito nel 2000), appassionata ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia, al quale nel 2001 sono stati attribuiti il premio Hemingway e il premio Acqui Storia, si è imposto a romanzi come "Dalle Alpi all'Afghanistan" di Giovanni Morandi, a "La penna dell'aquila" di Filippo Pavan Debernardi, a "Operazione: Erode" di Filippo Pavan Debernardi e a "Il merlo innamorato" di Bruno Gheza.

L'idea di bandire un premio letterario a livello nazionale, che ha per argomento la vita e la storia degli Alpini nei suoi vari aspetti dalle origini ai giorni nostri, prese corpo il giorno dell'inaugurazione del monumento agli Alpini (6-7 luglio 2002) in occasione del raduno sezionale svoltosi per celebrare il 74º anno di attività del gruppo Alpini di Ponzone (il più antico della Provincia di Alessandria), da una proposta del presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Giampiero Nani. Sono tre gli enti organizzatori del premio: la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", il Comune di Ponzone e il Gruppo Alpini - sezione ANA di Ponzone.

G.S.

22, 23 novembre a S.Gerolamo di Roccaverano

Messe di trigesima per Lorena Bonifacino

Monastero Bormida. Saranno celebrate due sante messe di trigesima in memoria di Lorena Bonifacino, studentessa universitaria, prematuramente scomparsa, all'età di 21 anni; entrambe nella parrocchia di "S. Girolamo" nella frazione San Gerolamo di Roccaverano: la prima sabato 22 novembre, alle ore 15 e la seconda domenica 23 novembre, alle ore 10, dal parroco don Adriano Ferro.

Le famiglie Bonifacino e Cartosio, commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara Lorena, prematuramente scomparsa in un tragico incidente d'auto, desiderano ringraziare tutti coloro che con la loro presenza e con fiori e offerte hanno partecipato al loro immenso dolore. Ringraziano quindi l'Amministrazione comunale e in particolare il Sindaco, i volontari di Croce Rossa e Protezione Civile e la Pro Loco di Monastero, i titolari e dipendenti della ditta Nocciole Marchisio di Cortemilia, professori e studenti dell'ITIS "Barletti" di Acqui Terme, gli studenti del Politecnico di Alessandria, parenti, amici e tutti coloro che con scritti, fiori ed opere di bene hanno dimostrato vicinanza e solidarietà.

Le offerte pervenute dai colleghi di lavoro di Nevio, dagli amici di Lorena, da insegnanti e collaboratori scolastici, amici, padrino, madrina, nonni, zii e cugini sono state devolute in beneficenza alla Croce Rossa di Monastero Bormida (300 euro); a Suor Palma Porro (150 euro), missionaria in Africa; a mons. Giuseppe Pellegrino (150 euro), missionario in Africa; all'Unicef (300 euro). Le offerte dei compagni di classe delle Superiori con le rispettive famiglie sono utilizzate per la scritta del nome sulla lapide.

La famiglia ringrazia tutti gli amici di Cortemilia e la Pro Loco di San Gerolamo per le offerte fatte pervenire alla Croce Rossa.

A Mombaldone organizzato dal Comune

Sul fiume Bormida si va in bicicletta

Mombaldone. Interessante appuntamento nel pomeriggio di domenica 9 novembre, a Mombaldone, nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune e dal Centro Culturale "Del Carretto" in adesione al progetto internazionale dell'Onu e dell'Unesco che nel dicembre 2002, proclamarono il 2003 "Anno Internazionale dell'Acqua Dolce".

"La Bormida: un fiume ed il suo territorio nella Storia", è stato il filo conduttore dell'iniziativa che ha toccato temi di storia, cultura e ambiente e che ha avuto il fiume Bormida quale filo conduttore.

Alle ore 15, reduci dalla traversata da Vado Ligure alla Corsica (effettuata in circa 50 ore, da dieci ciclisti, tra il 16 e il 18 settembre), che ha avuto risonanza nazionale ed è entrata nel guinness dei primati, sono giunte a Mombaldone, lungo il fiume Bormida, le "bottilbic" ossia le "biciclette del mare": si tratta di tricicli galleggianti costruiti con bottiglie in plastica che li rendono praticamente inaffondabili e, soprattutto, ecologici.

Ideatore, di questa bicicletta acquatica che galleggia e viaggia sul mare, del peso di kg. 70 ed ha 3 ruote, i cui "raggi" sono comuni bottiglie di plastica (senza tappo) ed ogni ruota sono 126 bottiglie (totale di 378 bottiglie), è quel "genio artistico creativo" di Vittorio Schincaglia (vedere la sua casa a Vado Ligure che ruota su una sfera, seguendo così il sole, unica fonte di calore).

Schincaglia ne parla al figlio Davide, e poi agli amici Angelo Durante, Aldo Parodi, Eugenio Carcerano, Arturo Ferrara.

E così nata la bicicletta acquatica, che ha destato prima l'interesse e poi la condivisione del Politecnico di Genova (due tesi sono già state discusse in merito).

L'attraversata da Vado alla Corsica si è resa possibile grazie a sponsor quali la corsica Freries, la Vetrotex Vitrum Glass della Saint Gobain, l'acqua francese Zilia, la Telecom, l'Arpal di Genova, il comune di Vado, la provincia di Savona e l'ordine dei medici di Savona.

Visto anche la dimestichezza con cui pedalavano sulla Bormida è facile pensare che nelle prossime estati al mare, oltre al tradizionale bagaglio, ci si andrà, anche con la bicicletta d'acqua e al riguardo c'è l'interesse, già, di una azienda romagnola per una produzione quantitativa.

G.S.

"L'Aloe dall'empirismo alle conferme scientifiche", si presenta il libro

Cessole. Domenica 23 novembre, alle ore 15,30, presso il salone parrocchiale di San Pantaleo, in Lungo Bormida a Cortemilia, organizzato dall'Associazione Amici Aloe Cortemilia - Masio, verrà presentato, il libro "L'Aloe dall'Empirismo alle conferme scientifiche" dell'Associazione Maremma Amici Aloe.

Durante l'incontro verranno descritti brevemente i contenuti del libro con ampio spazio alla trattazione dell'uso topico dell'Aloe, da parte della dott.ssa Piera Matilde Negro (figlia del compianto comm. Teodoro Negro, il Settimino di Cessole). Alla presentazione possono partecipare tutte le persone interessate.

Osteria di Nonno Carlo a Montechiaro Alto

"Raviole e buij" tradizione piemontese

Montechiaro d'Acqui. L'autunno è la stagione dei ricordi, dei primi freddi e delle serate passate accanto al fuoco a ricordare il tempo passato. Ritorna, nei paesi dell'Alto Monferrato, l'antica usanza della veglia, e ritornano anche i piatti e i prodotti più gustosi e tipici del nostro territorio.

Sono quei piatti semplici e grandi al tempo stesso che hanno reso famoso il Piemonte in tutto il mondo e che collegano immediatamente l'immagine dell'Alto Monferrato e delle Langhe a quella di tavole imbandite, canti da osteria, buon vino e sana allegria di campagna.

Due le specialità contadine di questa stagione, piatti unici e completi che per l'occasione radunavano intorno al tavolo delle cascine parenti, amici e vicini: le *raviole*, da gustare fumanti affogate nel brodo, e il grande bollito misto alla piemontese, sontuoso e saporito con i sette pezzi diversi di carne bovina, suina e di gallina accompagnati dall'immancabile *bagnet.*

Tradizioni che per fortuna non si perdono e che sono tenute vive da alcune osterie e trattorie di antico e prestigioso nome, che in tempi di vacca pazza e di cibi transgenici sanno ancora riproporre questi inimitabili piaceri della tavola ai palati più attenti e ricercati. Provare per credere. E per provare nulla di meglio che approfittare delle giornate di promozione della gastronomia contadina dell'autunno inoltrato proposte dalla storica "Antica Osteria di Nonno Carlo" di Montechiaro Alto, che ricrea le suggestioni del mangiare di una volta con una serie di incontri gastronomici dedicati a "raviole e buij", all'insegna della più schietta tradizione piemontese nei giorni di giovedì 27 novembre, ore 21, venerdì 28, ore 21, sabato 29, ore 13 e 21, domenica 30, ore 13, giovedì 4 dicembre, ore 21, venerdì 5, ore 21, sabato 6, ore 13 e 21, domenica 7, ore 13 e 21, lunedì 8 (fiera del bue grasso) ore 13 e 21, venerdì12, ore 21, sabato 13, ore 21, domenica 14, ore 13.

Un trionfo per il bollito, che si svolge in concomitanza, l'8 dicembre, con la ormai tradizionale e importante fiera del bue grasso di Montechiaro Piana, che quest'anno vedrà la partecipazione dei più interessanti capi di razza piemontese provenienti dall'Alessandrino, dall'Astigiano, dal Cuneese e dal Savonese.

Se lasciate l'auto sulla piazzetta del Comune, la passeggiata per raggiungere il ristorante sarà anche l'occasione per stuzzicare l'appetito e per osservare il bel centro storico in pietra, recentemente restaurato, che ha ospitato nel 1999 le riprese del film "Il partigiano Johnny" dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio. Una volta arrivati nel raccolto, accogliente locale, sarete conquistati dalla sapienza gastronomica di Bruno e Teresa, che vi prepareranno un assaggio delle "mitiche" acciughe del Nonno Carlo!) per poi passare a un sontuoso piatto di agnolotti dal plin preparati secondo la tradizione della Valle Bormida. Quindi si apre il sipario sull'altro grande piatto della serata, il Bollito Misto, rigorosamente di bue grasso del Monferrato, una carne dalle grandi qualità che Bruno ha selezionato con cura tra i piccoli produttori della zona. I sette pezzi della tradizione piemontese ci sono tutti: testina, lingua, muscolo, punta di petto, coda, piano doppio, bianco costato, più gallina, cotechino, ovviamente accompagnati dal *bagnet* e da generose sorsate di Dolcetto d'Acqui il classico vino della nostra zona che viene proposto in abbinamento ai cibi.

Per chiudere il dolce di Teresa, caffè e un prezzo promozionale di 25 euro. Un'occasione da non perdere, per un tuffo alle radici della nostra cucina tradizionale. Prenotare almeno 2 giorni prima (tel. 0144 92366).

Ricordo del dottor Mauro Dal Pozzo

Orsara Bormida. Ci scrive un gruppo di pazienti di Orsara Bormida e Morsasco, del compianto dottor Mauro Dal Pozzo:

«Vogliamo ricordare il nostro caro dottor Mauro Dal Pozzo, prematuramente scomparso, in soli quattro mesi. Ci ha lasciato, noi, suoi affezionati pazienti, vogliamo con queste poche righe ricordarlo come medico. Valida la sua sentenza; purtroppo non tornava mai indietro. La sua professionalità era indiscutibile, diceva quello che pensava, era sincero.

Caro dottore la ricorderemo sempre, con affetto e rimpianto; sarà sempre nel nostro cuore».

Cortemilia: martedì 25 tradizionale "Fiera di Santa Caterina"

Cortemilia. Martedì 25 novembre, tradizionale appuntamento con la "Fiera di Santa Caterina", per l'intera giornata, nel borgo San Pantaleo, mercato di generi vari, esposizione di macchine agricole, autovetture, giochi per bambini e nei locali di ristorazione del borgo verrà preparata la trippa.

E per l'occasione la Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa", organizza presso la propria sede, a Palazzo Rabino, una serata enogastronomica, alle ore 20, riservata ai propri soci e famigliari. Durante la serata degustazione di "Na squela'd trupa", salumi, formaggi e vini. Ottima occasione di ritrovo dei confratelli, dopo i numerosi impegni dell'anno che hanno visto la nocciola "Tonda Gentile di Langa" promossa nelle maggiori manifestazioni, locali, nazionali, trasmissioni radio televisive e sui giornali, locali e nazionali. Ambasciatore nel mondo della nocciola "Tonda Gentile di Langa" per il 2003 è il giornalista televisivo Bruno Pizzul.

Palazzo Rabino, fu costruito intorno al 1750 da una nobile famiglia originaria di cortemilia, i Muffone. Nel 1850 fu acquistato dalla famiglia Rabino, dinastia di medici cortemiliesi. Recentemente è stato acquistato e ristrutturato, con le tecniche del restauro conservativo, dalla famiglia cortemiliese Troja. Interessanti lo scalone, gli ampi saloni affrescati, la cantina, la stalla, il suggestivo giardino con una giostra dell'800 perfettamente funzionante.

Tenuta Cannona ospite e protagonista a Terzo

Laboratorio permanente vino Albarossa

Terzo. Se il buongiorno si vede dal mattino, l'astro nascente del terzo millennio è Albarossa. Martedì 11 novembre il Piemonte del vino ha celebrato il battesimo di Albarossa nel primo Laboratorio permanente, organizzato dal Consorzio "Le Grange di San Quintino" nella sala Benzi a Terzo. Il presidente e anima del Consorzio Arturo Voglino di Bistagno ha aperto i lavori del convegno intitolato "Quattro anni di sperimentazione: quanto sappiamo del vitigno Albarossa e del suo vino?" alla presenza delle massime autorità locali, degli esperti e dei tecnici di settore, che con la loro professionalità hanno partecipato in maniera determinante alla affermazione della sperimentazione per la prima volta sostenuta da un comune, il comune di Terzo. Ha fatto gli onori di casa il sindaco, prof. Angelo Arata, che ha invitato ad intervenire il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte Tenuta Cannona di Carpeneto (tel. 0143 85121; fax 0143 85658) per l'importante contributo apportato al progetto, hanno relazionato l'enologo Marco Rabino e il dott. Ruggero Tragni, insieme a Franco Mannini responsabile del progetto sperimentale e direttore del centro di miglioramento genetico della vite del CNR Torino.

Ha concluso i lavori l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera.

L'esperienza di coltivazione del vitigno Albarossa, derivante dall'incrocio Dalmasso Barbera per Nebbiolo è cominciata proprio al centro sperimentale regionale nel '91, con la messa a dimora di altri vitigni derivanti da incrocio, allo scopo di valutarne le potenzialità agricole ed enologiche e soprattutto per autorizzare i più meritevoli alla coltivazione.

Nel '98 in piena crisi dei vini aromatici i produttori acquesi pionieri del Consorzio, ora esteso a tutto l'Acquese e Ovadese, si rivolsero al CSV Tenuta Cannona per recuperare la capacità produttiva, pronti a scommettere su un nuovo vitigno autoctono in grado di produrre un rosso, tale da reggere il confronto con i grandi vini piemontesi e i tecnici proposero Albarossa.

Dal '94 i tecnici del CSV Tenuta Cannona continuano ad effettuare i rilievi viticoli ed enologici con la super visione del Consiglio nazionale delle ricerche istituto di Virologia Vegetale.

I risultati emersi sono soddisfacenti, ma resta ancora molto da lavorare, non di meno sulla sperimentazione enologica, anche se la degustazione delle prime 8 selezioni tra cui "Albarossa 2002 Tenuta Cannona", guidata dal presidente nazionale Onav Lorenzo Marinello, ha entusiasmato i palati più esperti. Sono intervenuti il presidente del Consorzio Barbera Luigi Dezzani, il prof. Ferruccio Battaglia dell'istituto professionale Vincenzo Luparia di San Martino di Rosignano, l'agronomo Nicola Argamante, commenti finali a cura dell'enologo e vice presidente del Consorzio Albarossa Mario Berchio.

D.T.

Domande alla Provincia di Asti per l'acquisto di ovini e caprini

Roccaverano. La Provincia di Asti informa che, è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande relative all'acquisto di giovane bestiame da riproduzione. Il termine ultimo per presentare la richiesta di contributo in conto capitale per l'acquisto di ovini e caprini è martedì 30 dicembre 2003. Gli allevatori e i diretti interessati potranno richiedere maggiori informazioni e la modulistica presso gli uffici dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia, in piazza Astesano (tel. 0141 535010), le Organizzazioni professionali Agricole, l'APA e la Comunità Montana "Langa Astigiana–Val Bormida" (tel. 0144 93244).

Cortemilia in festa per la leva del 1945

Cinquantottenni più in gamba che mai

Cortemilia. Tradizionale appuntamento per la leva del 1945. I baldi uomini e le belle signore, si sono ritrovati domenica 26 ottobre, presso l'albergo ristorante "Teatro" a Cortemilia, per il consueto pranzo annuale e per festeggiare il loro 58° compleanno. Gran pranzo culminato con la torta offerta, dal coscritto Elio Cane (panetterie e celebre pasticcere di specialità alla nocciola). Momenti indimenticabili trascorsi in serena amicizia ricordando episodi e gesta, con tanta allegria e ancora tanta voglia di ritrovarsi per altri importanti traguardi di vita.

Fino al 7 dicembre a S. Giorgio Scarampi

"Semi di seta" di Viviana Galli

San Giorgio Scarampi. L'8 novembre, presso l'oratorio dell'Immacolata, terzo concerto d'autunno (dopo le *Onde* di Ludovico Einaudi e la Korà di Ballaché Sissoko) della Scarampi Foundation, promotrice di arte, cultura e musica in terra di Langa, con Viviana Galli che ha eseguito al pianoforte le *Metamorfosi* di Philip Glass, che è toccato il compito di accompagnare l'allestimento *Semi di Seta,* mostra, che la stessa artista ha proposto negli spazi espositivi dell'antica chiesa, ora divenuta punto d'incontro delle più diverse tradizioni.

Di fronte al solito numeroso pubblico, Viviana Galli, celebre artista e musicista svizzera di 49 anni, nativa di Locarno, che vive e lavora dividendosi ormai fra Zurigo e Verduno (Cuneo), alla sua seconda volta in San Giorgio, ha eseguito, magistralmente le Metamorfosi di Philip Glass, compositore statunitense nato nel 1937, è uno degli esponenti principali nell'orizzonte della musica ripetitiva e conosciuto attraverso la sua musica per film. ("The Truman Show", "The Hours").

Nei suoi concerti, in giro per il mondo, la Galli, include di preferenza, brani di musica contemporanea e poco conosciuta. Negli ultimi anni le sue ricerche l'hanno portata a dedicarsi a compositori che si sono espressi in diverse categorie artistiche, come Schönberg, Feininger o Savinio (fratello di De Chirico). Un programma di musiche per pianoforte solo per canto e pianoforte è stato il risultato di un'altra ricerca su compositori classici moderni del Brasile e dell'Argentina. L'ultima sua ricerca Viviana Galli l'ha dedicata al suo luogo di origine: il Ticino, interpretando in parte opere di compositori contemporanei e non, non mai state eseguite.

Al termine dell'applaudito concerto, l'inaugurazione della mostra "Semi di Seta" (sono 9 le opere esposte), presentata la scorsa estate dalla Copyright Tutti Edition presso il Circolo Vecchio di Verduno: www.tuttiart.ch.

«Una vecchia fotografia - racconta l'artista - *vista presso i vicini di casa a Verduno, è stata l'inizio della mia passione per i bachi da seta e la loro storia. Sulla fotografia si vedono dei sacchi enormi che contengono dei bozzoli di baco da seta e ciò che mi ha colpito di questa foto è l'aspetto leggero di questi sacchi. Una anziana signora mi raccontò come avveniva l'allevamento di bachi da seta qui nel Piemonte e come le donne mettevano i semi di bachi da seta in sacchettini sul loro seno in modo che con il calore si schiudessero. Così si è formato il lavoro fotografico mostrato nell'esposizione.*

Le forme cristalline delle installazioni intitolate trame, collegano alla forma geometrica che i bachi da seta creano costruendo il bozzolo.

L'immaginazione di pitturare con pennelli di seta o creare dei tessuti di seta, mi ha portato a dei quadri e disegni che spero esprimano le diecimila possibilità di creare una immagine usando un filo di seta infinito».

La mostra rimarrà allestita sino a domenica 7 dicembre.

G.S.

Ordine del giorno del Consiglio comunale

L'affetto di Malvicino per i morti in Iraq

Malvicino. Ci scrive il consigliere comunale Marco Macola: «La sera di mercoledì 12 novembre si è tenuto il Consiglio comunale a Malvicino. La tragica notizia dell'attentato della mattina stessa in Iraq, che ha causato la morte di 19 nostri uomini (Carabinieri, soldati e civili) in missione di pace, ha destato grande emozione. Anche se il gesto di partecipazione di una comunità così piccola e lontana dai grandi fatti puo apparire poco significativa, si è pensato, che proprio con la partecipazione e l'impegno di ciascuno si puo' costruire qualcosa che superi difficoltà e divisioni. Il Consiglio comunale, senza alcuna distinzione di appartenenza, ha quindi deciso, all'apertura dei lavori, dopo aver osservato un minuto di silenzio e prima di avviare la discussione del nutrito Ordine del giorno, di votare una integrazione dell'Odg, che recita:

«A nome di tutta la popolazione, ***esprime,*** *solidarietà e sincero affetto alle famiglie dei caduti e ringrazia sentitamente gli uomini delle Forze Armate, di cui i caduti facevano parte, per l'impegno quotidianamente espresso, anche a rischio della propria vita nell'adempimento della missione di pace a cui sono stati comandati in rappresentanza del nostro Paese.*

Delega, *il Sindaco ad inviare un telegramma al Ministro della Difesa perché si faccia interprete presso le Famiglie e presso le Forze Armate dei sentimenti espressi dal Consiglio».*

Soms Bistagno: la bagna cauda

Bistagno. Venerdì 21 novembre ritorna la serata della "bagna cauda". Ormai questa serata è entrata nella tradizione della Soms: bagna cauda e vino nuovo. Il piatto piemontese per eccellenza verrà servito dalle famose cuoche in fornellini individuali, accompagnato da tegami di verdure sia crude che cotte: immancabili i cardi gobbi di Nizza Monferrato.

«La "bagna" si prepara - spiega il presidente della Soms Arturo Voglino - *durante la giornata in appositi tegami, con le migliori acciughe della tradizione ligure, col migliore olio extra vergine di oliva e con tanta passione. Come è tradizione si preparano più "bagne caude", in omaggio alla ricerca storica ed alle tradizioni locali. Anche quest'anno non mancheranno ricerche per preparare varianti al piatto base. Abbiamo detto della "bagna cauda", abbiamo detto delle verdure, diciamo del vino: si assaggerà il nuovo vino dell'annata 2003 che si prevede sia eccezionale. Accanto al vino nuovo di Bistagno ci sarà anche una partita di vino novello che accontenterà quanti desiderano un vino giovane, fruttato, morbido e armonioso».*

I posti in sala sono limitati, si invita a prenotarsi presso il circolo. Si paga dopo aver mangiato (speriamo bene) con la modica spesa di 15 euro.

Fiocco rosa a Monastero Bormida

Monastero Bormida. Fiocco rosa in comune a Monastero, per il Sindaco. Sabato 8 novembre è nata, alle ore 6,30, presso l'ospedale civile di Acqui Terme, Elena Gallareto, del peso di 4 chili e 80 grammi. Elena è la secondogenita di Silvana Cresta e Luigi Gallareto, primo cittadino di Monastero. Elena e mamma godono di buona salute, per la gioia e la felicità del fratellino Simone (2 anni, nato nel settembre 2001) e di papà Gigi.

A Terzo lunedì 8 dicembre

Mercatino dell'Avvento appuntamenti natalizi

Terzo. Il paese ospiterà la 3ª edizione del Mercato dell'Avvento, regali di Natale fatti a mano, lunedì 8 dicembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Come per le precedenti edizioni, parteciperanno: i ragazzi della scuola media statale "G. Bella" di Acqui Terme, gli ospiti della Comunità "La Braia" di Terzo e la Pro Loco di Terzo. I lavori presentati sono stati confezionati manualmente dai partecipanti, ognuno potrà trovare gradevoli oggetti da regalare a Natale. I proventi della bancarella allestita dalla Pro Loco di Terzo contribuiranno all'acquisto di attrezzatura medica per il Day Hospital Oncologico di Acqui Terme, (un elettrocardiografo portatile). I volontari e volontarie della Pro Loco che lavorano sin dall'estate per preparare oggetti unici usando le più svariate tecniche saranno felici di veder apprezzate le loro creazioni, chi acquisterà i regali sarà felice di compiere un'opera buona. Da non dimenticare alle ore 12.30 il tradizionale pranzo d'Avvento: le provette cuoche della Pro Loco proporranno: agliata monferrina, peperoni in bagnacauda, vitello tonnato alla moda antica, caramelle di pasta in vellutata di carciofi, stinco al forno con cipolline all'aceto balsamico e patate dorate, crostata di noci, caffè e liquorini. La quota di partecipazione è prevista in 18 euro, la prenotazione va effettuata entro venerdì 5 dicembre, telefonando ai numeri: 0144 394977, 534275, 594151. Alle ore 16 la Pro Loco inizierà la distribuzione delle caldarroste, che saranno accompagnate dal fumante vin brulè curato dal Gruppo Alpini di Terzo. Quest'anno, grazie alla collaborazione dei bravissimi coristi svizzeri, alle 17, nella chiesa parrocchiale si potrà assistere al concerto di Natale dei Bormida Singers. Le manifestazioni dicembrine si concluderanno alla vigilia di Natale con la fiaccolata per la Pace e il concerto del Coro Voci Bianche della Corale Città di Acqui Terme. Al termine della messa di mezzanotte, la Pro Loco offrirà il classico brindisi e panettone e il Gruppo Alpini il tradizionale vin brulè.

A Cortemilia sabato 22 novembre, Arvangia

Consegna del premio "Case di pietra"

Cortemilia. Sabato 22 novembre, alle ore 16,30, presso il salone di San Pantaleo, in via Bonafous, si svolgerà la cerimonia di consegna del premio *"Case di Pietra"*, giunto alla 15ª edizione, organizzato da "Arvangia", associazione culturale di "Langhe Monferrato Roero", presieduta dal prof. Donato Bosca, dirigente scolastico. È un riconoscimento che viene assegnato, da apposita e qualificata commissione, a quanti si sono impegnati e si impegnano nella tutela del patrimonio architettonico delle nostre colline.

La manifestazione ritorna, per la 2ª volta, in valle Bormida a distanza di 3 anni, infatti nel novembre 2000, si svolse nel salone parrocchiale di Vesime, in omaggio alla figura del dr. prof. Giuseppe Bertonasco.

Nel 1999 il premio Arvangia "Case di Pietra" venne consegnato (a San Benedetto Belbo nel novembre) al Comune di Vesime, per il recupero e restauro conservativo dell'area del Castello, voluto dall'Amministrazione Bertonasco.

Cinque le sezioni del premio: le 4 consuete, che riguardano edifici privati, agriturismi, interventi pubblici e beni architettonici del territorio, con l'aggiunta di una sezione per interventi di nuova edificazione in grado di valorizzare i materiali poveri del territorio piemontese.

La premiazione consisterà, in proiezione di diapositive, momenti di intrattenimento a cura del gruppo folcloristico "Peite varda", interventi di docenti universitari, interviste ai premiati, buffet finale servito nel palazzo municipale. Un momento di cultura arvangia, che servirà come occasione per dire grazie a decine di persone che ogni anno dedicano tempo, competenza, passione a divulgare il territorio di Langa, Monferrato e Roero attraverso un'iniziativa costruita con fatica e coerenza in un arco temporale certamente significativo.

La scelta dei premiati, effettuato dalla giuria (riunitasi l'8 novembre), analizzando materiale fotografico e schede tecniche compilate, è frutto dei rilevamenti eseguiti dal gruppo di lavoro del premio.

Sono giovani diplomati e laureati (Nicola Dardo, Marcello Conte, Antonello Molino, Alessandro Veglio, Valerio Tibaldi) che sotto la guida dell'arch. Silvio Veglio di Alba, svolgono gratuitamente ogni anno per selezionare restauri conservativi, ristrutturazioni e nuove costruzioni in armonia con il paesaggio, meritevoli di essere sottoposti alla valutazione della giuria, presieduta dall'arch. Lorenzo Mamino (facoltà di Architettura, sede di Mondovì) e composta dall'architetto della facoltà di Architettura di Torino dr.ssa Silvia Belforte, dagli ingegneri del Politecnico torinese Armando Monte e Giuseppe Varaldo, dal presidente dell'Associazione "Immagine per il Piemonte" il giornalista Vittorio Cardinali, dal vice presidente dell'ente morale "Famija Albeisa" Antonio Buccolo, dal dr. Enrico Rivella, funzionario Arpa della Regione e dal giornalista astigiano Sergio Miravalle.

G.S.

20ª rassegna il 22 e 23 novembre a Cassinasco

Pranzo in Langa a "La Casa nel bosco"

Cassinasco. Un solo appuntamento, ripetuto in due giorni, per questo fine settimana, con la 20ª edizione della rassegna eno - gastronomica "Pranzo in Langa", edizione 2003: sabato 22 novembre, ore 20,30 e domenica 23, alle ore 12,30, al ristorante "La casa nel bosco" in regione Galvagno 23 a Cassinasco.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero), con il patrocinio di Provincia e Regione, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

L'edizione 2003 aveva preso il via dal ristorante "Aurora" di Roccaverano, continua con: Ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasco (0141 851305); sabato 22 novembre, ore 20.30, domenica 23, ore 12.30; prezzo: 30 euro, vini compresi. Trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame (0144 392006); domenica 30 novembre, ore 13; prezzo: 26 euro, vini compresi. Ristorante "Santamonica", via Roma, Cessole (0144 80292); domenica 7 dicembre, ore 13 e domenica 14, ore 13; prezzo: 25 euro, vini compresi.

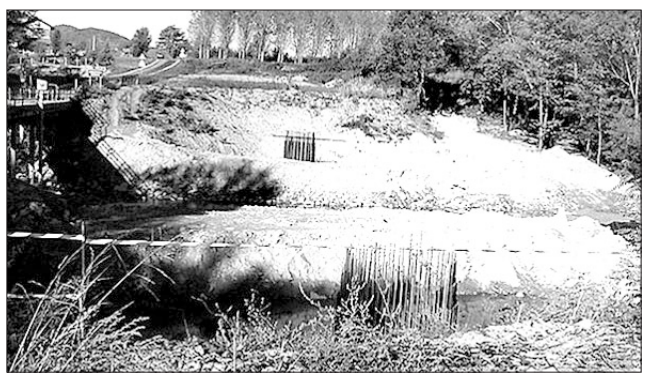
Questo il menù di Cassinasco: *La casa nel bosco:* aperitivo con stuzzichini tipici e Loazzolo passito, lardo di Monastero con pan di spezie, vitello tonnato, "Tartrà" con sugo di funghi; gnocchi di robiola di Roccaverano Dop con burro fuso e menta; brasato al barbera con polenta di mais "8 file"; semifreddo al torrone di Cassinasco con cioccolato caldo; caffè; Toccasana Negro. Vini: Loazzolo vendemmia tardiva Doc Borgo Sambui, cortese alto Monferrato Doc cascina Galvagno di Cassinasco, dolcetto d'Asti Doc Cerutti di Cassinasco, moscato d'Asti Docg Pianbello di Loazzolo. Prezzo: 30 euro (vini compresi).

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

G.S.

Marmo, Musso, Sizia, Biletta a Bubbio e Monastero

Ponte della Rovere strada Valle Bormida



Bubbio. La Giunta della Provincia di Asti, nella seduta del 13 novembre, ha approvato il progetto definitivo relativo ad alcuni interventi di adeguamento delle geometrie di strettoie e curve sulla SP (strada provinciale) 6 "Montegrosso-Bubbio" e sulla SP 25 "della Valle Bormida".

«L'impegno della Provincia per rendere la viabilità nel sud astigiano, in particolare in quella zona tra Monferrato e Langa prosegue a ritmo serrato – commenta il presidente della Provincia Roberto Marmo - *dall'agosto 1999 avevamo programmato gli interventi siamo riusciti nel nostro intento: realizzando la maggior parte delle opere e a contenere al massimo i disagi. Si è trattato di un lavoro enorme che ha svolto il personale del nostro Ufficio Tecnico con le imprese anche attraverso strumenti di "ingegneria finanziaria", un nuovo modus operandi per superare le ristrettezze economiche come ho avuto modo di spiegare in più occasioni. Ne è esempio il nuovo ponte (della Rovere) in costruzione sul fiume tra Monastero Bormida e Ponti quindi a cavallo tra la Provincia di Asti e quella di Alessandria».*

Si tratta, per quanto riguarda l'intervento della SP 6 dell'introduzione sulla chilometrica 36+400 di una curva del raggio di mt. 50 e di sviluppo pari a mt. 63 circa con l'occupazione dei terreni a monte, e la prosecuzione con un tratto in rettifilo con asse coincidente all'attuale che termina con una curva di raggio di mt. 90 e uno sviluppo di mt. 55 circa. Inoltre l'intervento si conclude con la correzione della curva alla chilometrica 36+800 dove viene introdotta una nuova curva con raggio di mt. 75 e sviluppo di mt. 76 circa e tutte le opere necessarie per la corretta regimazione delle acque (fossi, attraversamenti, tombini, cunette, ecc…).

I lavori interessanti la SP 25 " di Valle Bormida" tra le chilometriche 15+200 e 15+300 in comune di Monastero Bormida e miglioreranno il raggio di curvatura della curva al km 15+ 250 con l'introduzione di un raggio pari a mt. 150. Sarà quindi realizzata un'opera di sostegno della scarpata a monte che potrà essere costituito da un muro in cemento armato ordinario rivestito in pietra, per un migliore inserimento ambientale. Il muro verrà completato con l'inserimento di una cunetta alla francese lungo tutto il fronte di intervento per una corretta regimazione delle acque meteoriche. L'importo complessivo degli interventi è di 500.000 euro.

Spiega l'assessore provinciale Giacomo Sizia *«Voglio rassicurare i residenti della zona che la curva "del Roulon" sulla SP 6 in direzione da Bubbio verso Cassinasco e la curva di ingresso al comune di Monastero sulla SP 25 saranno presto sistemate e quindi tra pochi mesi saranno solo un brutto ricordo».*

Le foto ritraggono il sopralluogo al ponte della Rovere in costruzione sul fiume Bormida, tra Monastero e Ponti, degli assessori provinciali Giacomo Sizia, Claudio Musso (lavori pubblici), con il presidente Roberto Marmo e il dirigente del settore tecnico, ing. Paolo Biletta.

A Cessole gli operatori stradali provinciali

Festa di S. Barbara al "Santamonica"

Cessole. Ogni anno, in prossimità della festa di Santa Barbara, gli operatori stradali provinciali si incontrano insieme ai dirigenti e ai funzionari per un momento di festa in occasione della ricorrenza della santa, patrona tradizionale dei Vigili del Fuoco, ma eletta protettrice anche degli operatori stradali. Quest'anno l'incontro si è tenuto a Cessole, presso il noto ristorante "Santamonica", sabato 8 novembre, alla presenza del presidente Roberto Marmo, dell'assessore Claudio Musso, della presidente della Commissione Lavori Pubblici Palmina Penna e dei lavoratori pensionati. L'occasione è importante anche per proporre, fuori dalle ufficialità dei consuntivi di bilancio, un resoconto delle attività sulle strade provinciali, 1200 chilometri di arterie da gestire in condizioni non sempre agevoli.

Questi i dati di riferimento: per provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tali strade, lavorano cinque geometri, ognuno a capo di un reparto, suddiviso a sua volta in tre cantoni. Per ogni cantone il geometra ha a disposizione un capocantoniere e alcuni cantonieri, in numero variabile da tre a sei. L'attività di questi uomini è fondamentale per la sicurezza stradale. La manutenzione ordinaria comprende: il taglio dell'erba, il rifacimento del manto bituminoso (anche solo alcune parti), l'organizzazione della segnaletica orizzontale e verticale, la regimentazione delle acque meteoriche, lo spurgo dei fossi, l'insabbiatura e la spalatura della neve nei periodi invernali. In ambito di manutenzione straordinaria, invece, rientrano il rifacimento delle infrastrutture e alcuni grossi interventi realizzati con la collaborazione di ditte esterne.

Ogni cantone ha a disposizione trattori, escavatori, autocarri pesanti, camion leggeri e pale meccaniche, che contribuiscono a risolvere i vari problemi legati alla viabilità. Tutto il personale, grazie al lavoro di continua sorveglianza e manutenzione, garantisce la sicurezza sulle strade della Provincia di Asti.

Nell'incontro di Cessole i 5 capi reparto hanno avuto modo di esprimere alcune valutazioni, che sono state ascoltate con particolare interesse e recepite da Marmo, Musso e Penna. Eccone una sintesi. Il 5º reparto, collocato territorialmente nella Langa astigiana, è affidato al geom. Mario Cerrato, che guida tre capicantonieri e un totale di 17 cantonieri. Il geometra spiega che l'orario settimanale dei tecnici è di 36 ore; inoltre il servizio reperibilità è pronto a intervenire 24 ore su 24, e non conosce orari né giorni festivi.

Gli uomini hanno specializzazioni diverse, come conferma il geom. Luigi Briola, capo del 4º reparto, quello che si estende da Canelli, ad Asti, a Villanova. Il personale è in numero ridotto in rapporto alla necessità di interventi da eseguire; per questo i geometri devono saper gestire i tecnici a disposizione. Incombenza non facile, c'è autonomia di gestione ma i vincoli vanno dai problemi economici (i fondi disponibili sono limitati), alle priorità dei lavori da svolgere. Il geom. Mauro Basso, che guida il 2º reparto, confinante con le province di Alessandria e Torino, affronta la questione della burocrazia, fattore ineliminabile, ma che non compromette la buona riuscita delle attività. Ciò che è necessario, secondo lui, è che "Ognuno si prenda le proprie responsabilità.

Il contatto con la gente non è difficile, se questa si sforza di capire le problematiche dei dipendenti dell'ente pubblico, e naturalmente i dipendenti pubblici sono pronti a venire incontro alle esigenze dei cittadini". Il geom. Aldo Omegna, a capo del 1º reparto, sa che spesso le attività svolte dalle squadre dei vari cantoni non sono sufficientemente riconosciute. I motivi sono diversi; tra questi c'è anche il luogo comune, assolutamente da sfatare, secondo il quale l'ente pubblico lavora poco e male, mentre non è affatto così. Tra il personale mancano i giovani, fa notare infine il geometra capo del 3º reparto, Gianpiero Ugaglia, ma il grado di produttività è soddisfacente.

Rifacimento ponte sul Rio Cervino

Fontanile. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Asti, in seguito agli eventi alluvionali che si sono susseguiti durante questi ultimi anni, ha redatto un censimento dei ponti che si trovano lungo le strade provinciali per verificarne le condizioni statiche e la loro rispondenza alle ultime indicazioni in materia di progettazione idraulica.

I lavori di rifacimento del ponte idraulicamente inadeguato sulla SP 107 "Fontanile – Casalotto" al km 0+875 in comune di Fontanile sul Rio Cervino rientrano in questa programmazione, pertanto nella Giunta provinciale del 5 novembre è stato approvato il progetto preliminare.

La Giunta aveva nel mese di giugno approvato la convenzione con il Comune di Fontanile per la progettazione e realizzazione del ponte. L'importo complessivo è di 200.000 euro.

Regala la vita... dona il tuo sangue

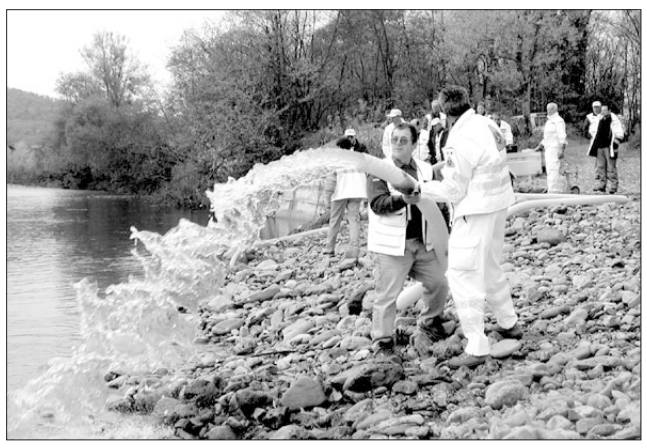
Cassine. *"Regala la vita... dona il tuo sangue"* è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Domenica 9 novembre nella Bogliona

Terzo: esercitazione di protezione civile



Terzo. Domenica 9 novembre …" *ore 8 segnalata una frana che ostruisce il regolare deflusso del rio Bogliona con conseguente esondazione dello stesso e necessità di evacuare alcune abitazioni situate lungo la strada provinciale per Castel Boglione".*

Tutto questo, per fortuna è stato oggetto di esercitazione, coordinato dal Centro Operativo Comunale di Terzo, da parte del Gruppo di Protezione Civile. Ventiquattro volontari terzesi insieme a cinque volontari del Centro Operativo Intercomunale di Bistagno, dotati di automezzi e attrezzature, per tutta la mattina di domenica sono stati impegnati in interventi sul territorio attraversato dal rio Bogliona controllando, inoltre, sia i ponti sia la viabilità.

I volontari di Bistagno hanno dato dimostrazione di utilizzo di una potente pompa idrovora indispensabile per svuotare locali allagati.

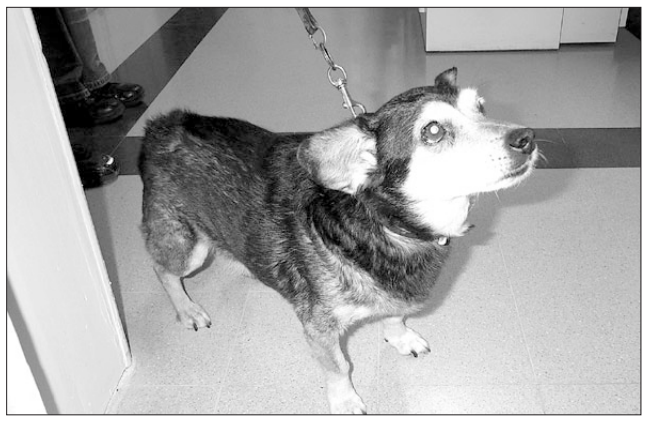
Tra gli automezzi usati molta curiosità ha destato un camper utilizzabile sia da un nucleo familiare evacuato in caso di calamità, sia per ogni evenienza, in completa autonomia, in quanto dotato di moderne apparecchiature (radio, generatore di corrente ecc...).

L'esercitazione è terminata con l'evacuazione simulata di una casa minacciata dalle acque del rio Bogliona impegnando alcune squadre di volontari coordinate dal Centro Operativo e dal campo base istituito nei pressi degli impianti sportivi di Terzo.

Alle ore 13 tutti a pranzo, stanchi ma soddisfatti, dandoci appuntamento alla prossima prova, con l'augurio che tutto questo possa essere sempre e soltanto *"esercitazione".*

Un trovatello compie 25 anni

Grazie Ghibli per la tua presenza



Cartosio. Non sempre sono i cani di grande razza a dare le maggiori soddisfazioni, anche un trovatello, o come tutti dicono un piccolo bastardino, sa affezionarsi e donare momenti di incredibile tenerezza e fedeltà ai propri padroni. Per Ghibli, meticcio, giunto all'invidiabile traguardo di età di 25 anni, la proprietaria, la signora Rina Saraceno di località Vigne di Cartosio, ha un vero debito di riconoscenza e lo vuol far sapere a tutti. Auguri Ghibli fedele amico.

Morsasco: alla Biblioteca conclusa la mostra

Elisa Marchelli colori Debora Delorenzi foto

Morsasco. Domenica 16 novembre si è chiusa la mostra pittorico - fotografica.

All'ingresso della Biblioteca Comunale ti accoglie, inconfondibile, la voce di Lucio Battisti, che giunge a mo' di preludio, come una sorta di *ouverture*. Le note allusive di *Emozioni* si perdono per le antiche scale del vetusto torrione adattato a sala di lettura e di esposizioni. Ed *Emozioni - Stati emozionali* è, non a caso, il titolo della mostra che ti accingi a vedere. Entri subito nell'atmosfera, ghermito dal fascino della musica, ed è come se varcassi la soglia di un "altro" mondo. Qui si apre l'*hortus conclusus* di due anime che, per liberarsi del tedio della banalità quotidiana, inseguono spiragli di autenticità attraverso l'arte della pittura e della fotografia. Sono giovani ambedue, ambedue assetate di emozioni, decise a scrostare l'intonaco dell'indifferenza che ci separa dal cuore delle cose. Catturare e trasmettere emozioni è il loro *hobby*: Elisa Marchelli con pennello e colori, Debora Delorenzi con la macchina fotografica.

Tutto lascia pensare che all'origine delle opere qui esposte vi sia un giovanile afflato di romanticismo, che mira appunto a disvelare un recondito mondo di sentimenti, sottraendoli all'inflazione dell'artefatto e dello stereotipato. *Mon coeur mis à nu*, avrebbe detto Baudelaire. In molti casi si tratta in effetti di materia sentimentale allo stato puro, sorgivo, come suggeriscono del resto alcuni titoli: *Spensieratezza*, *Estasi musicale*, *Sguardi interni*, *Vorrei avere le ali*, etc. E bisogna dire che in genere non si esce dall'equivoco di base del romanticismo, che, dando sfogo all'empito lirico, privilegia naturalezza e spontaneità, a scapito dell'elaborazione formale. Perché qui - e stiamo parlando della pittura - si nota, sì, l'urgenza dei sentimenti, ma si ha quasi l'impressione che linee, forme e colori siano semplicemente delle sovrastrutture o, tutt'al più, dei pretesti, quando invece dovrebbe essere il contrario.

Ci spieghiamo con un esempio. Degas un giorno incontrò Mallarmé, di cui era un grande ammiratore. Oltre a dipingere, egli si dilettava pure di quando in quando a comporre dei versi. Ma non ne era soddisfatto: tanto grevi e rozzi erano i suoi quanto aerei e preziosi gli sembravano quelli dell'amico. "Spiegami - gli domandò - come fai a scrivere dei versi così limpidi e tersi. Io ho la testa piena di idee ed il cuore affollato di sentimenti, ma come provo ad esprimerli, più che aborti non produco". E Mallarmé, di rimando: "Per forza: il tuo procedimento è del tutto sbagliato. Non è con le idee e con i sentimenti che si fa la poesia, bensì con le parole". Un pittore avrebbe detto: con i colori. Perché un vero pittore deve partire dal colore, per arrivare (e portare gli altri) all'emozione. Non viceversa. Qui, in questi profili, in questi volti, in queste figure, si sente lo scarto fra l'esito e le intenzioni. E non è tanto questione di bellezza, quanto di un'incoerenza di fondo: come se tra la leggiadria dei soggetti e le indicazioni dei titoli non vi fosse una perfetta corrispondenza. Non basta possedere i rudimenti e le tecniche di base per diventare pittori: occorre anche piegarli all'intenzion dell'arte, come direbbe Dante. Altrimenti si resta sul piano dell'esercizio fine a se stesso. Ecco, per essere sinceri, i quadri e i disegni qui esposti - a parte forse quelli dedicati al *posto magico*, all' "isola" che la pittrice si è ritagliata e prescelta come suo *buen retiro* o come luogo epifanico per eccellenza - ci sembrano sostanzialmente degli esercizi, anche quando sui volti e negli sguardi delle persone raffigurate si legge un'intensità di sentimento che senza l'ausilio dei titoli si stenterebbe a mettere a fuoco, a cogliere con precisione.

Se la giovanissima pittrice è ancora in erba, la più attempata (si fa per dire) fotografa ha invece della stoffa. Delle capacità. La sensibilità in questo caso riesce spesso a coniugarsi con la resa espressiva, a trasmettere messaggi, a contagiare lo spettatore. Ma non è solo questione di emozioni: tant'è vero che la stratificazione del reale è data per scontata, e quello che conta è la dialettica tra superficie e profondità, tra visibile e invisibile, tra detto (o raffigurato) e non detto (o evocato, sotteso, sottinteso). Anche tra le emozioni sussistono delle differenze: di intensità, di livello, di gradevolezza. Ebbene, qui, se non altro, emergono i temi della maschera, degli specchi, dell'istante assoluto, e ci si interroga amleticamente su essere e non essere, su verità ed apparenza, e non di rado si incontra il sacro, il numinoso, cioè quell'istantaneo, miracoloso convergere di eterno e di transeunte che la fotografia ha il pregio e il privilegio di fissare. Una volta per tutte. E poi la dimensione temporale che viene colta nel confronto delle generazioni, nella serialità di talune immagini. I sentimenti che si fanno cose, le idee che si traducono in immagini: una grata come metafora di chiusura e di solitudine, un viale come simbolo di oltranza, di infinito, una scalinata che immette nell'ombra di una porta, una finestra a dividere il noto dall'ignoto, il chiuso dall'aperto, un ruscello che balugina al sole, lo scheletro di un castello turrito, l'indice levato al cielo di un campanile… E si potrebbe continuare con altri esempi persuasivi. Ma, per finire, ricorderemo soltanto il motivo del particolare ritagliato dal contesto, isolato, rilevato - dei fiori, un ramo, le pietre di un muro -, al punto da tramutarsi in simbolo o in emblema di qualche misteriosa alterità. Magari, appunto, di un'emozione. Forse più vaga e peregrina del solito: un'emozione che non trova un puntuale corrispettivo nelle parole del vocabolario. Farfalla aerea e imprendibile, restìa a lasciarsi trafiggere dallo spillone del collezionista. Come le note di Battisti che continuano a volteggiare nelle stanze dell'antico torrione, promettendo rosari di emozioni: un peculio che, all'uscita dalla biblioteca, non si dissolve nell'aria incerta della sera incombente.

Carlo Prosperi

A conclusione di una stagione poco esaltante

Alla Soms di Bistagno cena della pallapugno

Bistagno. Numerosi bistagnesi e non, hanno partecipato venerdì 7 novembre alla "Cena della Pallapugno", rallegrata dalla musica dell'orchestra Prandj, a conclusione della stagione agonistica. Alla cena, organizzata dalla Soms, nel grande salone della società, che da anni con il nome "Soms Bistagno" allestisce squadre che partecipano ai campionati nazionali di Pallapugno, ben figurando, hanno presenziato i consiglieri federali Piero Carena e Adriano Icardi nonché assessore provinciale alla Cultura, il sindaco Bruno Barosio, il presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" Gianpiero Nani, soci, appassionati ed ex campioni di questo sport. A dar loro il benvenuto il presidente della Soms, Arturo Voglino, ed altri componenti il consiglio d'amministrazione.

Commenta il presidente Voglino: «La stagione appena conclusa è stata per certi versi importante, anche se fortemente deludente. La Soms si è presentata al via con due squadre: in serie C2 e la cosiddetta "prima squadra" iscritta, per la prima volta, al campionato di serie C1. Si è dimostrata da subito una serie impegnativa, più di quanto ci si aspettasse. Abbiamo sbagliato le squadre, infortuni e squalifiche hanno pregiudicato qualche risultato, ma la sostanza è quella: in C1 la Soms si è piazzata penultima e quindi fuori dai play - off e in C2 si è piazzata terz'ultima ed eliminata al primo scontro nei play - off. L'anno di sofferenza, però, ha permesso di fare esperienza e certi errori non dovrebbero più succedere.

Stagione comunque importante: il pubblico è cresciuto notevolmente e ciò dimostra che lo sferisterio di Bistagno è punto di riferimento per tanti appassionati. Per il prossimo anno occorre costruire nuove tribune, in quanto le attuali risultano in certe occasioni insufficienti.

Altro motivo di positivo lo troviamo nel rapporto con gli sponsor che aumentano in numero e in importanza, facendo sentire a tutto l'ambiente il loro calore di grandi appassionati. Con loro c'è per davvero la possibilità di fare nel futuro, anche breve, grandi cose. Per adesso, comunque, vada un ringraziamento di cuore a Giuseppe Cazzola, a Gianni Monti, a Sergio Barisone, a Emiliano Nervi, a Silvio Barberis, a Benvenuto Baldovino, a Piera e Maurizio della ditta BB, alla ditta Butangas, alla Ekom, alla Cassa di Risparmio di Asti e a tanti altri che in modi diversi hanno sostenuto il meraviglioso sport della pallapugno e che, ne siamo convinti, continueranno a seguire e a sostenere. Grazie al pubblico, grazie agli sponsor e al direttore tecnico Franco Bottero, ai ragazzi della C1 e della C2 che hanno fatto tutto quanto loro possibile e all'indomabile volontà di Gianfranco Trinchero che sta già allestendo la nuova squadra per il prossimo anno. E per la squadra di C1, sarà Davide Ghione il battitore».

G.S.

Fontanino: serate gastronomiche

Grognardo. La Pro Loco ricorda che continuano le serate gastronomiche "Tuttomare" al Fontanino di Grognardo. Sabato 22 novembre, alle ore 20, la famosa "Paella": dall'antipasto al dolce, vino incluso, 13 euro.

La Pro Loco approfitta di queste serate per incontrare soci ed amici in modo da poter organizzare i festeggiamenti natalizi che inizieranno domenica 7 dicembre, alle ore 12, con una "Gran Raviolata", proseguendo alle ore 16 con il "Chor Claudio Monteverde" di Genova diretto dal maestro Silvano Santagata che presenterà il suo favoloso repertorio nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea.

Al termine di questa esibizione, il gruppo Alpini di Grognardo offrirà ai presenti un brindisi nella propria sede.

Le festività natalizie non si limitano al solo giorno di Natale, ma sono tanti giorni di preparazione al grande evento e mai come in questi momenti abbiamo bisogno di stare uniti nel nostro credo. I canti che ci accompagneranno per tutte le festività saranno un segno tangibile di unità e gioia.

Domenica 7 dicembre, con i nostri amici auguriamoci un buon inizio di festività. Grognardo è pronta ad accogliervi.

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Gli incontri si svolgono ogni domenica pomeriggio, alle ore 15,30, con la recita del santo rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento religioso.

Domenica 23 novembre, inoltre vi sarà, la celebrazione della santa messa alle ore 17.

«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Acqui "Brachetto d'Acqui docg" - Crescentinese 3-2

Con una ripresa giocata a buoni livelli l'Acqui porta a casa tre punti preziosi

Acqui Terme. Servivano i tre punti per risollevare l'ambiente, per dare ancora un piccolo respiro alle ambizioni della società e i tre punti l'Acqui li ha messi in saccoccia, non senza faticare, ma alla fine l'impresa è riuscita.

Se limitiamo il rapporto con la partita a questi valori, la domenica dei bianchi può essere considerata positiva, ma se analizziamo l'altro aspetto, quello che riguarda gioco e qualità dello stesso, allora quella con i granata di Crescentino è gara assimilabile a molte altre di questa stagione: a tratti incolore, per un tempo addirittura brutta, con una, anzi due squadre, perché la Crescentinese ha fatto ancor meno dei bianchi, che non hanno mai dato l'impressione di sviluppare qualcosa che sia andato oltre la mediocrità.

Alberto Merlo ha qualche attenuante da mettere in bilancio: le assenze di Marafioti, di Ognjanovic e di Binello oltre a quella di Corti sono un peso per qualunque allenatore, anche se la rosa di quest'anno dovrebbe ben essere in grado di arginare il problema. Tutto questo non giustifica il primo tempo giocato dall'Acqui; un primo tempo più grigio di una giornata piovigginosa e buia che per essere illuminata ha avuto bisogno della semplicità di un ragazzo di venti anni, tal Gilardi, arrivato dal Genoa via Vado, che ha messo nella partita due cose essenziali: ha giocato sulla fascia e dalla fascia ha effettuato con eleganza e sicurezza quei cross che per un intero tempo erano rimasti inchiodati nei lombi appesantiti di Escobar traslocato da destra a sinistra e di Montobbio che ha dovuto faticare a contenere il più tosto dei granata, quel Praticò che ha corso come un matto per quasi tutta la partita.

Prima di Gilardi, l'Acqui non aveva combinato molto, anzi qualcosa in più aveva fatto l'undici vercellese, andando al tiro con tal Montalto che non per caso è il capocannoniere del girone. Sul taccuino, a favore dei termali, abbiamo scritto di una bella triangolazione tra Nastasi e Montobbio, conclusa alta, un prolungato fraseggio con colpo di tacco smarcante di Nastasi per Chiarlone pescato in fuorigioco ad un passo dalla porta. Troppo poco per concedere la sufficienza ai bianchi che avevano rischiato su una botta di Montalto e su una conclusione di Saia parata a terra da Farris.

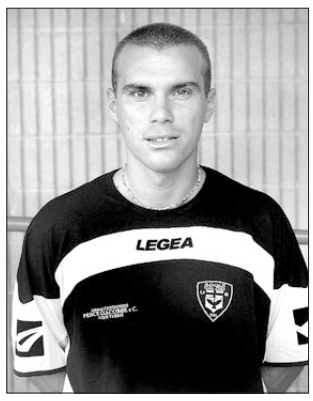
Nella ripresa la partita ha cambiato profilo quando all'Acqui è stata data la possibilità di giocare con un diverso respiro. Gilardi ha allargato la squadra, ha permesso a Nastasi, cresciuto appena oltre la mediocrità, di non ingolfare il trafficato centrocampo e concesso meno ripartente alla Crescentinese che aveva cercato di razzolare palloni sulle fasce con l'instancabile Praticò e con il bravo Montalto.

L'Acqui, per vincere, ha però avuto bisogno dell'aiuto della Crescentinese ed abbiamo capito perché, quella granata, è la difesa più ballerina del campionato. Il vantaggio dei bianchi, al 5º, è arrivato sui riflessi di una punizione battuta da Gilardi, respinta dalla traversa, con Piccolo a caccia di farfalle, ripresa da Nastasi a pochi metri dalla linea di porta. In vantaggio l'Acqui ha avuto paura di vincere ed ha subito il pari degli ospiti siglato da Montalto sulla ribattuta di Farris.

Il merito dei bianchi è stato quello d'aver quasi subito replicato e "trovato" il gol del nuovo vantaggio. Al 21º Gilardi batte un angolo a rientrare ed alla respinta a mani aperte ci va tal Della Chiusa che sulla maglia porta il tredici e di professione fa il terzino. Rigore da enciclopedia che Baldi trasforma senza paure.

Poi Merlo manda in panca Chiarlone, in debito d'ossigeno, e spolvera Rubino che si fa notare per quei valori che lo avevano portato in testa alla classifica dei cannonieri nei passati campionati. Al 40º, Piccolo si addormenta e Rubino lo fulmina rubandogli il pallone che il campo viscido aveva reso difficile da governare.

Non è l'ultima emozione di una ripresa piena di lampi perché se all'Acqui i regali li hanno fatti i difensori crescentinesi, al Crescentino lo fa l'arbitro Cologno di Verbania omaggiando una punizione dal limite per un inesistente fallo di Baldi. Batte il giovane ed interessante Conte nell'angolo basso dove Farris non può arrivare. È il 49º e non c'è nemmeno il tempo di riportare la palla a centrocampo.



Davide Vettor, allenatore in seconda.

HANNO DETTO

È un dopo partita grigio quello che si vive nella zona riservata alle interviste. Alberto Merlo scappa subito via senza dialogare con la stampa (non ci perde nessuno), restano a "ciattare" i dirigenti e il primo che dialoga è il d.g. Alessandro Tortarolo: *"Non capisco* - sottolinea Tortarolo - *perché una squadra che, rispetto alla passata stagione, ha cambiato poco ed ha cercato di rinforzarsi dove ritenevamo avesse delle mancanze, non riesca a decollare. Oggi abbiamo vinto, e credo con merito, ma per lunghi tratti ho visto un Acqui brutto ed inconcludente, lontano parente da quello che con giocatori come Manno, Montobbio, Escobar, De Paola, Bobbio, Baldi, gli stessi che erano in campo oggi, faceva vedere ben altro calcio. In più* - conclude Tortarolo - *mi sembra che l'Acqui abbia una difesa ancora più forte eppure prende molti più gol che nello scorso campionato"*. Il presidente Antonio Maiello si "accontenta" dei tre punti: *"Vittoria importante per la classifica e per il morale della squadra, oggi conta solo quello".*

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

FARRIS. Non ha grandi responsabilità sui due gol incassati. Sono in pratica gli unici due tiri in porta dei granata, il resto è normale amministrazione che sbroglia senza problemi. Sufficiente.

CARBONE. Sontuoso insuperabile sullo stacco, attento quando c'è da sbrogliare le situazioni più difficili. Mette lo zampino nell'ultimo gol con un lungo lancio che attraversa il campo. Buono.

BOBBIO. Spesso e volentieri alle costole di Montalto, che è tra i più carognosi attaccanti della categoria, concede poco ed anche in occasione del primo gol che l'Acqui subisce è solo perché tagliato fuori dal rimbalzo del cuoio. Più che sufficiente.

BALDI. Il gol su rigore poi quel ruolo da centrale che gli calza ancora a pennello. Poche indecisioni, qualche tentativo di mettere ordine in mezzo al campo insomma una partita da Baldi. Più che sufficiente.

ICARDI. Meno brillante del solito, anzi spesso appassito e confuso. Gioca a sprazzi e senza lucidità anche quando va alla conclusione. Si salva perché corre e lotta. Appena sufficiente.

MANNO. Una partita battagliata contro avversari che hanno le stesse caratteristiche. Recupera tanti palloni ed altrettanti ne sparpaglia per il campo con poca lucidità e senza mai indovinare un passaggio che possa essere ricordato. Appena sufficiente.

ESCOBAR. Sembra subito in sofferenza contro un Praticò che viaggia a velocità doppia. Cambia di fascia, migliora leggermente il suo standard che comunque rimane ad anni luce da quella qualità che consegnava al match nel passato. Insufficiente.

NASTASI. Primo tempo infelice con qualche giocata fine a se stessa giusto per far capire che qualcosa c'è. Poi con la squadra che respira sulle fasce, gli spazi crescono e con essi il rendimento. Appena sufficiente.

DE PAOLA. Non è giornata per il "Depa" e lo si vede non per come "non" gioca, ma per come bisticcia con l'arbitro e gli avversari. Qualche colpo di classe fa parte del DNA, ma la continuità pare essersi sciolta. Appena sufficiente**. GIRAUD** (s.t. 33º) Spiccioli di partita.

CHIARLONE. Nel primo tempo imprime interessanti accelerazioni che rimangono fini a se stesse perché il resto della squadra non c'è. È comunque il solo a dar fastidio alla difesa granata. Sufficiente. **RUBINO** (s.t. 30º). In quindici minuti fa esattamente quello per il quale è stato chiamato. Il gol di rapina.

MONTOBBIO. Esce probabilmente per acciacchi muscolari, perché la sua partita, sino a quel momento, la stava giocando senza infamia e senza lode anche se pesa l'unica occasione costruita e fallita nel primo tempo. Sufficiente. **GILARDI** (s.t. 1º). Fa le cose più semplici con la massima tranquillità. Si allarga sulla fascia e va al cross con un destro che da una sontuosa traiettoria al pallone. Calcia con una facilità che sorprende. Buono.

Alberto MERLO. Nel primo tempo è subito costretto a traslocare Escobar a sinistra, ma non trova mai la quadra per far giocare la squadra. Nella ripresa pesca Gilardi e trasforma la partita da brutta ed incolore in accettabile e per lo meno vincente. Merito anche della Crescentinese che decide per il "karakiri".

CRESCENTINESE: Picollo 4, Nisticò 6 (40º Della Chiusa 4), Plutino 6, Maglione M. 6, Pison 5 (Maglione Z. sv), Conte 6, Praticò 7, Arlone 5.5, Pronestì 5.5, Saia 6.5, Montalto 7.

Domenica 23 novembre a Novi Ligure

Il derby con la Novese per l'Acqui vale la stagione

Ci risiamo con Novese - Acqui il derby più atteso che ha, in qualsiasi situazione si giochi, un profilo diverso da tutte le altre partite. Domenica sarà una sfida ancora diversa da tutte le altre che poi, in fondo, sono tutte uguali, indipendentemente da chi vince. C'è sempre uno spiazzo per la polemica, per le recriminazioni e gli episodi che spesso lasciano l'amaro in bocca. È successo lo scorso anno ai biancocelesti, sconfitti meritatamente e sonoramente all'andata ed immeritatamente al ritorno.

Nello torneo 2002 - 03, nella prima sfida, era l'Acqui ad avere il profilo migliore, ma la Novese era sulla scia. La vittoria dei bianchi diede una svolta al campionato che poi proseguì su quella strada. Nel derby di domenica le parti si sono invertite ed è solo l'Acqui a rischiare perché, se perde, vede spegnersi ogni ambizione di primato o di play off e siamo solo a metà novembre con tre quarti di campionato da giocare. La Novese può invece accontentarsi, ma non lo farà considerati i valori tecnici che possiede, ed addirittura perdere senza per questo dover rinunciare a sogni di gloria. Lo dice una classifica che vede divisi biancocelesti e bianchi da dieci punti con numeri totalmente diversi: difesa meno battuta per la Novese, due gol contro i dieci dell'Acqui; da una parte è intonso il tabellino delle sconfitte mentre sull'altro fronte sono già tre; quindici i gol fatti contro dieci per non parlare delle sette vittorie contro tre. A favore, si fa per dire, dei bianchi il fatto d'avere già effettuato il recupero.

Il dirigente Valter Camparo.

Acqui - Novese dello scorso campionato.

Cosa ci si aspetta dall'Acqui è una grande partita, una prova di generosità e coraggio. Gli ultimi test, contro il Bra e la Crescentinese non sono incoraggianti anche se domenica è arrivata una vittoria. È un Acqui che non ha ancora messo insieme, fatta eccezione per il match con il Derthona, che spiccioli di gioco. Per Valter Camparo, dirigente della "vecchia" guardia la partita di domenica avrà risvolti importanti: *"Per noi è l'ultima spiaggia: se perdiamo possiamo dire addio alle ambizioni della vigilia e a questo punto la società prenderà delle decisioni. Io mi auguro che domenica si giochi con la grinta, la voglia ed il coraggio che ha dimostrato Gilardi contro la Crescentinese. Il ragazzino è entrato ed ha cambiato il volto alla partita*". Teo Bistolfi, uno dei dirigenti più appassionati ha un sogno: *"Ho sempre visto l'Acqui giocare grandi partite con la Novese e mi auguro che questo si ripeta domenica. Per noi, è una gara decisiva anche perché una eventuale sconfitta toglierebbe ogni illusione ed il nostro campionato finirebbe già a novembre, ed anche male. Le nostre speranze* - ribadisce Bistolfi - *sono quelle di giocare una gara con il cuore, contro una squadra che ha un ottimo ruolino di marcia ed è in un ottimo momento. Mi auguro di vedere un Acqui deciso e determinato, senza paure e pieno d'orgoglio".*

Novese che sarà ancora orfana di Michele Deiana, un ex, ma per il resto mister Viassi potrà contare sulla rosa al gran completo. In questo mercato novembrino, i biancocelesti hanno mollato il "vecchio" Cavaliere, alter ego di Visca, ed hanno pizzicato Cardinali dal Chiari. Per il resto la solita formazione con Chiellini punta centrale, Magno esterno e Visca in cabina di regia. La forza dei novesi è però una difesa dove a sinistra muove Llombart, argentino di vent'anni, a destra Tangredi con Salacone e Di Leo centrali.

Per l'Acqui molti più problemi e non solo di classifica. Merlo dovrà fare a meno di Ognjanovic che sarà in panca per onor di firma mentre Binello è ancora indisponibile. In forte dubbio anche De Paola, alle prese con un problema muscolare, mentre recuperati sono Corti, che sarà sicuramente in campo, e Marafioti che probabilmente partirà dalla panchina.

Al "Girardengo" in campo potremmo vedere questi due undici.

NOVESE: Teti - Tangredi, Salacolone, Di Leo, Llombart - Merlano, Boella, Lasalandra (Cardinali), - Visca - Magno, Chiellini.

ACQUI: Farris - Carbone, Bobbio, Corti - Gilardi (Escobar), Manno, Nastasi, Icardi, Montobbio (Marafioti) - Chiarlone, Rubino (De Paola).

w.g.

CALCIO

ECCELLENZA gir. B

Risultati: **Acqui** - Crescentinese 3-2; Asti - **Canelli** 1-1; Castellazzo - Nova Colligiana 3-2; Centallo Paven - Pinerolo 1-1; Cheraschese - Novese 1-2; Libarna - Bra 2-2; Saluzzo - Sommariva P. 1-2; Saviglianese - Nuova Alessandria 0-1; Derthona riposa.

Classifica: Novese 24; Saluzzo 23; Castellazzo B. 17; Derthona 16; Nuova Alessandria 15; **Acqui** 14; Sommariva Perno 13; Bra, Libarna, Centallo Paven, Asti 12; Nova Colligiana, **Canelli** 11; Pinerolo 8; Crescentinese 7; Cheraschese 6; Saviglianese 3.

Prossimo turno (domenica 23 novembre): Bra - Derthona; **Canelli** - Castellazzo B.; Crescentinese - Libarna; Nova Colligiana - Centallo Paven; Novese - **Acqui**; Nuova Alessandria - Cheraschese; Pinerolo - Saviglianese; Sommariva Perno - Asti; Saluzzo riposa.

Calcio 1ª categoria

Una battaglia nel fango lo Strevi batte il Rocchetta

Strevi 3
Rocchetta T. 2

Strevi. *"Il tempo è una ruota che gira.."* dice una popolare canzone folk, beh, questa volta si può dire che finalmente qualcosa abbia girato dalla parte dello Strevi: infatti, l'undici gialloblù (condizionato sicuramente dal campo fradicio d'acqua e al limite della praticabilità) ha fornito una prestazione notevolmente sottotono, diametralmente all'opposto di quanto fatto vedere sette giorni prima sul proibitivo terreno del Roero, riuscendo, in ogni modo, a fare bottino pieno.

Non vanno dimenticate le pesanti assenze, cui il mister Renato Biasi ha dovuto far fronte: mancavano all'appello gli squalificati Dragone e Bertonasco e l'infortunato Baucia, mentre Gagliardone e Marengo erano in panchina, ma solo per far numero. A tutto questo si deve aggiungere, inoltre, un Rocchetta in grande spolvero, grintoso e combattivo come mai lo si era visto in questa stagione; se la squadra di mister Venanzio ha sempre giocato con questa verve e questa voglia di vincere, rimane un mistero la posizione occupata al momento in graduatoria.

Dal canto suo, lo Strevi ha avuto comunque il merito e di andare in vantaggio dopo pochissimi minuti, e (soprattutto) di non lasciarsi andare dopo che gli ospiti erano riusciti a ribaltare risultato e... pronostico.

Le certezze dell'undici di mister Biasi, in quest'esaltante scorcio di campionato, sono almeno due, peraltro in due ruoli fondamentali: la prolificità di Calderisi, giunto, con il sigillo di domenica, al nono centro stagionale, e la sicurezza di un reparto arretrato che trova in "Saracinesca" Biasi (incolpevole sui due gol) un perfetto interprete dell'arte dell'estremo difensore.

La cronaca. Partono forte i padroni di casa, già in vantaggio dopo soli 120 secondi: punizione decretata dalla signorina Moncalvo di Alessandria e realizzazione magistrale di Marchelli che imparabilmente centra rasoterra l'angolino basso alla sinistra di Pisicchio.

Nella successiva mezz'ora succede poco o nulla, è il Rocchetta che ha il predominio territoriale sul campo di gioco, ma il suo si rivela essere un possesso di palla pressoché sterile e improduttivo. Gli ospiti riescono finalmente a farsi vivi dalle parti di Biasi al 31º, ma il numero uno gialloblù pare senza problemi una conclusione potente ma centrale di Zuin.

Il pari del Rocchetta si concretizza appena quattro minuti più tardi: Decai svetta imperiosamente su di un corner battuto da Sorrentino e supera Biasi. Si va al riposo sul punteggio di parità, ma sono gli ospiti ad aver maggiormente impressionato (in bene) nella prima frazione. Le due squadre rientrano in campo e subito ci si rende conto che il canovaccio dei precedenti 45 minuti non è cambiato: il Rocchetta fa la partita mentre lo Strevi si affida prevalentemente a lanci lunghi, facile preda per i difensori avversari.

Dopo un quarto d'ora, la sorpresa: i rossoblù passano in vantaggio grazie a Bonfanti, che sfrutta al meglio una mischia creatasi nell'area strevese, sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Rossi.

A questo punto lo Strevi ha una reazione d'orgoglio, si getta all'attacco e riesce a trovare il pari, grazie ad un'azione personale del solito, immancabile (ed immarcabile) Calderisi: riceve palla nel cerchi di centrocampo, si trascina sulle spalle due difensori avversari fino all'area di rigore, dove batte magistralmente Pisicchio con un diagonale basso incrociato (20º).

L'"x" sembra il risultato più equo, ma tutti hanno fatto i conti senza Pisicchio, che, su un'innocua punizione-cross del neoentrato Borgati, esce clamorosamente a vuoto mancando il pallone, che beffardamente supera lemme lemme la linea di porta; è questo il "gol" che decide un incontro che lo Strevi non meritava di vincere, che il Rocchetta non meritava di perdere, ma che è stato deciso da una scelta della ruota... (vedi inizio di questo articolo).

Il presidente strevese Piero Montorro ha, in ogni modo, parole d'elogio per il gruppo: *"Come se fosse necessario, abbiamo dimostrato una volta in più che abbiamo diciotto titolari, pronti a rispondere "presente" sempre e comunque, sia che partano solitamente dall'inizio, sia che vengano poi inseriti a partita iniziata. Questo non può fare che piacere"*.

Formazione e pagelle
Strevi calcio: Biasi 6.5; Marciano 6.5; Marchelli 7; Faraci 7; Conta 5.5; Zunino 7; Montorro 5.5 (dal 1º s.t. Mazzei 5.5); Trimboli 7; Pelizzari 5.5 (dal 24º s.t. Borgati 6.5); Cavanna 5.5; Calderisi 6.5. Allenatore Renato Biasi A disposizione Nori; Gagliardone; Marengo; Ranaldo.

Calcio 2ª categoria

Sul campo di Tassarolo il Bistagno gioca e vince

Aurora T. 0
Bistagno 1

Tassarolo. È un Bistagno cinico e organizzato quello che espugna il comunale di Tassarolo, incamera la seconda vittoria consecutiva ed alza la guardia puntando alla parte nobile della classifica.

I granata, che ormai giocano con il blu scaramantico, hanno vinto una battaglia più che una partita; si è giocato su di un campo ridotto ad un pantano che è diventato sempre meno praticabile con il passare dei minuti. Acqua dal cielo e fango su di un terreno dalle dimensioni amatoriali; cuoio che doveva essere trascinato ed in alcune zone spariva nelle pozzanghere.

Una vittoria che esalta tutto il clan bistagnese e testimonia la qualità di una squadra che cresce e può diventare avversario temibile. A Tassarolo, l'undici di Gonella ha preso le misure ai bianconeri nel primo tempo, ha legittimato la superiorità all'inizio della ripresa e poi difeso il vantaggio senza correre grossi pericoli. È Gervasoni il portiere più impegnato nella prima frazione di gioco; è anche fortunato quando, al 20º, la botta di Ponti s'infrange sul palo. Nella ripresa, al 15º, è De Masi che sfrutta l'attimo buono e infila la palla dove Gervasoni non può arrivare. L'1 a 0 scuote i bianconeri novesi che si riversano nella metà campo bistagnese. La difesa bistagnese però fa buona guardia e quando serve c'è un Cipolla tranquillo e sereno che sbroglia ogni situazione.

Il triplice fischio arriva che è quasi buio, per il Bistagno è festa e non solo per i tre punti, in campo si è vista una grande squadra. Lo sottolinea anche Laura Capello, che con papà Amerigo, grande "stopper" dell'Acqui negli anni sessanta e settanta, segue la squadra da dirigente: *"Non ricordo una partita giocata in queste condizioni e su di un campo di queste dimensioni. È stata una battaglia che abbiamo meritato di vincere. Una squadra organizzata ed una difesa ermetica sono stati la nostra forza"*.

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 7; Fossa 7.5, Levo 7; Jadhari 7, Pegorin 7, Tripiedi 7; Picari 7, Raimondo 6.5, Ponti 7, Amandola 6, DE Masi 7 (78º Sraidi sv). Allenatore: Gonella.

Red. Sp.

Corso per arbitri di calcio e calcio a cinque

Il Centro Sportivo Italiano organizza per giovani dai 16 ai 35 anni di età che aspirino a diventare arbitri ufficiali del CSI di calcio, un corso per arbitri di calcio e di calcio a 5.

L'articolazione del corso comprende le sezioni dedicate ai regolamenti degli sport, alla casistica, alla conoscenza associativa e psicopedagogica.

Al termine dei corsi gli aspiranti arbitri sosterranno un esame ufficiale di abilitazione, consistente in una prova scritta ed un colloquio orale.

L'inizio del corso è previsto per il mese di dicembre. Alla fine dei corsi si otterrà l'abilitazione provinciale a svolgere la funzione di arbitro C.S.I.

Per informazioni è possibile contattare il CSI all'indirizzo di posta elettronica csi-acquiterme@libero.it.

Calcio 2ª categoria

È una Sorgente da sogno cinque gol al Mombercelli

Mombercelli 2
La Sorgente 5

Mombercelli. Non poteva certo essere questo Mombercelli a fermare la Sorgente; semmai la preoccupazione più grande per gli uomini di Tanganelli poteva arrivare dalle condizioni del terreno di gioco, fangoso e stretto, che mal si adattava alla qualità dei gialloblù.

Preoccupazioni che però svanivano dopo appena cinque minuti quando da una conclusione di Alberto Zunino nasceva l'assist che permetteva a Luogo di battere Musso.

Aperte le danze, La Sorgente, ha continuato a suonar la musica e ad occupare stabilmente la metà campo dei rossi astigiani. De Paoli ha preso in mano la regia del centrocampo e seppur con un Riky Bruno meno devastante del solito sulla corsia di sinistra, Musso, estremo astigiano, ha corso pericoli in serie. Al 15º la combinazione tra Riky Bruno e Facelli; poi al 25º quando è ancora Facelli, servito da Alberto Zunino, a costringere la difesa a salvarsi in angolo. Alla mezz'ora con De Paoli sul quale è bravo Musso a salvarsi.

Ci voleva un eurogol per suggellare tanta superiorità ed il pubblico, non più di trenta tifosi, si è goduto la strepitosa rovesciata volante di Oliva che, sull'angolo di Riky Bruno ha mandato la palla all'incrocio dei pali. Per vedere il primo tiro in porta dei padroni di casa bisogna traslocare al 10º della ripresa con Garello che impegna Cornelli. Poi La Sorgente decide di chiudere il match con una azione personale di Longo, al 15º, che batte Musso. Sul 3 a 0 reagiscono i rossi astigiani, in gol al 64º, con Ventrone. Il tempo di rimettere in gioco la palla e Facelli, al 65º, ristabilisce le distanze. È una ripresa pirotecnica con il punto dell'altro Musso in maglia rossa, e poi con il gran gol di Teti, a tempo scaduto, realizzato con un delizioso pallonetto.

Alla fine è una Sorgente che si lecca i baffi quella che lascia il disastrato "comunale" di Mombercelli; Tanganelli ha costruito una squadra solida, compatta con giocatori di spiccata personalità come De Paoli e Facelli, di classe come Luongo e Teti che non fanno rimpiangere la mancanza di quel Guarrera che macina gol negli Stati Uniti d'America. Una squadra che in categoria ha poche rivali e non per caso è in testa alla classifica, in compagnia del Predosa. Con la Calamandranese terza ad un soffio, fa parte di quel terzetto destinato a dominare il campionato e giocarsi la promozione in prima categoria.

Per Tanganelli va tutto bene, o quasi: *"Contento dei cinque gol che abbiamo realizzato su di un campo difficile come quello di Mombercelli, non lo sono per quei due subiti. Sono troppi"*.

Formazione e pagelle
La Sorgente: Cornelli 5.5; G. Bruno 6, Ferrando 7.5; L.Zunino 7.5 (87º Riillo sv), Cortesogno 7.5, Oliva 7 (60º Ferraro 5.5); Facelli 7, Luongo 7 (70º Teti 6.5), De Paoli 7.5, A.Zunino 7, R.Bruno 6.5. A Disp. Manca e Pirrone. Allenatore: E.Tanganelli.

w.g.

Un'azione di gioco dei sorgentini.

Calcio 2ª categoria

Tre gol del Cortemilia e la Frugarolese va ko

Cortemilia 3
Frugarolese 2

Cortemilia. Ci ha preso gusto l'undici di Del Piano e dopo i tre gol rifilati alla Santostefanese replica con la Frugarolese. 3 a 2 al termine di una gara giocata a buoni ritmi e con continui capovolgimenti di fronte. Una vittoria che porta i gialloverdi in zone più tranquille della classifica e conferma il buon momento che la squadra sta attraversando.

Gli innesti di Rapalino e Tibaldi hanno dato sostanza e quando la palla finisce sui piedi del talentuso Kelephov, bulgaro classe '66, con un passato nella serie A del suo paese, si vede un undici in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Nella prima mezz'ora del match si è visto il miglior Cortemilia, capace di andare in gol, al 20º grazie ad un rigore concesso per l'atterramento di Rapalino e trasformato da Kelephov. Frugarolese frastornata e Cortemilia che raddoppia, al 28º, con una azione da manuale finalizzata da Tibaldi sull'assist di Ferrino.

Al 47º, Colombo accorcia le distanze sorprendendo la difesa cortemiliese, immobile, che aveva giudicato la palla oltre la linea bianca di fondo campo.

Sfida riaperta che Kelephov prova a chiudere al 5º della ripresa riprendendo un rinvio del portiere. Due passi e la palla è nell'angolino basso, imprendibile per Pretato. Cortemiliese che si complica la vita al 18º con l'atterramento di Guazzotti in area di rigore; atterramento che vale il rigore poi trasformato da Recancati.

Nel finale i mandrogni cercano il pari avanzando il baricentro del gioco, mentre il Cortemilia arrocca e difende senza troppi patemi. Marenco, che sostituiva l'indisposto Roveta, non correva grossi pericoli e dopo tante emozioni la gara sfumava a favore dei padroni di casa.

Un "Corte" che risale la china e fa sorridere mister Del Piano: *"È un momento favorevole, ma è anche un Cortemilia molto più tranquillo e sicuro di quello che aveva iniziato il campionato. Questa è una squadra più matura e lo ha dimostrato oggi giocando la palla e creando diverse situazioni favorevoli"*.

Formazione e pagelle
Cortemilia: Marenco A. 6.5; Abbate 6.5, Bogliolo 6.5; Ferrino 7, Del Piano S. 6.5, Meistro 6.5; Rapalino 7 (85º Marenco O. sv), Bogliaccino 7 (70º Giacosa 6.5), Giordano 7, Kelephov 7.5 (65º Savi 6.5), Tibaldi 7. Allenatore: M. Del Piano.

Red. Sp.

C.S.I.: campionato di calcio a sette giocatori

Acqui Terme. *Risultati 6ª giornata:* Tecnobyke Incisa - Valronchia 2 - 0; Ponti - RossobluGenoa Incisa 8 - 0. *Risultati 7ª giornata:* Valronchia - Ponti 1 - 3; Tecnobyke Incisa - Trisobbio FC 5 - 2.

Classifica squadre

Ponti 18, Tecnobyke Incisa 15, RossobluGenoa Incisa 3, Trisobbio FC 3, Valronchia 0.

Classifica marcatori

12 reti: Biglia Gianluca (Tecnobyke). *6 reti:* Simonelli Michele (Tecnobyke) Nicoli Federico (RossobluGenoa). *5 reti:* Ferrando Fabio (Trisobbio FC). *4 reti:* Adorno Andrea - Adorno Davide (Ponti), Grasso Gianni (Tecnobyke). *3 reti:* Raspino S. (RossobluGenoa), Scala Andrea - Nani Angelo (Ponti). *2 reti:* Berretta A.-Curto A. (RossobluGenoa), Cabula A. (Valronchia), Dotto M. (Trisobbio Fc), Vola F. - Martelli L. (Ponti), Croce S. (Tecnobyke). *1 rete:* Marini B. (Valronchia), Bisio A. (Trisobbio), Borreani L. - Adorno Daniele - Rospicio M.- (Ponti), Mirigliani M. (RossobluGenoa), Fasciano D. (Tecnobyke).

Calcio 3ª categoria

Il Bubbio batte il record rifilati otto gol al Vinchio

Tagliolo 2
Cassine 1

Tagliolo. Nella sfida da alta classifica tra il Tagliolo ed il Cassine, le emozioni si consumano negli ultimi minuti dopo che le due squadre si erano date battaglia su di un campo al limite della praticabilità. È stata una partita avvincente, giocata con grande agonismo e tutto sommato corretta nonostante alla fine si siano visti tre cartellini rossi ed una lunga sfilza di gialli. Il Cassine ha pagato due distrazioni difensive mentre il Tagliolo ha dimostrato d'essere squadra molto cinica. I "grigioblù" fanno la partita, tenendo più il possesso di palla, il Tagliolo la partita la vince con due tiri in porta, entrambi su palla inattiva. Questo il succo di un match che si apre alla mezz'ora della ripresa quando Grosso inzucca in rete sulla battuta d'angolo. Protesta il Cassine per un presunto fallo dello stesso Grosso e Castellan viene espulso. Nonostante l'inferiorità numerica il Cassine reagisce e dopo cinque minuti pareggia con Boccarelli che trasforma un calcio di rigore concesso per fallo su Macario. In quest'occasione è l'ovadese Malaspina a vedere il "rosso" per proteste. Poco dopo un altro cartellino rosso per i rossi del Tagliolo che, in nove, vanno in gol all'ultimo minuto. Punizione che centra la traversa e ribattuta Ravera va in gol con un ta-pin da tre metri.

Nessun dramma in casa grigioblù come sottolinea Laguzzi: *"Ho visto un buon Cassine e questo è sufficiente"*.

Formazione e pagelle Cassine: Bettinelli 6; Paschetta 6.5 (85º Tognetti sv), Pansecchi 7; Garavatti 6.5, Orlando 6, Flore 6 (55º Urraci 6.5); Boccarelli 7, Castellan 6, Merlo 6, Petrera 5 (60º Rapetti 6), Macario 6.5.

Alessandro Scianca, trainer del Cassine.

Allenatore: Alessandro Scianca.

***

Castellazzo G. 1
Rivalta 1

Bosco Marengo. Bella partita quella giocata al comunale di Bosco, seguita in tribuna dal presidente del comitato provinciale Governa, tra due squadre che in questo momento offrono un calcio tra i migliori della categoria.

La partita ha visto un Rivalta molto più dinamico nel primo tempo ed il Garibaldi reattivo nella ripresa. L'undici di Lavinia prende subito in mano il match ed al 12º è già in vantaggio con Guccione autore di una splendida girata di testa.

All'inizio della ripresa è ancora Guccione a fallire una ghiotta occasione mentre, al 21º, Salfa commette fallo in area per un rigore che Giacalone non sbaglia.

Sull'1 a 1 il Rivalta recrimina per un fallo, commesso da un difensore del Garibaldi che con le mani blocca la palla calciata da Vilardo nel cuore dell'area di rigore castellazzese.

Ancora un dubbio per un fuorigioco fischiato a Librizzi mentre nel finali brividi per i gialloverdi quando Ricagni colpisce la traversa.

"Con un pizzico di fortuna in più, un po' più di attenzione in fase conclusiva e con decisioni arbitrali meno penalizzanti avremmo tre punti in tasca", questo il commento del presidente rivaltese Patrizia Garbarino a fine match.

Formazione e pagelle Rivalta: Ortu 6.5; Ferraris 8, Potito 6.5; Mastropietro 8, Moretti 7, Circosta 7; Grillo 6 (45º Salfa 6), Fucile 6.5, Guccione 7 (69º Vilardo sv), Librizzi 6, S.Zanatta 6.5 (79º Posca sv). Allenatore: Pino Lavinia.

***

Bubbio 8
Vinchio 0

Bubbio. E sette!! Il record di vittorie consecutive si è incrementato. E questa volta il G.S. Bubbio ha anche fatto valanga di gol sconfiggendo all'"Arturo Santi" il Vinchio con un sonante 8-0.

A dire il vero questo facile successo era pronosticabile, visto che gli avversari avevano solo 2 punti in classifica; tuttavia gli uomini di Bodrito hanno fatto il loro dovere divertendo i propri tifosi e soprattutto, confermando il loro primato in classifica in attesa delle prossime partite più impegnative. Tornando alla gara (cominciata con un minuto di silenzio in onore dei caduti italiani in Iraq) c'è da dire che il Bubbio, dopo 7 minuti di studio, ha sbloccato il risultato con Argiolas e ha raddoppiato al 12º con Andrea Scavino su assist di Luigi Cirio.

Al 21º Argiolas ha siglato il 3-0 e ha sfiorato la quarta rete al 37º mentre al 42º si faceva vivo il Vinchio che sciupava un calcio di punizione.

Al 52º Andrea Scavino mandava di poco fuori una punizione mentre al 57º erano gli ospiti che sprecavano sempre una punizione, ma due minuti dopo arrivava il 4-0 da Argiolas che si confermava campo cannoniere.

Al 65º toccava al leader Pesce siglare il quinto gol mentre sei minuti dopo era Penengo a "gonfiare" la rete avversaria per la sesta volta.

Mister Bodrito poteva quindi permettersi il lusso di fare alcune sostituzioni facendo, tra l'altro, esordire il portiere Nicodemo e l'attaccante Baratta, ma lo spettacolo continuava e da una punizione di Mario Cirio nasceva il 7-0 "insaccato" da Fogliati.

Infine al 91º un tiro di Baratta terminava fuori e al 93º Garbero realizzava l'ottava rete.

Archiviata questa agevole vittoria i kaimani possono ora concentrarsi sulla difficile trasferta di domenica prossima, come afferma il dirigente Massimiliano peola. *"Oggi è stato tutto facile e ci siamo divertiti, ma domenica prossima sarà la nostra prova del nove"*.

Formazione e pagelle Bubbio: Bubbi 6 (72º Nicodemo 6), Mondo 6.5, Pagani 6.5, Morielli 7, Pesce 7.5 (66º Passalacqua 6), Brondolo 6.5, Penengo 7.5, Cirio Mario 7, Argiolas 8 (69º Fogliati 6.5), Scavino Andrea 6.5 (78º Baratta 6), Cirio Luigi 6.5 (75º Garbero 6.5). Allenatore: Roberto Bodrito.

Domenica 23 novembre

Lo Strevi a caccia di punti a Fabbrica

Fabbrica C. - Strevi

Trasferta sulla carta agevole per uno Strevi che "trasloca" in Val Curone per far visita al Fabbrica. I gialloazzurri sono reduci dalla sofferta vittoria sul Rocchetta, mentre il Fabbrica è reduce dalla secca sconfitta sul campo della Montatese. Nell'undici di mister Delaude, penultimo in classifica con nove punti, il peggior attacco del girone, cinque gol in dieci partite, la sfida con la capolista è probabilmente vista come l'occasione giusta per risalire la classifica considerato che le ambizioni della squadra di patron Buscaglia erano per un campionato di tutt'altro spessore.

Reduce da una vittoria sofferta contro il modesto Rocchetta, ma a mister Renato Biasi mancavano cinque titolari, a Fabbrica Curone ci potrebbe essere un undici un po' più sostanzioso grazie al rientro di Bertonasco e probabilmente anche a quello di Gagliardone. Ancora squalificato Dragone, infortunati Marengo e Baucia.

Giuseppe Pesce, dirigente del settore giovanile.

Strevi: Biasi A.; Marciano, Marchelli; Conta, Zunino, Bertonasco; Faraci (Montorro), Trimboli, Pelizzari (Cavanna), Borgatti, Calderisi. Allenatore: R.Biasi.

Domenica si gioca a...

SECONDA CATEGORIA

La Sorgente - Aurora T. Impegno sulla carta facile per i sorgentini che tra le mura amiche affrontano i bianconeri del Tassarolo. La squadra novese, reduce dalla sconfitta casalinga con il Bistagno che ne ha ridimensionato le ambizioni, si presenterà sulla pelouse dell'Ottolenghi con l'intenzione di rendere difficile la vita ai giallobl ù che, proprio in casa, soffrono si chiudono in difesa e praticano un catenaccio old style. Tanganelli avrà però a disposizione l'intera rosa, con diverse soluzioni.

Potrebbe schierare le due punte, con Teti e Luongo supportati dall'estro di De Paoli e Alberto Zunino. Probabile assenza per capitan Gianluca Oliva uscito malconcio dalla trasferta di Mombercelli.

La Sorgente: Cornelli (Manca); G.Bruno, Ferrando; L.Zunino, Cortesogno, Riilo; Facelli, Luongo, De Paoli, A.Zunino, R.Bruno (Teti).

***

Cortemilia - Comollo Novi. Gialloverdi a caccia dell'aggancio nel match casalingo con i novesi del Comollo. Tre punti dividono le due squadre ed entrambe sono reduci da risultati positivi. La serie cortemiliese dura da due turni, con la bellezza di sei gol realizzati in due partite. Nel Comollo da tenere d'occhio il bomber Geretto, autore di gran parte delle nove reti realizzate dalla squadra. Del Piano potrebbe confermare la stessa formazione che ha battuto la Frugarolese con Kelephov alle spalle delle punte.

Cortemilia: Roveta; Abbate, Meistro; Del Piano, Bogliolo, Ferrino; Rapalino, Bogliaccino, Giordano, Kelephov, Tibaldi.

***

Bistagno - Oltregiogo. Occasione d'oro per allungare il passo per il Bistagno che, al "comunale" affronta l'Oltregiogo, squadra nata dalla fusione di più società della val Lemme, ma che viaggia nei bassifondi della classifica. Tra gli ospiti da tenere in considerazione l'esterno Mazza, mentre davanti a Monese gioca una difesa ballerina, tra le più battute del girone. Un Bistagno che mister Gonella potrebbe mandare in campo nella stessa formazione che ha espugnato il campo di Tassarolo.

Bistagno: Cipolla; Fossa, Levo; Jadhari, Pegorin, Tripiedi; Picari, Raimondo, Ponti, Amandola, De Masi.

TERZA CATEGORIA
Girone Asti

Portacomaro - Bubbio. È una sfida che può valere un campionato. Il Bubbio capolista del girone va a far visita al Portacomaro, unica formazione che riesce in qualche modo a mantenere il passo dei biancoazzurri. Una vittoria dell'undici di Bodrito toglierebbe ogni respiro al team portacomarese. A favore del Bubbio, oltre alla classifica il miglior attacco e la difesa più solida del girone.

Bubbio: Bussi, Mondo, Pagani; Morielli, Pesce, Brondolo; Penengo, Cirio Mario, Argiolas, Scavino Andrea, Cirio Luigi.

***

Girone Alessandria

Cassine - Cerrettese. Big match la "Peverati" di Cassine dove a trovare i grigioblù arriverà la capolista Cerrettese. Quattro punti dividono i tortonesi della val Grue dal Cassine, ma ai cassinesi è già stato concesso il turno di riposo. Una partita che diventa fondamentale per l'undici di Scianca e può già essere indicativa per un torneo quanto mai equilibrato con otto squadre, sulle tredici iscritte, raccolte tra i sedici punti della Cerrettese e gli undici del Rivalta.

In casa il Cassine non si è ancora concesso grosse distrazioni e sarà seguito dal pubblico delle grandi occasioni.

Cassine: Bettinelli; Bistolfi, Pansecchi; Garavatti, Orlando, Flore (Paschetta); Boccarelli, Barotta, Merlo, Petrera, Macario.

***

Rivalta - Ccrt Tagliolo. Al "comunale" di Rivalta va in campo l'altra grande sfida di questa avvincente nona giornata. I gialloverdi ospitano l'altra capolista, il Tagliolo, recente vincitore del big match con il Cassine. Per i rivaltesi, la sfida assume un valore particolare poiché può aprire, in caso di vittoria, nuovi orizzonti. Per la squadra di Pino Lavinia, reduce dal bel pari contro il Garibaldi, importante sarà concretizzare il gran volume di gioco che la squadra esprile.

Rivalta: Ortu; Ferraris, Potito; Mastropietro, Moretti, Circosta; Grillo, Fucile, Guccione, Librizzi, Zanatta (Vilardo).

Calcio giovanile La Sorgente

PULCINI '94
La Sorgente 2
Valmadonna 2

Partita ben giocata da entrambe le squadre, ma mentre i sorgentini non riescono a concludere sono gli ospiti che si portano in vantaggio per 2-0. I giallobl ù non ci stanno e nel terzo tempo continuano a macinare gioco dove finalmente si portano sul 2-2 con due splendide reti di Facchino e Caselli.

Formazione: Romani, Benazzo, Gaglione, Facchino, Astengo, Fiore, Laborai, Reggio, Silanos, Caselli, Consonni, Ambrostolo, Comucci, Rinaldi, Gallareto.

PULCINI '95: turno di riposo.

PULCINI '93
Novese 3
La Sorgente 3

Bellissima partita quella disputata sul comunale di Novi Ligure. Partenza sprint dei giallobl ù che dopo appena 3 minuti erano in vantaggio grazie alla rete di Nanfara; i biancoazzurri su contropiede si portavano sul 1-1. I sorgentini sciupavano almeno due palla gol per il vantaggio. Nel secondo tempo i locali, grazie all'arbitro che concedeva un rigore inesistente, si portavano sul 3-1. Nel terzo tempo i ragazzi di mister Oliva non lasciavano passare la metà campo agli avversari e agguantavano il giusto pareggio con le reti di Nanfara e Barbasso.

Formazione: Gallo, Moretti, Nanfara, Gallizzi, Gatto, Gotta, Gamalero, Marenco, Ghiazza, Liguori, Fittabile, Pari, Ghio, Barbasso, Deluigi, Parodi, Barisone.

ESORDIENTI
Aquanera 0
"Osteria da Bigat" 6

È stato più che altro un ottimo test per provare chi fino ad ora ha avuto meno possibilità di giocare. Ed infatti mister Allievi è rimasto molto soddisfatto di tutti in quanto hanno dimostrato di seguire attentamente le sue indicazioni. Le reti sorgentine portano la firma di: Collino, Ambrostolo, Lipay, Pastorino e doppietta di Cornwall.

Formazione: Roci, Lanzavecchia, Gregucci, Cazzuli, Cipolla, Zunino Luca, Rocchi, Zunino Alessio, Ambrostolo, Erba, Cornwall, Lipay, D'Andria, Maio, Collino, Pastorino, Ugo.

GIOVANISSIMI regionali
"Jonathan sport" 0
Bra 2

Con una rete per tempo gli ospiti portavano a casa i tre punti. Dopo un avvio equilibrato i giallorossi iniziavano a prendere campo con lanci lunghi per le due punte veloci che spesso mettevano in difficoltà la retroguardia sorgentina trovando però sempre pronto l'ottimo Gallisai che nulla poteva sulla conclusione ravvicinata del n. 11. Nella ripresa nel tentativo di pareggiare su azione di contropiede, gli ospiti raddoppiavano.

Formazione: Gallisai, Griffo, Trevisiol, Allkanyari, Goglione, Cazzola, Barbasso, Colelli, Giusio, Marcantonio, Zanardi, Foglino, Ricci, Zunino, Filippo, Rocchi.

GIOVANISSIMI provinciali
La Sorgente 0
Pozzolese 1

Sarebbe stato più giusto il pareggio tra due squadre che in campo hanno giocato alla pari, ma mentre la Sorgente non sfruttava le numerose occasioni da rete, la Pozzolese si porta in vantaggio con gol su punizione.

Formazione: Bodrito, Allemanno, Ricci, Serio, Bilello, Roso, Piovano, De Bernardi, Rocchi, Zunino, Filippo, Comune, Levo, Ghione, La Rocca, Allkanyari E., Raineri.

ALLIEVI
Ovada 1
La Sorgente 1

Partita disputata su di un campo al limite della praticabilità; 1º tempo con una supremazia territoriale de la Sorgente con numerose occasioni da rete non finalizzate e due belle parate del portiere locale; così l'Ovada passa in vantaggio con gol su punizione deviato dalla barriera. Nel 2º tempo è sempre la Sorgente che macina gioco sfiorando più volta il gol arrivato finalmente al 20º con Puppo. Da segnalare un bel intervento di Baretto sull'attaccante ovadase in un'azione di contropiede.

Formazione: Baretto, Gotta, Valentini, Vaiano, Corbellino, Ferraris, Zaccone, Maggio, Mollero, Gallizzi, Puppo, Faraci, Ricci, Poggio, Drago, Di Leo, Concilio.

JUNIORES
La Sorgente 3
San Giuliano V. 4

Partita da dimenticare quella disputata sabato 15 dai ragazzi di mister Pagliano. Forse scesi in campo con la convinzione di fare una "passeggiata", i giallobl ù hanno incontrato non poche difficoltà ad imporre il proprio gioco. Seppur passati in vantaggio con Torchietto, i termali subivano nel 1º tempo ben 3 reti perfettamente identiche tra loro. Il 2º tempo iniziava con la quarta marcatura avversaria e a metà ripresa rimasti in 10 per l'espulsione di Cavanna accorciavano con Gozzi e Montrucchio e proprio quest'ultimo allo scadere falliva di un soffio la rete del pareggio.

Formazione: Adorno, Gozzi, Botto, Cipolla, Torchietto, Vaiano, Corbellino, Seminara, Cavanna, Gallareto, Pirrone. A disposizione: Salice, Rapetti S., Rapetti A., Montrucchio, Puppo.

Prossimi incontri

Juniores: turno di riposo. *Allievi:* La Sorgente - Pro Molare, domenica 23 novembre ore 10.30, campo Sorgente. *Giovanissimi regionali:* Saviglianese - La Sorgente, domenica 23 ore 10.30, campo Savigliano. *Giovanissimi provinciali:* Asca - La Sorgente, domenica 23 ore 10.30, campo Alessandria. *Esordienti:* La Sorgente - Acqui, sabato 22 ore 14.30, campo Sorgente. *Pulcini '93:* La Sorgente - Acqui, sabato 22 ore 16, campo Sorgente. *Pulcini '94:* Acqui - La Sorgente, sabato 22 ore 15.30, campo Acqui. *Pulcini '95:* La Sorgente - Monferrato, sabato 22 ore 15.30, campo Sorgente.

Calcio giovanile Acqui

JUNIORES regionale
PGS Masio Don Bosco 1
Acqui 0

Ennesima sconfitta stagionale per la Juniores regionale che a Masio ha subìto ancora una volta una battuta d'arresto. Anche in questa circostanza, come in altre occasioni, ci sono da segnalare nelle fila dei bianchi due espulsioni a carico di Poggio e Guerci (oltre all'infortunio dello stesso Poggio). Con una rosa ridotta all'osso si prospettano tempo duri per la squadra di Robiglio relegata all'ultimo posto.

Formazione: Manfron, Scorrano, Zaccone (Paroldo), Gozzi, Manfron (Annecchino), Poggio, Scontrino, Vuillermoz, Beltrame (Pasin), Guerci, Priarone. A disposizione: Rizzo, Mannoni.

ALLIEVI provinciali
Cristo Alessandria 0
Acqui 8

Vittoria senza alcun problema per gli Allievi provinciali di Ettore Denicolai che hanno distrutto il Cristo sommergendolo di reti. Tre gol di Barone, due di Bricola, uno di Channouf, Simeone e Albertelli: una partita che non è mai stata in discussione.

Formazione: Ameglio, Cossu (Levo), Bottero (Giacobbe), Ivaldi, Channouf, Fundoni, Pasin, Albertelli (Ladislao), Barone, Dagosto (Simeone), Bricola (Scorrano).

GIOVANISSIMI regionali
Rivoli 7
Acqui 0

Pessima prestazione dei ragazzi di Valerio Cirelli che, scesi in campo senza idee, senza mordente e con poca voglia di giocare, sono andati incontro ad un rovescio senza giustificazioni. Di fronte c'era il Rivoli, buona squadra ma assolutamente non trascendentale che nelle prime otto giornate del torneo aveva realizzato solo sette reti. L'Acqui, in una partita, gli ha consentito di raddoppiare il bottino.

Formazione: Riccardi (De Rosa), Ghione (Giribaldi), Sartore (Bottero), Pietrosanti, Della Volpe, Mazzarello, Facchino, Freda, Gallese, Cornwall, Gottardo. A disposizione Cossa.

GIOVANISSIMI provinciali
Cassine 0
Acqui 5

Brillante vittoria per i ragazzi di Alberto Merlo che contro il non trascendentale Cassine hanno giocato in maniera più che positiva dominando gli avversari. Il punteggio finale porta la firma di Scanu (tripletta) e Cossa (doppietta), ma in generale è stato l'intero collettivo ad esprimersi in modo piacevole.

Convocati: De Rosa (Secchi), Carbone, Ravera, Moretti, Longo, Satragno, Cossa, Bongiorni, Scanu, Varano, D'Assoro. A disposizione: Scrivano, Bo, Camattini, Foi.

ESORDIENTI '91
Acqui 0
Castellazzo 2

Bravi gli ospiti, ma altrettanto bravi, anche se imprecisi sotto porta, i ragazzi di Strato Landolfi che di fronte ad una delle grande del campionato hanno disputato la loro onesta partita. La pesante assenza di Matteo Guazzo nel reparto avanzato si è fatta sentire anche se il collettivo acquese è stato positivo sotto molti aspetti.

Convocati: Giacobbe, Battiloro, De Rosa, Viotti, Garbarino, Muschiato, Cresta, Piana S., Borello, Dogliero, Viazzo, Dotta, Corolla, Pastorino, Cirio, Tappa.

ESORDIENTI '92
Acqui 4
Castellazzo 0

Ancora una volta calcio spettacolo con relativa facile vittoria per i ragazzi di Valerio Cirelli che contro il Castellazzo hanno vinto in maniera netta per 4-0. Doppietta di Ivaldi, reti di D'Agostino e Alberto con uno score che poteva essere sicuramente più ampio. In questo torneo si sta delineando una lotta a due tra i bianchi e il PGS Masio Don Bosco per la vittoria finale.

Convocati: Ranucci, Merlo, Perelli, Anania, Palazzi, Scaglione, Molan, Roveta, Ivaldi, D'Agostino, Alberti, Panaro, Daniele, Lo Cascio, Bistolfi, Ravera, Baldizzone.

PULCINI '93
Aurora Alessandria 0
Acqui 0

Una battaglia sotto la pioggia. Brave le due squadre su un campo che andava via via deteriorandosi per le condizioni del tempo. La partita è stata equilibrata anche se la grossa occasione è capitata ai padroni di casa grazie ad un rigore fallito per l'ottimo intervento del portiere acquese Pronzato.

Convocati: Trinchero, Robbiano, Scrivano, Giaretti, D'Agostino, Pesce, Fabbri, Conte, Borello, Innocenti, Moretti, Pronzato, Tudisco, Guglieri.

PULCINI '94: turno di riposo.

PULCINI '95
Acqui 4
PGS Masio Don Bosco 3

Vittoria per l'Acqui di Paolo Robotti che battendo nello scontro diretto gli alessandrini li hanno agganciati in vetta alla graduatoria. Mattatore della giornata Fabrizio Parodi autore di una tripletta mentre la quarta marcatura è stata messa a segno da Dabormida. I giovani bianchi hanno giocato la miglior partita dall'inizio del campionato.

Convocati: Rovera, Battiloro, Pronzato, Ivaldi, Frulio, Dabormida, Parodi, Romano, Boschini.

PICCOLI AMICI
Acqui 1
PGS Masio Don Bosco 3

Seconda sconfitta consecutiva al Trofeo "Geo Int", che si sta disputando presso la palestra della Don Bosco di Alessandria, per i bambini classe '96 dell'Acqui guidati nell'occasione da Gianluca Rapetti. La rete per i bianchi è stata realizzata da Rabagliati, alla terza marcatura in tre incontri. Da segnalare l'ottima prova del portiere Dappino.

Convocati: Dappino, Turco, Rabagliati, Saracco, Chiarlo, Nobile, Baldizzone, Tobia, Camparo, Foglino, Bosetti.

Prossimi incontri

Juniores regionale: Acqui - Sale Piovera, sabato 22 novembre ore 15, campo stadio Ottolenghi. *Allievi provinciali:* Acqui - Galimberti AL, domenica 23 ore 10, campo sportivo comunale via Tagliata, Casalbagliano. *Giovanissimi regionali:* Acqui - Libertas Rapid Novara, domenica 23 ore 10.30, campo stadio Ottolenghi. *Giovanissimi provinciali:* Acqui - Castellazzo, sabato 22 ore 15, campo comunale Rivalta B.da. *Esordienti '91:* Cassine - Acqui, già disputata giovedì 20; La Sorgente - Acqui, sabato 22 ore 14.30, campo via Po. *Esordienti '92:* Alessandria calcio femminile - Acqui, sabato 22 ore 15, campo sportivo comunale via Torre, Spinetta M.go. *Pulcini '93:* La Sorgente - Acqui, sabato 22 ore 15.45, campo via Po. *Pulcini '94:* Acqui - La Sorgente, sabato 22 ore 15, campo stadio Ottolenghi. *Pulcini '95:* riposo. *Piccoli amici:* Acqui - Europa - PGS Masio Don Bosco, sabato 22 ore 15.15, palestra centro sportivo Don Bosco, Alessandria.

CALCIO

1ª categoria - girone H

Risultati: Arquatese - Masio D.Bosco 1-1; Cabella A.V.B. - **Nicese** 3-2; Castagnole - Villaromagnano 2-2; Pol. Montatese - Fabbrica 3-0; Pro Valfenera - **Ovada Calcio** 1-0; **Strevi** - Rocchetta T. 3-2; Vignolese - Castelnovese 3-1; Villalvernia - Roero Castell. rinviata. ***Classifica:*** **Strevi**, Masio D.Bosco 23; Roero Castell.* 21; Villaromagnano 14; Vignolese, Arquatese, Cabella A.V.B. 13; Castelnovese, Pol. Montatese, **Ovada Calcio**, Villalvernia* 12; Castagnole L. 10; **Nicese**, Pro Valfenera, Fabbrica 9; Rocchetta T. 7.
Prossimo turno (domenica 23 novembre): Castelnovese - Pro Valfenera; Fabbrica - **Strevi**; Masio D.Bosco - Pol. Montatese; **Nicese** - Castagnole L.; **Ovada Calcio** - Cabella A.V.B.; Rocchetta T. - Villalvernia; Roero Castell. - Vignolese; Villaromagnano - Arquatese.

2ª categoria - girone O

Risultati: Aurora Tassar. - **Bistagno** 0-1; Comollo Novi - Audace C.Bosch. 2-0; **Cortemilia** - Frugarolese 3-2; Mombercelli - **La Sorgente** 2-5; Oltregiogo - **Calamandranese** rinviata; Predosa - Neive 4-0; Silvanese - **Santostefanese** 1-0. ***Classifica:*** Predosa, **La Sorgente** 23; **Calamandranese*** 19; Aurora Tassar, Neive 14; Frugarolese 13; **Bistagno**, Comollo Novi 12; Mombercelli, Silvanese 11; **Cortemilia** 9; Oltregiogo* 4; Audace C.Bosch., **Sanstostefanese** 3.
Prossimo turno (domenica 23 novembre): **Bistagno** - Oltregiogo; **Calamandranese** - Audace C.Bosch.; **Cortemilia** - Comollo Novi; Frugarolese - Silvanese; **La Sorgente** - Aurora Tassar.; Neive - Mombercelli; **Santostefanese** - Predosa.

3ª categoria - girone A

Risultati: Capriatese - **Rossiglione** 1-6; Castellazzo G. - **Rivalta** 1-1; Ccrt Tagliolo - **Cassine** 2-1; Cerretese - Audax Orione 0-0; **Pro Molare** - Stazzano 2-1; Savoia Fbc - Volpedo 2-0; Paderna riposa. ***Classifica:*** Cerretese, Ccrt Tagliolo 16; **Pro Molare**, Volpedo 13; **Cassine** 12; Savoia Fbc 1920, Castellazzo G., **Rivalta** 11; Audax Orione 10; Stazzano 6; **Rossiglione** 4; Paderna 3; Capriatese 1.
Prossimo turno (domenica 23 novembre): Audax Orione - Capriatese; **Cassine** - Cerretese; **Rivalta** - Ccrt Tagliolo; **Rossiglione** - **Pro Molare**; Stazzano - Savoia Fbc 1920; Volpedo - Paderna; Castellazzo G. riposa.

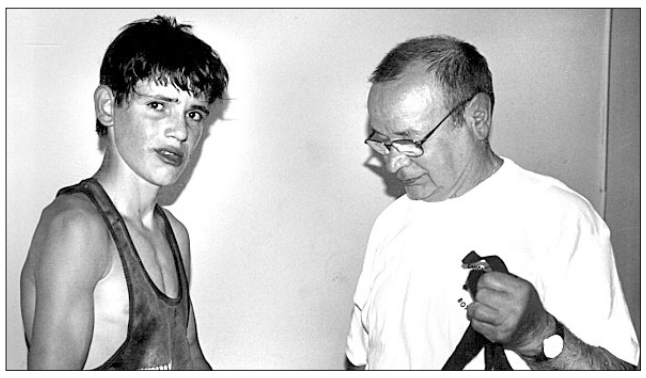
3ª categoria - girone A (campionato astigiano)

Risultati: **Bubbio** - Vinchio 8-0; Calliano - **San Marzano** 5-2; Castell'Alfero - **Incisa Scapaccino** 3-4; Cerro Tanaro - Castagnole M.to 1-1; Over Rocchetta - Portacomaro 3-2; Refrancorese - Pro Isola 2-1. ***Classifica:*** **Bubbio** 22; Over Rocchetta 17; Portacomaro, **San Marzano** 16; Cerro Tanaro, Calliano 14; Castagnole 12; Castell'Alfero 9; **Incisa Scapaccino** 7; Refrancorese 6; Vinchio 2; Pro Isola 1.
Prossimo turno (domenica 23 novembre): Castagnole Monferrato - Over Rocchetta; **Incisa Scapaccino** - Refrancorese; Portacomaro - **Bubbio**; Pro Isola d'Asti - Calliano; **San Marzano** - Cerro Tanaro; Vinchio - Castell'Alfero.
**una partita in meno.*

Boxe

Per De Sarno le finali? bene Jeton e Panebianco

Acqui Terme. Agli ottavi di finale dei campionati italiani dilettanti di pugilato, in programma in questo fine settimana ad Abano Terme, la "Camparo Boxe" sarà rappresentata dal suo atleta di punta, quel Daniele De Sarno, che è attualmente al quinto posto nelle graduatorie nazionali nella categoria dei "super massimi" dilettanti 1ª serie. I primi quattro classificati di Abano, disputeranno semifinali e finali a dicembre al palasport di Venezia. Impresa tutt'altro che facile per il "colosso" acquese che dovrà incontrare atleti che hanno grande preparazione ed alle spalle incontri sui ring di tutta Europa. Tra gli avversari di De Sarno quel Cammarelle, già ammirato ad Acqui con la rappresentativa nazionale che ha incontrato quella cubana, candidato a far parte della formazione azzurra alle Olimpiadi di Atene.



Il maestro Franco Musso con il giovane Jovanni Jeton.

Se De Sarno è considerato un atleta di assoluto valore nel panorama dilettantistico nazionale, altri pugili della accademia acquese si stanno mettendo in luce. Per il maestro Franco Musso, le soddisfazioni arrivano dal giovane Jeton Jovanni, peso "mosca" nella categoria "novizi" e dal "medio" Mauro Panebianco dilettante di 2ª serie.

Nello scorso week end, i due atleti della "Camparo" sono stati tra i protagonisti della riunione organizzata ad Orbassano dalla locale scuola pugilistica, una delle più quotate del Piemonte. Al Palasport orbassanese, davanti ad un folto pubblico, Jeton e Panebianco hanno affrontato due pugili di casa in una rivincita degli incontri disputati durante l'estate.

Per Jovanni Jeton, ragazzo sul quale punta Franco Musso - *"Un atleta che ha tutte le qualità per diventare un vero campione. Sono da cinquanta anni nel pugilato e raramente mi è capitato di vedere un pugile con queste qualità tecniche ed agonistiche"* - si è trattato di un match ad alto livello contro quel Raspugli, molto più esperto, che aveva già dato un dispiacere a Jeton battendolo immeritatamente nel mese di giugno in una riunione organizzata sempre ad Orbassano. Jeton non ha vinto, il match è stato giudicato pari, ma la rivincita se l'è presa egualmente disputando un bellissimo incontro e solo un vergognoso e casalingo verdetto di parità gli ha tolto la vittoria.

Vittoria che è andata a Mauro Panebianco, peso "medio", atleta in costante crescita che ha surclassato Papa, costringendolo due volte al tappeto. Verdetti unanimi e tutte e quattro le riprese, di due minuti cadauna, assegnate a Panebianco, ragazzo serio, corretto che alterna la palestra agli studi, quarto anno d'informatica all'"Amedeo Avogadro" di Alessandria, cercando di non dare troppi dispiaceri alla famiglia che non lo vorrebbe vedere sul ring.

w.g.

Pallapugno

Niente serie A a Spigno forse si gioca a Cengio

Dogliani. Classifiche "libere", questo il risultato della riunione del Consiglio Federale della Palla a Pugno che si è tenuto martedì 11 novembre nella sala "Einaudi" a Dogliani. Consiglio al gran completo ed anche molte delle società erano rappresentate. Non c'era Spigno che ha definitivamente rinunciato alla serie A e potrebbe essere in lizza in un campionato di B. Questa è l'ipotesi più accreditata, anche se alla società gialloverde è concesso il diritto di iscriversi alla massima divisione

Netta la divisione tra piccole e "grandi" squadre, sulla necessità di creare delle categorie di giocatori per dare la possibilità alle quadrette più deboli di rinforzarsi. A giochi praticamente fatti, con le formazioni più importanti già da tempo "costruite", la Federazione ha deciso di limitare i danni, proponendo una graduatoria che di fatto non modifica lo status attuale.

In pratica si è formata una "gabbia" composta da sette giocatori - Roberto Corino, Giuliano Bellanti, Alberto Sciorella, Flavio Dotta, Riccardo Molinari, Paolo Danna, Mariano Papone - che non potranno giocare nella stessa squadra e nemmeno in squadre di serie B. Il resto è lasciato alla libera iniziativa dei dirigenti delle diverse società che potranno scegliere nella categoria dei "centrali" e tra i terzini i pezzi migliori ed inserirli nella stessa squadra. Per quanto riguarda la composizione dei quartetti, si parte dallo scambio tra Ricca e Santo Stefano Belbo a livello di "centrali" per arrivare all'ipotesi di una fusione tra Ceva e San Rocco di Bernezzo mentre il "centrale" più cercato è l'esperto Giorgio Vacchetto, lasciato libero dalla Subalcuneo. Definitiva la scelta dell'Augusta Benese di Bene Vagienna di rinunciare alla serie A, dopo la vittoria nel campionato cadetto, per l'inadeguatezza dell'impianto. Potrebbe, invece, ritornare d'attualità il "Giovanni Ascheri" di Cengio, uno degli sferisteri più funzionali, dove potrebbe trovar casa il Ceva che si vedrà privato, per tutta la stagione, dell'impianto.

Queste le dodici squadre del prossimo campionato si serie A

Il presidente della Federazione, dott. Franco Piccinelli.

Santostefanese di Santo Stefano Belbo: (Corino, Busca, Alossa, Nimot).
Albese: (G.Bellanti, A. Bellanti, Massucco De Giacomi).
Monticellese: (Sciorella, Lanza, Rigo, Tamagno).
Ricca d'Alba: (Molinari, Voglino, Pellegrini, Rolfo).
Imperiese di Dolcedo: (Dotta, A.Rosso, Ghigliazza, Danio).
Pro Pieve di Pieve di Teco: (M.Papone, Aicardi, Anfosso, Patrone).
Subalcuneo di Cuneo: (Danna, Gianpaolo, Boetti, Unnia)
San Leonardo d'Imperia: (Trinchieri, X, Massone, Maglio)
San Rocco di Bernezzo: (Simondi, X, Mellino, Brugnone).
Ceva (Isoardi, X, Vero, Bracco).
Pianfei di Mondovì: (Bessone, S.Dogliotti, Scavino, Bongioanni).
Canalese: (O.Giribaldi, Luca Dogliotti, Adriano, Nada).

Tennis: cerimonia di premiazione

Acqui Terme. Domenica 23 novembre alle 9.30 presso la sala convegni della Circoscrizione "Europista" (ex Tagliera del Pelo), in Alessandria, corso XX Settembre angolo via Wagner; avrà luogo la cerimonia di premiazione di tutta l'attività svolta nel 2003 - Festa provinciale del tennis.

G.S. Sporting Volley

Valnegri Valbormida ko in casa contro il forte Chiavazza

Acqui Terme. Acqui Terme. Ci sono sconfitte e sconfitte. Sabato 15 a Mombarone il G.S. Sporting Valnegri Valbormida ha subito contro il forte Vesta Virtus Chiavazza una debacle come poche altre volte. Più che il punteggio, di per sé pesante - 0/3 con parziali di 15, 20, 15 - è stato il gioco a latitare in casa acquese. Assente Laura Cazzola in lenta ripresa dopo l'infortunio patito contro il Lingotto, Gollo ha recuperato dall'inizio Valentina Guidobono nel ruolo di opposto che ha permesso al tecnico acquese di spostare Valanzano in zona quattro, a completare il sestetto Linda Cazzola e Rossi al centro, Gollo in regia e Bonetti secondo martello.

Di fronte una formazione molto quadrata con una organizzazione di gioco molto rigorosa e semplice che ha subito messo in difficoltà la ricezione acquese troppo imprecisa per permettere di sviluppare gioco ad una Gollo acciaccata. Il risultato sono stati schemi troppo prevedibili e una convinzione che è andata mano a mano scemando. l'unico sobbalzo nel secondo set ma è stato solo un fuoco di paglia prima di lasciare spazio e proscenio al Chiavazza nel corso del terzo set. La classifica non è ancora pericolosa ma è indubbio che è necessaria una svolta; si apre un ventaglio di incontri in cui è indispensabile fare punti e non sarà per nulla facile.

Sabato 22 novembre trasferta durissima a Montalto Dora nei pressi di Ivrea, la formazione eporediese pur con soli quattro punti in classifica è osso duro, su sei incontri disputati è arrivato per tre volte al tie break con un bilancio di una vittoria e due sconfitte.

Valnegri Valbormida Acciai: Gollo, Rossi, Valanzano, Guidobono, Cazzola Linda, Bonetti, Oddone, Guazzo, Barosio, Verzellino, Paletta.

Risultati 6ª giornata: Logos Novi - Conad Pont St. Martin 3-0, Estyl Gmm Puntonolo - Santi 4 Rose 3-0, Pgs Vela - Cms Sirecom Lingotto 3-1, Volley Bellinzago - Junior Spendibene Mix 3 - 2, Barbero Carol's Volley - Agil Volley Trecate 2-3, *Valnegri Valbormida Acciai* - Vesta Virtus Chiavazza 0-3, Carrefour Tour Ronde - Pgs Montaltese 2-3.

Classifica: Carol's, Chiavazza, Oleggio 15, Ornavasso 13, Trecate 12, Pgs Vela 10, Lingotto 9, Bellinzago 8, *Valnegri Valbormida* 7, Junior Casale 6, Novi 6, Montaltese, Pont Saint Martin 4, Aosta 2.

SETTORE GIOVANILE

Un motivo di sorriso per il presidente Valnegri il settore giovanile che nel fine settimana ha ottenuto due vittorie interne. L'under 15 Chicca Acconciature è riuscita nell'impresa di sconfiggere il Casale che ad inizio partita non sembrava possibile ed invece, al termine di un incontro equilibrato, a gioire è stato il sestetto acquese che con il punteggio di 3-0 ha domato le avversarie. Buone le prove di Abbate e Mazzardis le più esperte del gruppo ma Federica Rapetti ha potuto impiegare tutte le ragazze a sua disposizione facendo esordire Camera, Visconti e Reggio.

Prossimo appuntamento domenica 23 in trasferta a Molare.

G.S. Sporting Chicca Acconciature: Abbate, Antori, Dabormida, Marone, Mazzardis, Menotti, Pesce, Priarone, Scaglione, Camera, Visconti, Reggio.

L'under 17, archiviato il sofferto derby, era chiamata a confermare il risultato nell'incontro casalingo con il Molare. Guazzo e soci pur non disputando ancora una partita ottimale hanno avuto la meglio su un Molare dimesso ed inferiore alle termali che hanno avuto buon gioco imponendosi con il netto punteggio di 3-0 in un incontro mai in discussione. La panchina ha potuto così dare ampio spazio a tutte le nove atlete a referto. Dopo cinque incontri con tre vittorie e due sconfitte l'under 17 si posizione a metà classifica ma in ripresa e speranzosa di rientrare in lotta per uno dei due posti utili per l'accesso alla final-four. Un po' di riposo per il torneo under 17 mentre prenderanno il via nel fine settimana l'under 19 regionale - ed il primo impegno è di lusso contro l'Asystel Trecate domenica 23 alle ore 17.30 a Mombarone - e la Prima divisione femminile che si cimenterà venerdì 21 alle ore 21 a Molare contro la formazione locale.

G.S. Sporting S.L. Impianti Elettrici: Guazzo, Monelli, Panaro, Cristina, Ristagno, Rizzola, D'Andria, Poggio, Valentini.

Basket

L'Acqui Basket vince il derby a Nizza

Quando i nostri ragazzi hanno messo piede nel palazzetto di Nizza si sono resi conto che non avrebbero incontrato la squadra che credevano. Il Nizza mostrava nelle proprie file come neoacquisti il pivot Amerio ed un'ala di spessore, mostrandosi così squadra più competitiva di quella che aveva perduto le prime due partite di campionato.

L'inizio della contesa pareva confermare i timori non espressi del coach, infatti l'Acqui Basket incominciava timida e contratta specie in attacco. La circolazione di palla era lenta ed impacciata, rendendo difficile ed avventurosa ogni conclusione contro una squadra come il Nizza, più lenta dei nostri, ma dotata di notevole prestanza fisica.

Dopo pochi minuti infatti il punteggio vedeva il Nizza condurre per 8 a 2. Gradatamente però i ragazzi cominciavano ad entrare nel match, diventando aggressivi e determinati in difesa, senza pause e senza paura del contatto fisico malgrado la minor statura atletica.

Anche in attacco finalmente si faceva girare la palla più velocemente e con ficcanti penetrazioni si raggiungeva e poi si sorpassava il Nizza. A metà gara però il vantaggio raggiunto non era tale da mettersi al riparo da eventuali rimonte.

Il trend della partita però non vedeva alcun cedimento né fisico né psicologico da parte dell'Acqui.

Ad un certo punto il coach del Nizza mandava in campo una formazione con tre "2 metri", con l'intento di rendere proibitiva l'avventura in area da parte dei nostri. Forse per i nicesi è stato proprio quello il momento più critico del match, perché il nostro quintetto, in quel momento più leggero di quanto non sia già normalmente, reggeva bene in difesa e con azioni rapide e ficcanti dilatava il solco fra le due formazioni.

Il finale di gara vedeva il Nizza andare alla deriva e l'Acqui Basket chiudere il conto con autorità e sicurezza.

Da elogiare tutta la squadra per la compattezza, la determinazione e la vis agonistica. Il prossimo impegno vedrà l'Acqui Basket confrontarsi con il Frogs Vercelli nella palestra di Bistagno domenica 23 novembre alle ore 21.

Basket Nizza - Acqui Basket '98: 56 - 74. Parziali: 17-13; 31-36; 46-52; 56-74. Arbitro: Pilati di Torino.

Tabellino Acqui Basket '98: De Alessandri 11, Accusani 14, Tartaglia A., Pronzati 2, Izzo 6, Spotti 13, Costa 9, Corbellino 4, Coppola 4, Tartaglia C. 11. Allenatore: Izzo.

Tabellino Basket Nizza: Curletti 22, Morino 6, Garrone 9, Ceretti 4, Amerio 6, Quassolo 9, Rogero, De Martino, Bellati.

L'Acqui Badminton batte il Rovereto

Acqui Terme. Mette ancora fieno in cascina e punti in classifica l'Acqui Badminton grazie alla netta vittoria casalinga, per 6-1, contro il 2001 Bad Team di Rovereto.

Sul velluto perché gli acquesi si sono portati subito sul 4-0 grazie alla vittoria nei due singolari femminili con l'olandese Xandra Stelling sulla Manfrini per 11-8, 11-2 (solo qualche incertezza iniziale per l'atleta della Garbarino Pompe - Automatica Brus), e con l'esordiente Cristina Brusco su Maddalena Calzà (11-1, 11-1); facili anche le vittorie del "vecio" Enzo Romano su Emilio Manfrini (15-4, 15-1) e del doppio femminile con Elena Balbo - Sara Foglino su Calzà-Agostino (15-0, 15-1).

Un sussulto da parte del 2001 Bad Team con la vittoria, in una entusiasmante e combattutissima gara, da parte di Calzà-Procaccini su Mondavio-Tomasello, ottimo esordiente anche quest'ultimo in A. La gara si è conclusa al terzo set per 15-17, 15-12, 4-15 a favore dei trentini.

Sono ritornati subito alla vittoria gli acquesi, nelle ultime due gare vinte nel misto da Morino-Stelling su Galvagni-Manfrini (15-2, 15-3) e da Alessio Di Lenardo contro un coriaceo Calzà per 15-12, 15-2.

G.S. Acqui Volley

En plein dell'under 15 Ratto Antifurti cede al Canelli

Acqui Terme. Come da pronostici la gara contro il Canelli di sabato 15 sera alla Battisti si è rivelata proibitiva per le ragazze di Marenco che solo nei primi due set hanno saputo resistere alle avversarie per poi cedere però per tre a zero. Forti di una Michela Bianco (stagione scorsa in B2) mai fermata in attacco le Canellesi hanno sempre dettato le regole del gioco lasciando a Zaccone & c. solo una reazione al secondo set che le ha portate fino al 24-26 finale. A nulla è servita l'ottima prova di Armiento che ha nuovamente fatto i miracoli in difesa e ricezione. Non hanno comunque giocato male le ragazze di Ratto, almeno a detta del mister che questa volta non si lamenta della prova del suo team. Il Canelli era più forte e lo ha dimostrato. Il problema è che due gare difficili di seguito (la scorsa con il Valsusa era stata della stessa portata) pesano sul nervosismo del gruppo soprattutto in vista della prossima gara contro il Valenza, gara che questa volta è sicuramente alla portata delle termali. Unica incognita l'orario; infatti si giocherà di domenica 23 mattina in trasferta, orario decisamente più adatto per i bioritmi di una giovanile… portare a casa punti sarà per le bianco blu estremamente importante.

Formazione: Marenco (P), Zaccone (O), Deluigi (S), Trombelli (S), Montani (S), Visconti (C), Riposio (C), Armiento (L), Gotta, Poggio, Pintore, Baradel.

Junior Casale, troppo per Jonathan Sport

Esito pressoché scontato per le ragazze di Varano nella gara casalinga di domenica scorsa contro le Casalesi della Junior nel campionato under17.

In campo con la squadra della serie C al completo le ragazze monferrine hanno faticato poco a vincere la resistenza di Lovisi & C e nonostante la buona prova in difesa del libero Antonella Armiento le termali hanno solo potuto contrastare per qualche sprazzo nel terzo set la potenza casalese.

Nessun problema per il team che ora si prepara al via del campionato di 1ª divisione che partirà mercoledì prossimo alla Battisti contro il Valenza.

Le Under 15 Poggio La Pasta vincono e convincono

A consolare mister Marenco e sorella della sconfitta con la prima squadra è stato il bis di vittorie delle due formazioni under 15 nelle gare di sabato 15 pomeriggio, vittorie che hanno confermato il netto e vistoso miglioramento che la squadre hanno raggiunto in questi primi due mesi e mezzo di attività.

Soprattutto il gruppo dell'under 15 B, che contro una pur modesta Alessandria ha giocato davvero bene, con un gioco ordinato e preciso, muovendosi bene in campo denotando anche una certa sicurezza. Risultato netto in una gara tutt'altro che facile da pronostico invece per la squadra A che ha dominato contro una Pozzolese che in altre occasioni ha già mostrato di poter essere competitiva. Forti di un servizio da categoria superiore e precise e attente in ricezione, le termali hanno sbagliato pochissimo conducendo sempre la gara in tutti i tre e set fino al tre a zero finale.

Non traspaiono però ancora velleità legate al campionato nelle parole del mister che per ora ha come obiettivo quello di formare un gruppo con buone caratteristiche tecniche e con una buona mentalità. Sicuramente però chi pensa di giocarsi le finali non può non tenere conto del team acquese che se continua così potrebbe diventare la prima squadra da battere.

L'under 15 femminile.

Mombarone Tennis

Eccellenza maschile buona prestazione

Acqui Terme. Esordio della squadra di Eccellenza maschile nella Coppa Wingfield: la squadra, capitanata da GianCarlo Iglina, doveva arrendersi per 4/2 alla forte formazione del Ceriale che sfruttava anche il fattore campo; infatti i campi in terra al coperto provocavano non pochi problemi agli ospiti.

Il singolo veniva vinto dal nostro "Jony" Krstov Goce in modo agevole.

Il primo doppio, invece, formato da "Josh" Woitech Kiernikievicz e GiamPaolo Canestri, doveva arrendersi alla coppia di casa.

Nel doppio decisivo scendevano in campo Jony e il capitano GianCarlo Iglina, ma il doppio del Ceriale prevaleva per 6/3, 6/3.

Comunque una buona prestazione della formazione del Mombarone Tennis neopromossa in Eccellenza. Domenica la squadra osserverà un turno di riposo, poi esordirà in casa il 30 novembre.

Nell'Eccellenza femminile la squadra composta da Alessia Cavana, Francesca Carlon e Jessica Ponticelli, capitanata da Daniele Bianchi, vinceva a tavolino l'incontro con l'Ambrosiano di Genova. Domenica 23 novembre le ragazze affronteranno in casa la squadra del T.C. Vado alle 15,30. Sempre domenica 23 esordiranno nella 2ª Divisione i ragazzi under 12 e 14, capitanati da Andrea Giudice, contro il T.C. Vado alle ore 10.

Nella Coppa Italia provinciale la squadra "A" ha osservato il turno di riposo, mantenendo la prima posizione del girone; sabato pomeriggio, 22 novembre, incontrerà in casa la squadra del T.C. Vado "B", schierando in formazione Marco Bruzzone, Daniele Bianchi, GianCarlo Giovani, Andrea Giudice e Jessica Ponticelli.

La squadra "B", capitanata da Angelo Priarone, perdeva per 2/1 a Tortona contro il Derthona Tennis, che schierava una formazione esperta. Molto buona la prova della formazione acquese. Nel singolo femminile Francesca Carlon ('89) disputava un bel match contro la quotatissima Moccagatta, dovendo arrendersi per 6/4 7/5.

Federico Bertonasco.

Nel singolo maschile Davide Cavanna ('88), perdeva col 4-3 Costantinis. Il punto della bandiera acquese veniva conquistato dal doppio Priarone-Perelli. Ottima la prova del giovane "Tomo", che dimostra una grande predisposizione alle partite. Nonostante i molti impegni agonistici, questi ragazzi si impegnano moltissimo anche in allenamento, con grande soddisfazione dello staff tecnico. A questo proposito una rappresentanza del Mombarone Tennis ha partecipato a Milano, sabato 15 novembre, ad un simposio internazionale che vedeva la presenza, come relatori, del famosissimo Nick Bollettieri e di Alberto Castellani, proprio sul tema: "Da allievi a giocatori internazionali".

Sabato 22 novembre comincerà a Novi Ligure il Torneo di Capodanno: saranno molti i ragazzi di Mombarone impegnati in questa prova, dalla quale i tecnici dedurranno informazioni interessanti per la programmazione futura.

Per quanto riguarda l'attività sociale, proseguono i corsi per adulti e, per tutti coloro che desiderano provare l'emozione di un torneo, lo staff tecnico organizza, per sabato 13 dicembre, un torneo, aperto a tutti, di shot out.

Questo tipo di manifestazione, usata in esibizioni di alto livello, si basa sulla disputa di un tie-break, un "game speciale" giocato sulla distanza di 7 punti. Chi fosse interessato può rivolgersi alla segreteria di Mombarone, oppure ai maestri Giudice, Bianchi e Priarone.

Un intervento di Fulvio Briata

"Aumentano le tasse" ed avanzano i soldi

Ovada. "L'argomento principale del Consiglio Comunale che si è tenuto la scorsa settimana ha riguardato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. La cifra, non ancora impegnata, risulta davvero consistente, ammontando a 286.000 euro, ben oltre il mezzo miliardo delle vecchie lire.

Il fatto ha dato spunto per tante riflessioni, cui aggiungo alcune mie annotazioni. Le minoranze consiliari hanno insistito molto su questo grande avanzo di soldi non spesi ed in larga misura usciti dalle tasche dei cittadini, ai quali si chiedono sacrifici sempre più pesanti, evidenziando la mancanza di una programmazione in grado di definire precisi interventi, in relazione alle risorse disponibili. Ma entriamo nel merito delle attuali scelte e vediamo come questa "montagna" di soldi verrà utilizzata. La tabella presentata dall'assessore al Bilancio, integrata dall'assessore ai Lavori Pubblici e poi approvata dalla maggioranza, con il voto contrario di "Ovada Aperta" e della Lega Nord, porta a questa situazione: 46.000 euro andranno alla Saamo, l'azienda impegnata nel servizio di trasporti pubblici, raccolta rifiuti e pulizia strade; 50.000 euro per il trasferimento degli uffici del Lercaro da corso Saracco alla sede di Strada Lercaro; 40.000 euro serviranno per il viale del Cimitero; 10.000 euro per i servizi igienici della Scuola di Musica ed altrettanti per quelli del Circolo Ricreativo Ovadese (ex Enal). Quindi contributi come quelli per il "Centro di prima accoglienza".

La discussione si è però incentrata soprattutto sulla parte più consistente della quota che ancora rimane, di cui 113.000 euro indirizzati per una poco specificata riqualificazione urbana, per la quale occorrerebbero davvero scelte più precise e definite. Visto l'ulteriore avanzo di oltre 14.000 euro, la minoranza ha chiesto un parziale utilizzo per la riqualificazione del parco pubblico di Villa Gabrieli, senza ottenere da parte della maggioranza risposte affermative, nonostante che il 14 settembre scorso il Sindaco, davanti a migliaia di persone, abbia affermato che il Comune è disponibile a fare la sua parte.

Come cittadino, per il futuro auspico che vi sia da parte dell'Amministrazione Comunale più rispetto per i contribuenti, attraverso una riduzione delle imposte, che sino ad oggi sono aumentate con il pretesto delle difficoltà di Bilancio, chiuso invece da diversi anni con avanzi di centinaia di migliaia di euro, che i cittadini preferirebbero tenere nelle loro tasche". **Fulvio Briata**

Fulvio Briata

Dichiarazioni dell'ass. al bilancio Oddone

Il bilancio comunale rientra nei parametri

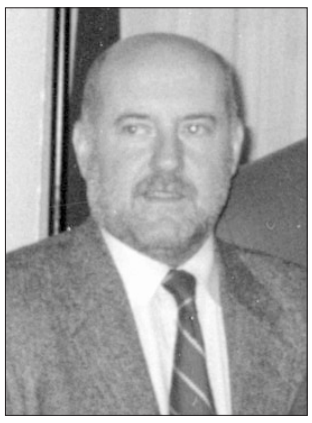
Ovada. In merito all'avanzo comunale di amministrazione, di cui si parla in altra parte del giornale, ed ai possibili legami tra l'aumento delle tasse per i cittadini ed appunto ciò che il Comune può avanzare sul piano finanziario, abbiamo sentito appunto l'assessore comunale al Bilancio Andrea Oddone.

L'assessore intanto precisa che la tassa comunale aumentata lo scorso anno è stata quella relativa ai rifiuti, peraltro in linea normativa con il suo passaggio ad tassa a tariffa vera e propria. Dice Oddone: "In ogni caso l'avanzo di amministrazione è pari e non superiore al cinque per cento del Bilancio", nel senso che l'avanzo, se rapportato al "volume d'affari" del Comune, non ha sforato il parametro consentito. "E comunque - prosegue Oddone - "i revisori dei conti si sono dimostrati soddisfatti di come vadano le cose comunali in senso finanziario ed hanno espresso giudizio positivo in materia di Bilancio".

Oddone ribadisce quindi quanto già detto nell'ultimo Consiglio Comunale e lo rafforza. "È chiaro che il capitale avanzato viene reinvestito in modi diversi e che la sua ricaduta sui cittadini e sulla popolazione non può che avere effetti positivi". E qui l'assessore cita per esempio il reinvestimento dell'avanzo di amministrazione (complessivamente per un ammontare di 286.000 euro) nella ricapitalizzazione della Saamo, "che è una Società di trasporti che opera per il cittadino", e poi la parte investita per il trasferimento degli uffici del Lercaro appunto in Strada Lercaro, ed ancora gli euro spesi per la "riqualificazione urbana" (come i punti luce) oppure il contributo dato alla Scuola di Musica o al C.R.O. per i servizi igienici o ancora al Centro di Prima Accoglienza di via Buffa, senza dimenticare la sistemazione del viale del Cimitero urbano. E tutti questi interventi comunali per un totale complessivo di 272.000 euro. "Ne rimangono ancora 14.000, che saranno reinvestiti anche questi, tenendo presente la ricaduta positiva sui cittadini".

"Non vi possono essere legami tra l'aumento delle tasse e l'avanzo di amministrazione" - spiega Oddone - in quanto quest'ultimo è un fatto puramente contabile. Naturalmente si fanno delle previsioni di spesa e poi può succedere che, nei vari capitoli si spesa, si avanzino dei soldi. L'importante però è rimanere nell'ambito di quel cinque per cento, che fissa il parametro entro cui sussiste la normalità del Bilancio comunale, che quindi non sfora oltre il consentito".

E. S.



L'ass. Andrea Oddone.

Il premio sarà consegnato nel periodo natalizio

L'Ancora d'argento 2003 in dirittura d'arrivo

Componenti dell'Osservatorio Attivo.

Ovada. È iniziato ormai il conto alla rovescia per l'"Ancora d'Argento e l'Ovadese dell'Anno" 2003.

Infatti la Giuria che presiede al prestigioso Premio, nato da un'idea di Renzo Bottero e Beppe Brunetto e che quest'anno è giunto alla sua trentunesima edizione, si è nuovamente riunita, venerdì 14 novembre presso la redazione ovadese de "L'Ancora", ed ha proceduto ad una prima selezione delle numerose candidature pervenute dai lettori e dai cittadini.

Intanto le "nominations" giunte in Redazione entro il tempo stabilito, otto in tutto, sono state giudicate tutte molto forti e meritevoli dell'ambitissimo titolo. Dovendo però procedere necessariamente ad una scrematura, la Giuria ha ampiamente discusso e confrontato le diverse segnalazioni pervenute e poi è giunta ad una ristretta "rosa" di concorrenti che si disputeranno l'"Ancora d'Argento 2003 ed il titolo di "Ovadese dell'Anno".

Della ristretta "rosa" fanno parte un noto personaggio del mondo del lavoro, un gruppo che opera nel settore dello spettacolo ed un altro della cultura. Da queste ultime tre candidature uscirà prossimamente fuori il vincitore dell'Ancora d'Argento, che sarà premiato in una grande serata di musica e di spettacolo nel periodo delle festività natalizie.

Ricordiamo che l'Ancora d'Argento viene assegnata per statuto "ad un personaggio o un gruppo di Ovada o della zona che, nel corso dell'anno, si sia particolarmente distinto nel campo del lavoro, della cultura, della solidarietà sociale e del civismo, del volontariato, in modo da contribuire a portare il nome della sua città al di fuori dei ristretti confini zonali, oppure che si sia reso protagonista di un'azione esemplare e meritevole, ancorché sconosciuta".

L'anno scorso il Premio fu assegnato al gruppo dell'Osservatorio Attivo per i suoi meriti nei confronti dell'Ospedale Civile, due anni fa "Ovadese dell'Anno" fu il giovane regista ed attore teatrale Jurij Ferrini mentre nel 2000 ad essere premiati con l'Ancora d'Argento furono i volontari della Protezione Civile, protagonisti di tante azioni di aiuto e di soccorso in varie regioni italiane.

Ora non resta che attendere l'ultima imminente riunione, quella decisiva, della Giuria, per conoscere definitivamente chi sarà "L'Ovadese dell'Anno" per il 2003. E si pensa che già nel prossimo numero de "L'Ancora" i lettori potranno sapere a chi è stata assegnata l'artistica e pregevole Ancora d'Argento, opera di un artigiano locale.

E quando aprirà la nuova Coop?

Per un Iper che apre una coda lunga due km

Ovada. *L'apertura della Bennet di Belforte ha provocato sin dall'inizio disagi e code nella circolazione automobilistica cittadina, specie verso il casello autostradale.*

E che cosa ci si aspettava? Che tutto filasse liscio e fluido, magari grazie alla rotatoria davanti all'ipermercato belfortese? E poi manca ancora e comunque l'altra di rotonda, quella lungo l'ex statale all'incrocio col ponte sullo Stura... quando si farà e manca soprattutto ancora l'allargamento di via Voltri, troppo stretta per poter sopportare sia il flusso delle auto verso il casello autostradale che quello verso l'ipermercato... quando si farà.

Quindi nessuno si stupisca degli inconvenienti che si succedono, neanche l Sindaco Robbiano che si lamenta perché nessuno ha pensato alla viabilità per l'iper. Ma qualcuno ha pensato invece di collocare una mega struttura commerciale, forse sin troppo grossa rispetto alle modeste proporzioni (e risorse anche viarie) della nostra cittadina, anche perché struttura così imponenti si trovano normalmente alla periferia delle grandi città, dotate di un diverso snodo stradale, non la nostra. Ma prepariamoci al peggio perché questo è quasi niente ed il bello deve ancora venire... prepariamoci appunto alla prossima apertura di un altro iper, stavolta piazzato proprio nel centro della città, la Nuova Coop di via Gramsci. Allora sì che ci sarà da ridere... o da piangere quando le due code automobilistiche si uniranno, paralizzando probabilmente il traffico cittadino per lo meno di una certa zona.

E soprattutto quando il colpo della Nuova Bennet prima e della Nuova Coop dopo indurranno purtroppo non pochi commercianti cittadini a consegnare in Comune le chiavi del loro esercizio. Speriamo naturalmente che non avvenga proprio così ma intanto i tempi da vivere e su cui riflettere sono proprio questi, con le code automobilistiche da "effetto iper" e probabilmente con diversi negozi della città alle prese con guadagni, si dice, sempre più magri. **E.S.**

I più salassati quelli con meno di 5.000 abitanti

I Comuni interessati ai tagli della finanziaria

Il sindaco di Trisobbio G.F. Comaschi.

Ovada. L'ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, ha stabilito una graduatoria dei "minori trasferimenti" dallo Stato ai Comuni, inseriti nella prossima Legge Finanziaria.

I più salassati sono i Comuni con meno di 5000 abitanti, con un ribasso che varia dal 16% al 23%.

Per Ovada, città con 11677 abitanti, l'introito sarà di –86.001,32, pari al 4,52%.

Gli altri paesi della zona interessati sono: Belforte con 448 abitanti, –31.758 pari al 22,03%; Carpeneto, 913, –51.224 (–22,13%); Cassinelle, 864, –59.368 (–23,77%); Casaleggio, 377, –45.342 (–32,89%; Castelletto 1891, –62.990 –17,84%; Cremolino, 959, –57.356 (–23,65%); Lerma, 801, –53.639 (–22,77); Molare, 2044, –77.772 (16,24%); Montaldeo, 318, –30.714 (21,17%). Montaldo, 690, 45.433 (–22,63%); Mornese, 706, –49.662 (–23,52%); Rocca Grimalda, 1346, –56.225 (–17,92%); S. Cristoforo, 575, –40.517 (–20,78%); Silvano, 1830, –61.417, (–16,34%); Tagliolo, 1457, –73.097 (–25,93%).

Dove troveranno i soldi necessari a coprire questa forte restrizioni i Comuni interessati? Li prenderanno forse dai contribuenti? L'assessore comunale al Bilancio di Ovada Andrea Oddone ha già detto che l'unica alternativa sarà quella di "adeguati tagli di spesa".

E gli altri Comuni che, più piccoli dispongono naturalmente di minori risorse e che sono i più colpiti da questa normativa contenuta nella Finanziaria del 2004, aumenteranno forse l'I.C.I.? **B.O.**

"Il viaggio della scuola"

Ovada. Il 24 novembre al Barletti alle ore 21 dibattito su "Il viaggio della scuola" organizzato dal Circolo giovani della Sinistra. Interverranno gli on. Rava e Capitelli, un rappresentante del CO.GE.DE., la CGIL scuola e studenti.

Trovata ottantaseienne morta nel letto

Ovada. Un'anziana donna, Bianca Seghezio vedova Tonelli, di 86 anni abitante in corso Saracco, è morta nel suo letto nel sonno.

La donna, che viveva sola, era solita uscire e scambiare qualche parola con i vicini.

L'altro giorno i vicini non sentendola hanno telefonato e suonato alla porta dell'appartamento senza risposta.

Allarmati hanno chiesto l'intervento dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco che, passando dal terrazzo, sono entrati nell'abitazione dove l'anziana donna era esamine nel suo letto.

È intervenuto il servizio del 118 ed il medico di bordo ha constatato la morte dell'anziana per arresto cardiaco.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà e Corso Saracco.
Farmacia: Gardelli Corso Saracco 303 Tel.0143/80224.
Autopompe: Esso Via Gramsci - **Fina** Via Novi.
Sante Messe - *Parrocchia:* festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17.*Padri Scolopi:* prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.*Convento Passioniste:* festivi ore 10.00. *San Venanzio:* festivi 9.30.*Costa e Grillano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

Per modificare il flusso dei veicoli

Raccolte 726 firme per via Galliera

Ovada. Sono ben 726 le firme attualmente raccolte per convincere l'Amministrazione Comunale a rivedere l'assetto viario di via Galliera, caratterizzato ora da un senso unico tra via Gea e via Vittorio Veneto che ha lasciato molti delusi.

Massimo Arnuzzo, tabaccaio della via, è tra i promotori della raccolta firme e del movimento di cittadini messo in atto per far cambiare idea al Comune.

Dice Arnuzzo: "Non solo i residenti della via hanno firmato ma naturalmente anche diversi altri, interessati al transito nella via o genitori che portano i figli all'Istituto Barletti".

Si tratta ora per lo meno di invertire il senso di marcia", facendo sì che si possa procedere per la via, verso la Scuola e l'ipermercato.

"Ora come ora - prosegue Arnuzzo - per andare per es. da corso Saracco in via Galliera, trafficate perché centrali e popolate, non rimane che imboccare l'incrocio di via Marconi perché anche facendo via V. Veneto si rimane bloccati quando si arriva alla fine di via Galliera.

Quindi occorre prima di tutto invertire il senso di marcia nella via, per dare maggiori opportunità a chi vi transita, anche se la maggioranza dei firmatari è più favorevole al ripristino del doppio senso di marcia".

Arnuzzo ed i suoi collaboratori porteranno ora tutte le firme raccolte in Comune e parleranno con il Sindaco Robbiano e l'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità Franco Piana.

B. O.

In via Gramsci

Iniziati i lavori del posteggio coperto

Ovada. Hanno preso il via i lavori presso la Piazza della Pesa relativi alla realizzazione di un posteggio coperto a più piani e di un palazzo. Ciò ha comportato per il momento la chiusura dei posteggi, mentre il passaggio da Piazza Garibaldi verso Via Ripa è diventato tortuoso.

Come è possibile notare dalla foto scattata da Via Gramsci, le nuove costruzioni cambieranno i profili artistici dell'Ovada vecchia con i caratteristici campanili.

PIASTRELLISTI
Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti
Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

Sabato 22 nell'ospedale civile

La "Vela" presenta una festa per Monica

Ovada. Nei locali di Villa Gabrieli, è stata presentata dalla vice presidente dell'Associazione "Vela" Martini e dalla Dott. Varese l'iniziativa "Una festa per Monica" che si svolgerà il 22 novembre a partire dalle ore 9.30 con la celebrazione della S. Messa nella Cappella dell'Ospedale e si protrarrà per tutta la giornata con alcuni momenti significativi. Ore 11 Ricordo di Monica; alle ore 11.30 taglio del nastro e benedizione dei locali; ore 15 Convegno pubblico "Riflessioni sulla Carta dei valori del Volontariato", relatore Don Bazzari, Presidente Nazionale Fondazione Don Gnocchi; ore 17.30 Concerto di flauti del Maestro Marcello Crocco e allievi. Nell'intento degli organizzatori l'appuntamento avrà cadenza annuale e offrirà l'occasione per approfondire diverse tematiche legate alla funzione e al ruolo del volontariato oggi. Sono oltre 13.000 le associazioni di volontariato in Italia, ma importante è sottolineare che il volontariato non vada mescolato con il no - profit, nè tanto meno il modo per non assolvere ai propri doveri, ma è sempre e comunque un'azione gratuita.

Lina e Piero Giacobbe, a ricordo della figlia ed esaudendone un desiderio hanno donato al presidio locale arredi e attrezzature per l'ambulatorio di terapia del dolore, volto a migliorare l'accoglienza dei malati. Inoltre si ringrazieranno gli amici della Fondazione Piaggio che hanno donato attrezzature per la Broncologia e tutti coloro che a vario titolo hanno sostenuto le iniziative di Vela. Non sarà la solita inaugurazione con brindisi e cerimonie, ma un momento di ricordo e di insegnamento, per continuare "a navigare nella tempesta".

L. R.

Paola Varese e Anna Ravera a Roma con Sirchia

La "Vela" è socio fondatore di F.A.V.O.

Ovada. L'Associazione "Vela" in trasferta a Roma, ha tenuto a battesimo la neonata Federazione delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, denominata con la sigla di F.A.V.O. A rappresentare "Vela" si sono recati nella capitale la Presidente Anna Laura Ravera, la segretaria Franca Ravera e due membri del comitato tecnico Dott. Marco Musso e la Dott. Paola Varese.

"Vela" risulta dunque socio fondatore insieme ad AIMAC di Roma ed ANGOLO di Aviano, ma bisogna però sottolineare l'importanza di questo traguardo dopo anni di lavoro intenso e che solo con la tenacia delle "veliste" si è potuto raggiungere.

La partecipazione era anche dovuta al fatto che si è tenuta nei giorni 14 e 15 novembre, presso l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Italiano di Medicina Sociale, la Conferenza Nazionale delle Associazioni di Volontariato in Oncologia. L'incontro seguiva le due conferenze tenutesi ad Ovada il 30 settembre 2000 e il 12 ottobre 2002 di cui Vela era stata promotrice ed organizzatrice. "Quando nel '99 - affermano i responsabili di "Vela" - si era ipotizzata una Conferenza Nazionale ad Ovada, nessuno a livello locale aveva preso sul serio l'iniziativa. Ora invece nasce la Federazione Nazionale; è stata fissata nel 10 ottobre 2004 la 3ª Conferenza ad Ovada e per l'occasione verrà eletto il Direttivo Nazionale della Federazione". Sono state due giornate intense, ma ricche di soddisfazioni e le "veliste" hanno lasciato Roma con orgoglio. Il 14 novembre la Dott. Varese, di fronte ad un pubblico qualificato, ha illustrato il percorso che ha condotto all'organizzazione della 1° e 2° Conferenza e poi al Censimento delle Associazioni di volontariato in Oncologia, mentre Anna Ravera ha descritto la rete oncologica piemontese e le modalità organizzative della futura rete del volontariato.

E' intervenuto anche il Ministro della Sanità Sirchia che, "punzecchiato" da Anna Ravera per il suo intervento astratto e lontano dalla realtà del volontariato, ha promesso di essere disponibile circa il ruolo dei piccoli ospedali, con particolare riferimento a quello di Ovada a cui si è dimostrato particolarmente interessato.

Il 15 novembre ha rappresentato un momento storico per la Federazione delle Associazioni di Volontariato in Oncologia che, alla presenza del notaio, è nata come Ente giuridico.

"Vela" al termine del Convegno ha portato un ulteriore contributo redigendo la "Promessa del Volontario della Federazione", approvata all'unanimità e che verrà esposta in tutte le sedi delle Associazioni Federate.

L.R.

Coda per ore a causa incidente

Ovada. A causa di un incidente accaduto venerdì 14, verso le 13, in cui sono stati coinvolti tre automezzi, la carreggiata sud dell'A/26, è rimasta bloccata per alcune ore.

Il conducente di uno dei mezzi Arturo Diverniere, 41 anni, di Altavilla (Sa), è rimasto seriamente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria, dove è stato trasportato con l'eliambulanza del 118. Era al volante di una bisarca carica d auto nuove e nel tratto fra Capriata e Rocca, per cause da accertare, ha tamponato un altro camion che lo precedeva carico di cartone e trainato da un mezzo del soccorso A.C.I. Nell'urto la cabina della bisarca si è incastrata nel carico di cartone ed i vigili del fuoco di Novi hanno faticato non poco per estrarre il camionista dalla cabina sfasciata. laborioso anche il recupero dei mezzi mentre si è formata una coda fin al casello di Alessandria Sud.

Un intervento di Federico Fornaro

La conferenza dell'Ulivo rinviata a fine gennaio

Ovada. "Desidero ringraziare, anche a nome dei componenti del Direttivo del Circolo Politico dell'Ulivo della zona, tutte le associazioni che hanno partecipato alle due serate di approfondimento degli "Appunti programmatici per un programma di governo dell'Ovadese".

Un ringraziamento pubblico che non vuole essere scontato né tanto meno di circostanza, ma che al contrario intende sottolineare il contributo positivo che i numerosi interventi hanno saputo offrire all'elaborazione programmatica. Un confronto serio e sereno, che crediamo abbia dimostrato che sia possibile un dialogo vero tra la politica e il mondo del volontariato, delle associazioni di categoria e dei lavoratori, nel pieno rispetto dei diversi ruoli e dell'autonomia dei soggetti operanti sul territorio. La scelta che abbiamo intrapreso di un percorso di "programma partecipato" non aveva alcunché di strumentale, ma nasceva dal desiderio di ricevere stimoli, osservazioni e critiche che potessero migliorare il documento di programma e lo rendessero il più condiviso possibile.

La risposta a questa innovazione è andata, al di là delle nostre aspettative sia per la partecipazione sia per la qualità degli interventi e in ragione di questo abbiamo deciso di far slittare a fine gennaio - metà febbraio la "Conferenza programmatica dell'Ulivo dell'Ovadese". Un rinvio che nasce, dalla necessità di approfondire i contributi emersi dal dibattito, che hanno messo in evidenza la necessità di approfondire alcune questioni, di inserirne delle nuove e di esplicitare meglio i contenuti di altri temi di programma. Attorno alla questione del modello di sviluppo si è aperto un confronto serio e rispettoso che non coinvolge solamente le forze politiche e le istituzioni, ma anche il mondo delle imprese e del sindacato. Usciamo, da questi incontri rafforzati nell'andare avanti sulla strada di una democrazia più partecipa, e convinti che operando insieme - politica, associazioni, imprese e cittadini - la zona possa vincere la sfida di uno sviluppo dell'economia in armonia con l'ambiente, salvaguardando i diritti dei più deboli."

F. Fornaro

Lungo i viali e nei parchi

Consigli e suggerimenti per i platani cittadini

Ovada. Gli alberi dei viali e dei parchi cittadini che in questo periodo si spogliano e le foglie ricoprono il selciato, sollecitano una riflessione, se non un sommario bilancio di quello che era stato l'intervento di endoterapia, che il Comune aveva predisposto in primavera con i famosi trattamenti che avevano sollecitato curiosità fra la gente.

Trattamenti che è doveroso ammettere sono stati efficaci, visto che platani ed ippocastani, hanno conservato perfettamente il fogliame. Una situazione confermata dalla completa assenza per tutto il periodo estivo di proteste da parte degli ambientalisti e dalla tranquillità vissuta dall'assessore Franco Piana, almeno per questo problema, che ha potuto dedicarsi ad altre "grane". A maggio i tecnici di "Difesa ambientale", una azienda specializzata di Giancarlo Longhi di Gavirate Varese, aveva proceduto, con apposita apparecchiatura, ad iniettare negli alberi prima gli ippocastani e poi i platani, speciali sostanze attraverso fori praticati al tronco dell'albero, ad una altezza di circa un metro da terra. Il metodo adottato era quello naturale, denominato "Arbosan" un sistema di bassa pressione con il quale la soluzione insetticida viene iniettata nel legno, tramite aghi del diametro pari a quattro millimetri. È una tecnica che viene definita naturale perché sfrutta la normale capacità assimilatori dell'albero stesso.

In base alle indicazioni suggerite dagli stessi tecnici varesini i trattamenti devono essere effettuati soltanto con il tempo buono. Fra gli altri suggerimenti, per gli alberi, che sono stati soggetti ai trattamenti, lo stato di cicatrizzazione dei fori ed eventuali reazioni della pianta. Non viene però consigliato di ripetere le applicazioni l'anno successivo e quindi gli ippocastani ed i platini trattati l scorso anno, quest'anno dovrebbero essere lasciati tranquilli, con la speranza che nell'autunno prossimo si possa rifare un bilancio positivo come in questa occasione.

R. B.

Brava, Ilaria!

Ovada. Presso l'Università degli Studi di Genova, Facoltà di Economia e Commercio, si è brillantemente laureata, il 4 novembre con la votazione di 110/110 e lode, Ilaria Sciutto. La neo dottoressa già nel 2001 aveva conseguito la laurea breve, sempre col massimo punteggio e la menzione, presso la S.A.A. di Torino, ottenendo anche tre borse di studio.

Domenica 23 S. Giuseppe Calasanzio

Inaugurati due quadri con il vicario generale

Ovada. Nella Chiesa dei PP. Scolopi domenica 23 novembre, nella solennità di Cristo Re, verrà ricordato S. Giuseppe Calasanzio (1557 / 1648), il fondatore di questa congregazione religiosa, che ha come scopo principale l'educazione dei giovani.

Infatti i discepoli del Calasanzio sono impegnati nella quotidianità a coniugare la fede e la cultura, la vita e la conoscenza, la spiritualità e la professionalità. La presenza dei Padri Scolopi in città risale al 1827, quando subentrarono ai Domenicani nella loro Chiesa, detta di S. Maria delle Grazie o di S. Domenico. Per l'occasione sarà presente il Vicario Generale e Assistente delle Provincie italiane ed europee Padre Joseph Ruppert, ungherese, che concelebrerà la S. Messa delle ore 10 con il Provinciale Padre Ugo Barani e gli altri confratelli.

La festa coincide anche con l'inaugurazione di due quadri restaurati dalla Ditta Nicola di Aramengo, che l'Amministrazione Comunale ha dato in custodia ai Padri. Le due tele di dimensioni 110 x 170, risalenti intorno al XVII secolo,sono già state sistemate, dietro suggerimento della Sovrintendenza delle Belle Arti, ai due lati in alto al colonnato della navata centrale e raffigurano il primo l'incontro di Annania sulla via di Damasco con S.Paolo, ancora soldato romano; il secondo la Madonna con una Santa domenicana, presumibilmente S. Caterina da Siena. Animerà la celebrazione liturgica il Coro degli Scolopi, sempre puntuale nel suo repertorio delle grandi occasioni. Dopo la funzione religiosa nel Palazzo Spinola la Prof. Maria Rosa Calderone presenterà il libro "Il mio canto giunga a te. Inno dell'universo" il cui ricavato verrà destinato alle missioni in Costa d'Avorio.

La missionarietà è il fulcro essenziale dell'opera calasanziana, tanto è vero che questi religiosi sono diffusi in tutto il mondo, dall' Europa, all'Africa, all'Asia, in America, ma soprattutto nelle zone povere. Oggi, in città, gli Scolopi si caratterizzano per una serie di attività : seguono spiritualmente i gruppi Scout che complessivamente sono formati da circa 200 ragazzi ; è attivo il Gruppo Calasanzio formato da circa 40 membri, anche alcune famiglie, che si impegnano per le missioni con diverse iniziative. Nel più recente passato i Padri sono stati punto di riferimento per la formazione culturale per i giovani, perché nelle loro aule hanno effettuato il percorso di studi della Scuola Media e Ginnasio.

Oggi come ieri si continua l'opera del fondatore per rispondere alle esigenze del terzo millennio, con i giovani e per i giovani.

L. R.

Giovedì 27 allo Splendor alle ore 21

Ventennale dell'Aido premiazioni e poesie

Ovada. Fervono i preparativi per il ventennale dell'Aido allo Splendor, ore 21 di giovedì 27 novembre.

Si festeggia un compleanno che l'Aido ricorderà in tre momenti: prima della conferenza dal tema "il futuro dei trapianti", premiazione con una pergamena dei soci fondatori e per finire una serie di poesie sulla donazione.

4 novembre '83: in Biblioteca si riunivano gli iscritti all'Associazione Italiana Organi per la costituzione del Gruppo comunale di Ovada. All'assemblea intervenivano il presidente della Croce Verde arch. Oddini, la presidentessa provinciale Enza Palermo, il segretario Bessore, una quarantina di iscritti all'associazione.

Dopo gli interventi, i promotori davano vita al Gruppo comunale, sede la Croce Verde. Il primo direttivo dell'Aido era così formato: presidente: Grazia Deprimi; segretario: Enzo Prato; vice presidente: Don Pino Piana; amministratore: Gian Carlo Marchelli; consiglieri: Ambrosina Bolla; Tiziana Repetto, Roberta Torriglia, Giuseppe Ulzi, Massimo Vitale. Collegio dei Revisori dei conti: Franco Marchelli, Piero Nervi, Aldo Ottonelli; collegio dei Probiviri: dott. Napoleone Aschero, Angelo Canepa, arch. Giorgio Oddini.

L'AIDO, in questi vent'anni e sotto la guida dei diversi direttivi, ha svolto un' importante opera di sensibilizzazione, che ha portato ad un aumento dei suoi iscritti. Una pubblicità sotto diverse forme di iniziative che hanno coinvolto non solo Ovada ma tutta la zona.

"Se oggi, a distanza di vent'anni parliamo ancora di Aido - affermano i responsabili dell'attuale gruppo presieduto da Nando Musso - dobbiamo ringraziare i promotori che hanno creduto in questo servizio".

Sabato 22 novembre alle 16.30 alla Soms

Convegno sulla democrazia e futuro del territorio

Ovada. Sabato 22 novembre il centro per la pace e la non violenza dell'Ovadese "Rachel Corrie" organizza, nei locali della Soms di via Piave, un convegno sulle tematiche della democrazia partecipata e della valorizzazione del patrimonio territoriale locale.

Il titolo dell'iniziativa del Centro è "La democrazia è possibile!". Si discuterà delle forme di democrazia partecipata, della Rete del Nuovo Municipio nata recentemente ad Empoli e che si pone come scopo quello di unire i Comuni in un'associazione che sappia rivalorizzare il territorio e le risorse locali, per una globalizzazione che parta dal "basso".

Il convegno avrà inizio alle ore 16.30 e prevede una serie di interventi illustri. Parteciperanno infatti Vittorio Bugli, sindaco di Empoli sul tema "Il ruolo degli Enti locali per una globalizzazione dal basso, la Carta del Nuovo Municipio"; Giorgio Ferraresi, docente del Politecnico di Milano, con "Forme di valorizzazione del patrimonio territoriale locale"; Michelangelo Serchi, responsabile dell'Ufficio Partecipazione nel municipio di Pieve Emanuele, per "Esperienze di bilancio partecipato"; Agostino Villa, docente universitario e responsabile della Pastorale Sociale della Diocesi di Alessandria, con Politica e cultura dell'accoglienza"; Cristiano Calvi, del consiglio di amministrazione del Consorzio Altromercato, per "Criteri e regole per un territorio socialmente responsabile".

Dopo il buffet delle ore 20, alle ore 21 presentazione del documento "Per una città ed un territorio non violenti", redatto dal Centro.

Con il documento il Centro intende proporre agli amministratori attuali e futuri un'attenzione particolare sulle tematiche della non violenza, del rispetto per l'ambiente, dell'immigrazione, della produzione biologica e soprattutto della partecipazione democratica.

"Non si tratta di un intervento di ordine partitico - dice il comunicato del Centro - legato a questa o quella bandiera, ma sicuramente di un intervento politico. Nel documento forniamo alcuni esempi di ciò che, a nostro avviso, si deve intendere come metodo per promuovere la democrazia, a partire dalla costruzione dei programmi amministrativi e più ancora ai fini della loro gestione, una volta che gli elettori hanno fatto la loro scelta".

Seguiranno "prove tecniche di democrazia partecipata", cioè il dibattito aperto cui il Centro invita amministratori, associazioni, gruppi politici, cittadini che vogliono sentirsi "partecipi" della vita amministrativa di Ovada e della zona ad intervenire.

Rachel Corrie era una ragazza americana morta in Palestina mentre cercava di opporsi alla distruzione di una casa palestinese ad opera di un bulldozer israeliano. La madre Cindy, che recentemente con il marito è stata ad Ovada all'inaugurazione del Centro in piazza Cereseto, dice di lei: " Rachel credeva nel potere che hanno gli individui e i piccoli gruppi di persone di fare la differenza".

Le classi terze e la Valle dell'Orba

Gli studenti di ragioneria in un nuovo progetto

Ovada. Le classi terze dell'Istituto Tecnico Commerciale "Da Vinci" hanno partecipato all'incontro di apertura del progetto "La Valle dell'Orba ieri, oggi e domani.

Il progetto prosegue il lavoro svolto l'anno precedente e denominato "La diga Bric-Zerbino".

Durante la prima conferenza, tenutasi l'11 novembre presso il Liceo Scientifico "Pascal", gli studenti hanno assistito ad alcune relazioni. Il preside A. Laguzzi ha fatto un excursus storico ,soffermandosi sulla storia della Badia di Tiglieto e delle lotte tra le famiglie nobili dell'epoca.

La prof.ssa Graziella Galliano Vignolo (Geografia, Università di Genova) ha illustrato agli studenti presenti alcuni lucidi riguardanti l'Orba e le zone limitrofe e poi ha mostrato tabelle concernenti l'andamento demografico della Valle dell'Orba, dalla seconda metà dell'ottocento ai giorni nostri, per sottolineare lo spopolamento montano della zona.

In seguito è intervenuta la marchesa e scrittrice Camilla Salvago Raggi, che ha esposto la sua testimonianza sull'infanzia trascorsa alla Badia di Tiglieto.

Il secondo incontro, tenutosi il 13 novembre, ha visto protagonisti il dott. Gallareto, che ha commentato moltissime fotografie raffiguranti in particolare la pieve di Campale, l'Oratorio e la Parrocchia di Molare ed il Santuario della Madonna delle Rocche.

Sono inoltre intervenuti lo scrittore molarese Marcello Venturi, marito della Salvago Raggi, e gli insegnati delle due classi partecipanti all'iniziativa.

Ora i ragazzi proseguiranno il progetto attraverso delle ricerche. Tutto il lavoro poi si concluderà con una visita di istruzione al monastero francese di Cluny.

Solenne celebrazione in parrocchia

Festa per Maria e Franca le due laiche secolari

Ovada. Solenne celebrazione domenica 16 in Parrocchia per ricordare i 40 anni di presenza di Maria e Franca nella Casa Natale di S. Paolo della Croce.

La Messa è stata animata dalla Corale parrocchiale, sono intervenuti con don Giorgio alla celebrazione il Provinciale dei Passionisti Padre Martinelli, il Superiore del Santuario delle Rocche Padre Attilio, Padre Max del Convento di Castellazzo.

Al termine don Giorgio ha letto il messaggio augurale pervenuto dal Papa; anche Mons. Micchiardi ha inviato parole di riconoscimento per l'opera svolta. Per il Comune era presente la prof. Luciana Repetto, che ha ringraziato con una targa le laiche Passioniste in città.

Maria ha ringraziato la comunità ed ha ricordato il fondatore Padre Disma Giannotti e la sig. Costa che aveva iniziato il cammino in Ovada.

Servizio civile

Ovada. Alla Croce Verde iscrizioni aperte al bando di selezione per il servizio civile nazionale, per ragazze tra i 18 e i 25 anni. Termine delle domande il 30 novembre; rivolgersi al centralino della P.A. da lunedì al venerdì dalle 8 alle 20. Il progetto di servizio civile, approvato dalla Commissione Ministeriale, si affianca a due iniziative analoghe già sviluppate con successo alla Croce Verde.

Fiocco rosa in casa Plastipol

Ovada. Fiocco rosa in casa Plastipol. Lo scorso 8 novembre è nata Lisa figlia primogenita di Daniela e Enrico Dogliero, direttore tecnico della società biancorossa e allenatore delle prime squadre. Al neo papà e alla neo mamma gli auguri e le congratulazioni dello staff e dei tifosi biancorossi. Alla piccola Lisa un benvenuto nella grande famiglia della pallavolo Ovada.

Due studenti al pronto soccorso

Ovada. Incidente all'inizio di via Galliera verso corso Martiri della Libertà venerdì mattina, verso le 7.45, della scorsa settimana.

Uno studente che si recava verso il "Barletti" e che procedeva in motorino si è urtato con un alunno della classe 1ª C della Media "Pertini" abitante a Tagliolo.

I due ragazzi sono stati portati prontamente al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile, da cui poi sono stati dimessi dopo gli accertamenti radiografici anche con l'ausilio della Tac.

G. P. Alloisio, ancora successo

Ovada. Come ad aprile per lo spettacolo "Guerra e pace, che fare?", anche il 6 novembre al Comunale G.P. Alloisio ed il suo gruppo hanno riscosso moltissimi applausi per lo spettacolo - evento "Il mistero delle tre anella".

Pur essendo a pagamento, eravamo più numerosi del precedente spettacolo. A me è piaciuta molto "L'operina" - così Giampiero definisce il suo lavoro - che ha ben reso il tema sulla tolleranza e l'integrazione religiosa, di scottante attualità. Anche se con mezzi ridotti, le musiche, i dialoghi, le canzoni (anche una in genovese) ed i costumi sono stati all'altezza di spettacoli ben più blasonati.

Nella seconda parte Giampiero (e la brava sorella Roberta) ha riproposto brani del suo repertorio, con il contributo del chitarrista Gianni Martini, iniziando con l'omaggio a Gaber, con cui lui e il suo gruppo hanno collaborato. Poi altri brani del suo ultimo cd, tra cui la struggente "Mohammed" e la spiritosa "Silvio".

Unica pecca della serata, non ha cantato "Venezia", interpretata anche da Guccini. Il suo cd è bello anche nel contenuto grafico, con la riproduzione di un disegno di Emanuele Luzzati.

G. Sanguineti

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144/55994

Onoranze funebri
Mandirola
Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143 86547
Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Per il concorso sulla parrocchia di Molare

Gli alunni premiati per il bicentenario

Molare. Si è svolta, domenica 16 novembre in Parrocchia, dopo la celebrazione della S. Messa officiata da don Giuseppe, la premiazione del concorso indetto per il bicentenario di N.S della Pieve a cui hanno partecipato i ragazzi dell'Istituto Comprensivo, diretto dal prof. Elio Barisione. Al concorso, hanno partecipato le classi dell'Infanzia, di I-II-III-IV-V Elementare con lavori di gruppo e la Media di Molare con lavori di classe e individuali. Hanno vinto una gita a Gardaland Ilaria Romanelli, Claudia Viviano, Samira Brendoumun e Luca Casazza della 3ª A dello scorso anno, con una scultura in carta pesta; Ileana Castellano della 2ª A, Vanessa Amato e Jessica Gianoglio della 3ª A dell'anno scorso, con un affresco della Chiesa, che hanno vinto un orologio; Giulia Peruzzo della 2ªA e Lucia Peruzzo della 2ªC, con un lavoro a tecnica di rame si sono aggiudicate un orologio. A Lorenzo Simbone della 3ª A, (Chiesa fatta con foglie), Alessando Garammone della 3ª C (per l'originalità del disegno) e Michele Gallo di 5ª elementare (per la luminosità del disegno) è andato un quadretto artistico. Gli altri ragazzi partecipanti al concorso: 3ª media dello scorso anno, Irene Torio, Eric Vignolo, Martina Elisabetta Ferraris; classe 2ª A: Naima Bendoumon, Giulia Cassatella, Yarca Castellano, Emanuela Ciliberto, Chiara Garrone, Giulia Peruzzo, Mariannunziata Rizzi, Isabella Romanelli, Daniela Torio, Federico Tuso; 2ª C: Roberto Aquaroli, Giulia Canepa, Monika Kostadinova, Noemi Olivieri, Lucia Peruzzo, Simon Traverso, Alessio Valla; 3ª A: Francesco Albertelli, Gabriele Arata, Sara Briccola, Stefano Boccaccio, Giada Casazza, Andrea Danielli, Mario Echino, Francesco Giacobbe Leonardo Giannichedda, Alessandra Icardi, Marika Rivarone, Aurora Ruzzon, Lorenzo Simeone, Leonardo Tobia, Andrea Zerbone; 3ª C: Andrea Bottaro, Lorenzo Canepa, Elena Catalfano, Marta Chigarelli, Alessandro Garrammone, Arianna Garrammone, Jenni Garammone, Deborah Gorrino, Roberta Morini, Fulvia Peroncini. A tutti è stata consegnata una medaglia di partecipazione offerta dalla Comunità Parrocchiale ed omaggi come astucci, calcolatrici, pennarelli offerti dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, ag. Ovada.

Ha partecipato, fuori concorso, anche la Scuola Media di Mornese facente parte dell'Istituto Comprensivo, che ha ricevuto una coppa di partecipazione ritirata dall'insegnante M. Ausilia Mazzarello con alcuni ragazzi di Mornese. Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo ha messo a disposizione sei computer destinati alle classi vincitrici per i loro bei lavori.

Le foto degli alunni e i loro lavori sono inseriti nel libro sul Bicentenario della Parrocchia, disponibili presso la Chiesa e il Punto Video di via Roma.

In visita ai vigneti di Carpeneto e Rocca

Gli sloveni alla Cannona per promuovere il vino

Carpeneto. Dalla Slovenia al Piemonte per apprendere le nuove tecniche vitivinicole e le strategie di promozione dei vini piemontesi di qualità.

54 viticoltori e tecnici della Camera Agricoltura e Foreste slovena, partiti da Nova Gora, sono arrivati il 17 al Centro Sperimentale Vitivinicolo regionale della Tenuta Cannona, accompagnati da una delegazione della Cia di Alessandria, che ha organizzato la giornata tecnica.

Una seconda giornata ad Asti ha concluso la trasferta degli sloveni nel Piemonte del vino.

Gli ospiti stranieri si sono rivolti alla Confederazione italiana Agricoltori per visitare il Piemonte ed in particolare l'Alto Monferrato di Ovada. Son ostati accolti dall'assessore provinciale all'Agricoltura e dal presidente dell'Associazione Alto Monferrato on. Lino Rava.

La "full immersion" nel vino dell'Alto Monferrato della zona è cominciata all'azienda agricola Val di Prato dei F.lli Facchino di Rocca Grimalda, con una mattinata di studio degli impianti agricoli e di degustazione dei vini bianchi, pranzo in azienda con l'assaggio dei "rossi", infine al pomeriggio visita alla Cannona.

Ed i tecnici della Cannona hanno illustrato le molteplici pratiche agronomiche distribuite su diciotto ettari di vigneto sperimentale e le attrezzature enologiche.

Infine agli ospiti stranieri è stata offerta la degustazione delle microvinificazioni di Cortese e Dolcetto d'Ovada.

La visita degli stranieri all'unico centro di sperimentazione vitivinicola regionale ha rappresentato certamente una tappa significativa nella giornata di confronto professionale e culturale tra sloveni ed italiani.

Ora la cultura internazionale del vino troverà nuovi spunti di dibattito intorno al progetto di caratterizzazione "Piattaforma ampelografica nazionale", che mette a confronto le principali coltivazioni nazionali ed internazionali.

La Cisl per l'Iraq

Ovada. La Cisl regionale esprime la più ferma condanna al vile attentato terroristico avvenuto a Nassirya in Iraq, si associa al dolore del Paese ed esprime solidarietà alle famiglie delle vittime.

Nel riconfermare la sua vocazione per la pace, la Cisl rivolge un forte appello al Governo perché rafforzi gli strumenti di protezione dei soldati italiani in Iraq.

Ed utlizzi inoltre il semestre di presidenza UE per impegnare l'Europa, con le più alte istituzioni internazionali, a partire dall'Onu, per affermare la pace e la democrazia in iraq, con l'autogoverno degli iracheni, ed il ritiro delle truppe straniere.

Hanno fatto sosta a Tagliolo

In zona giornalisti ed operatori scandinavi

Tagliolo M.to. La delegazione scandinava di giornalisti ed operatori turistici in visita alla provincia, nell'ambito della campagna di promozione all'estero del territorio alessandrino, prevista da "Delizia" il progetto DOCUP 2000 / 2006 per la promozione internazionale del turismo, servizi, artigianato in obiettivo 2, ha fatto sosta a Tagliolo.

I promotori del progetto, l'associazione commercianti di Alessandria, con la collaborazione di Confesercenti ed Unione Artigiani, nel quadro di una concreta promozione del territorio e delle delizie che può presentare, hanno scelto il Castello dei marchesi Pinelli Gentile, che presenta interessanti parti antiche ed è stato ampliato e restaurato alla fine dell'800 dall'arch. D'Andrare.

Gli ospiti hanno apprezzato la struttura, ammirando arredi e sale che sono aperte ai visitatori, ma si sono soffermati con interesse nella cantina, dove si producono i vini dell'Azienda.

La dislocazione della cantina è una rarità per tutto l'Alto Monferrato, perché pur completa dell'attrezzatura moderne per la vinificazione e l'imbottigliamento, conserva la sua originale ubicazione a piano terreno del maniero, presentantodosi al visitatore come un ambiente suggestivo.

Gli ospiti, poi, nella sala dei "Bigattieri" (dove una volta c'erano i bachi da seta) hanno preso parte ad un momento conviviale, allietato anche da bravi artisti che hanno dato vita ad una rievocazione medioevale, con suoni, canti e balli.

A completare l'incontro c'è stato l'intervento di un noto ristorante che ha servito un menù di stagione, rispettando la tradizione di queste terre.

R. B.

Corso sulla birra dello Slow Food

Tagliolo Monf.to. Lo Slow Food, Condotta di Ovada, organizza per il 26 novembre ed il 3, 10 e 17 dicembre un Master of Food dedicato alla birra ai "Deux Chevaux (2 CV) in Loc. Terrazze.

Il corso sarà articolato in quattro serate ed ogni partecipante riceverà il volume "Guida alle birre del mondo" ed una dispensa.

Gli incontri in programma presentano una panoramica sintetica ma completa sulle materie prime, le principali tecnologie, gli stili birrai, le zone di produzione e come imparare a degustare e a riconoscere la buona birra.

Numerose infatti saranno le degustazioni per ogni incontro.

Per prenotare, Enzo Codogno (Molare), tel. 0143 888228 oppure 338 4364306, e-mail ecodognochiocciolalibero.it

Strada provinciale Ovada-Priarona di Cremolino

Frane dimenticate e frane trascurate

Ovada. Novembre, mese già da neve ma tristemente famoso anche per le sue copiose piogge che alluvioni e frane procurano.

È da poco passato il 9° anniversario della terribile alluvione del Piemonte che flagellò in particolare Alessandria. Ed è già poco più di un anno dall'autunno piovoso che causò numerose frane in zona, tra le quali ricordiamo quelle presso il cimitero di S. Lorenzo, sulla strada per Grillano, alle porte di Belforte sulla strada per Tagliolo e soprattutto quella sulla trafficata strada provinciale che da Ovada porta a Cremolino, in territorio comunale e poco prima del tratto "della Priarona".

Nonostante le statistiche raccomandino la massima attenzione, in particolare sul fronte smottamenti, notiamo uno scarso interesse alla prevenzione. Alcune situazioni sono state riportate alla normalità, altre invece sono ancora lì, a "maturare", in attesa chissà poi di che cosa. A dimostrazione di ciò c'è l'inspiegabile e cronica situazione della strada provinciale tra Ovada e Cremolino. Lì un terreno storicamente sensibile agli smottamenti è abbandonato da più di un anno, a monte un imponente muraglione racconta il passato "franoso", a valle una frana mai toccata, bisogna aspettare che la strada scompaia nel fiume Orba, o che ci siano dei feriti su un trafficata strada due corsie di marcia, che improvvisamente, con scarse segnalazioni luminose, si ritrova ad essere di una soltanto? Si reclama un pronto intervento, se la provincia deve operare, i Comuni devono solleticare.

Ma non esistono solo frane dimenticate, esistono anche frane trascurate: quella della chiesetta di San Gaudenzio è una frana ma forse bisogna attendere che i detriti cadano in strada per poterlo dire. Dei "vetrini" sono stati piazzati per controllare l'effettivo movimento; uno si è rotto, altri, male ancorati con il cemento al muro di sostegno, o sono caduti. La condizione del muraglione è comunque preoccupante, prima che l'acqua compia un lavoro irreparabile, non si può pensare ad un intervento per riportare strada marciapiede in piena sicurezza?

Se è l'incolumità dei cittadini quello che più interessa che lo si dimostri.

F. V

A Tagliolo Monferrato

Bella festa patronale di San Carlo con i Cristi

Tagliolo Monf.to. Si è svolta il 9 novembre la grande festa patronale con la banda musicale e la partecipazione di quattro Cristi delle Capanne di Marcarolo, Belforte e del paese. La solenne Messa è stata concelebrata da dall'instancabile don Gandolfo, da don Badino, dal parroco del Santuario delle Rocche padre Massimiliano e don Roberto. La giornata autunnale ha portato per le vie del paese tantissima gente partecipe e devota.

Congresso di Legambiente

Ovada. Presso il Sermig in Piazza Borgo Dora a Torino si è svolto il congresso inter-regionale Piemonte e Valle d'Aosta di Legambiente.

L'attuale presidente regionale dell'associazione ambientalista Vanda Bonardo è stata riconfermata. Gianni Repetto, Presidente del Parco Capanne di Marcarolo fa nuovamente parte del direttivo regionale, mentre una modifica allo statuto dell'associazione ha permesso che i presidenti dei Circoli di Legambiente siano presenti nel direttivo. Di conseguenza anche Claudio Bruzzone del Circolo dell'Ovadese è entrato a far parte di questo organismo.

Vino di Viviano tra i 100 migliori

Molare. Si è svolta venerdì 14 novembre a Milano, ad Expo dei Sapori presso il Salone dell'enogastronomia e dei prodotti tipici, la seconda edizione di Top Hundred, ovvero i 100 migliori vini d'Italia selezionati dagli assaggi di Paolo Massobrio e Marco Gatti.

Il premio realizzato in collaborazione con Expo dei Sapori e Club di Papillon, intende far conoscere, secondo la "mission" di questa fiera, la vitalità del mondo enologico italiano. I Top Hundred 2003 sono un premio ai vini, ma anche alle cantine. Infatti il criterio utilizzato, anche per diffondere la conoscenza ed evitare ripetitivi elenchi, è stato quello di non premiare, almeno nell'arco di tre edizioni, la medesima cantina, e di conseguenza, i vini dell'anno prima.

Tutte le regioni erano rappresentate da diverse cantine. La premiazione, avvenuta alla presenza di autorità e di esperti assaggiatori, è andata anche ad una cantina della zona, quella del molarese Giuseppe Viviano con il Dolcetto di Ovada "I ricordi" 2002, che così è entrato nell'albo d'oro dei 100 migliori vini d'Italia.

B. O.

Silvanesi in gita con la Pro Loco

Silvano d'Orba. Nella foto un gruppo di silvanesi che ha partecipato recentemente ad una delle gite organizzate dalla Pro Loco. Le iniziative della Pro Loco piacciono e sono sempre seguite da un nutrito gruppo di gente che coglie l'occasione per visitare luoghi nuovi e per fare nuove esperienze.

Al polisportivo Geirino

Il campo di calcio con l'erba sintetica

Ovada. Quando il Consiglio comunale, nella seduta del 28/12/67, decise l'acquisto dell'area del Geirino, per la costruzione del campo sportivo, l'allora Assessore Dino Giacomo Gaggero evidenziò che il prezzo di 25 milioni di lire che doveva essere pagato ai legittimi proprietari Giovanni Malaspina e Carmela Oddone, era congruo in quanto si trattava di 45 mila mq di terreno.

L' ubicazione presentava la possibilità di un ulteriore sviluppo delle attrezzature sportive allora ipotizzate cioè un campo di calcio, una pista per l'atletica e due campi da tennis.

In quell' occasione il Consiglio Comunale assunse la decisione all'unanimità, con l'augurio che il progetto di avere un nuovo campo sportivo comunale, arrivasse finalmente in porto.

Infatti, i precedenti tentativi di reperire un'area idonea allo scopo, non avevano avuto fortuna. Il primo si era avuto nel luglio 1959, quando il Consiglio comunale chiese l'autorizzazione per l'acquisto di un'area di circa 34 mila mq, situata in regione Carlovini, ma l'allora Giunta provinciale alla fine di marzo del 1961, espresse parere contrario, motivando tale decisione al fatto che l'area era alluvionale, anche se poi venne utilizzata per la costruzione del complesso industriale.

Un altro tentativo riguardava un'area situata in regione Masio di circa 23 mq che il Comune avrebbe permutato con la proprietà di piazza Castello, con un conguaglio in suo favore di 6 milioni di lire.

Ma, anche in questo caso, dopo rilievi e perizie varie, la Giunta Provinciale Amministrativa, nel settembre 1964, bocciò il progetto, motivando che non sarebbe stato vantaggioso per il Comune. Inoltre negli anni precedenti l'Amministrazione Comunale aveva cercato di reperire un'area nella zona di via Voltri, ma anche in questo caso l'operazione non era andata in porto e quindi nella seduta del 28 dicembre 1967, come abbiamo detto, tutti i consiglieri ritennero la soluzione del Geirino quella valida.

La prospettiva di allora ebbe riscontro pienamente positivo perché al Geirino hanno trovato collocazione diverse strutture ed il complesso è destinato a completarsi ulteriormente, ed è divenuto un punto di riferimento di tante attività collegate alla ricreazione sportiva che saranno sempre più potenziate.

Ricordiamo, a proposito, l'Ostello che è in costruzione e del Centro Natatorio Polifunzionale, i cui lavori di costruzione dovrebbero quanto prima iniziare. Si rende così necessario lo spostamento del campo di calcio utilizzato per gli allenamenti che verrà ricostruito nell'area a sud, tra il campo di calcio principale ed il torrente Orba mentre si rende necessario anche una diversa posizione del campo coperto per i il calcetto.

In base al progetto del tecnico comunale, ing. Andrea Firpo, approvato dalla Giunta, avrà dimensioni regolamentari per essere omologato per qualsiasi competizione calcistica della Lega Nazionale Dilettanti e quindi anche per tutti le categorie giovanili.

Nel progetto, c'è una grossa novità, quella che il nuovo campo avrà il fondo artificiale, realizzato con materiali termoplastici molto resistenti all'usura ed alla climatologia, in condizione di favorire l'attività sportiva rendendo la sensazione di un manto di erba naturale. Al di là della funzionalità sarà possibile un notevole risparmio sulla manutenzione che è sempre necessaria per un campo di erba naturale. Il corso complessivo di questo intervento è di euro 321.376,44 ed il finanziamento sarà reperito dal Comune a mezzo mutuo con la cassa Depositi e Prestiti.

R. B.

Vincono tutte le squadre

Calcio di seconda e terza categoria

Tagliolo M.to. In 3ª categoria vittoria del Rossiglione, che, sotto la guida del nuovo tecnico G.F. Sciutto, supera per 6-1 il Capriata. Doppiette di Oliveri e Di Clemente, un gol di Filimbaia e Guerra. Formazione: Pesce, Pastorino Riccardo, Valente, Puppo G. Olivieri, Accettone, Guerra, Filimbaia, Parodi, Oliveri, Di Clemente. A disp.: Ruperto, Pastorino Rob. Oppedisano, Pastorino A.

Il Tagliolo in vetta alla classifica supera il Cassine per 2-1: reti di Grosso e Ravera. Espulsi: Castellani del Cassine, Malaspina e Pesce del Tagliolo. Esordio di Massimo Pesce proveniente dal Molare. Formazione: Porciello, Minetti, Grosso, Pellegrini, Marchesi, Alloisio, Ravera, Malaspina, Grillo Pastorino, Minetti. A disp.: Olivieri, Pesce, Alpa, Braus. Domenica trasferta a Rivalta.

Il Molare batte 2-1 sullo Stazzano, con reti di Parodi e Canepa. Formazione: Pastore, Lantero, Oltolini, Puppo D. Marchelli, Parodi, Gentili, Repetto, Tumminia, Stalfieri, Tosi. In panchina: Carozzo, Canepa, Puppo F. Kebebew. Domenica 23 derby a Rossiglione.

In 2ª Categoria il Predosa supera il Neive 4-0, doppiette di Gotta e Gaggero. Formazione: Pesce, Cosimo, De Giorgis, Santangelletta, Re, Bordini, Millani (Vignolo), Chiabrera, Gaggero (Candotti), Gotta, Repetto (Tinto). In panchina: Vallebona, Moiso, Gollo, Torriggia. Domenica trasferta a Santostefano.

La Silvanese vince sulla Santostefanese per 1-0, rete di Ivaldi. Formazione: Masini, Camera, Gorrino, Chiericoni, Perasso, Salis, Ottonello S. Ottonello A. Callio, Ivaldi, Bonafè. In panchina: Chanouf, Olivieri, Carrea, Massone, Robbiano, Bardi. Domenica trasferta a Frugarolo.

E. P.

Pareggiano allievi e giovanissimi

Vincono gli juniores e la squadra dei pulcini

La formazione degli allievi.

Ovada. Due vittorie nei campionati giovanili dell'Ovada Calcio. La Juniores provinciale di Bisio superava l'Asca Casalcermelli per 2-1 grazie ad un autorete di Garreffa e il raddoppio di Grillo su punizione. Lo stesso Grillo falliva un calcio di rigore. Formazione: Ravera, Sciutto (Caddeo), Peruzzo, Arata, Rapetti, Marchelli, Oddone (Cavanna), Foscolo (Valente), Grillo, Caneva (Pini V.), Olivieri.

I Pulcini 93 di Maffieri avevano la meglio ad Alessandria contro l'Aurora per 4-0 con reti di Barletto, Scotto, Accattino, Griffi. Utilizzati: Gaione, Grosso, Persico, De Meo, Oliveri, Griffi, Subbrero, Barletto, Scotto, Poggio, Accattino, Nervi, Barisione.

Pareggio per 1-1 dei Giovanissimi di Sciutto contro la Silvanese: il vantaggio giungeva per merito di Junior. Formazione: Accolti, Campi, Sonaglio U. Carta, Gualco, Gaione, Mazzarello, Nervi, Noli, Junior, Bisso. Utilizzati: Zunino, Sonaglio A.

Finiva 1-1 anche lo scontro clou tra gli Allievi dell'Ovada e de La Sorgente per cui le due formazioni continuano la loro marcia in testa alla classifica. Di Marenco il goal dell'Ovada. Formazione: Zunino A. Oddone, Zunino L. Marenco, Mazzarello, Morello, Pronestì (Scatilazzo), Sciutto, Azzi (Sonaglio), Ajjur, Repetto. A disposizione: Ravera, Pastorino. Sconfitti i Giovanissimi di Carrara dal Don Bosco per 9-0. Formazione: Furlan, Aloisi, Borsari, Repetto, Corbo, Porotto, Cuoco, Gioia, Bottero, Ravera, Carosio. Utilizzati: Parisi, Galli.

Battuti anche i Pulcini di Ajjur Samir dall'Aurora per 7-1 con goal di Maggio. Utilizzati: Scarso, Giacobbe, Pisani, Bala, Mangione, Minetto, D'Agostino, Martinez, Maggio, Valente, Andreano, Valentin.

Sabato 22 al Moccagatta alle ore 15 e alle ore 16 i Pulcini 93 e 95 affrontano la Novese. In trasferta i Pulcini 93 a Valmadonna, gli Esordienti a Cassine, i Giovanissimi a San Salvatore Monferrato e la Juniores a San Giuliano Vecchio. Domenica 23 i Giovanissimi B affrontano sul campo di Tagliolo l'Arquatese, mentre gli Allievi si recheranno fuori casa con l'Olimpia.

E.P.

Sconfitta dal fanalino di coda

Qualcosa non funziona nell'Ovada Calcio

Ovada. Dopo una settimana non certamente tranquilla in casa Ovada Calcio, la squadra di Nervi subiva una battuta d'arresto ad opera del fanalino di coda Pro Valfenera. La sconfitta per 1-0 non deve trarre comunque in inganno in quanto l'Ovada non demeritava ed aveva anche le buone occasioni per segnare. Purtroppo per vari motivi che sono stati chiariti in settimana, la squadra si presentava all'appuntamento con tredici giocatori: oltre all'undici di partenza figurava infatti quale secondo portiere...l'attaccante della Juniores Grillo, mentre il tredicesimo era Foscolo, un giovane arrivato con il mercato di Novembre. La lista degli assenti tra indisponibili ed ingiustificati era dunque lunga, ma Mister Nervi non disperava e, soprattutto nel primo tempo, la squadra sfiorava la rete. Un'azione di Serra veniva chiusa dall'intervento del portiere ospite, Facchino colpiva la traversa e un traversone di Serra trovava in ritardo di poco Cavanna e Cangini. Nella ripresa giungeva il goal dei padroni di casa in seguito ad una palla persa a centrocampo e per l'Ovada non c'era più il tempo di recuperare. Formazione: Cravera, Carlini, Piana, Sciutto C. A, Facchino, Marchelli, Cavanna, Sagrillo, Serra, Cangini, Olivieri. In panchina: Grillo, Foscolo.

Domenica 23 novembre arriva al Geirino il Cabella: inutile nascondere che i tre punti devono essere conquistati con tutte le forze dalla compagine di Nervi per riportare fiducia nella squadra.

Risultati: Arquatese - Masio Don Bosco 1-1;Cabella - Nicese 3-2; Castagnole - Villaromagnano 2-2; Montatese - Fabbrica 3-0; Pro Valfenera - Ovada 1-0; Strevi - Rocchetta 3-2; Vignolese - Castelnovese 3-1.

Classifica: Masio Don Bosco, Strevi 23; Castellana 21; Villaromagnano 14; Arquatese, Vignolese, Cabella 13; Castelnovese, Ovada, Villalvernia, Montatese 12; Castagnole10; Fabbrica, Nicese, Valfenera 9; Rocchetta 7.

Prossimo turno: Castelnovese - Valfenera; Fabbrica - Strevi; Masio Don Bosco - Montatese; Nicese - Castagnole; Ovada - Cabella; Rocchetta - Villalvernia; Castellana - Vignolese; Villaromagnano - Arquatese.

E.P.

Battuto in finale il Capriata

Al Vignale il trofeo "Padre T. Boccaccio"

Giocatori e dirigenti del tamburello.

Ovada. Finalmente dopo un rinvio per pioggia, si è disputata presso lo Sferisterio Comunale la finalissima della 1° edizione di tamburello a muro "1° Trofeo Padre Tarcisio Boccaccio" tra il Vignale e il Capriata.

Il risultato finale premiava il Vignale che aveva la meglio per 13-5. I vincitori si presentavano con Sampietro, Mignani, Baggio e Poltri, mentre il Capriata schierava Luca e Carletto Protto, Arata, Ottria.

La finalissima veniva seguita da un buon pubblico. Seguivano le premiazioni con la consegna dei Trofei, Coppe e premi in natura.

Al Geirino battuto anche il Leinì

Le Plastigirls impongono la regola del 3 a 1

Ovada. Al Geirino vige la regola del 3-1 e il terzo incontro casalingo della Plastipol si chiude con il punteggio dei precedenti e con altri 3 punti che rimpinguano la classifica delle biancorosse, ora interessante. A piegarsi alle Plastigirls un tenace Leinì, meno dotato tecnicamente ma fisicamente prestante e combattivo. Le biancorosse hanno disputato una buona gara confermando i progressi, tanto che si può pensare di restare in alto in classifica. A trascinare la squadra una grande Elena Tacchino che, con Elisa Brondolo, è l'elemento di esperienza che può contribuire a far crescere le giovani ovadesi.

Sin dall'inizio le ospiti puntano al colpaccio e al primo set si va su un testa a testa, grazie alla efficacia del servizio delle torinesi e alla poca precisione delle biancorosse. Nel finale si a avanti punto a punto con alternanza di risultati set-ball annullati, sino al 27/25 per le ospiti. Il mancato successo sprona le Plastigirls che nel 2° set prendono le misure e non danno spazio alle avversarie. Terzo set a senso unico; nel 4° le torinesi tentano il tutto per tutto e la gara si fa più equilibrata ma Tacchino & C. chiudono sul 3-1.

Sabato 22/11 ad Asti per le Plastigirls una squadra alla loro portata e se ripeteranno le prestazioni delle precedenti trasferte possono portare a casa il secondo successo in trasferta, che confermerebbe le ambizioni di classifica .

Plastipol - Leinì 3-1 (25/27 25/14 25/18 25/22). Formazione: Ciliberto, Scarso, Brondolo, Tacchino, Perfumo, Puppo, libero: Pignatelli, Util.: Giacobbe, Pernigotti, a disp.: Gaggero, Bastiera, Vitale. All.: Dogliero 2° all. Bacigalupo.

Classifica: Chieri 15 p., Canelli e Valsusa 13, Pozzolese, Moncalvo , **Ovada 12,** S. Francesco al campo 9 Fortitudo 8, Leinì e Acqui 5, Valenza e Asti 4, Almese 3 e S. Giulia 2.

Plastipol applaudita

Ovada. Applausi ma nessun punto per la Plastipol domenica 16 nel derby con il Lavagna.

Forte la formazione ligure, più debole la squadra biancorossa, che mette in difficoltà una compagine costruita per fare il salto di categoria. 3-1 il risultato finale al Geirino con la Plastipol che avrebbe meritato un punto. Va bene perdere così purché poi si facciano punti pesanti con le concorrenti giocando come ha giocato domenica.

La Plastipol ce la può fare ma occorre tirar fuori la determinazione usata con la corazzata ligure. Contro una formazione ricca di stelle anche la squadra di Dogliero ha brillato e a goderne è stato il pubblico, che ha assistito ad una bella gara. Avvio equilibrato con i biancorossi avanti di un punto; al riposo sull'8/7 e 16/15 e parità sino al 21/21 quando un'accelerazione dei liguri dà loro il 1° punto. Cancelli & C. pagano dazio con un secondo parziale da dimenticare che fa temere il peggio (16/25); invece ritrovano lucidità e con determinazione rientrano in partita vincendo il 3° set. Quando il pubblico incomincia ad assaporare la possibilità di riaprire la gara dopo un buon inizio di 4° set condotto in vantaggio sino al 12/10, due break degli ospiti, che vanno al riposo sul 16/13, mettono k.o. la Plastipol che alza bandiera bianca. Ottima prova collettiva con un ritrovato Gianluca Quaglieri su tutti. Il 22 difficile trasferta a Carnate, poi il 30 si torna al Geirino con l'Asti.

Plastipol - Lavagna 1-3 (22/25 16/25 25/23 16/25). **Formazione:** Quaglieri, Cancelli, Puppo, Torrielli, Crocco, Quaglieri U.. Ut.: Barisone A., Dutto, Morini. A disp.: Asinari Barisone M. All.: Dogliero, 2° all. Vignolo.

Dal 10 al 16 novembre

Visita pastorale del vescovo diocesano

Campo Ligure. Si è conclusa domenica 16 novembre la visita pastorale di S.E. Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, vescovo della Diocesi di Acqui.

Giunto a Campo Ligure martedì scorso monsignor Micchiardi si è recato, come prima cosa, nelle scuole per incontrare e conoscere i bambini del nostro paese.

Nel pomeriggio l'entrata ufficiale in chiesa e la deposizione della croce che, per sua scelta, lo accompagna nelle parrocchie dove lui si reca per portare la Parole di Dio.

Sempre martedì, alla sera S.E. ha radunato i catechisti, il Consiglio Direttivo della scuola materna paritaria "Umberto I", il Consiglio dell'oratorio parrocchiale "Don Bosco", il Consiglio Pastorale ed il Consiglio per gli affari economici.

Mercoledì e giovedì sono state giornate ricche di impegni per il nostro vescovo che ha avvicinato le famiglie, le associazioni, le persone malate e gli anziani.

Venerdì sera, dopo la nomina dei canonici, monsignor Micchiardi ha incontrato i giovani di Campo e, dopo un momento di riflessione e preghiera, ha velocemente cenato con loro in oratorio, per recarsi poi in Comune dove è stato accolto dal Sindaco e dal Consiglio Comunale, presente anche la Redazione locale de "L'Ancora".

Sabato mattina, dopo la celebrazione della santa messa nella chiesa di San Michele, il vescovo si è recato nella locale sede dell'Istituto Rosselli in viale San Michele.

Nel pomeriggio ancora i bambini sono stati protagonisti del pensiero del vescovo che ha pregato con loro durante un incontro di catechismo tutto speciale che si è concluso con una grande castagnata.

S.E. ha salutato tutta la comunità celebrando sia la messa del sabato sera sia quella della domenica.

Speriamo che, come già ha auspicato il nostro parroco al termine delle funzioni, la Parola di Dio, portata con tanta semplicità e genuinità dal vescovo, abbia trovato terreno fertile e porti, nei prossimi tempi, frutti di gioia, amicizia e fraternità in questo nostro paese.

Michele Minetto

A Masone

Commemorati i caduti di tutte le guerre

Masone. L'Associazione Combattenti e Reduci, unitamente all'Amministrazione comunale ha promosso, anche quest'anno, la commemorazione del 4 novembre per ricordare i caduti di tutte le guerre e festeggiare le forze armate sempre più impegnate in missioni di pace all'estero.

I partecipanti sono intervenuti alla S.Messa celebrata dal parroco don Rinaldo il quale ha successivamente impartito la benedizione davanti al Monumento dei Caduti in piazza Mons. Macciò.

Dopo la deposizione della corona il sindaco Pasquale Pastorino è intervenuto per ricordare i motivi della commemorazione ed ha sottolineato la richiesta, formulata da molte istituzioni pubbliche, per ripristinare la festa nazionale nel giorno 4 novembre.

"Alla rivalutazione della ricorrenza" ha continuato il sindaco "ha contribuito in modo particolare anche il presidente Ciampi richiamandoci tutti ai valori più alti della nostra identità nazionale".

Ha espresso quindi riconoscenza e gratitudine ai caduti del primo conflitto mondiale tra i quali figurano ben 91 masonesi e a tutti i combattenti.

La celebrazione si è poi conclusa presso la sede dell'Associazione Combattenti e Reduci dove il presidente commendator Enrico Pastorino ha ringraziato tutte le associazioni presenti, nonchè i collaboratori, ed ha annunciato le sue dimissioni dalla massima carica del sindaco masonese per motivi di età e di salute.

Alla manifestazione ha prestato servizio, come ogni anno, la banda musicale Amici di piazza Castello.

Sabato 15 novembre

Premiati i vincitori del design orafo

Campo Ligure. Premiazione, sabato 15 novembre, nella sala polivalente della Comunità Montana Valli Stura ed Orba, della quinta edizione del concorso di design orafo della Mostra Nazionale del Gioiello in Filigrana d'Oro e d'Argento. Negli ultimi quattro anni il concorso si è tenuto in collaborazione con la Scuola Statale d'Arte di Chiavari. Gli alunni che frequentano il corso di oreficeria elaborano dei gioielli che poi gli artigiani campesi realizzano per la Mostra.

All'interno della manifestazione viene realizzata un'apposita sezione sottoposta al giudizio insindacabile del pubblico. Quest'anno, come i lettori ricorderanno, la Mostra è stata aperta nella seconda domenica di settembre per la chiusura della strada provinciale 456 del Turchino a causa della sostituzione del ponte sulla linea ferroviaria Genova-Acqui Terme. Nonostante il forte ritardo, più di 1500 persone hanno visitato l'esposizione nella Sala Consigliare.

Il pubblico viene chiamato a scegliere, con apposita scheda, il gioiello che ritiene più bello e meritevole. Lo spoglio delle schede ha dato questi risultati: primo premio al progetto di Arata Valentina realizzato dal laboratorio Piombo Pasqualina s.n.c.; secondo premio progetto di Giacomelli Angie realizzato dal laboratorio Filigrana Gioielli Pisano; terzo premio al progetto di Maccaronio Rosy realizzato sempre dal laboratorio di Piombo Paqualina.

Davanti ad una sala gremita alunni ed artigiani sono stati premiati dal Sindaco e dagli Assessori che hanno ribadito l'impegno a proseguire con l'iniziativa intrapresa che, di anno in anno, fa crescere qualitativamente i prodotti esposti.

Dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi

È stata ripristinata la collegiata dei canonici

Campo Ligure. La visita pastorale di monsignor Micchiardi, vescovo di Acqui, oltre ad essere l'incontro più approfondito che un presule della Diocesi ha avuto con la comunità campese da vari decenni, ha prodotto anche qualche risultato tangibile. Infatti, nel corso di una celebrazione eucaristica, il vescovo ha formalmente ripristinato l'Insigne Collegiata dei Canonici, prestigioso organismo che ha accompagnato la storia della Chiesa campese per due secoli.

Istituita nel lontano 1774 per volere di Don Benedetto Leone, prete campese appartenente ad una ricca ed importante famiglia, alla quale destinò i proventi di cospicui investimenti mobiliari in mezza Europa, oltre che un consistente patrimonio immobiliare in Campo Ligure e dintorni.

Visti però i tempi burrascosi (rivoluzione francese, Napoleone) la collegiata risulta operativa a partire dal 1803.

Presieduta dal parroco ne facevano parte i preti campesi sia presenti in paese che impegnati in altre realtà pastorali.

I compiti erano quelli di amministrare il patrimonio, aiutando con i ricavati le famiglie bisognose e coadiuvare il parroco nella conduzione della chiesa e nelle varie incombenze liturgiche.

Per tutto l'800 l'Istituzione conobbe alti e bassi al seguito delle alterne vicende del nascente Stato italiano che, spesso, tentò con varia fortuna di incamerare una parte cospicua dei beni ecclesiastici.

Nel 900, l'assetto giuridicamente stabile ha permesso di svolgere con relativa tranquillità i propri compiti sino al secondo dopoguerra quando la Collegiata ha progressivamente perso di importanza complice la diminuzione dei sacerdoti.

L'ultimo canonico fu don Antonio Macciò che ne fece parte dal 1949 al 1995 quando morì ultracentenario.

La moderna Collegiata è stata formata dal vescovo con cinque sacerdoti: il parroco Don Lino Piombo come presidente, Don Alfredo Vignolo parroco di Rossiglione, Don Tommaso Ferrari parroco di Melazzo, Don Bartolomeo Pastorino parroco di Maranzana e Don Rinaldo Cartosio parroco di Masone.

D. Rosi

"Il fanatico di Masone" libro di Pietro Carlini "Cato"

Masone. È stato presentato venerdì 14 novembre al Museo Civico "Andrea Tubino" nel centro storico, il libro "Fanatico di Masone, ricordi ed emozioni di una vita in italiano e in dialetto" di Pietro Carlini, a cura di Pasquale Pastorino, edito a cura dell'Associazione Amici del Museo.

Si tratta della raccolta delle opere letterarie, in maggior parte poesie in dialetto masonese, di Pietro Carlini, soprannominato "Cato" abbreviazione di Cattolico.

Il volumetto si apre con il "Ricordo di un amico" di Gianni Ottonello, presidente dell'associazione che cura il museo, la commossa descrizione di un incontro che si trasforma in vera amicizia cementata dal comune attaccamento a Masone.

Dell'illustre professor Giovanni Ponte, tragicamente scomparso nella scorsa primavera, è invece la preziosa nota "Ai lettori", che introduce alla migliore comprensione del testo e del suo originale autore.

Nella sala conferenze del museo, colma in ogni posto, ha preso la parola l'assessore alla cultura Enzo Cantini che ha introdotto il sindaco di Masone, curatore dell'opera, che ha descritto le motivazioni di questo primo contributo edito di poesia masonese. Avendo conosciuto il Cato, con cui condivideva l'interesse per la "masonesità", Pasquale Pastorino ebbe ad incoraggiarlo nel suo lavoro poetico promettendo il suo interessamento per la desiderata pubblicazione. Nel decennale della scomparsa è stata soddisfatta quella promessa, attraverso un lavoro che è stato impegnativo proprio perché si è cercato d'interpretare la presunta volontà dell'autore anche nella sequenza dei vari contributi, che spaziano dai racconti della prigionia egiziana, alle prose dei ritrattini sui compaesani, sino alle poesie in vernacolo. Proprio la messa per iscritto del dialetto masonese ha creato ulteriore difficoltà in quanto non esiste una precisa codificazione semantica e fonetica che guidasse il lavoro. In questa fase è stata ricordata la preziosa collaborazione offerta dal professor Ponte, profondo conoscitore dei dialetti locali.

Il curatore ha chiuso il suo intervento indicando il libro quale possibile ausilio scolastico per far conoscere agli studenti di Masone il dialetto, purtroppo ormai in via d'estinzione, dei loro nonni.

Sono state quindi esposte le note biografiche di Pietro Carlini: nato nel 1911 da Giacomo e dall'ovadese Modesta Scarso, terzogenito di cinque fratelli, rimasto orfano a soli cinque anni venne allevato dalla zia alla cascina "Betlemme". Frequentò quindi il collegio dei Padri Barnabiti d'Asti senza terminare gli studi. Dopo aver lavorato nel cotonificio, si arruolò volontario per liberarsi in fretta dell'obbligo di leva e quindi raggiungere alcuni suoi parenti emigrati in Argentina. Il servizio militare invece lo tenne impegnato per circa tredici anni, con la guerra in Africa Orientale prima, in Croazia poi ed in seguito in Libia, dove fu fatto prigioniero dagli inglesi ed internato in Egitto sino all'agosto del 1946. Tornato a Masone vi rimase sino al matrimonio nel 1960, in seguito al quale si trasferì ad Ovada, per tornare quindi a risiedere in paese solo nel 1982.

Il professor Tomaso Pirlo ha svolto il commento critico dell'opera. Con il suo caratteristico stile oratorio, incisivo e chiaro, ha affermato che l'opera di Carlini può ben inserirsi nel panorama della migliore poesia dialettale grazie anche ad una certa qualità della metrica poetica ed alla musicalità forse derivata dall'esperienza bandistica del Cato. Unica nota negativa, fermo restando il valore minore degli scritti in prosa, è forse il viraggio dal sentimento al sentimentalismo dovuto allo spassionato amore per Masone, che ha reso il Cato appunto un "Fanatico di Masone".

La serata è stata impreziosita dalla lettura di due commoventi poesie da parte del fine dicitore Giancarlo Ottonello, e dalla proiezione di un filmato di Telemasone in cui lo stesso Pietro Carlini presentava le sue rime.

O.P.

Il G.S. Masone solitario al 5º posto

Con la Sampierdarenese soltanto un pari

Masone. Per oltre un'ora il G.S. Masone Turchino ha cullato il sogno di battere al Gino Macciò la capolista Sampierdarenese ma un calcio di punizione dello specialista Manzoni, e dieci minuti dal termine della gara, ha riportato il risultato in perfetta parità. I masonesi sono passati in vantaggio dopo otto minuti di gioco con una splendida punizione di Meazzi che non ha lasciato scampo al portiere Di Prisco, e poi hanno continuato a comandare il gioco finchè non hanno perduto, per infortunio, Martino e Oppedisano. Nella ripreso la capolista si è dimostrata più convinta ma è stato ancora il G.S. Masone a sfiorare il colpo del k.o. con una conclusione di Izzo che ha colpito l'intero palo. Comunque i genovesi non si sono persi d'animo e prima hanno centrato la traversa con una punizione di Parodi dalla distanza, poi hanno conquistato il prezioso pareggio con Manzoni. Prima del fischio finale ancora i padroni di casa sono andati vicino alla segnatura ma il portiere DI Prisco è stato bravo e fortunato a ribattere la conclusione del liberissimo Izzo.

Il pareggio della Sampierdarenese ha permesso al Bragno, vittorioso con l'Ospedaletti, di formare una coppia al vertice della classifica a 19 punti mentre a 17 punti insegue il Casella (2-0 sull'Argentina) che precede di un punto il Varazze (2-0 sul Lagaccio). Il G.S. Masone è solitario a 15 punti al quinto posto. In coda si è fatta preoccupante la situazione dell'Ospedaletti, ultimo con soli 3 punti. La Voltrese , invece, con la vittoria a Cogoleto ha raggiunto a 7 punti Argentina e Altarese.

Il Piano Territoriale prevede di industrializzare la zona

Industrie nella piana di Rocchetta? Si spacca il consiglio comunale

Cairo Montenotte. Lo scorso 12 novembre si è riunito il Consiglio Comunale. Risultavano assenti dalla seduta i consiglieri Botta, Milintenda e Romero.

I punti più importanti all'ordine del giorno erano le osservazioni al Piano territoriale di Coordinamento della Provincia e la realizzazione dei parcheggi sotterranei di fronte a Villa Raggio.

Riguardo al Pieno territoriale di Coordinamento, il Consiglio Comunale ha approvato molte osservazioni relative a rettifiche od integrazioni dovute ad errori formali od alla necessità di aggiornare il riferimento a progetti la cui realizzazione è già stata ultimata od è in fase più avanzata di quella rilevata dal piano medesimo.

Su tutti questi argomenti c'è stata una sostanziale identità di vedute fra maggioranza ed opposizione, i contrasti sono emersi invece sulla proposta di indicare un Distripark industriale nella piana di Rocchetta e sulla eliminazione dell'ultimo riferimento residuo alle centrali termoelettriche di Cairo.

Nella pagina 88, non del dispositivo di Piano, ma della parte descrittiva si citava che erano in corso attività di coordinamento fra gli enti per la nuova centrale a carbone di Cairo, la nuova centrale a metano di Entergy e la nuova centrale a metano di Cengio.

Il passo non aveva alcuna efficacia ai fini delle previsioni di Piano, tant'è che l'unica centrale segnata nella carte era quella di Cengio per la quale esisteva all'epoca una accordo di programma. Si trattava più che altro della constatazione storica di un fatto vero: che Comune di Cairo, Provincia e Regione Liguria stavano discutendo della cosa e si erano impegnati ad esaminarla.

Ciò nonostante le osservazioni potevano costituire una buona occasione per rettificare tali intenti.

La maggioranza però proponeva di eliminare il solo riferimento alla centrale a carbone, lasciando quello alle centrale a metano di Entergy e ciò faceva insorgere l'opposizione che criticava aspramente tale decisione.

Il consigliere Belfiore chiedeva spiegazioni circa le attività di coordinamento citate in tale pagina, sostenendo che ai consiglieri non risultava nulla di tale attività. Inoltre chiedeva di estendere la richiesta di cancellazione anche alla citazione delle centrale di Entergy.

In merito alla proposta di creare un Distripark nella piana di Rocchetta, la Belfiore manifestava la totale contrarietà del centrosinistra a tale insediamento quando c'è tuttora la possibilità di occupare aree industriali già esistenti senza compromettere aree vergini, riducendo un parco fluviale e interessando siti di interesse naturalistico ed europeo (nella zona sotto l'aspetto ambientale c'è infatti un sito di interesse comunitario).

Tesi che avevano la totale adesione del consigliere Dario Cagnone a nome di Rifondazione Comunista e dei Verdi. Cagnone sottolineava la necessità di respingere senza ambiguità qualsiasi ipotesi di insediamento di centrali termoelettriche e dichiarava con fermezza l'opposizione del suo gruppo alla proposta del Distripark a Rocchetta.

Questi due punti passavano con il solo voto della maggioranza consiliare, mentre l'opposizione votava compatta contro. Gli altri punti venivano invece approvati all'unanimità.

L'altra questione controversa è stata quella dei parcheggi interrati nell'area antistante Villa Raggio a lato dell'edificio che ospita le Poste.

L'acquisizione dei terreni ha avuto l'approvazione unanime del Consiglio, ma ben diversa è stata la votazione per la convenzione per la realizzazione di 70 box sotterranei che ha visto il voto contrario dei consiglieri Belfiore, Refrigerato e Fossati e l'astensione di Vieri.

Sotto l'attuale terreno sterrato che costituisce la piazza in fregio a via mons. Bertolotti, davanti a Villa Raggio, la società "Kairos Immobiliare" aveva infatti proposto di realizzare 73 box sotterranei con l'impegno di cederne 17 al Comune e di realizzare la sistemazione del parco urbano nel soprassuolo.

Al termine della discussione, oltre al voto favorevole della maggioranza, si dichiaravano contrari i rappresentanti dei DS, si asteneva quello della Margherita e votava a favore il rappresentante di Rifondazione Comunista e dei Verdi in coerenza anche con atteggiamenti precedenti favorevoli alla politica di togliere le auto dalla superficie laddove ciò sia possibile.

Il gruppo DS aveva chiesto più rassicurazioni e vincoli nei confronti della società costruttrice per la realizzazione delle opere previste.

Cairo non si rassegna e si mobilita contro la discarica

L'ing. Gareri della provincia ha autorizzato la Filippa

Cairo Montenotte. Il 10 novembre la ferale notizia, temuta da molti, agognata da pochi, purtroppo è arrivata. Il dirigente della Provincia, sul cui capo il Consiglio di Stato aveva messo la responsabilità della decisione, ha autorizzato la costruzione della discarica della Ligure Piemontese Laterizi in loc. Filippa.

Nella motivazione, il funzionario, l'ing. Gareri, afferma che la valutazione di impatto ambientale era favorevole, così come tutti i pareri tecnici dati in conferenza dei servizi, con la sola esclusione di quello del Comune di Cairo.

Ciò nonostante, anche sotto il profilo strettamente urbanistico, si è ritenuto che il progetto sia compatibile con le previsioni del Piano regolatore. La firma dell'autorizzazione da parte dell'ing. Gareri non sarà certo l'atto conclusivo di questa vicenda che si trascina da due anni e dieci mesi, ma certamente ne costituisce una tappa importante, che potrebbe anche risultare decisiva e determinante.

Il progetto della discarica fu presentato, alla Regione Liguria, nel gennaio 2001 dalla Ligure Piemontese Laterizi. Nell'aprile ci fu il parere favorevole della commissione V.I.A. della Regione Liguria. La pratica quindi fu portata in conferenza dei servizi e dopo una serie di richieste di chiarimenti, verifiche e prescrizioni, la stragrande maggioranza di tale commissione si espresse favorevolmente alla realizzazione dell'impianto.

La palla passò alla Provincia. Nel gennaio del 2002 la Giunta Provinciale con una delibera negò l'autorizzazione alla discarica, provocando l'immediato ricorso della Ligure Piemontese Laterizi. Il TAR si pronunciò a favore della Provincia e contro la Ligure Piemontese Laterizi nel settembre dello scorso anno. Contro quella sentenza la Ligure Piemontese Laterizi fece ricorso al Consiglio di Stato e come sappiamo in tale sede non solo la ditta vinse la causa, ma si sancì anche l'incompetenza in merito di tutti gli organi politici (Giunta e Consiglio) espropriando di ogni potere in proposito gli eletti dai cittadini. Tale sentenza, andando ben oltre il semplice giudizio di nullità dell'atto, fu determinante per il seguito. L'autorizzazione adesso rilasciata dal funzionario della Provincia riguarda la realizzazione dell'impianto e, solo dopo il collaudo del medesimo, si procederà con l'autorizzazione vera e propria per la gestione della discarica, che ricordiamo riguarda rifiuti speciali. Non appena avuta la notizia, tutti gli interessati non si sono dimostrati sorpresi, seppur da punti di vista diversi. Alla soddisfazione dei dirigenti della ditta, ha fatto da contraltare la reazione degli avversari, già al lavoro per presentare il ricorso al TAR.

Con tutta probabilità, oltre al Comitato, presenterà ricorso anche il Comune di Cairo Montenotte e, certamente, la Ligure Piemontese Laterizi resisterà in giudizio.

Nulla di più facile quindi che la vicenda arrivi nuovamente sul tavolo del Consiglio di Stato. Sul terreno politico intanto si è mobilitato contro la discarica il coordinamento che raccoglie diverse decine di associazioni della Valli Bormida ed Uzzone, comprese anche organizzazioni imprenditoriali nel settore del commercio, della ristorazione, ricettività e del turismo.

Iniziative sono state intraprese da Rifondazione Comunista e dai Verdi. Questi ultimi hanno ribadito la necessità di far saldare il fronte delle varie iniziative di protesta, ricordando che la questione della Filippa è solo la punta di un iceberg fatto di centrali elettriche, impianti di trattamento rifiuti e inceneritori.

Ad un mese dal suo ritorno in piazza Della Vittoria

Piace il mercato in centro? Con multe salate per chi sporca

Cairo M.tte. Dopo due anni di esilio, il mercato cairese è da un mese tornato nella sua sede storica nella rinnovata piazza Della Vittoria.

Nonostante i pareri discordanti delle settimane precedenti alla "*prima* " del neo mercato era difficile parlare di vantaggi e svantaggi della nuova collocazione perché inevitabilmente si andava a scontrare con gli interessi delle varie categorie del commercio cairese (commercianti di via Roma, di Piazza della Vittoria, di Cairo nuovo e ambulanti) che si ritenevano in un modo o nell'altro penalizzati. Ed invece il successo è arrivato. Inizialmente bisogna ammettere che molti ambulanti han ravvisato un certo disagio, soprattutto nel collocare i banchi; le piazzole disegnate sulla nuova pavimentazione erano ancora a livello quasi sperimentale e quindi in alcuni casi han lasciato qualche perplessità agli ambulanti. Nonostante questo la cornice che Piazza della Vittoria offre ha fatto sì che anche questo problema venisse superato; infatti, grazie al parcheggio sottostante la piazza sono venuti meno tantissimi dei disagi riscontrati con la collocazione in Piazza XX Settembre, problemi che non riguardavano unicamente gli ambulanti, ma che interessavano tutta la cittadinanza.

Occupando il suolo della piazza sottostante il campanile, la città veniva a trovarsi in un deficit consistente di parcheggi; la popolazione era così costretta a parcheggiare molto lontano e gli stessi commercianti del centro, come anche i residenti, si trovavano penalizzati perché privati di parcheggi.

Con la nuova collocazione il posto macchina è quasi garantito considerando anche le comodità che potran avere coloro che troveran parcheggio nel garage sotterraneo; se si considera poi la situazione di cinque o sei anni fa, si può notare in Cairo un netto miglioramento della situazione parcheggi: si è ampliata infatti la disponibilità in piazza XX Settembre (con il rifacimento del lungo Bormida "Lea") e si son create tre nuove aree e cioè quella sottostante la piazza, quella ricavata dalla demolizione dell' ex caserma in via Colla e quella posta nella zona dei lavatoi.

Grande vantaggio si è poi ottenuto nei confronti della circolazione stradale: la viabilità che mediamente si vede ripartita tra via Sanguinetti e piazza XX Settembre, veniva a trovarsi congestionata su di un'unica via causando grandi disagi per la circolazione; con la nuova collocazione é bene anche considerare i vantaggi della circolazione sotterranea, punto di smaltimento per il traffico cittadino che anni fa non esisteva.

Purtroppo però è già iniziato il paventato degrado della pavimentazione da parte dei mezzi degli ambulanti, che hanno iniziato a lasciare macchie d'olio sul selciato.

Il sindaco Chebello ha emesso una ordinanza, subito applicata dai Vigili urbani, che sanziona con 50 Euro di ammenda i commercianti che insozzano la piazza: anche solo abbandonando cartacce ed imballaggi al di fuori dei cassonetti. Le multe sono già fioccate numerose,: e non sono nulla rispetto alle sanzioni che verranno previste nel nuovo regolamento per il mercato. Non appena entrerà in vigore la multa salirà a 200 Euro e per i recidivi è prevista la sospensione temporanea della licenza.

Bisogna poi ancora vedere cosa succederà quando ci sarà la neve: uno spartineve classico entrato in azione per aprire gli spazi per il mercato, infatti, potrebbe fare molti danni ai blocchetti della pavimentazione oltre che ai vari cordoli ed alle piante.

Comunque dopo il primo mese di vita il mercato cairese merita la promozione: una valutazione che ben fa sperare per la prossima Fiera di S. Andrea, che si terrà domenica 30 Novembre e Lunedì 1° dicembre, manifestazione che certamente potrà essere arricchita e valorizzata anche in funzione del ruolo di Cairo nella Valbormida e nell'entroterra savonese.

Se i cairesi non speravano altro se non in un mercato più comodo e sotto casa, bé, ora saran certamente contenti: la nuova piazza offre veramente tante possibilità a questa manifestazione culturale, folcloristica ed allo stesso commerciale cairese. **GDV**

Riceviamo e pubblichiamo

Il Cristo rapito

Molto tempo fa, proprio su queste pagine, si è discusso lungamente del crocifisso nei luoghi pubblici. Ma nessuno, né chi era a favore né chi era contro, poteva allora immaginare che la faccenda sarebbe divenuta molto più seria, come abbiamo constatato con mano in queste ultime settimane.

Ma le vie del Signore sono infinite ...

Chi l'avrebbe detto, per esempio, che quel "povero Cristo" dimenticato sui muri delle aule scolastiche sarebbe oggi diventato un simbolo ambito?

Eppure, in Valbormida, ora sono gli studenti che, in tutti i modi, con petizioni e assemblee, rivendicano ciascuno il proprio crocifisso in ogni classe. Al liceo "Calasanzio" lo hanno chiesto espressamente ed anche alle superiori di Cairo ci sono state esplicite richieste. Addirittura, laddove una o più classi sono rimaste temporaneamente senza, si sono verificati strani furtarelli, per la conquista di quel bene così desiderato.

Da scantinati e soffitte della scuola si sono tirati fuori vecchi crocifissi che sono stati opportunamente spolverati, incollati, riparati, lucidati, rimessi a nuovo. Come oggetti di antiquariato dimenticati in magazzino e all'improvviso riconosciuti di gran valore.

Sono solo oggetti, è vero. Qui però, non è dell'oggetto che ci si sta riappropriando, ma di se stessi. Fino a qualche tempo fa il crocifisso sul muro era un'abitudine, qualcosa di tanto scontato quanto ignorato. Oggi è ragionato e voluto.

Con un sorriso, vorrei osare un paragone: questa presa di coscienza sta all'indifferenza che la precedeva, come la Cresima (Confermazione) sta al Battesimo ricevuto da piccoli?

Ai posteri l'ardua sentenza...

G.Puglionisi

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 23/11: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

Distributori carburante

Sabato 22/11: IP, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; AGIP, via Sanguinetti, Cairo.

Domenica 23/11: API, Rocchetta.

…dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Riceviamo e pubblichiamo

Che sia il semaforo in piazza il nodo della politica locale?

Al sig. Sindaco, ai politici in Giunta ed in consiglio comunale, siano essi di minoranza che di maggioranza, alle forze politiche, siano esse in Consiglio od aspirino ad entrarvi, ai cittadini che si interessano dell'amministrazione ed anche a coloro che non hanno il tempo, la forza e la pazienza di interessarsene, **un appello** per ciò che attiene il semaforo sul ponte.

E' stato rimesso in funzione.

Non è chiaro chi lo abbia deciso, ma le code che sono subito state notate, gli "uffa" che hanno subìto i cittadini, fossero essi automobilisti o pedoni (anche per loro il semaforo è ostacolo), tutto ciò ha fatto pensare: "Chi mai devo ringraziare?!!!"

Ormai tanti anni di "semaforo assente" hanno abituato i cairesi e gli "stranieri" a passare spediti per i due incroci, hanno visto una circolazione tutto sommato spedita, praticamente da tutte le direttrici di arrivo e per tutte le direzioni di destinazione.

Il semaforo è apparso palesemente inutile e quando, talora, come il giovedì mattina, finché il mercato occupava la piazza lungo la Lea, c'era qualche auto in più sulle strade, la presenza dei vigili urbani, e la loro sensibilità ed attenzione, ha permesso che nessuna coda sia stata significativa...

Da alcuni giorni il semaforo è riapparso come un fantasma già relegato in soffitta e se piccole code si possono notare quando vi è totale assenza di traffico, sino al paradosso delle due auto ferme in fila su una direttrice con tutta la strada sgombra solo perché c'è uno stupido rosso ("stupido" perché non ragiona e tiene le auto ferme)... ecco invece che il giovedì mattina le code si dipanavano sino ai Vigili del Fuoco verso Rocchetta e non citiamo le altre vie che confluiscono sul ponte sul Bormida....

Politici e cittadini,

una provocazione (neppure tanto)... non sarà mai che, invece di questioni grandi, siano quelle piccole, che fanno bella e serena la vita la spinta decisionale per il cittadino che vota, che sceglie la maggioranza che per quattro anni tenta di governare Cairo?

Non pensate che l'utilizzo o l'eliminazione del semaforo sul ponte Stiaccini non determini quelle poche decine di voti che possono eleggere o sconfiggere un Sindaco?

Non è forse un po' debole la memoria, ma le ultime amministrative non si sono giocate su un numero così esiguo di voti che una famiglia numerosa, se avesse optato per un avversario del vincente, l'avrebbe fatto soccombere nell'esito delle urne?

Ma pensiamo un poco: chi si trova ad uscire dal parcheggio sotterraneo (e viabilità ordinaria, insieme) dal lato del ponte e si trova il semaforo invariabilmente rosso... già magari non approvava il "buco" di piazza della Vittoria e, se pur lo ha metabolizzato, trova modo di pensar male dei politici che gli fanno consumare la frizione, gli impongono una manovra da scuola guida (partenza in salita ripida), magari fuori c'è gelato (che succederà nell'inverno con il ghiaccio?), l'auto sta accesa e diffonde fumi inquinati...

Ah, giusto, i costi e l'inquinamento! Il semaforo genera costi a dismisura: quelli per mantenerlo e quelli, tutti privati, di chi sta in coda e consuma tempo (time is money!) e benzina...

Ma anche l'inquinamento... Non voglio scomodare chi si occupa di ambiente con giusto spirito di servizio alla collettività e rispetto della natura: le questioni che sono in campo, dalle centrali alle discariche, sono più grandi che le code al semaforo. Ma tanté, se io fossi solo un poco attento alla natura, se solo mi spiegassero che le auto in città, al minimo, col motore freddo, emettono dal tubo di scappamento composti aromatici o "cose chimiche simili" a dir poco micidiali perché il catalizzatore agisce solo sopra certe temperature... Bé non mi consola che sul fiume c'è quasi sempre, sia marino, sia tramontana, una bella arietta che soffia...

Allora? Ci pensiamo?

Chi è che ha il coraggio di dire che al punto 1 della qualità della vita per le prossime amministrative mette la demolizione dell'impianto semaforico e le poche volte (una cinquantina l'anno, e per poche ore, contando mercati, fiere e manifestazioni) che serve veramente regolamentare il traffico, lo fa in modo intelligente, usando l'umana intelligenza e la cortesia dei vigili urbani.

Auguriamoci che sia il sindaco, la giunta e la maggioranza a pensarci... così evitiamo di metterlo persino nei programmi elettorali! Ed è Cairo a guadagnarci.

E "Buona amministrazione" a tutti!

Sandro Gentili

Gli artisti cairesi in favore dell'ambiente

Cairo Montenotte. Mercoledì 5 e mercoledì 12 novembre in un locale pubblico di Cairo Montenotte, organizzato dall'Associazione culturale "Franca Tasca", si è svolto un importante cenacolo al quale hanno dato la loro adesione una forte rappresentanza di artisti locali e della Valbormida tra pittori, scultori, poeti, ecc..

Il tema dell'iniziativa: l'ambiente e il pericolo che da anni incombe su Cairo e la Valle dell'insediamento della discarica di tossico nocivi e centrali di vario tipo.

L'obiettivo è quello di coinvolgere il mondo artistico locale, elaborando delle opere che abbiano un forte richiamo ecologico di rispetto dell'ambiente e dell'habitat.

L'idea di fondo è quella di utilizzare "il bidone" come supporto artistico tenendo conto della sua originale funzione.

Il bidone inteso sia come contenitore di spazzatura, ma anche come metafora delle "fregature" che si possono subire in materia di ambiente.

La manifestazione pubblica artistico-ambientale sarà organizzata, con il patrocinio del Comune di Cairo, sabato 22 novembre in Piazza della Vittoria dalle ore 10,30 alle ore 19.

Renzo Cirio

Cairo: si è spenta a soli 39 anni di età

Unanime cordoglio per Simonetta Bovi

Cairo Montenotte. In una chiesa gremita all'inverosimile si sono svolti, mercoledì 12 novembre scorso, i funerali di Simonetta Bovi. I sentimenti di cordoglio espressi nella lettera inviata da Padre Giuseppe Rabbiosi, missionario in Ghana, ai genitori di Simonetta sono emblematici del bene che ha saputo seminare intorno a sé: «*Ho avuto il privilegio di conoscere la "nostra" cara Simonetta, quando lei è venuta qui in Africa nella nostra Missione di Abor per poter condividere un po' delle nostre esperienza, iniziative, visioni e anche la gioia di stare insieme ai nostri bambini. E insieme abbiamo sognato una umanità nuova, più semplice, più spontanea, più aperta*».

Padre Giuseppe, che dirige il Villaggio dei Fanciulli in questa zona del West Africa dice ancora: «*Ora Simonetta, dopo lunga sofferenza, è passata all'altra sponda, dove l'umanità nuova è già una realtà. Sono sicuro che avrà già trovato alcuni di questi bambini che prematuramente ci hanno già lasciato, anche loro strappati da questa vita terrena da inesorabili malattie e tragedie. Ora Simonetta è più libera di sognare. Ora i suoi sogni, non possono essere che i sogni del Buon Dio, e cioè sogni che si realizzeranno...*».

Simonetta si è spenta il 12 novembre scorso a 39 anni nella sua casa di Cairo, dopo avere a lungo lottato contro un male inesorabile, amorevolmente assistita dai suoi genitori e dai suoi cari: «*Era lei che faceva coraggio alle sue colleghe che venivano a trovarla*- - ci dice tra le lacrime il suo papà - *le volevano bene tutti...*». Fino al 1990 aveva militato nell'associazione scoutistica dove, nel gruppo di Cairo, aveva messo a disposizione le sue energie e la sua grande generosità. Aveva poi frequentato la scuola per infermieri professionali e, dopo aver conseguito il diploma, aveva esercitato la professione al Santuario di Savona dove era rimasta per sei anni. Ultimamente lavorava presso il reparto Medicina dell'ospedale di Cairo.

Nel corso della cerimonia religiosa le sue amiche le hanno rivolto un toccante indirizzo di saluto che vogliamo qui riproporre: «*Te ne sei andata in silenzio, senza far rumore, come hai sempre vissuto sorridente e serena. Ci conforta la consapevolezza che hai vissuto ogni tuo giorno con grande entusiasmo sia per te, sia per gli altri. Ti ammiriamo per il grande coraggio che hai avuto nell'affrontare la malattia e per la serenità che hai trasmesso ai tuoi cari e a chi ti è stato vicino. Ti ringraziamo per essere stata la nostra amica*».

Cairo: i Vigili del fuoco in stato di agitazione

Cairo Montenotte. In questi giorni i cairesi stanno guardando con una certa curiosità i vigili del fuoco che fanno volantinaggio. Il tenore dei ciclostilati distribuiti alla popolazione non lascia dubbi: i vigili del fuoco sono in stato di agitazione. Quale il motivo di questa singolare protesta? Intanto si mettono in discussione i nuovi parametri di idoneità fisiche che di fatto non terrebbero in nessun conto la professionalità e l'esperienza acquisita sul campo nel corso degli anni.

Un altro motivo di contestazione è la penuria di organico che si vorrebbe invece elevata ai parametri europei (un vigile per ogni mille abitanti).

C'è poi il contratto nazionale, scaduto da due anni. Si vorrebbe un aumento della retribuzione per far fronte al caro vita, in linea con i colleghi europei e l'adeguamento della retribuzione straordinaria.

Si richiede inoltre che si ponga termine alla mobilità selvaggia richiesta per l'avanzamento di carriera. Il passaggio da vigile a capo squadra spesso si risolverebbe in un cambio di sede di servizio distante da casa 500 o più chilometri con evidente disagio sia fisico che economico da parte del lavoratore.

Salone dello studente a Cairo

Cairo M.tte - E' per sabato 2 novembre prossimo il Salone dello Studente a Cairo Montenotte.

Per tutta la giornata le rappresentanze di numerose scuole superiori saranno a disposizione dei visitatori per fornire tutte le informazioni richieste. Saranno presenti, oltre all'Istituto Secondario Superiore di Cairo e al Liceo Calasanzio di Carcare, numerosi istituti provenienti dalla riviera e dal basso Piemonte.

La manifestazione, che si svolge presso la struttura tensostatica della Vesima, è dedicata agli alunni delle scuole medie ed ai loro genitori ed ha lo scopo di aiutarli per quel che concerne l'orientamento scolastico.

COLPO D'OCCHIO

Millesimo. La lista di centro-destra, che alle elezioni amministrative del prossimo anno fronteggerà quella di centro-sinistra capeggiata dal Vice-Sindaco uscente Mauro Righello, sarà guidata da Luigi Siri, consigliere dell'attuare gruppo d'opposizione.

Vispa. Nella frazione di Carcare ha aperto un singolare negozio il cui scopo è offrire ogni genere di oggetto, dai bottoni alle vecchie cartoline, nonché raccolte e collezioni di vario tipo, soprammobili ed altro. E' "Il Rigattiere" di Giovanni Mazza, aperto tutti i giorni compresa la domenica mattina.

Cairo Montenotte. L'imprenditore Franco Pensiero, titolare dell'omonima azienda cairese di trasporti, ha fatto sapere di non avere ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria relativamente alle indagini in corso su un traffico di rifiuti riguardante la discarica di Mira della Veneta Mineraria.

Cairo Montenotte. In via Buffa nei locali dell'ex-birreria Nicchia è stato aperto il negozio "Er furmaggé", di cui è titolare Roberto Spotti, dove si potranno trovare prodotti di ogni parte d'Italia nel campo dei formaggi e degli insaccati.

SPETTACOLI E CULTURA

Carcare com'era. Fino al 13 dicembre a Carcare, in Villa Barrili, sarà aperta la mostra "Carcare nel passato" che raccoglie immagini di Carcare com'era attraverso fotografie pubbliche e private. Orario: lun.-ven. 14-18 (anche il mattino, su prenotazione); sab. 9-12

Mostra. Fino al 26 novembre a Savona presso la Sala Mostre del Palazzo della Provincia espone il pittore cairese Ermanno Morelli. Inaugurazione alle ore 17 del 14 novembre. Orario: 10.30-12.30 e 16.00-20.00.

Concorso letterario "Premio Cosseria 2004" sul tema "La mia terra". **Concorso di Fantascienza "Premio Cosseria Galactica 2004"**. **Concorso del Racconto Giallo "Premio Cosseria Mysteriosa 2004"**. Concorso letterario **Italia Mia "Premio Cosseria Riviera delle Palme 2004"**, sul tema "La mia terra" riservato agli italiani all'estero ed ai discendenti di emigranti italiani tuttora residenti all'estero. Il concorso è diviso in due sezioni: prosa e poesia. Richiedere regolamento e modulistica al Comune di Cosseria (tel. 019519608 - fax.: 019519711 - email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it).

LAVORO

Apprendista verniciatore. Azienda della Valle Bormida cerca 1 apprendista verniciatore per assunzione con contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 25, patente B. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 952. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Manovale edile. Azienda della Valle Bormida cerca 1 manovale edile per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 20 max 35. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 950. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetto/a mensa. Società di gestione mense cerca 1 addetto/a mensa per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 949. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966
SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337
savona@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

oneday

Grancasa vi porta il Natale in casa.

La sorpresa migliore per questo Natale ve la fa Grancasa. Convenienza, qualità, idee per i vostri regali e un vasto assortimento. Potrete trovare tutto per le vostre feste scegliendo nei reparti Hi-Fi, casalinghi, mobili, elettrodomestici e tanti altri. Immergetevi nell'atmosfera di Grancasa, sarà tutto un altro Natale.

GRANCASA LA TROVI A:

CEVA (CN) - via Case Rosse 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
Tel. 0174.724611
CAIRO MONTENOTTE (SV) - via Brigate Partigiane 13/A
Tel. 019.502673

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

In occasione del Carnevale 2004

Un concorso per le scuole promosso da Nuvarin del Casté

Cairo M.tte - Il Comitato Storico dei Rioni, che organizza e promuove la cultura del C Carnevale, promuove un concorso per le classi elementari del comune di Cairo Montenotte sul tema "Nuvarin Der Caste' e il Carnevale".

In sintesi: ogni classe partecipante dovrà elaborare un disegno (dimensioni A3) con soggetto la maschera ufficiale di Cairo Nuvarin Der Caste' in un momento di vita carnevalesca. I disegni dovranno essere consegnati al comitato entro il 20 gennaio 2004, verranno esposti nei negozi della città e verranno valutati da un apposita giuria.

Alla classe vincitrice verrà assegnato un premio pari ad un valore di 100,00 euro, inoltre il disegno verrà stampato su uno stendardo, che verrà portato quale rappresentanza ufficiale nelle città, dove Nuvarin Der Casté verrà invitato a rappresentare Cairo. Il premio verrà consegnato nella giornata del martedi grasso 2004 da Nuvarin Der Casté e la Sua Corte. Si invitano inoltre i gruppi e i carri a partecipare al Carnevale di Cairo che avrà luogo domenica 22 febbraio 2004 (si ricorda che i gruppi mascherati sono a tema libero). Per le iscrizioni e informazioni contattare la sede del comitato storico dei rioni tel: 019/504248.

L'incoronazione della castellana 2004 avverrà sabato 14 febbraio. Nel mese di gennaio verranno distribuiti dai commercianti cairesi i biglietti della lotteria di Nuvarin che porterà il futuro vincitore ai Caraibi,e farà vincere ai più fortunati altri ricchi premi. Nuvarin Der Castè vi aspetta numerosi anticipandovi buon divertimento.

Ferraro Andrea
(Nuvarin der Caste')

Dal 1º novembre, solennità dei Santi

Funziona ed è funzionale la nuova ala servizi del cimitero

Cairo Montenotte. Le celebrazioni in ricordo dei defunti di quest'anno hanno di fatto inaugurato i nuovi servizi allestiti presso il cimitero di Cairo. Da tempo era sentita l'esigenza di queste moderne strutture che non possono mancare in un'organizzazione cimiteriale che deve supportare una città grande come Cairo.

Non si tratta di avere semplicemente più tombe e più spazio ma di avere a disposizione tutti quegli strumenti necessari a rendere meno dilettantistiche tutte le operazioni che riguardano la sepoltura e tutto quanto attiene alla cura dei defunti.

Le due camere mortuarie, della capienza complessiva di 10 posti, con tanto di aria condizionata, sono finalmente disponibili per qualsiasi evenienza. Non solo ma è stata costruita una camera autoptica, dove è possibile eseguire se richieste le autopsie, dotata di tutta la strumentazione necessaria.

Va anche molto meglio per Bruno, Luigi, Massimo e Giancarlo, i quattro dipendenti comunali addetti alla custodia e manutenzione dei cimiteri: uffici adeguati, una officina attrezzata ed un capiente magazzino garantiscono, finalmente, una struttura adeguata per un lavoro efficiente e sicuro in una struttura confortevole.

Il cimitero di Cairo sta quindi avviandosi verso una completa ristrutturazione che per troppo tempo era stata rimandata. Sono anche stati costruiti moderni servizi igienici a disposizione del numerosi visitatori che si recano al cimitero soprattutto in occasione dei funerali.

Con l'inizio della stagione invernale è cambiato anche l'orario di apertura. Tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Giorno di chiusura il lunedì.

Inizia la stagione per il Baseball Cairese

Cairo M.tte - Sono finalmente iniziati i corsi di baseball e di minibaseball, come ogni anno la fase invernale ci costringe ad allenarci al coperto utilizzando le palestre comunali. Per questa stagione i corsi si articoleranno nei seguenti orari: il gruppo dei Rookies nati dal 1996 al 1999 allenati da Simona Rebella saranno ospitati nella palestra delle scuole Medie il Giovedì dalle ore 17.45 alle ore 18.45; i Ragazzi guidati da Cristian Veglia nati dal 1995 al 1992 utilizzeranno anch'essi la palestra delle medie il Martedì e Giovedì dalle ore 17.45 alle ore 19.30; saranno sistemati nella tensostruttura del Vesima Allievi e Cadetti (leva 1991/90/89/88) guidati da Giampiero Pascoli e da Alessandro Pacenza mercoledì e Venerdì dalle 18.00 alle 19.30; Primavera e Serie C1 (over 88) allenate da Simone De Bon, Gaspare Palizzotto e Alessandro Veglia Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 20.00 alle ore 22.00. La stagione invernale prevede anche quest'anno la partecipazione a numerosi tornei indoor quali Lodi, Torino e il trofeo ristorante Alpi di Cairo Montenotte giunto ormai alla nona edizione. **GSP**

Nasce un nuovo diamante il località Vispa di Carcare

Carcare - Nasce a Carcare una nuova società di baseball, dal nome Carcare Baseball Softball.

Questa società ha come prima prerogativa il divertimento e far conoscere a ragazzi e adulti questo meraviglioso sport. Il giovane deve divertirsi e integrarsi nella squadra e nel gruppo, il baseball è un gioco che da tutto ciò. All'atleta si richiede amore, voglia di provare senza essere ossessionati dal dover vincere o perdere.

La società comincia da zero, ma non per questo è alle prime armi, tutto il team è molto esperto i componenti hanno un'esperienza decennale e alcuni anche trentennale, quindi di buona qualità. La società ringrazia il Comune di Carcare e specialmente l'assessore allo sport mettendo a nostra disposizione il suo tempo e il terreno in località Vispa, che sarà trasformato in campo da baseball. Su questo campo si svolgeranno le partite e gli allenamenti nella prossima stagione, mentre nel periodo invernale gli allenamenti si svolgeranno in palestra. L'intenzione di noi dirigenti e degli allenatori è quella di far bene e di coinvolgere il maggior numero di bambini, ragazzi, famiglie in questo sport, fare in modo che in loro nasca una passione e la voglia di portare avanti questa attività con noi.

Per informazioni, senza nessun timore, potete telefonare a Remo Gilardo 019-518107 o a Giorgio Galuppo 333-4483734 (ora di cena). Speriamo che questo messaggio arrivi a più persone possibili anche attraverso l'ormai collaudato passaparola. **La dirigenza**

I primi 800 euro per l'Annunziata

Altare - Hanno raccolto circa 800 euro le prime due iniziative organizzate ad Altare per il restauro della chiesa della S. Annunziata. Si è trattato di un concerto organizzato sabato 8 novembre dal Comune di Altare e dal Lions Club Val Bormida e della distribuzione di pane e cioccolata nell'ambito della Fiera di San Martino tenutasi domenica 9. In occasione del concerto, è stato presentato il nucleo fondatore del Comitato per l'Annunziata che avrà il compito d'ora in avanti di organizzare ulteriori iniziative per raccogliere fondi che consentano il restauro della chiesa. Il Comitato per ora è composto da: il presidente della Consulta Cittadina, Renato Sobrero; Alfio Minetti in rappresentanza del Lions Club Val Bormida; il presidente della Commissione Culturale, Fulvio Michelotti; il presidente della Pro Loco, Elisa Calzaghe; il parroco don Paolo Cirio; lo storico Ernesto Saroldi e due volontari, Franca Bruzzone e Guido Rinaldi: ma c'è posto per tutti!.

I **ragazzi** e gli **operatori**
del **C.S.E. Villa Sanguinetti,**
gestito dalla **Cooperativa**
Lanza del Vasto di **Genova**

ti invitano
a visitare il centro per disabili
in occasione dell'Open day che si terrà
sabato 22 novembre 2003
dalle ore **9,30 alle** ore **12,30**
presso la struttura
di **via Torino, 5** a **Cairo Montenotte (SV)**

Vent'anni fa su L'Ancora

1983: Nube di anidride solforosa fuoriesce dall'ACNA di Cengio. Si ipotizza un solo ospedale a Cairo, chiudendo medicina a Millesimo.

Dal giornale "L'Ancora" n. 43 del 20 novembre 1983.

Una commissione si medici del San Paolo di Savona e del Santa Corona di Pietra Ligure incaricata dalla 6ª USL di un'indagine conoscitiva proponeva di eliminare la separazione "irrazionale e dispendiosa" fra la divisione di chirurgia collocata a Cairo Montenotte e quella di medicina sita a Millesimo, suggerendo il loro accorpamento presso il plesso ospedaliero dell'ex clinica Maddalena di Cairo Montenotte.

Si ponevano così le basi dell'attuale ospedale della Valle Bormida.

Dall'ACNA di Cengio il 10 novembre si levava una nube di anidride solforosa a causa della fuoriuscita di acido solforico da un'autocisterna, che ne trasportava 20 tonnellate. L'incidente era avvenuto all'interno dello stabilimento.

Il senatore Giancarlo Ruffino proponeva alla Camera una legge per introdurre l'obbligatorietà del casco per i motociclisti ed i conducenti dei motorini..

Gli abitanti della strada Valgarrone protestavano per lo svolgimento di una gara automobilistica.

A Millesimo veniva presentato il libro di don Vincenzo Scaglione e del prof. Leonello Oliveri: "Altare Val Bormida: chiese e villaggi – Napoleone in Val Bormida".

La Cairese pareggiava 1-1 con il fortissimo Cuneo..

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

In Roncaglia 33 nuovi alloggi fra il verde

Canelli. La Giunta Regionale, aveva approvato definitivamente, il 15 aprile 2002, in adeguamento all'evento alluvionale del novembre 1994, la vigente variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Canelli.

La Peep 4

La variante individuava tre nuove aree da destinarsi a Piano per l'Edilizia Economica e Popolare. Tra queste, la zona Peep 4, quella di dimensioni maggiori e con più rilevanti possibilità per nuovi insediamenti di edilizia economica e popolare.

"Le aree che sono localizzate in Reg. Roncaglia e sono classificate catastalmente al Foglio 12 del Comune di Canelli - ha detto il consigliere delegato all'Urbanistica Giuseppe Camileri, durante il Consiglio Comunale del 13 novembre scorso - costituiscono il naturale completamento delle aree residenziali C1, C2 e C3, concorrendo così a formare una vasta area di espansione residenziale prevista dal nuovo P.R.G.C. Per dare corso alle previsioni del P.R.G. si è reso indispensabile predisporre lo strumento urbanistico attuativo. Il responsabile del Settore Assetto e Tutela del Territorio, con determinazione n. 1563 del 27/09/2002, ha quindi affidato all'architetto Tullio Casalegno, con studio in Torino, l'incarico di redazione del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare in zona PEEP 4 della vigente variante al Piano Regolatore Generale".

Il professionista ha già provveduto all'elaborazione e alla consegna (avvenuta in data 22/10/2003) del progetto preliminare del PEEP.

Per saperne di più abbiamo intervistato il delegato Camileri.

Quando sarà approvato il Piano?

"Giovedì sera abbiamo adottato il Piano Preliminare dell'Arch. Casalegno. Ora devono passare 30 giorni perché tutti ne possano prendere visione e altri 30 perché tutti possano avanzare osservazioni. Dopo di che il Piano tornerà in Consiglio per la sua approvazione definitiva".

Quanti alloggi?

"Ne usciranno 33 di circa 350 metri cubi l'uno, tutti sistemati in un'ottima e panoramica posizione".

Di che tipologia?

"La tipologia sarà triplice: 24 villette bifamiliari, 4 a schiera e 5 palazzine a due piani con quattro alloggi".

Dove?

"Si tratta di 44 mila metri quadri, in collina, in regione Roncaglia, sulla sinistra della strada per Asti, davanti all'ex Fiat. Il progetto prevede circa 8 mila metri quadri tra parchi, giardini, aree attrezzate per lo sport ed una cinquantina di parcheggi pubblici"

E i prezzi?

"Il Comune acquisirà le aree (al prezzo di 17,50 euro al metro quadro) e le assegnerà ai soggetti con i requisiti di legge (Cooperative e imprese) che potranno vendere a prezzi calmierati (attorno agli 800 euro al metro quadro contro i i 1500 del mercato attuale).

L'iniziativa del Comune mira ad urbanizzare un'area collinare accessibile ad una più larga fascia di popolazione".

Prezzi bassi...

"Ciò è possibile anche perché le imprese costruttrici pagheranno gli oneri di urbanizzazione scontati del 50%, ovvero un versamento di 9,70 euro metro cubo contro i 19 previsti per l'edilizia privata".

brunetto.g@tiscali.it

Nell'inferno di Nassirjia illesa la crocerossina canellese

Monica Gibelli

Canelli. Giorni tristi per l'Italia e per l'Arma dei Carabinieri che ha perso, mercoledì 12 novembre, nell'inferno di Nassirjia, in Iraq, ben 12 uomini tra i quali anche il maresciallo nicese Giovanni Cavallaro, (un "maresciallo tutto d'un pezzo" che l'Arma ce l'aveva nel sangue).

Mentre "ai Carabinieri va tutto il nostro affetto e la gratitudine più sincera di tutti i Canellesi", come ha detto il sindaco Oscar Bielli, durante il Consiglio comunale del 13 novembre, il pensiero corre subito alla canellese Monica Gibelli, 38 anni, ispettrice delle Crocerossine della Cri di Canelli, in missione a Nassirjia.

Monica, infermiera professionale presso il reparto di rianimazione di Savona, non é alla sua prima esperienza in terra "straniera": già nel 2001 era stata in missione nel Kossovo, subito dopo la guerra nei Balcani. Era giunta in Iraq, il 29 ottobre, coordinatrice di altre 12 Crocerossine Italiane, a seguito della missione umanitaria "Antica Babilonia".

Sono state ore drammatiche per tutti. Per la mamma, Anna, il papà Gianfranco, il fratello Gianluca e tutti quelli che, come il sottoscritto e tanti altri volontari che l'hanno conosciuta sul 'lavoro', in particolare durante i turni di assistenza alle partite di calcio, al campo sportivo. Grinta, determinazione, professionalità e bravura, un mix che fa di Monica una Crocerossina Doc, con dentro "stampati" i sette principi della Croce Rossa.

Bice Perrone, per anni al comando delle Crocerossine di Canelli, subito dopo la notizia dell'attentato ci ha detto: "Sono preoccupata per Monica. Mi aveva chiamato nei giorni scorsi ed era contenta anche se molto stanca per il delicato incarico di coordinatrice delle altre Sorelle e per i turni massacranti".

Poi, finalmente, nella tarda serata di mercoledì 12 novembre, la telefonata di Monica che, da un telefono satellitare, rincuorava famigliari ed amici: "Mentre ero ad una riunione della Croce Rossa, in un edificio non lontano dal punto dell'attentato, ho sentito un boato fortissimo. L'onda d'urto ha fatto tremare vetri e muri. Dopo un momento di paura, siamo usciti di corsa e ci siamo trovati davanti fumo e fiamme: una tragedia indescrivibile. Con i colleghi siamo accorsi a portare i primi soccorsi agli sfortunati Carabinieri. Molti dei feriti sono stati trasportati e curati all'ospedale della Croce Rossa".

Ed è esattamente anche quanto Monica ha raccontato, in diretta, durante una lunga intervista a Franco Di Maio di 'Uno Mattina', alle ore 8 di sabato 15 novembre. A Monica un grosso augurio e grazie da parte noi tutti! **Mauro Ferro**

Brevi di cronaca

Arrestata finta coppia di innamorati persi - Una finta coppietta di innamorati, mentre stava scambiandosi appassionati baci davanti al tabaccheria "Penna" di Piazza Aosta, a Canelli, è stata arrestata dai Carabinieri. Tutto questo é accaduto nella notte tra sabato e domenica, 8/9 novembre. L'intraprendente e coraggiosa titolare, dopo i ripetuti furti subiti (un anno fa e l'ultimo nei primi giorni di ottobre) aveva deciso di dormire, la notte, nel retrobottega, dove, verso le tre del mattino, è stata svegliata da rumori sospetti. Chiamati, i Carabinieri arrivano in un baleno e bloccano la coppia che aveva già iniziato le operazioni di scasso facendo saltare il nottolino della serratura. I due, extracomunitari, Zoran Kucuk di 41 anni, senza fissa dimora, e Jovanovic JovanKa di 38, abitante a Moncalieri, sono stati portati in caserma e controllati. Addosso sarebbero stati trovati chiavi false ed arnesi da scasso.

Arresto per usura - La Guardia di Finanza di Acqui Terme, nei giorni scorsi, ha portato a termine l'operazione "Valle Belbo" riguardante casi di usura. Le indagini hanno portato all'arresto del canellese Carlo Bonino, 67 anni, abitante a Canelli, già coinvolto, in passato, in altre vicende di usura. I militari hanno scoperto una serie di operazioni di finanziamento abusivo a corta scadenza con interessi mensili di usura di circa il 10 %. Nell'abitazione del fermato sarebbero stati trovati circa 30 mila euro in titoli di credito. In questi giorni il Bonino sarebbe dovuto comparire in tribunale, ma l'udienza é stata rinviata per l'arresto domiciliare dell'imputato. **ma.fe.**

Musica e solidarietà al teatro Alfieri

Asti. Domenica 23 novembre, alle 21, si esibirà al Teatro Alfieri Christian Saggese, uno tra i migliori chitarristi europei.

Il giovane artista, vincitore nel 2002 del concorso "Michele Pittaluga" di Alessandria, proporrà brani di vari compositori: Paganini, Bach, Arrega, Aguado e altri. L'ingresso è libero.

Sul palco dell'Alfieri, "Nel cuore della differenza" sarà illustrato da Eliana Gai, medico responsabile di "Tarighemar" "Il progetto - spiega la Gai - punta a favorire l'avvicinamento alla psichiatria con un'ottica diversa, quella della prevenzione alla malattia" e da Bruno Fantozzi, presidente dell'Univol: "La lotta alla differenza è un'occasione importante di sensibilizzazione e speriamo anche di formazione di nuovi volontari che vogliono impegnarsi in questo particolare settore".

Nella raccolta differenziata dei rifiuti Canelli non è più la pecora nera

Canelli. Fuori dall'ordine del giorno, nel Consiglio comunale di giovedì sera, 13 novembre, il consigliere delegato all'Ambiente Giuseppe Camileri ha fornito dati incoraggianti, aggiornati ad ottobre, sulla raccolta differenziata dei rifiuti, a Canelli.Comparando dati e grafici proiettati da Enea Cavallo, ha sottolineato: "Per la raccolta differenziata, sino al 2000, Canelli è stato il Comune della Provincia con i peggiori dati, in assoluto.

Oggi, da maggio a tutto ottobre, in sei mesi dall'inizio della raccolta 'porta a porta', compresa quello dell' "organico", abbiamo già oltrepassato il 35% di riciclo richiesto dalle legge Ronchi. Evitata la pesante multa che ci sarebbe stata inflitta, nostro obiettivo è di arrivare al 45/50%, nel 2004.

Un bel risultato che premia chi lavora con impegno e serietà. Quando si fanno campagne di sensibilizzazione serie e costanti, i risultati non possono non arrivare. E così Canelli non è più la pecora nera della Provincia.

E i Canellesi, non solo non avranno aumenti di costi, ma, ne sono convinto, avranno ulteriori sconti, almeno coloro che faranno il compostaggio domestico.

Essere riusciti a non aumentare i costi per i rifiuti, in un anno così terribile per la nostra Provincia (discarica fuori provincia a Torino, Imola, Alessandria, Vercelli) ed essere riusciti, in soli sei mesi, a raggiungere il 35% costituisce un segnale importante. E da gennaio dovrebbe entrare in funzione la discarica di Cerro, a due passi da casa!".

Ma la strada è ancora lunga!

"Si, ci sono ancora numerosi carichi 'impuri' che non vengono smaltiti con il riciclo Noi Canellesi, tutti insieme, amministratori ed amministrati, quando ci troviamo in difficoltà, sappiamo stringere i denti e affrontare sacrifici. Alla raccolta rifiuti, ci saranno ancora mille accorgimenti da apportare, ma siamo sulla strada giusta ed i risultati ci incoraggiano a non demordere" **b.b.**

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
ELSY STORE

Laura Lindor
TRUSSARDI JEANS
fausta TRICOT
MARINA RINALDI BASIC
MURPHY&NYE
MARINA SPORT MARINA RINALDI
MISSONI
UOMOLEBOLE
LINEAEMME by MARELLA
DONNA ENRICA
APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA
REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
Nuovo reparto intimo e corsetteria
ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

Progetto pilota per il risparmio energetico

10 nuovi alloggi per anziani e disabili in via Verdi

Canelli. Martedì 11 novembre, in Provincia, l'Assessore all'Ambiente Giancarlo Fassone con il Presidente del Consiglio Provinciale Luigi Porrato hanno presentato i progetti di fabbricati che hanno partecipato al bando per la concessione di contributi finanziari finalizzati all'incentivazione del risparmio energetico e dell'utilizzo delle biomasse e degli impianti solari termici quali fonti di energia rinnovabile nella Provincia di Asti. "Sono stati finanziati gli extracosti previsti per progettazione degli impianti e delle opere edili finalizzate al contenimento dei consumi energetici, nonché per la realizzazione degli stessi. Complessivamente – ha spiegato l'Assessore Fassone – per 575.000 euro sono stati finanziati cinque progetti importanti che hanno coinvolto tipologie differenti (edilizia abitativa e produttiva, interventi pubblici e privati) che possono essere d'esempio per cittadini e imprese che intendano servirsi di forme di energia alternativa e di tipologie costruttive per il risparmio energetico".

Due progetti sono stati finanziati per Asti, uno a Roccaverano (Realizzazione di impianto di riscaldamento utilizzando biomasse, 'cippato', presso il centro di miglioramento genetico caprino "Giuseppe Bertonasco" - Roccaverano presentato dalla Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida. Progettisti. Ing. Sergio Promosig e Ezio Dabormida), uno a Castell'Alfero ed uno a Canelli.

Recupero dell'ex asilo Bocchino

Quest'ultimo progetto riguarda la ristrutturazione del fabbricato in via Verdi, 57 presentato da ATC Asti.

Il progetto si propone di portare il numero delle entità abitative da 4 a 10 da adibire ad alloggi per anziani a canone sociale. Progettisti: ing. Ubaldo Sabbioni e ing. Alfonso Rubano.

L'intervento prevede: l'integrazione dell'impianto di riscaldamento e dell'acqua calda con pannelli solari; l'isolamento del pavimento con pannelli in sughero; un sistema di recupero acque meteoriche mediante l'installazione di una cisterna atta a raccoglierle dal tetto; l'integrazione con segnalatori acustici; sensori che equilibrano l'illuminazione tra naturale e artificiale e limitatori di consumi elettrici.

L'aspetto più curioso è la copertura del cortile centrale in modo da creare una specie di 'serra' che riscalda l'aria interna che, a sua volta, potrà essere convogliata negli alloggi oppure espulsa quando fa troppo caldo.

I principi energetici vengono perseguiti grazie alla combinazione di diverse strategie: l'uso dello spazio solare e il ricircolo centralizzato dell'aria calda (aerazione controllata e ricircolo dell'aria calda), un buonissimo isolamento termico (per il contenimento della dispersione termica), l'uso di speciali tecnologie per le superfici vetrate degli alloggi, i pannelli solari e l'intero impianto di riscaldamento.

Dodici città europee partecipano al 'Solar'

Con questi cinque interventi, la Provincia di Asti partecipa all'esposizione internazionale "European Solar Building Exhibition" sulla costruzione di case solari a basso consumo di energia, progetto co-finanziato dal Programma Altener 2002 della commissione europea – DG Energia e trasporti.

Dodici le città europee partecipanti al progetto: Berlino, Roma, Scandicci (Firenze), Asti, Castilblanco de los Arroyos (Sevilla), Leicester, Weiz (Steiermark), Plauen, Gera, Jena, Zwickau ed Amburgo. Sono unite nell'obiettivo comune di sviluppare dei concetti innovativi per la trasformazione in chiave bioclimatica della città, mirando allo sviluppo degli edifici e delle case passive, con l'integrazione dei sistemi che utilizzano fonti rinnovabili di energia.

Più trasparenza nei prezzi per rilanciare i consumi

Canelli. Tutte le promesse fatte si sono rilevate, purtroppo, infondate: l'autunno non ha portato ad un raffreddamento dei prezzi che invece crescono sistematicamente come l'impazienza di chi è costretto a fare i conti con tante necessità famigliari.

Di chi la colpa?

La gente vorrebbe anche capire di chi sono le colpe maggiori di questo fenomeno, ahimé tutto italiano. Individuare i colpevoli non è né semplice né facile in quanto tutti i soggetti coinvolti tendono a scaricare su altri le loro responsabilità.

Certamente del Governo

Certamente ha delle responsabilità il Governo che ha ritenuto di non adottare nessuna decisione che avesse come effetto la calmierazione dei prezzi dei prodotti che giornalmente siamo costretti ad acquistare per sopravvivere.

I commercianti, subito...

Occorre ricordare che all'inizio di questo anno, grazie alle iniziative promosse dalla Coldiretti, venne emanato un provvedimento, tutt'ora in vigore, che imponeva al commerciante di indicare la provenienza della merce esposta per la vendita. Era questo un provvedimento che avrebbe contribuito a fare chiarezza per i consumatori che intanto incominciavano a sapere da dove venivano i prodotti che compravano. La risonanza che alla norma dettero i giornali e le televisioni fece sì che quasi tutti i commercianti si adeguassero alle disposizioni di legge.

Passati alcuni mesi...

Sono passati alcuni mesi, pochi e malamente applicano ancora la norma, ma incredibilmente quelli che per compito istituzionale dovrebbero farla applicare sono per lo meno assenti. Questo comportamento produce un danno anche nei confronti dei commercianti che volendo applicare la legge subiscono una concorrenza sleale.

Provenienza e prezzo

Per rispondere alle legittime domande dei consumatori da molto tempo il settore agricolo chiede a gran voce che, almeno per i prodotti ortofrutticoli, oltre alla indicazione della provenienza venga anche indicato il prezzo pagato in campo alle aziende agricole. Sarebbero questi atti di estrema trasparenza nei confronti dei consumatori che verrebbero quindi messi nelle condizioni di fare acquisti consapevoli.

22 centesimi al produttore

Una recente analisi di Nonisma ha messo in evidenza che per ogni Euro speso dai consumatori nell'acquisto di prodotti alimentari **solo 22 centesimi** arrivano alle imprese agricole (**31 vanno all'industria alimentare e 48 al commercio e servizi**) una percentuale inferiore a quella di dieci anni fa quando risultava pari a 30 centesimi. Ma se non c'è la volontà politica queste situazioni non sono facilmente risolvibili.

"Salvare la 13ª"

Con l'iniziativa delle associazioni dei consumatori e della Coldiretti "Salvare la tredicesima" che verrà messa in atto in vista delle prossime festività Natalizie si proporranno ai consumatori prodotti in cui verrà reso pubblico sull'etichetta il prezzo locale che viene pagato in campo alle imprese agricole, l'origine e la provenienza dei prodotti. A parere degli organizzatori questa iniziativa permetterà ai consumatori di fare acquisti consapevoli e convenienti, fare confronti omogenei per qualità, varietà e prezzo.

Per Giorgio Ferrero, presidente regionale della Coldiretti, l'iniziativa appare come "una novità di grande rilievo e ricca di significato in una regione come il Piemonte che ha fatto della qualità, della tipicità, della rintracciabilità e della etichettatura dei prodotti agroalimentari il proprio cavallo di battaglia. "Sono convinto - conclude - che ciò porterà benefici a tutto il settore agricolo ma anche più complessivamente al Paese".

E' opportuno soffermarci ancora su due elementi che fortemente incidono sui prezzi finali dei prodotti: i servizi e l'imballaggio.

I servizi

Certamente l'occhio vuole la sua parte, ma l'insegna luminosa, il bancone di materiale pregiato, il pavimento che fa "pendant" con i muri, il soffitto, il mobilio, sono per la Coldiretti tutti costi che vengono ricaricati sul prezzo dei prodotti venduti.

Gli imballaggi

Gli imballaggi sono poi a parere di tutti un costo inutile e di cui si potrebbe fare tranquillamente a meno, tenuto presente che il loro smaltimento genera un altro costo non indifferente a carico delle famiglie e anche dei Comuni in quanto formano una parte molto importante del materiale che, se va proprio bene, finisce nei cassonetti della spazzatura.

Il sistema distributivo

Un discorso a parte meriterebbe il sistema distributivo del nostro Paese ove, a dir poco, **la merce passa di mano solo 5 o 6 volte,** oppure una bottiglia di vino in un ristorante costa il **300% in più** di quanto è stata pagata ad un produttore. Un sistema distributivo che per adesso nessuno è riuscito neppure a scalfire.

oldrado poggio

Assegnata la 16ª 2Ancora d'argento"

Alla ditta Arol che nel mondo fa onore a Canelli e all'Italia

Canelli. All'unanimità e senza il minimo ripensamento, la giuria de 'L'Ancora d'Argento' ha assegnato l'ambito riconoscimento, giunto alla sua sedicesima edizione, alla ditta Arol, l'azienda che con i suoi tre stabilimenti canellesi, le Filiali commerciali e di assistenza tecnica in Francia (Chambery) e negli Stati Uniti (Atlanta), dà lavoro a circa duecento dipendenti.

In tempi di così grande depressione economica come i nostri, trovare un'azienda che continua ad aumentare il suo fatturato (il 12% di crescita media negli ultimi 10 anni) ed il numero degli occupati (dai cinque del 1978 agli attuali duecento) costituisce un vero e proprio miracolo che meriterebbe ben più di un riconoscimento come "L'Ancora d'Argento".

Il card. Sodano

Una grande soddisfazione è certamente arrivata il 5 settembre scorso, quando a benedire il lavoro dell'azienda è venuto nientemeno che il Segretario di Stato del Vaticano il Cardinal Angelo Sodano.

Una bella chiacchierata

E così, in regione Secco, nella saletta, in cui campeggia il quadro del famoso artista astigiano Silvio Ciuccetti, abbiamo incontrato Sergio Cirio ed il figlio dott. Alberto. Ne è venuta fuori una bella chiacchierata dal sapore antico, tutta proiettata nel futuro e che ben spiega il perché di tanto successo.

Azienda giovane

"In azienda c'è molto entusiasmo. L'età media dei nostri dipendenti è di 32 anni", inizia a raccontare il dott. Alberto, responsabile amministrativo. "Se conto gli anni, sono tanti, cinquantasette - prosegue papà Sergio - ma se penso alle cose che ho intenzione di fare, mi sento un ragazzo che non ha paura delle fatiche o delle preoccupazioni perché sono proprio loro che ti fanno apprezzare di più i traguardi raggiunti.

Con l'avanzare degli anni, è giusto rallentare, ma sarebbe un delitto andare in pensione troppo presto senza sfruttare l'esperienza di tutta una vita. In Arol c'è gente che teme il giorno in cui dovrà andare in pensione".

Da una famiglia semplice

"Sono nato e vissuto in una famiglia semplice. Mio padre, fortemente laico, mi ha insegnato a rispettare le persone ed il loro lavoro. Le cose si apprezzano di più quando si è in molti a condividerle. In Arol siamo duecento, ma ci conosciamo tutti, i rapporti sono diretti e dei problemi ne parliamo anche quando sono difficili. E risolverli insieme è di grande soddisfazione".

La nuova famiglia

Nel 1968, la data più importante per l'Arol, Sergio sposò Giuliana Macario. Lei, di Cossano,19 anni, lui 22.

"Abbiamo una grande fortuna: aver avuto due figli eccezionali, cui non sono servite tante parole quanto piuttosto gli esempi. Loro non temono i sacrifici, anche se noi due abbiamo fatto di tutto perché non avessero a soffrire mai nulla. E anche perché sono convinti che il lavoro, quando è funzionale, è anche piacevole e ricco di soddisfazioni".

Alberto, del '69, dottore in Economia, è in azienda dal 1995; Enrico, del '77, ingegnere meccanico, è da sei mesi in azienda, a tempo pieno.

La grande cavalcata

Sergio Cirio, nato a Loazzolo, nel '46, penultimo di sette fratelli, ha lavorato per tre anni come mezzadro, in regione Monforte, per poi passare a fare il meccanico alla Omec di Tommaso Culasso, allora in via Alba, sotto la direzione tecnica dell'indimenticabile geometra Gabriele Mossino. Dopo tre anni passati a lavorare nuovamente in campagna (alla Gosa) per aiutare il padre, ritorna alla Omec dove rimase fino al 1975, quando decise di mettersi in conto proprio, dal 'Vola', in corso Libertà, a produrre 'particolari meccanici per terzi'.

25° di fondazione

E questo fino al 1978, quando si aggregò ai soci fondatori della Arol (Bruno ARiano e Franco Olivieri). E da quel momento, lasciata la manutenzione e l'assistenza, la ditta ha iniziato a costruire macchine per l'imbottigliamento. Prima (nel 1979) Olivieri, poi (nel 1983) Ariano lasciarono la società e da allora sono, ancora oggi, ottimi venditori dei macchinari prodotti dalla Arol, che si è via via specializzata nella produzione esclusiva di tappatori e capsulatrici.

L'Europa è piccola

L'azienda è sempre stata in una continua crescita: dopo i mercati italiani ed europei, a fine 2001, la Arol si è associata con la statunitense "Angelus" (leader mondiale nella costruzione di macchine aggraffatrici per lattine metalliche), creando il più Grande Gruppo mondiale specializzato nella 'Closure System Techonology'.

"Gli Stati Uniti - spiega il dott. Alberto - costituiscono un mondo a sé. Essendo il mercato più grande e tra i più avanzati e quindi esigenti, ci costringono ad esserci! Ora, l'accordo con l'azienda californiana ci consente di essere il maggior gruppo a livello mondiale nella produzione di macchinari per la chiusura di contenitori"

La tecnologia non si acquista

La chiacchierata si conclude con una puntatina nella sala d'ingresso dove una decina di dipendenti sta seguendo un corso di aggiornamento.

"La tecnologia - conclude Sergio Cirio - non si può acquistare, te la devi creare, inventare".

Conta la squadra, non il fenomeno

"Ed è come in una squadra di calcio dove il fenomeno, l'inventore (il Maradona) serve, ma è poi l'armonia dell'intero team... sono poi i campioni che fanno la differenza".

L'Ancora d'argento

Quindi, l'Ancora d'argento, (verrà consegnata la sera di giovedì 11 dicembre al Balbo), all'azienda Arol che, come ebbe a dire il Cardinal Sodano, "nel mondo, sa fare onore a Canelli e all'Italia".

brunetto.g.@tiscali.it

Galleria di Agliano chiusa di notte

Canelli. Dal 24 novembre al 20 dicembre e dal 6 gennaio al 27 febbraio 2004, nelle ore notturne di tutti i giorni lavorativi, dalle ore 21 alle 6, la galleria San Bernardino di Agliano resterà chiusa al traffico per i lavori di illuminazione.

Durante la chiusura il traffico sarà deviato sul percorso: Isola - Costigliole - regione Salere di Agliano - Opessina, nelle due direzioni di marcia.

Il costo totale di messa in sicurezza della galleria si avvicina al miliardo di vecchie lire - si legge in un comunicato della Provincia - Le pareti del tunnel saranno rivestite di pannelli ignifughi in alluminio verniciati in maniera tale da aumentare la diffusione della luce".

Eletto il nuovo direttivo dei 'Militari'

Canelli. Giovedì sera, 13 novembre, nella Sala delle Stelle di palazzo Anfossi, si sono radunati 64 'Militari dell'Assedio' che hanno eletto il nuovo Consiglio, alla presenza del delegato del Comune dott. Giuseppe Dus ('Vittorio Emanuele II Duca d'Aosta').

Ed è così che, dal 1° gennaio 2004, al posto di Aldo Vedelago (presidente), Giovanni Negro (Vice), Marco Vaccaneo (Segretario), Marco Vespa (tesoriere), Maria Teresa Ceresola (Costumista), Alex Filipov (magazziniere), Danilo Mesiano (Consigliere), le sorti del 'Gruppo Militari dell'Assedio di Canelli 1613' saranno rette da Valerio Iacob, Maurizio Nervi, Giuseppe Mantione, Aldo Gai e Alberto Virando.

"Tutte persone con esperienza operativa fin dalla prima edizione dell'Assedio, 12 anni fa - commenta il dottor Dus - Il compito del nuovo direttivo sarà quello di allargare il numero degli iscritti (attualmente 97). Un gruppo con dodici anni di vita bisogno di forze nuove. Da Montegrosso, Costigliole, Comuni della Comunità Collinare, è già arrivata gente nuova. Aspettiamo ancora altri giovani".

Venerdì 28 novembre al Teatro Balbo

"Giochi di famiglia" con Valeria Valeri

Canelli. Dopo il successo di Giancarlo Zanetti, la stagione teatrale "Tempo di Teatro" continua, venerdì 28 novembre, al Teatro Balbo, ore 21, con un'altra grande attrice, pure insignita della cittadinanza onoraria canellese: la grande Valeria Valeri, interprete principale con Domenico Brioschi e Simona Celi, di "Giochi di famiglia" di Claude d'Anna e L. Bonin. Regia di Giuseppe Cairelli.

Due famosi autori, sceneggiatori e registi teatrali francesi, dopo vari successi in cinema e televisione, decidono di scrivere una pungente commedia per il teatro. Grande è stato il successo a Parigi che ha tenuto cartellone per circa due anni. Commedia divertente, brillante, maligna, che ruota attorno ad un argomento scottante: i veleni di una famiglia infernale.

Si assiste ad una sorta di chek-up collettivo, un lavaggio di biancheria sporca, un happening tragicomico, un'ora di verità scottante. Il tutto descritto con mano magistrale e con grande divertimento. E' una novità assoluta per l'Italia e si avvale della traduzione di Claudio Forti.

Seguirà dopoteatro, in Municipio, nel Salone delle stelle.

Prezzo dei biglietti: interi euro 18 e ridotti 13. Abbonamenti: interi euro 117, ridotti 90. Per informazioni, prenotazioni e prevendita, rivolgersi a Il Gigante Viaggi, viale Risorgimento 9, Canelli, tel. 0141 832524. **g.a.**

Serata danzante al Gazebo di Canelli

"Progetto Mielina" presentato ad Asti

Canelli. La Sezione Locale di Acqui Terme per il Nord-Ovest del Comitato Italiano Progetto Mielina prosegue la sua attività, anche di informazione, per finanziare esperimenti scientifici indirizzati a trovare rimedi alle conseguenze invalidanti delle malattie delle mielina.

Nel recente incontro della Commissione Scientifica, avvenuto ad Acqui Terme nel settembre scorso, sono stati illustrati i risultati dell'esperimento compiuto da scienziati dell'Unità di Neuroimmunologia dell'Ospedale S. Raffaele di Milano guidati dal dr. Gianvito Martino, in collaborazione con l'Unità Cellule Staminali Neurali dell'Istituto di Ricerca di Cellule Staminali guidato dal Dr. Angelo L. Vescovi che ha permesso di ricostituire parte della mielina danneggiata con il trapianto di cellule staminali umane in topi affetti da una patologia simile alla sclerosi multipla.

Tali risultati erano già stati pubblicati sulla rivista Nature il 17/04/03.

Contestualmente è stato presentato il prossimo programma di ricerca, dal costo di 120.000 euro, con il quale si tenterà di ottenere la rimielinazzazione nelle marmosette (specie di primati).

Il lavoro durerà un paio di anni. Il dr. Martino ha dichiarato: "Se il nuovo esperimento darà esito positivo, si potrà passare alla sperimentazione sull'uomo".

Questo progetto ha già avuto un contributo da parte dell'Unione Europea ed un anticipo della sede americana del Progetto Mielina.

La Sezione Locale di Acqui Terme per il Nord-Ovest si impegna a promuovere la raccolta di fondi per completare il finanziamento pari a 45.000 euro.

Per l'occasione è stato aperto un conto corrente presso la Banca Sella di Acqui Terme n. F6 52 859359280 Abi 03268 Cab 47940 al quale si può accede anche tramite i *terminali pos* (con bancomat e carte di credito) installati presso i centri di raccolta: Acqui Terme presso Jonathan Sport corso Italia 40; Canelli presso Paros gioielleria/ottica piazza Zoppa 8; Nizza M.to presso Paros Ottica via C. Alberto 27.

A sostegno del "Progetto Mielina" (www.mielina.org), martedì 25 novembre, alle ore 21, nel salone consiliare della Provincia, in piazza Alfieri, 33 ad Asti, ci sarà la presentazione dell' "Iniziativa a sostegno della Ricerca" a cura della sezione locale di Acqui Terme per il Nord - Ovest del Comitato Italiano Progetto Mielina - (info 0141/823.191).

Altra iniziativa in favore dell'associazione "Progetto Mielina" arriva dalla Croce Rossa di Canelli e dall'Avav di Santo Stefano Belbo che, giovedì 27 novembre, al Gazebo, organizzeranno una serata danzante di beneficenza con l'orchestra di Loris Gallo, con ingresso ad offerta.

L'incasso, la sera stessa, sarà devoluto al presidente del progetto Massimo Panattoni.

gabate@inwind.it

Al Ctp di Canelli

Corso di Cad e di danza africana

Canelli. Con l'anno scolastico 2003/2004, il Ctp di Canelli, con sede nella media statale "Gancia", in piazza Repubblica 5, ha riproposto alla popolazione i classici corsi (lingue estere, informatica, corsi per la preparazione agli esami per il patentino d'informatica, laboratori di arte, pittura, creta, licenza media e lingua italiana per stranieri) che, negli anni scorsi, hanno ottenuto numerose adesioni.

Dopo un periodo di progettazione e di ricerca, quest'anno vengono proposti due nuovi corsi: Tecnologie cad e Danza d'ispirazione africana.

Corso cad.

Della durata di 40 ore, permetterà di usare correttamente lo "strumento cad" come sistema di produzione di disegni di progetto ed esecutivi, applicando le metodologie di realizzazione e di predisposizione di "ambiente" per la massima razionalizzazione del lavoro.

Corso di danza d'ispirazione africana

Tenuto dall'insegnante Elois Mazzoglio, organizzatrice e conduttrice di stage a livello nazionale ed internazionale, nasce dai movimenti di base della danza tradizionale africana, modificata, ampliata ed arricchita dalla creatività estetico-coreografico occidentale.

Il ritmo dei tamburi, dal vivo, aiuta ad aumentare l'energia e a facilitare la coordinazione e la fluidità dei movimenti.

Informazioni

Per informazioni, rivolgersi alla media di Canelli, dal lunedì al sabato, dalle ore 10.30 alle 13; il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 22 o telefonando allo 0141823648.

Iscrizioni

Gli interessati sono invitati a contattare al più presto la media "Gancia" di Canelli.

L'iscrizione non vincola all'accettazione del corso ma permette agli organizzatori di convocare gli interessati per la presentazione del corso.

Silvana Caracciolo

Il Blue Basic in pelliccia

Canelli. Venerdì 28 e sabato 29 novembre, il Blue Basic, in piazza Zoppa 16, ospiterà eccezionalmente capi di pellicceria realizzati artigianalmente nell'atelier Spaziofficina di Silvana Cerini (Mantova, via Corridoni 49) che, fino a marzo scorso, gestiva a Canelli la pellicceria "Silvie pour vous".

Azienda del Sudastigiano

ricerca ragioniere/a

con pluriennale esperienza contabilità, IVA, import/export per rapido inserimento quale supporto al responsabile amministrativo.

Si invitano gli interessati ad inviare C.V. con aut. tratt. dati (675/96) e indicazione del codice AM1 a:

Studio Bongiovanni - Via dei Prati 3 - 14053 Canelli

Ambulatori alla Croce Rossa da febbraio

Canelli. "In questi giorni - ci dice il dott. Beppe Dus, assessore delegato del Comune alla Sanità - ho consegnato all'Asl 19, la planimetria dei cortili della sede, in via dei Prati, della Cri di Canelli. E' lì che verranno piazzati e, da febbraio 2004, entreranno in funzione i prefabbricati che attualmente sono sistemati nel cortile dell'ospedale di Asti. Serviranno per tutti gli ambulatori: Esami del sangue, Radiologia, Fisiatria, Ortopedia, Ginecologia, Otorino, Oculistica, ecc. E' questo un segno evidente della non lontana apertura dei cantieri per la nuova Fisiatria".

Intanto è stata spedita a Roma per la definitiva firma della convenzione, la perizia asseverata da parte di un tecnico e del tribunale, sul valore del terreno che sarà ceduto all'Inail.

Prestigioso riconoscimento a Zanetti

Canelli. Un importante riconoscimento sarà conferito all'attore e uomo di cultura Giancarlo Zanetti, già insignito, lunedì scorso, della cittadinanza onoraria canellese in occasione dello spettacolo "Edmund Kean", in scena, con grande successo, al Teatro Balbo.

All'attore il riconoscimento, è stato assegnato "per i suoi meriti nella diffusione della cultura teatrale in Italia e nel mondo mediante la promozione e la partecipazione in spettacoli di elevato contenuto culturale, artistico e morale".

Il premio, conferito a personalità che hanno onorato il nome dell'Italia all'interno della Nazione e nel mondo, fu assegnato nel 1992, per la ricerca, a Rita Levi Montalcini; nel 2000, per la musica, a Claudio Abbado; nel 1997, per la medicina, a Carlo Marcelletti; nel 1998, per l'industria, a Gianni Agnelli.

Al Maestro Zanetti, nuovo membro dell'Accademia, saranno conferiti il simbolo e la pergamena, a Roma, in San Giorgio al Velabro il 23 novembre 2003, con una cerimonia solenne, che verrà trasmessa in differita Rai.

g.a.

Ceramiche di Albisola alla Foresteria Bosca

Canelli. L'esposizione delle Ceramiche della San Giorgio di Albisola avrà luogo in due località: Canelli e Savona. Il primo vernissage è previsto per sabato, 29 novembre, alle ore 18, a Canelli presso i locali della Foresteria Bosca. La mostra si concluderà domenica 14 dicembre.

I giorni di apertura saranno: venerdì dalle 18 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30. La medesima esposizione verrà trasferita a Savona nel mese di febbraio ed allestita nella Sala Mostre presso il Palazzo della Provincia. Si tratta di importanti opere, pezzi unici di artisti di fama internazionale, appartenenti a diverse correnti artistiche, come Lam, Jorn, Fabbri, Sassu, Cherchi, Dova e Vandercam, realizzati alla Ceramiche San Giorgio di Giovanni Poggi ad Albisola Marina.

Unitre, alla foresteria Bosca, il 22 novembre

Viroli su "Memoria storica e coscienza civile"

Canelli. Sabato 22 novembre, ore 15, presso la foresteria Bosca di via Giuliani, avrà luogo la cerimonia di apertura del XXI anno accademico dell' Università delle tre età Nizza – Canelli. Interverrà Maurizio Viroli sul tema: "Memoria storica e coscienza civile". Maurizio Viroli è nato a Forlì ed è molto noto al pubblico per i suoi articoli pubblicati regolarmente su La Stampa e per i suoi libri. Attualmente insegna Teoria Politica alla Università di Princeton negli Stati Uniti. Prima di approdare a Princeton ha insegnato presso alcune tra le più prestigiose Università del mondo: Cambridge, Georgetown a Washington e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. E' Presidente della Associazione Mazziniana.

Proseguono intanto i corsi avviati all' inizio dello scorso mese di ottobre. Si tengono a Nizza ogni lunedì presso l' Istituto Tecnico Commerciale " N. Pellati" e ogni giovedì a Canelli presso il salone della C.R.I. Anche nel corrente anno accademico gli iscritti sono numerosi: oltre 170. Provengono non solo da Canelli e da Nizza, ma anche da Bruno, da Incisa Scapaccino, da Mombaruzzo, da Fontanile, da Calamandrana e da Costigliole e da altri paesi del circondario. Oltre ai corsi il Consiglio direttivo propone agli iscritti gite e viaggi culturali. Solo recentemente è stato organizzato un viaggio a Ferrara, in visita alla mostra di Degas. **r.t.**

All'agriturismo Rupestr

Un'originale scultura di "Azzurro Cielo"

Canelli. Massimo Berruti e Gabriella Rosso sono gli autori dell'originale scultura, di tre metri, che domenica 23 novembre, alle ore 16, verrà inaugurata presso l'agriturismo Rupestr. Un tocco di signorilità e amore in più per Canelli.

"La scultura è un vero e proprio emblema di Canelli: *una doga di rovere di una bella e grande botte*, (contenitore che a Canelli era prodotto e usato in tutte le cantine e venduto ovunque), *una scultura in acciaio inox*, (materiale che a Canelli è usato nelle officine enomeccaniche per costruire contenitori e macchinari di ogni sorta, spediti in ogni parte del mondo), *il vetro* (usato da sempre come contenitore per il vino, che a Canelli si vinifica da secoli ed è rinomato nel mondo intero)". Nel laboratorio d'arte "Azzurro cielo" di via GB Giuliani, abbiamo sorpreso Massimo e Gabriella intenti a dare gli ultimi ritocchi alla scultura. All'opera - ci informano - hanno collaborato anche Beppe Conti per la lavorazione del legno e Roberto Marmo per quella dell'acciaio. "Una poetica del territorio" mi piacerebbe chiamarla, dice Massimo.

"Non mi dispiacerebbe nemmeno "366" così come recita il numero riportato sulla doga - suggerisce Giorgio Cirio - Come a dire che il vino buono va bevuto tutti i giorni, anzi 366 giorni all'anno"

Neanche male, visto il bel disegno sul legno della doga, chiamarla "Luna in collina".

Comunque il nome definitivo verrà assegnato domenica 23 al Rupestr.

Nuovo monumento ai caduti a Moasca

Moasca. Domenica mattina, 9 novembre, alle ore 11.00, a Moasca, è stato inaugurato, dopo le polemiche per l'abbattimento del vecchio, il nuovo monumento ai caduti, sistemato in piazza Castello. E' formato da una grossa pietra a forma di montagna con la lapide in bronzo. Durante la cerimonia organizzata dall' amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Ghignone, alla presenza di molte autorità civili e militari, si é tenuta la cerimonia dell'alza bandiera, curata dal locale gruppo degli Alpini, seguita dalla scoperta del monumento davanti al numeroso pubblico presente. (Foto Ferro)

Calcio eccellenza

Pareggio incolore nel derby con l'Asti

Canelli. Partita noiosa che giustifica in tutti i sensi il risultato finale di 1-1 tra Asti e Canelli.

Due squadre che non potevano assolutamente perdere e che hanno giocato in maniera contratta facendo stagnare, come di logica, il gioco a centrocampo. Tanti batti e ribatti, ma azioni concrete offensive se ne sono viste davvero poche.

Il primo tempo prima che desse un segno di vita sono dovuti passare almeno 10 minuti ed era l'Asti ad impostare la prima e vera azione d'attacco. Nasu si impossessava del pallone sulla destra, serviva l'accorrente Mela, cross per Pavani che nel tiro veniva anticipato di un soffio da Colusso. Il Canelli rispondeva con il neo-acquisto Cristiano (proveniente dalla Nuova Colligiana) che a centrocampo vinceva un rimpallo, serviva Greco Ferlisi che sulla fascia sinistra non riusciva a liberarsi del diretto avversario e tentava un tiro dalla lunga distanza la cui conclusione terminava alta sulla traversa.

Al 20' ancora il Canelli in attacco con Bonin che seminava il panico nella difesa astigiana e solo la bravura di Bucciol impediva il pallone di entrare in rete.

Al 26 Colusso cercava di arginare come meglio poteva un attacco dell'Asti mandando il pallone in corner, dallo sviluppo del tiro il pallone era facile presa di Graci.

Si arrivava tranquillamente alla fine del primo tempo e nei minuti di recupero e precisamente al 46' discesa in velocità di Bonin servito bene da Pandolfo, vedeva Alestra che si liberava e con un bel passaggio lo serviva, questo si portava nei pressi dell'area e crossava al centro e ancora lo stesso Bonin tentava la deviazione a rete di testa, ma ancora una volta trovava Bucciol pronto alla parata.

Nella ripresa stessa musica, partita molto noiosa e senza sussulti e a smuovere un po' le difese ci pensava al 24' Pavesa che impostava l'azione, serviva Cristiano che a sua volta cedeva la sfera a Pandolfo, questo serviva con maestria un pallone sui piedi di Bonin che trovandosi di fronte una difesa non impeccabile riusciva ad indirizzare il tiro a fil di palo e segnare il gol del vantaggio.

Finalmente la partita decollava. L'Asti non poteva cedere le armi e tentava il tutto per tutto. Il Canelli cercava di riordinare il proprio centrocampo e la propria difesa per difendersi dalle folate offensive dei padroni di casa, che con il passare dei minuti si facevano sempre più insistenti.

Gli astigiani conquistavano due corner consecutivi e un pericoloso calcio di punizione dal limite temutissimo dagli azzurri,ma Graci si opponeva alla grande. Quando sembrava che la sfuriata fosse cessato ecco che l'Asti trovava il pareggio. Meda serviva Nasu in area, questo smistava bene il pallone e serviva Pavani che senza alcuna difficoltà metteva il pallone in rete.

Il Canelli cercava di riportare il risultato a proprio favore con Pavese che vedeva Agoglio in buona posizione lo serviva e questo con un assist appoggiava per Greco che però con troppa fretta metteva il pallone alto.

Al 93' azione finale, Pavese lanciava Agoglio che metteva in movimento Bonin quest'ultimo lasciava partire un tiro angolatissimo che sfiorava il palo e terminava fuori.

Fischio finale e il derby regala un punto alle due squadre che aiutano a migliorare la classifica.

Prossimo turno, in casa, contro il Castellazzo.

Formazione: Graci, Pancrazio, Alestra, Colusso, Cellerino, Cristiano (Agoglio), Ronello (Castelli), Pavese, Pandolfo, Bonin, Greco Ferlisi.

Alda Saracco

A tutto calcio

AC Canelli - US Virtus

ALLIEVI
A.C. Canelli 1
Castellazzo 1

E' terminata in parità la sfida al Sardi tra Canelli e Castellazzo. Risultato più che giusto perché la partita ha sempre avuto il massimo dell'equilibrio. Il primo tempo terminava a reti inviolate; nella ripresa il Canelli si faceva più coraggioso e prendeva l'iniziativa e veniva premiato con il gol di Smeraldo al termine di una buona offensiva. Il Castellazzo però non ci stava a lasciare i tre punti e a forza di insistere trovava il gol del pareggio e sul finale poteva addirittura trovare anche la vittoria.

Formazione. Romano, Iannuzzi, Cillis, Fogliati, Madeo, Ferraro, Franco, Pavese, Smeraldo, Trigoconte, Nasso. A disposizione: Baldi, Meneghini, Carmagnola, Scarlata, Ponzo.

GIOVANISSIMI
Castell'Alfero 3
Virtus 0

Nulla da fare per i ragazzi di mister Brovia che contro un avversaria di età maggiore e fisicamente più forte ha dovuto far altro che inchinare la testa e lasciare all'avversario i meritati tre punti. Il primo tempo si chiudeva con i padroni di casa in vantaggio per 1-0. Il risultato veniva poi incrementato nella ripresa. I virtusini hanno cercato di reagire, ma loro sul piano fisico vincevano ogni contrasto.

Formazione: Cavallaro, Tibaldi, Madeo, Caligaris, Lika, Moiso, Lanero, Poggio, Origlia, Dessì, Cantarella. A disposizione: Conti, Vuerich Rosselli.

Asti 3
A.C. Canelli 1

Il Canelli nel primo tempo ha dato veramente spettacolo e ha messo alle strette la difesa astigiana. Gioco brioso e un buon centrocampo ha agevolato le manovre offensive azzurre, che sono andati al riposo meritatamente in vantaggio grazie alla rete realizzata da Sacco. Nella ripresa però le cosi si sono capovolte e l'Asti facendo determinati cambi ha trovato la concentrazione necessaria prima di pareggiare e poi addirittura di dominare e vincere la partita. Il Canelli ha cercato di reagire e alla fine il divario del risultato non era così evidente.

Formazione: Cordaro, Cocito, Canaparo, Berberi, Poggio, Castino, Sacco, Bader, Bosco, Di Bartolo, Scola. A disposizione: Gorano, Mecca, Bogliolo, Vitellini.

ESORDIENTI
Virtus 0
Voluntas 6

Che fossimo entrati nella brutta stagione lo si sapeva, ma la Virtus non preveda un simile "cappotto" da parte della Voluntas. Il primo tempo tutto sommato seppur terminato 1-0 per i nero-verdi è stato tenuto sotto controllo dagli azzurri, ma nel secondo tempo c'è stato il classico tracollo e terminava 5-0. Il terzo ed ultimo tempo nonostante gli sforzi profusi dalla Virtus terminava a reti inviolate.

Formazione: Romano, Fabbri, De Giorgis, Guzza S. Mossino, Leardi, Penengo, Duretto, Panno, Maggio. A disposizione: Montanaro, Stivala, Guzza F., Bussi, Viglino, Dilijevsky.

A.C. Canelli 1
Voluntas 1

Buona gara dei ragazzi di mister Alberti che nel derby contro la Voluntas ha conquistato un meritato pareggio. Il primo tempo era ad appannaggio degli ospiti che riuscivano a sorprendere la difesa azzurra ed a infilare il portiere Balestrieri. Nel secondo tempo, terminato 0-0 la partita si faceva davvero equilibrata con pochi spunti offensivi. Nel terzo ed ultimo tempo veniva fuori tutto l'orgoglio del Canelli che a forza di provarci è stato compensato dal bel gol realizzato da Scaglione che ha regalato alla sua squadra il meritato pareggio.

Formazione: Balestrieri, Grassi, Amico, Bosia, Scaglione P:P., Paschina, Sosso, Carozzo, De Nicolai, Valle, Bosco.A disposizione: Dall'Osta, Rizzolio, Baldassin, Scaglione D., Boella.

PULCINI A
Virtus 2
Santostefanese 2

Sempre vibranti ed emozionanti le sfide con i cuneesi. Il primo tempo se lo è aggiudicato la Virtus con il gol di Pia, mentre il secondo era a favore della Santostefanese. Tutto rimandato al terzo tempo, e qui c'è stato un estremo equilibrio e al fischio finale il risultato era di 1-1. La rete azzurra è stata realizzata da Cavallaro.

Formazione: Cavallaro, Rivetti, Valente, Iovino, Resta, Blando, Pia, Faccio, Bodriti, Amerio, Poglio, Risso, Battaglia, Soave.

PULCINI B
A.C. Canelli 7
Asti D. Bosco 1

Goleada dei canellesi su un modesto Don Bosco che nei primi due tempi è stato praticamente inesistente.

Gli azzurri hanno praticamente fatto ciò che volevano e gli avversari erano in balia delle azioni offensive che sopraggiungevano da ogni parte del campo.

I parziali della partita: 2-0 - 5-0 - 01. Le reti per gli azzurri sono state realizzate da: 3 Alberti, 1 rete da: Lazzarini, Dotta, Marchisio, Borriero.

Formazione: Garbarino, Amerio, Lazzarini, Alberti, Dotta, Moreno, Zilio, Marchisio, Borriero, Duretto, Totu, Robaldo.

PULCINI C
Valtiglione 3
Canelli 0

Nonostante la buona volontà i ragazzi di mister Bussolino pagano lo scotto del primo anno di esperienza ma nonostante tutto c'è da premiare la buona volontà di questi ragazzi che scendono in campo sempre con lo spirito giusto, anche se poi le cose non vanno proprio come vorrebbero. Il primo tempo vedeva già il Valtiglione in vantaggio per 2-0, nel secondo molto più equilibrato terminava 0-0 con buoni spunti azzurri, e nel terzo tempo ancora i padroni di casa a primeggiare e a vincere per 1-0

Formazione: Amerio, Salsi, Filippetti, Ronello, Leardi, Sosso, Magnani, Pergola, Gulino, Di Paola, Fabiano, Pinna.

Volley

3-0 dell'Olamef contro l'Acqui Ratto

Canelli. Dopo le due trasferte negative, sia come risultato che come gioco, la vittoria fuori casa ha arriso alle gialloblù dell'Olamef contro l'Acqui Ratto Antifurti, sabato 15 novembre, per 3-0.

Sono partite con qualche punto di vantaggio, maturato nel corso della partita, chiudendo il primo set a proprio favore, per 19-25.

Il secondo set, molto importante e decisivo, è stato caratterizzato da una partenza un po' contratta per le gialloblù di mister Zigarini. Le avversarie si portavano in vantaggio per 6-1.

Subito dopo, hanno cominciato a macinare un po' più di gioco, riuscendo ad imporsi fino a pareggiare e, punto su punto, a portarsi su 24 pari, capovolgendo l'andamento delle precedenti partite e riuscendo a chiudere anche questo set per 26-24.

Niente storia nel terzo set. Le acquesi hanno subito il colpo e le gialloblù hanno dominato in questo parziale portandosi sul parziale di 3-10, poi 7-22 e chiudendo set e partita per 10-25.

Soddisfazione tra le ragazze dell'Olamef, l'allenatore e i tifosi presenti a fine gara.

Mister Zigarini commenta positivamente il risultato: "Nel corso degli allenamenti settimanali, sono state chiarite certe situazioni di gioco e definito la strategia complessiva. Ho notato che le ragazze hanno recepito il messaggio che ho voluto mandare. Spero che continueranno su questa strada. Elisa Rosso, ancora indisposta ad un caviglia, è stata sostituita egregiamente da due atlete molto combattive. "

Formazione: Michela Bianco, Elisa Santi, Silvia Viglietti, Nicoletta Martinengo, Michela Conti, Manuela Pattarino, Chiara Alessandria, Barbara Galli, Roberta Careddu. A disposizione: Giulia Gatti e Francesca Girardi.

Sabato 22 novembre, al Palasport di via Riccadonna, alle ore 20.30, le gialloblù incontreranno la temutissima squadra PGS Azzurra Moncalvo. Sarà un derby di alta classifica e, quindi, molto impegnativo.

UNDER 15 POLITUS

Sconfitte con un secco 3-1, le ragazze di Giovanni Bocchino contro il fortissimo Volley Scool "Io Conto" di Asti, infatti, anche se hanno lottato in tutti i set, le forti pari età hanno avuto la meglio su di loro.

Parziali: 16-25, 27-25, 18-25, 20-25.

Formazione: Giorgia Mossino, Cristina Salsi, Rosita Marmo, Fiammetta Zamboni, Serena Marmo, Francesca Cattelàn, Roberta Robba e Valentina Viglino. A disposizione: Monica Pio, Alice Penna, Stefania Cirio.

Sabato 22 novembre, alle ore 16, incontro casalingo al Palasport di Canelli, contro il Sida-OSG di Buttigliera.

UNDER 17 INTERCAP

Dopo il riposo della settimana scorsa, giocherà, domenica 23 novembre, al Palasport di Canelli, alle ore 18.30, contro il PGS Azzurra Moncalvo.

UNDER 15
VALTIGLIONE VOLLEY

Squadra iscritta al CSI, allenata da mister Ezio Cocito, ha debuttato a Canelli, nella palestra dell'Artom, lunedì 10 novembre, contro le forti atlete del New Volley "Erba Voglio" di Asti, con una sconfitta per 3-1. Risultato da non considerarsi negativo, vista la recente costituzione della squadra.

Parziali: 25-17, 21-25, 14-25, 18-25.

Formazione: Valentina Petrini, Brisilda Lika, Alessandra Gonella, Elena Barbero, Alice Rulli, Federica Santero, Celeste Marcato, Salesia Dus, Isabella D'Annibale.

Si segnala che la presentazione degli sponsor e delle atlete del Volley, prevista per venerdì 28 novembre, slitterà a data da destinarsi.

b.c.

Calcio under Canelli

Canelli. Nonostante alcuni miglioramenti la squadra dell'under Canelli non è riuscita a superare i pari età della Moncalvese. Primo tempo combattuto con la squadra di mister Iacobuzi che ha creato un paio di occasioni importanti che però gli attaccanti azzurri non hanno saputo concretizzare; bene la retroguardia che ha ben controllato gli attaccanti ospiti. Nella ripresa nei primi minuti la Moncalvese sfrutta al meglio un contropiede e passa in vantaggio 1 a 0. I ragazzi canellesi cercano di reagire creando alcune azioni pericolose che ancora una volta non vengono concretizzate per troppa precipitazione. Al 35' la difesa del Canelli si fa sorprendere in contropiede per il raddoppio degli ospiti che chiudono il risultato. Al 90' il gol della bandiera siglato da Bernardi che fissa il risultato sul 2 a 1. **Formazione:** Vitello, Cacace, Chiola, Voghera, Calì (Serra), Savina, Nosenzo, Carozzo, Dotta (Bernardi), Soave. A Disposizione Rivera. **Ma.Fe**

Per l'adozione a distanza 1500 euro dei lionisti

Canelli. Sabato 15 novembre, al ristorante Grappolo d'Oro di Canelli, ha avuto luogo l'incontro conviviale tra i soci del Lions club Nizza-Canelli, presenziato dal neopresidente, ragioniere Maurizio Carcione.

La bagna caôda, preparata con grande perizia da Germano, è stata il gustoso collante della serata autunnale.

Ma la recente tragedia dei diciannove soldati italiani caduti in Iraq (tra cui il maresciallo Cavallaro di Nizza Monferrato), in conseguenza di un grave attentato, ha offerto l'occasione per una dolorosa riflessione, seguita da un minuto di raccoglimento.

La serata è poi proseguita piacevolmente e, in modo costruttivo, come sempre. Infatti, per continuare a sostenere finanziariamente l'adozione a distanza (settore sotto la responsabilità del ragioniere Aduo Risi) di dodici bambini brasiliani, è stata organizzata una lotteria con ricchi premi, offerti da generosi produttori vinicoli locali e macellai nicesi, che ha portato ad un incasso di 1.500 euro.

gabate@inwind.it

Sacheri in mostra alla "Finestrella"

Canelli. Giuseppe Sacheri (Genova 1863 - Pianfei, dove visse 40 anni, 1950) dal 29 novembre al 31 dicembre, è in mostra presso la 'Finestrella' di via Alfieri, a Canelli.

Questo l'orario: feriali e festivi, 10 - 12 e 15 - 19,30 (chiuso il lunedì).

Dal testo critico di Bruno: "Sacheri fu personalità assai ricca, la cui fervida presenza accompagnò i maggiori rivolgimenti culturali ed artistici di fine secolo e dei primissimi anni del Novecento tra Piemonte e Liguria...La sua arte si attestò su di un moderno naturalismo sostanziato dall'autentica emozione dell'artista di fronte al fenomeno.

Al team Ferrari il 4° Trofeo Gancia

Canelli. Il Team Ferrari ha vinto il quarto trofeo "Gancia", in palio tra le rappresentative dei "Maestri del Vino", della rivista "Sciare" e del Team Ferrari.

In campo sono scesi per i "vignaioli", tra gli altri: Lamberto Gancia, l'enologo Marco Musso, Pasqualin già procuratore di Alex Del Piero; nella squadra "Sciare", oltre a Giovanni Migliardi c'era anche Pramotton mentre tra i "rossi" del Cavallino c'erano i meccanici e i tecnici di F1.

Le partite si sono concluse tutte ai rigori: primo incontro Vignaioli - Ferrari 1-1 ai rigori vince la Ferrari per 4-3; secondo incontro Vignaioli - Sciare 0 - 0 ai rigori si impongono 8 a 7 i vinicoli. Terzo incontro è terminato 2 - 2. Stanchezza e pioggia fanno capolino e, ai rigori, finisce 2 a 1 dal dischetto.

Questa la classifica finale 1° Team Ferrari, 2° Rappresentativa Vignaioli, 3° Sciare.

L'incasso è stato devoluto all'Aido di Canelli.

Grande cordoglio e partecipazione intorno alla famiglia del carabiniere caduto a Nassiriya

Tutta Nizza si stringe attorno al maresciallo Cavallaro

Enzo Brancato, suocero di Cavallaro, con il prefetto Urbano e il gen. Desideri.

La base di Nassiriya, devastata dall'esplosione.

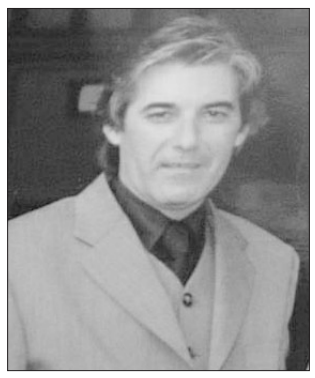
L'arrivo del feretro di Cavallaro a Nizza.

Nizza Monferrato. La notizia, drammatica fin dai primi lanci di agenzia e dalle prime edizioni speciali dei telegiornali, aveva scosso i nicesi già dalla mattina presto di mercoledì 12 novembre. Come stava succedendo in tutta l'Italia, del resto, colpita per la prima volta in modo diretto e toccante per il suo impegno nell'opera di ricostruzione e democratizzazione dell'Iraq post Saddam Hussein e nella lotta al terrorismo globale, la principale emergenza planetaria di questo inizio di millennio. Le immagini e le notizie da Nassiriya, con l'attacco kamikaze al comando italiano in quella città del sud Iraq, avevano catalizzato l'attenzione di tutti, portando in modo diretto e folgorante nelle case gli accadimenti di una terra e di una questione che forse gli italiani continuavano comunque a sentire lontana.

Ma, purtroppo, la distanza tra Nassiriya e la città di Nizza Monferrato si ancora più drammaticamente ridotta di lì a poco, quando nella tarda mattinata il nome del maresciallo Giovanni Cavallaro è stato comunicato, tra i primissimi, come uno di quelli facenti parte dei caduti di Esercito e Carabinieri nel micidiale attacco. I nicesi lo hanno appreso dalla tv e, scioccati ulteriormente, hanno cominciato a stringersi quasi naturalmente con il pensiero intorno alla famiglia del conosciuto e apprezzato carabiniere.

La moglie Sabrina ha infatti avuto l'onere di ricevere, sul fare di mezzogiorno, la triste visita del comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Carlo La Vigna, che gli ha confermato quello che purtroppo aveva già sentito dai servizi televisivi, come ha confermato ai giornalisti lo stesso ufficiale. I carabinieri della stazione di Nizza, comandati dal maresciallo Dragone, hanno immediatamente scortato la moglie del maresciallo Cavallaro a casa del padre, Vincenzo Brancato, ex carabiniere e ben noto in città come fondatore della Vigilanza Nicese, nella villa di regione Campolungo, stringendogli attorno un cordone di protezione e di solidarietà. Sabrina, visibilmente sconvolta, non ha potuto darsi pace: *«Deve tornare sabato. Mi ha detto che torna sabato»*. Un particolare che, se possibile, ha reso ancora più tragica la notizia della morte del marito: quello di un cambio imminente e programmato di lì a pochi giorni, con l'avvicendamento previsto dalla missione italiana in Iraq.

Nel pomeriggio parenti e familiari sono arrivati in visita, compreso uno dei fratelli di Cavallaro, Placido, comandante del Nucleo Operativo Radio Mobile di Saluzzo (l'altro, Paolo, anch'egli nell'Arma, è autista presso la Procura Generale di Messina). Quindi si sono susseguite per tutto il giorno le visite ufficiali, a cominciare dal sindaco Flavio Pesce con molti assessori e consiglieri cittadini, che hanno portato il cordoglio dell'Amministrazione, ma anche quello più strettamente personale di concittadini. Poi è stata la volta del presidente della Provincia Roberto Marmo, quindi del Prefetto di Asti, Giuseppe Urbano, accompagnato dal generale Angelo Desideri, comandante regionale dell'Arma. *«Siamo qui per manifestare l'appoggio e il cordoglio delle istituzioni e dell'Arma alla famiglie, colpita come purtroppo altre da questo grave lutto* - ha detto ai cronisti il generale - *Ci sono 9000 italiani per il mondo, impegnati per la pace e tra essi quasi 1200 Carabinieri. Il nostro pensiero e il nostro grazie va anche a loro. Esprimo solidarietà anche al tenente Riccardo Ponzone, astigiano in forze al Tuscania, rimasto per fortuna solo ferito nel feroce attentato di Nassiriya»*. Per il prefetto Urbano invece *"non ci sono parole per confortare la famiglia per questa tragedia e per descrivere adeguatamente i criminali terroristi"*.



Giovanni Cavallaro

Vincenzo Brancato è riuscito anche, nonostante il dolore, a parlare brevemente con i giornalisti, ricordando con trasporto il genero di cui era orgoglioso, sottolineandone il grande spirito e la grande passione per quel lavoro, che lo aveva già portato all'estero in altre missioni, in Kosovo e Macedonia.

Poi a casa è tornata la nipotina Lucrezia, 4 anni, che era all'asilo. E la famiglia è stata lasciata al dolore più privato.

Stefano Ivaldi

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI - Domenica 23 Novembre 2003 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: *AGIP, Sig. Bussi, Strada Alessandria.*

FARMACIE - *Dr. Baldi,* il 21-22-23 Novembre 2003; *Dr. Boschi,* il 24-25-26-27 Novembre 2003.

EDICOLE - Domenica 23 novembre 2003, saranno aperte le seguenti rivendite di giornali: *edicola Giannetti,* Piazza XX Settembre; *Edicola Roggero,* Piazza Dante.

Già impegnato in Kosovo e Macedonia

Il maresciallo Cavallaro una carriera esemplare

Il maresciallo Cavallaro capo pattuglia in Kosovo.

Nizza Monferrato. Giovanni Cavallaro, maresciallo Ups dei Carabinieri in servizio presso il Comando Provinciale di Asti, era originario di Messina e aveva 47 anni. Entrato nell'Arma nel 1977 era stato trasferito in Piemonte nei primi anni Ottanta, prestando servizio prima a Chivasso, poi ad Avigliana all'ingresso della Val Susa e quindi a Torino.

Dal 1996 era in forze al nucleo operativo di Asti e dal 1999 era sposato con Sabrina Brancato, la sua seconda moglie dopo il precedente divorzio (con un altro figlio, il diciannovenne Diego, rimasto in Sicilia), dalla quale ha poi avuto la piccola Lucrezia.

Aveva già partecipato ad alcune missioni all'estero, prima in Kosovo e poi in Macedonia (da cui era tornato solo all'inizio dell'anno), nell'opera di peacekeeping seguita all'ultimo conflitto balcanico. Dal 1° di luglio era di stanza in Iraq, a Nassiriya, dove svolgeva il compito di istruttore della nuova polizia irachena nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia".

Di lui, amici, familiari, colleghi e superiori, ricordano l'ironia e la voglia di scherzare, nonostante la sua aria di carabiniere tutto di un pezzo, la sua grande passione per la divisa che indossava e per le missioni di aiuto all'estero, nonché la sua troppa passione per le sigarette. Rispettoso di tutto e di tutti, *"anche di chi ha sbagliato"* diceva, avendone spesso incontrati nel suo lavoro.

Con lui sono morti i colleghi Enzo Fregosi, Alfonso Trincone, Filippo Merlino, Massimiliano Bruno, Alfio Ragazzi, Daniele Ghione, Giuseppe Coletta, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Andrea Filippa e Horacio Majorana.

Cinque i caduti dell'Esercito: Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Emanuele Ferraro, Sandro Carrisi e Pietro Petrucci.

Due i civili: Stefano Rolla e Marco Beci

Nove gli iracheni caduti e una cinquantina feriti, dentro e intorno alla base.

Il maresciallo Cavallaro, come tutti i suoi colleghi, ha ricevuto per decisione delle autorità militari la promozione sul campo, come luogotenente.

Il corpo di Cavallaro, insieme a quelli degli altri caduti, sono stati riportati in Italia per ricevere il saluto dell'intera Nazione al Vittoriano lunedì 17 novembre (testimoniato dalle incredibili, lunghissime code di cittadini in attesa di rendere omaggio alle salme all'Altare della Patria e dalla folla che ha salutato con bandiere tricolori, commozioni e applausi il corteo funebre e la messa solenne) e poi i solenni funerali di Stato, alla presenza di tutte le massime autorità, nella basilica di San Paolo fuori le mura di martedì 18.

Poi, da mercoledì 19, i funerali privati e l'omaggio degli amici, parenti, conoscenti e della città tutte di residenza e di lavoro dei caduti di Nassiriya.

Stefano Ivaldi

Consiglio provinciale eccezionale, venerdì 14 novembre

Approvato all'unanimità odg di cordoglio e condanna

Venerdì 14 novembre, il Consiglio Provinciale di Asti è stato convocato d'urgenza dal Presidente del Consiglio Luigi Porrato, a seguito dell'attentato terroristico occorso in Iraq a Nassiriya contro i Carabinieri e i militari del contingente che fa parte dell'operazione "Antica Babilonia". Erano presenti il Prefetto di Asti Giovanni Urbano, il Questore Pericle Pergamo, il Colonnello dei Carabinieri Carlo La Vigna, il Colonnello della Guardia di Finanza Fausto Ales, e l'onorevole Giorgio Galvagno. Anche una delegazione dell'Asti Social Forum ha seguito i lavori del Consiglio esponendo striscioni.

Dopo l'intervento del Presidente Luigi Porrato che ha chiesto un minuto di silenzio per i caduti della strage di Nassiriya e del Presidente della Provincia Roberto Marmo che ha ringraziato le Autorità Militari e Civili presenti per l'impegno continuo e l'abnegazione che è costata la vita di molti uomini è iniziato il dibattito. Il Consigliere Carcione nel tratteggiare la figura del concittadino maresciallo dei Carabinieri Giovanni Cavallaro ha chiesto di *"rimandare ad altri giorni la discussione su questi fatti, mentre oggi in un atteggiamento rispettoso, si deve far sentire alle famiglie delle vittime quanto siano vicine le istituzioni".* Anche il capogruppo di Forza Italia Aresca ha segnalato come l'azione di questi militari e di quelli che partiranno, sia un aiuto concreto alla democrazia. *"Noi per questo li sosterremo con convinzione anche nel dolore di questi giorni".*

E' toccata poi la parola al consigliere Valenzano che ha esordito come *"con dolore mi appresto a fare questo intervento soprattutto alla luce di una riflessione: le vite umane sono tutte uguali sia di chi va in missione di pace sia di chi si trovi sotto le bombe. Ricordo anche le vittime civili dovute a questa guerra insulsa e* – ha proseguito – *chiedo il ritiro dei militari italiani dalle zone di guerra".* Rinaldi ha sottolineato come bisogna agire con fermezza e riconoscere come tutto il mondo apprezzi l'azione di pace che le unità militari italiane portano. Fogliato ha espresso solidarietà all'Arma dei Carabinieri per i caduti e l'azione che tuttora svolgono. Il Presidente Marmo ha concluso dichiarando che di un vero e proprio attentato terroristico si tratta anche per le perdite tra la popolazione civile. *"La ricerca e il raggiungimento della pace* – ha detto Marmo – *è un obiettivo difficile da raggiungere per questo ci sentiamo vicini a tutti coloro che vogliono vivere in democrazia".*

E' stato infine approvato l'Ordine del Giorno all'unanimità e il Presidente del Consiglio ha informato i Consiglieri sull'iniziativa della Provincia di realizzare un manifesto di solidarietà alle famiglie delle vittime che sarà affisso in tutti i comuni della provincia. In conclusione dei lavori ha chiesto la parola Valenzano il quale ha comunicato che i Comitati per la Pace inizieranno la raccolta delle firme per chiedere al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio dei Ministri il ritiro dei militari italiani. Ferma e decisa la risposta del Presidente Marmo che rivolto alle Forze Militari presenti ha detto di loro *"di portare tutta la solidarietà degli Astigiani a coloro che svolgono la loro azione di pace nel tentativo di ripristinare per ripristinare quella democrazia nella quale ci riconosciamo".*

Questo il testo dell'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale.

"Il Consiglio Provinciale
Riunitosi in seduta straordinaria venerdì 14 novembre 2003, a seguito dell'attentato a Nassiriya, nel quale sono stati uccisi carabinieri, militari e civili italiani e iracheni, impegnati con valore e spirito di sacrificio in una missione di pace per aiutare la popolazione irachena nella ricostruzione e nel difficile percorso di democratizzazione successivo alla guerra.

Senza alcuna riserva condanna questo efferato atto di violenza terroristica, e rinnova impegno e fermezza nel contrastare il terrorismo, in qualunque forma esso si manifesti.

Esprime il proprio cordoglio per la strage degli italiani, vittime di una violenza cieca e crudele, fra i quali annovera anche un caduto astigiano, il maresciallo dei carabinieri Giovanni Cavallaro.

E' con commozione e con trepidazione vicina alle famiglie delle vittime e dei feriti di Nassiriya e di tutti i soldati, i militari e i civili italiani impegnati su altri fronti in operazioni di pace.

Esprime commossa e profonda solidarietà all'Arma dei Carabinieri e all'Esercito Italiano, così dolorosamente colpiti, riconoscendo in queste vittime, volontari di una missione di pace, gli eroi moderni di un eroismo semplice e determinato, uomini caduti al servizio di un'idea di patria intesa come adesione a una comunità sovranazionale di valori messi a rischio dal terrorismo, terribile minaccia che incombe sul nostro futuro di Paesi liberi.

Ribadisce la volontà e l'impegno della Provincia di Asti nel continuare a promuovere azioni di pace e di rispetto umano, nella consapevolezza che la lotta al terrorismo è una priorità che richiede, per essere efficace, di essere affrontata con spirito di unità e determinazione".

Messaggio di cordoglio anche dai musulmani nicesi

La compostezza e la forza nel dolore della famiglia

Nizza Monferrato. Tante visite di amici e conoscenti, tanti gesti di affetto, un'intera città stretta attorno ad una delle sue famiglie, colpita dal lutto gravissimo della morte del maresciallo Cavallaro.

Tanti telegrammi, quasi seicento, da istituzioni, politici (il presidente della Regione, Enzo Ghigo e il deputato Giorgio Galvagno, ad esempio), rappresentanti di associazioni e di categoria, ecc. Grandissima e unanime la partecipazione al dolore e al sacrificio del carabiniere, ormai nicese di adozione e dei suoi colleghi.

Come dimostrano del resto i tantissimi mazzi di fiori e i biglietti recapitati alle caserme dei Carabinieri di Nizza e Asti o le tantissime firme sottoscritte sul "Libro della Memoria" in Prefettura ad Asti.

E anche un messaggio di solidarietà, significativo, che è arrivato anche da parte dei musulmani della Valle Belbo, per bocca del loro rappresentante Bahi Nour Eddine, da dieci anni ormai a Nizza Monferrato: *«Siamo tutti profondamente scossi, noi viviamo qui in Italia e quello che ha colpito gli italiani ha colpito anche noi. Quelli erano soldati che portavano la pace. Il nostro cordoglio profondo va alla moglie e alla bimba piccola, ma a tutta l'Arma in generale».*

Ancora sconvolta la moglie Sabrina, che, racconta in questi giorni chi l'ha incontrata, si rifiuta comprensibilmente di accettare tutta la verità e appare provata, alla ricerca di forza e di aiuto negli altri.

Il dolore, ma anche la grande dignità e la forza della famiglia di Cavallaro è stata invece manifestata in questi giorni dagli interventi del suocero, Enzo Brancato, rotti dalla commozione. *«Glielo avevo detto tante volte di fermarsi a lavorare con me e mio figlio Vito alla Vigilanza Nicese. Ma lui non voleva saperne, era un bravo Carabiniere e amava l'Arma. Lo avevo conosciuto fin dagli anni '80, quando io ero ormai un maresciallo veterano e lui un giovane vicebrigadiere. Si vedeva che aveva già stoffa e passione per la sua divisa. Ed era un bravo genero, che bella coppia che erano lui e mia figlia. Adesso dovremo cercare di dirlo alla piccola Lucrezia. Le ho accennato che papà è andato ancora più lontano, lassù in cielo, ma è un compito durissimo».*

Infine il fratello Placido, Carabiniere a Saluzzo: *«Fa parte del destino di un Carabiniere, purtroppo, la possibilità di un evento del genere. È dovere verso la Patria. E Giovanni amava e onorava Patria e divisa senza remora alcuna. È caduto per una causa giusta».*

S.I.

Comune di Nizza e Provincia di Asti ai funerali solenni

Ai solenni funerali di Stato, martedì 18 novembre, a Roma, dove sono stati commemorati i Carabinieri, i Militari e i Civili del contingente che fa parte dell'operazione "Antica Babilonia" di stanza a Nassiriya (Iraq) uccisi dal tremendo attentato di mercoledì 13 novembre, era presente anche anche la Provincia di Asti. Hanno partecipato per attestare il dolore e la solidarietà alle famiglie delle vittime da parte dell'Amministrazione, il Vice Presidente della Provincia Sergio Ebarnabo, il Presidente del Consiglio Provinciale Luigi Porrato con il Gonfalone della Provincia, scortato da due vigili provinciali e da due gonfalonieri provinciali.

Alla stessa solenne manifestazione era presente anche il Comune di Nizza, direttamente toccato dalla morte del maresciallo Giovanni Cavallaro, con il proprio gonfalone portato da alcuni vigili urbani. A guidare la rappresentanza nicese è stato il vice sindaco Maurizio Carcione.

Camera ardente in Municipio

Il saluto di Nizza al suo figlio caduto

Nizza Monferrato. La città di Nizza, così come tutte le istituzioni della Provincia e in generale del Paese, si è subito stretta attorno alla famiglia Cavallaro. Già giovedì scorso, 13 novembre, nella parrocchia di Sant'Ippolito molta gente, amministratori pubblici, carabinieri, si sono ritrovati per pregare per il maresciallo Cavallaro e per tutte le vittime di Nassiriya.

L'Amministrazione comunale ha poi deciso, all'unanimità tra maggioranza e opposizione, di aprire la sala consiliare per l'allestimento di una camera ardente, in cui, mercoledì 19 novembre, i nicesi hanno potuto rendere omaggio al maresciallo Cavallaro, prima del funerale e della tumulazione nel cimitero di Mombercelli, nella tomba di famiglia (vedi servizio in prima pagina).

Martedì 18 invece, in occasione dei funerali solenni a Roma, le serrande dei negozi si sono abbassate alle 11,30. Bandiere a mezz'asta e listate a lutto sono state esposte su tutti gli edifici pubblici, a partire dal Campanon.

Il sindaco Flavio Pesce, a nome della città, ha fatto infine stampare e appendere sui muri nicesi un manifesto che così recitava:

«C'è un tempo per ogni riflessione, ma questo è unicamente il tempo per il Sindaco, per gli Amministratori e per tutta la Città di stringersi attorno alla famiglia di Giovanni Cavallaro, nostro concittadino chiamato a servire la Nazione fino all'estremo sacrificio. Con lui Nizza abbraccia l'Arma dei Carabinieri cui Giovanni ha appartenuto e tutti i ragazzi d'Italia, militari e civili volontari, impegnati ieri e oggi in missioni per la pace. Vuole pensare questa nostra Città ricca di storia, di valori e di slancio solidale, che il sacrificio di un uomo, per quanto incredibile ed inspiegabile, non cada invano, ma sarà anch'esso un mattone solido nella costruzione della Pace e della convivenza fra i popoli di tutto il mondo».

S.I.

Il cordoglio del presidente Marmo

Il presidente della Provincia Roberto Marmo, a nome suo e dei colleghi della Giunta e del Consiglio, ha espresso il proprio cordoglio per la tragedia di Nassiriya, l'attentato contro la caserma dei carabinieri in Iraq, nel quale ha perso la vita anche il maresciallo dei carabinieri Giovanni Cavallaro. Il presidente Marmo ha inviato messaggi di solidarietà e di cordoglio alla famiglia nicese, al comando dei carabinieri e dell'esercito, esprimendo il dolore dell'amministrazione provinciale di fronte a questo nuovo ed efferato vile attentato e la più' ferma condanna per questo estremo atto di violenza terroristica che ha colpito i militari italiani impegnati a Nassiriya con valore e spirito di sacrificio in una missione di pace e per aiutare la popolazione irachena Il Presidente Marmo, che ha compiuto una visita ufficiale ai famigliari del maresciallo ucciso, con dolore e commozione ha altresì sottolineato la straordinaria abnegazione dell'Arma, e la volontà e l'impegno della Provincia di continuare a promuovere azioni di pace e di rispetto umano, nella determinazione e nella consapevolezza sempre più forte di dover combattere il terrorismo nei suoi aspetti più brutali.

Alla Cantina Sociale di Nizza, per un grande successo

Una bagna cauda gigante per oltre 400 camperisti

Nizza Monferrato. Il C.C.N.-Camper Club Nicese ha organizzato nei giorni scorsi, come è conuetudine (è questa la quinta edizione), la "Bagna cauda del Camperista". L'appuntamento era fissato per sabato 15 e domenica 16 novembre scorsi ed è stato nobilitato con un'adesione massiccia.

Per questa ghiotta occasione si sono dati appuntamento, sulle aree del piazzale Pertini e piazzale Davide Laiolo (al fondo di Via Fitteria), adeguatamente attrezzati e sorvegliati per accogliere i camper, circa 140 equipaggi per oltre 400 persone.

Fin dalla prima mattinata di sabato 15, i nicesi hanno potuto notare un via vai insolito: erano i camperisti giungevano in città e che, dopo la sistemazione, approfittavano del tempo per un giro turistico per la città qualche acquisto interessante.

Lo staff del Camper Club Nicese, guidato dal presidente Giulio Vallegra e dal suo vice Arturo Ronello, che aveva preparato con cura la manifestazione, ha ricevuto con l'immancabile cortesia gli equipaggi provenienti un po' da tutte le parti: dal Lazio, dalla Toscana, dal Veneto, fin alla Svizzera; da Roma, Ravenna, Firenze e fin da Zurigo.

Nel tardo pomeriggio appuntamento presso la macelleria Canto che ha offerto il "vin brulè", preparato con maestria dal Gruppo Alpini di Nizza e quindi tutti alla Cantina Sociale (raggiunta con un pulmann messo a disposizione dall'organizzazione) che ha collaborato fattivamente alla buona riuscita della "Bagna cauda" mettendo a disposizione i locali ed offrendo il vino per accompagnare la gran mangiata.

I 400 ospiti (molte prenotazioni hanno dovuto a malincuore essere respinte per mancanza di spazio) hanno affrontato la "fatica" (conclusasi a tarda ora) di buona lena ed hanno fatto onore al sostanzioso menù che oltre alla bagna cauda con le verdure ed il famoso "cardo gobbo" di Nizza, offriva: salumi vari, l'immancabile tazza di brodo, agnolotti al plin, misto di cacciagione, tomini, e dolce al Barbera, per terminare con il caffè ed il digestivo.

Il Comune che in queste occasioni non ha mai mai mancare il suo appoggio, era rappresentato, per l'occasione, dall'assessore Gianni Cavarino.

La buona riuscita della manifestazione è stata confermata dall'entusiastico giudizio del presidente dell Cantina Sociale, Franco Bussi e dei suoi più stretti collaboratori. Dal Camper Club invece arriva la soddisfatta constatazione che l'impegno è stato premiato con una partecipazione straordinaria ed un successo che fa ben sperare e invoglia anche per le prossime edizioni. Da segnalare che tanti camperisti della zona, Monferrato, Acquese, Valle Bormida, ecc. sono giunti con le proprie autovetture pur di non perdere questo appuntamento.

La "Bagna cauda del camperiusta" di Nizza era stata pubblicizzata anche dall'Ente di Stato per il Turismo di San Marino attraverso la rivista "Turismo all'aria aperta", una pubblicazione edita nella piccola repubblica del Monte Titano.

L'assessore Cavarino e il presidente della Cantina Bussi, con i responsabili C.C.N. Vallegra e Ronello e alcuni camperisti di Roma e Zurigo.

Una panoramica sulle tavolate della bagna cauda.

Dopo una buona dormita, domenica 16, i camperisti hanno potuto continuare la visita alla città e girare fra le bancarelle, in piazza Garibaldi, del "Mercatino dell'antiquariato", nonostante la giornata climatica poco favorevole.

Al termine per tutti, dopo gli ultimi saluti di rito, l'appuntamento al prossimo anno per l'edizione 2004 della "Bagna cauda del camperista".

Franco Vacchina

È dirigente all'ospedale di Nizza

Il dr. Antonio Parisi segretario nazionale Sapmi

Nizza Monferrato. Nei giorni 7 e 8 novembre 2003 a Ravello (Sa) si è svolto il terzo *Congresso Nazionale del Sapmi-Confsal*, una delle sigle sindacali che raggruppa medici e dirigenti medici.

Al termine dei lavori è stato chiamato a ricoprire la carica di *Segretario Nazionale,* il Dr. Antonio Parisi, Dirigente medico presso l'Ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato e attuale presidente della Casa di Riposo "Giovanni XXIII" di Nizza Monferrato.

L'importante incarico è il premio ed il riconoscimento per il lavoro ed la competenza dimostrata nelle diverse incombenze sia a livello regionale che territoriale e rappresentante aziendale (il Sapmi-Confsal raccoglie la maggior parte della Dirigenza medica del Presidio Ospedaliero di Nizza ed un buon numero di iscritti fra la dirigenza medica astigiana).

Al dr. Parisi le più vive felicitazioni e l'augurio di buon lavoro.

Auguri a…

Questa settimana facciamo imiglioriauguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Cecila, Clemente, Firmina, Caterina, Maurizio, Flora, Leonardo, Liberale, Virgilio, Gustavo.

Brevi da Nizza

UNITRE - *Lunedì 24 Novembre* per gli Incontri dell'Università delle Tre età, presso i locali dell'Istituto Tecnico N. Pellati di Nizza Monferrato, conferenza sul tema: "Arabi ed Ebrei: Due popoli in lotta"; relatrice: insegnante Gabriella Puppo.

L'ERCA AL SOCIALE - *Martedì 25 e Mercoledì 26 Novembre,* alle ore 21, presso il Teatro Sociale di Nizza Monferrato, la Compagnia teatrale dialettale "L'Erca" presenterà la commedia "Verdure, cutlette e busije", 3 atti di Otto Schartz e Carlo Mathera, adattamento e regia di Aldo Oddone. Prenotazione biglietti alla cassa del Teatro Sociale.

Tre serate all'Oratorio Don Bosco

Corso di animazione per giovani e genitori

L'oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato.

Nizza Monferrato. L'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato in collaborazione con un gruppo di giovani genitori, già impegnati dalla primavera scorsa ad animare le domeniche dei ragazzi, organizza un corso per animatori per giovani e genitori.

Il corso sarà tenuto da "Terra Mia" di Torino, un'associazione nata nel1984 che ha fra i suoi obiettivi il recupero del disagio, interventi di prevenzione e di sostegno alla famiglia, ai bambini, agli adolescenti ed ai giovani.

Specializzata nel settore giovani, propone progetti di educazione per adolescenti in strada, collabora con case editrici per la stesura di testi educativi per l'animazione, coinvolge giovani in percorsi educativi centrati sull'animazione e sulla creatività, lavora nelle scuole e negli aggiornamenti per insegnanti.

Il corso è completamente gratuito (viene offerto dall'Unione ex Allievi dell'Oratorio) e sarà articolato in 3 serate:

28 Novembre, 5 e 12 Dicembre (sempre di venerdì) dalle ore 21 alle ore 23.

Venerdì 21 Novembre alle ore 21 si terrà, sempre all'Oratorio, un incontro per spiegare obiettivi e temi trattati nel corso.

Essendo il corso gratuito, l'unico "impegno" richiesto ai partecipanti è la *disponbilità* (ogni 30-40 giorni) di una domenica pomeriggio (secondo dei turni prestabiliti) per fare animazione nell'Oratorio, in modo da proseguire il discorso incominciato nella primavera scorsa con la "Domenica all'Oratorio" per dare la possibilità ai ragazzi di trovarsi, incontrarsi, parlare… con degli animatori a disposizione a coordinare e proporre giochi, ascoltare, sentire, ecc.

Chi fosse interessato è invitato alla riunione di Venerdì 21, oppure può telefonare per informazioni ai numeri: 0141.793.476-320.080.42.57.

Ricordiamo che l'Oratorio Don Bosco, dopo la decisione della Congregazione salesiana di lasciare l'Oratorio maschile (per mancanza di personale) è di proprietà della Diocesi di Acqui, continua la sua opera educativa, culturale e sociale, dai più piccoli ai più anziani.

Direttore dell'Oratorio è Don Ettore Spertino, parroco di Vaglio Serra, che "vigila" e ne segue e coordina il buon funzionamento perché "crede" nella funzione educativa dell'Oratorio anche nel terzo millennio.

Le sue strutture sono a disposizione per associazioni e società per le loro attività specifiche: la Voluntas Calcio che si occupa di calcio, settore giovanile,con circa 180 tesserati, con 9 squadre e scuola calcio, regolarmente iscritte ai campionati regionali e provinciali FIGC; la Bocciofila Nicese, affiliata alla FIB per l'attività boccistica amatoriale ed agonistica con gare anche a livello nazionale; la scuola di musica Zoltan Kodaly; la compagnia teatrale "Spasso carrabile" per l'animazione teatrale e scuola di teatro; l'Unione Ex Allievi Don Bosco (raggruppa gli ex allievi salesiani); i suoi cortili sono frequentati da giovani e ragazzi (non impegnati in attività organizzate) per svago e divertimento.

E' un Oratorio vivo che però ha bisogno di animatori e di volontari che dedichino un po' del loro tempo a quest'opera perché sia sempre viva.

Questo "corso di animazione" è il tentativo di coinvolgere più attivamente chi sente la necessità di impegnarsi più concretamente.

F.V.

La poesia del poeta dialettale nicese Giuseppe Ratti

Medaglia d'oro ai Carabinieri della pace

Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo la seguente poesia dell'artista dialettale nicese Giuseppe Ratti, dedicata ai Carabinieri e ai Militari caduti a Nassiriya e in particolare al maresciallo di NIzza Giovanni Cavallaro. La prima versione è quella in dialetta, la seconda è la traduzione in italiano.

'Na midòja d'òr aj Carabinié dla pòs

"Ancù sangh, an divisa, italian, / l'ha bagnò la tèra d'in mònd luntan, / ël Cajén dla prüma matén, / l'ha rubò la vita, l'ha fò 'l sassén.

El triculur italian u cunto ij sò fieu, / ël famije i pianso, j përdòn-o cul feu, / la rason dël mòl l'as peur nent capì, / an cul infern bagnò da sengh benedì.

Carabinié, ant la pì béla teò, / ch'i perdo la vita an sël camp o 'na strò, / për in nemis ch'u së scondant l'òmbra, / purtanda andù ch'u possa, udur ëd tòmba.

El Signur u vugh e u turna a sufrì, / e la sò passion l'è granda c'me cuj di, / u smija ch'ël mònd u sìa cmandò da l'infèrn, / ma ël Crucefiss l'è pì fòrt e um tén unì.

Carabinié, suldò dla pòs, midòje d'òr, / ch'i-èi ricevì piomb an cambe dl'amur, / i sèj l'arcancel an sël triculur, / i sèj l'Italia tüta, ël nòst unur.

Grassie"

Una medaglia d'oro ai Carabinieri della pace

Ancora sangue, in divisa, italiano, / ha bagnato la terra di un mondo lontano, / il Caino della prima mattina, / ha rubato la vita, ha fatto l'assassino.

Il tricolore italiano, conta i suoi figli, / le famiglie piangono, perdonano quel fuoco, / la ragione del male, non si può capire, / in quell'inferno bagnato da sangue benedetto.

Carabinieri, nella più bella età, / che perdono la vita sul campo o una strada, / per un nemico che si nasconde nell'ombra, / portando dove passa, odore di tomba.

Il Signore vede e ritorna a soffrire, / e la sua passione è grande come quei giorni, / sembra che il mondo sia comandato dall'inferno, / ma il Crocefisso è più forte e ci tiene uniti.

Carabinieri, soldati della pace, / medaglie d'oro, / che avete ricevuto piombo in cambio di amore, / siete l'arcobaleno sul nostro tricolore, / siete per l'Italia intera, il nostro onore.

Grazie".

Giuseppe Ratti

Presentato progetto formazione cooperative

Nizza Monferrato. Il CISA Asti Sud, il Consorzio socioassistenziale del sud astigiano, ha presentato, nelle settimane scorse, presso la sede di Via Gozzellini il progetto denominato "Tenere il tempo", elaborato dalla società consortile Langhe, Monferrato e Roero, per la valorizzazione del lavoro femminile nel Sud del Piemonte e nella Bassa Val di Susa. Il progetto si prefigge di "aiutare" ed assistere in tutte le pratiche burocratiche per la formazione di cooperative femminili per la gestione di asili nido, assistenza anziani, manutenzione giardini, ecc. Interessate al progetto 75 donne.

All'incontro presso il CISA Asti sud hanno partecipato gli esperti ai quali è demandata la valutazione dei test delle aspiranti alla formazione delle cooperative: Fabrizio Massimelli, Ezio Porello, Emanuele Vassallo. Per informazioni rivolgersi a: 0144 321897 od al sito di posta elettronica acqui@lamoro.it.

Voluntas minuto per minuto

Per gli esordienti '91 e '92 positive trasferte canellesi

Nizza Monferrato. Stoppati I Regionali 87, 88 e 90; larghe vittorie per 89, 91, e 93; 92, pari con rammarico; 94, vittoria di qualità; 95, sconfitta ingiusta.

PULCINI 95
Voluntas 0
S. Domenico Savio 1

Il punteggio negativo è solo numerico, perchè sul campo, i mini atleti di Avigliano hanno ampiamente dimostrato di valere la vittoria. Goal subito per giovanile distrazione, che la sorte ha impedito di rimontare: 3 traverse di Salluzzi e 1 di Amelotti, più occasioni in serie, vanificate. Ci sono grandi miglioramenti che creano positive prospettive future. Convocati: Delirino, Procopio, S. Cela, Pasquale, Veselinov, Pasin, F. Serianni, S. Conta, Amelotti, Salluzzi, D. Ghignone, Pais, C. Conta, A. Rota.

PULCINI 94
Voluntas 1
S. Domenico Savio 0

Partita tradizionalmente sentita dai due club, che si rivela piacevole ed avvincente per la qualità dei contendenti. I neroverdi, affidati al nuovo mister, Giacchero, hanno dato ottima prova di tecnica e correttezza, superando gli astigiani con il goal di N. Quarati. Convocati: Spertino, Pavese, Russo, N. Quarati, Baseggio, Bonzo, Morino, B. Angelov, Barlocco, Ameglio, Carpentieri, Sonia Corneglio.

PULCINI 93
Voluntas 9
Torretta 0

I neroverdi travolgono gli artigiani in una gara a senso unico. È stato un positivo allenamento che favorisce l'inserimento di nuovi ragazzi del gruppo. A segno: Mazzeo (3), Germano (2), Veggi, Capra, Gaffarelli, A.Lovisolo, Altri convocati: Susanna, Giacchino, Gallo, Scaglione, Gonella, Quasso, Jovanov, N.Pennacino.

ESORDIENTI 92
Canelli 1
Voluntas 1

Contro gli spumantieri, imbattuti, disputano un'ottima prova I ragazzi di Giovinazzo. In vantaggio con Grimaldi, I neroverdi mettono in seria difficoltà I canellesi, per tutto l'incontro, fino al pareggio. Da segnalare la differenza di un anno a sfavore dei nicesi. Convocati: D. Ratti, Bardone, G. Pennacino, Solito, Cortona, PL. Lovisolo, D'Auria, Grimaldi, Odino, L. Mighetti, Tortelli, Iguera, Gianni, Giolito, Gallese, Costanza Massolo.

ESORDIENTI 91
Virtus 0
Voluntas 6

Un derby senza storia, facilmente risolto dagli oratoriani. Il problema più grande di mister Cabella è il non conoscere il reale valore della sua squadra, vista la modestia degli avversari fin qui affrontati. Reti di M. Abdouni (3), Bertin (2), L. Gabutto. Convocati: Munì, Pergola, Carta, Ferrero, Terranova, Brontolo, Cresta, Elmarch, Pafundi, Bertin, M. Abdouni, G. Gabutto, L. Gabutto, Boero, Smeraldo, P. Monti, GL. Morabito.

GIOVANISSIMI REG.LI 90
Voluntas 0
Victoria Ivest (To) 3

Sconfitta che dispiace per I 3 goal subito, per il palo di Bertin, per il pallone che si ferma sulla linea. Il fatto certo è che il goal non è amico dei nostri attaccanti. E' una squadra che gioca, costruisce ma non segna. Quando riuscirà, arriveranno anche le soddisfazioni. Convocati: E. Rota, Pavone, Molinari, Iaia, M. Rossi, M. Biglia, Benyahia, Rizzolo, Altamura, Ravina, Ristov, Nogarotto, Ravaschio, Pergola, Bertin, GL. Morabito.

GIOVANISSIMI PROV.LI 89

Partita dai tanti goal, più per demerito delle difese che merito degli attacchi. Inizio difficile, fin sotto di 3-1; poi, nel secondo tempo, il riequilibrio della formazione neroverde, consente di vincere bene. Alcuni nicesi un po' sotto tono. Tre reti di Roveta, 2 di Torello, e 2 del sempre ottimo Sciutto. Convocati: Lavezzaro, A. Bincoletto, P. Cela, Costantini, Garbarino, Gioanola, Grasso, Massimelli, Roveta, Sciutto, Torello, Barbera, Santero, Algieri, S. Bincoletto, A. Rossi.

ALLIEVI REGIONALI 88
Barcasalus (To) 1
Voluntas 0

Il pari sarebbe stato il giusto responso. Ottimo, Domanda nel primo tempo, a salvare in più occasioni. Ripresa di marca neroverde con evidente calo psicofisico dei torinesi. A pochi minuti dalla fine, la beffa, su calcio di punizione. Convocati: Domanda, Barison, A. Serianni, G. Conta, Bertoletti, Pesce, Ndreka, Martino, Zerbini, I. Angelov, Giordano, Buzzone, F. Morabito, L. Quarati, D'Amico, F. Spinoglio.

ALLIEVI REGIONALI 87
Novese 8
Voluntas 0

Su un terreno infame per il maltempo, nulla hanno potuto gli oratoriali contro i primi della classe. In evidenza, Porotto, tra i pali, nonostante le reti subite. Convocati: Porotto, E. Monti, Iaria, Abbate, Poggio, Pelle, U. Pennacino, Patarino, P. Spinoglio, Rivata, Spertino, A. Biglia, Zavattero.

Gianni Gilardi

Il punto giallorosso

Il colpaccio esterno è solo sfiorato

Nizza Monferrato. Sfuma una ghiotta per centrare la vittoria in Val Borbera; vittoria di misura per la Juniores.

Cabella 3
Nicese 2

Un vero peccato questa sconfitta, contro una rivale per le posizioni sopra il fondo classifica.

La trasferta più lunga del campionato, ha visto i giocatori di mister Zizzi uscire dal campo di Cabella Ligure (Al) con un pugno di mosche, dopo essere stati in vantaggio, addirittura 0-2.

Una manciata di minuti di studio, poi, al 10', Genoano firma lo 0-1, girando di testa l'assist di Di Filippo. Padroni di casa che si scuotono ed in più occasioni impensieriscono concretamente Gilardi. Al 31', però, la possibile svolta del match, con Di Filippo, rapidissimo a depositare in rete la palla dello 0-2, sfuggita al portiere locale. Giallorossi galvanizzati che giocano e creano, nonostante freddo, pioggia e campo molto pesante: Berta, Vassallo e Di Filippo ci provano pericolosamente. La partita procede per il verso giusto fino al 40', quando la nostra difesa, rimaneggiata per l'occasione, è tutt'altro che impeccabile, consente l'1-2 da pochi passi.

Contesa riaperta, che cambia di segno ad inizio ripresa con l'impensabile sorpasso, in pochi minuti, dei rossoblu.

Nicese che accusa, psicologicamente, e perde forza e lucidità per tentare il recupero. Il generoso finale non produce occasioni di rilievo, fino al triplice fischio, con i giallorossi inzuppati e provati dalla fatica, consapevoli di aver perso 3 punti molto importanti per farsi largo in una classifica molto dinamica, dove le posizioni precarie o di tranquillità cambiano velocemente gli occupanti.

Formazione: Gilardi, Bussolino, Giacchero, Lovisolo, Giovine, Maccario, Di Filippo, A. Berta, Rivetti (Vassallo) (Sgotti), Ravera, Genzano.

JUNIORES
Castagnole Lanze 0
Nicese 1

Si conferma squadra da trasferta la compagine curata da mister Silvestrin. Le 3 vittorie in carniere sono state ottenute tutte lontano dal T. Bersano, dove, invece, non si raccolgono punti.

Castagnole migliorato, ben messo fisicamente, in difesa, che ha creato problemi ad una Nicese sotto tono. L'opacità giallorosa è stata vivacizzata da una traversa di Nosenzo e dal goal vittoria di Vassallo.

Formazione: C. Berta, Soggiu (Torello), Caligaris, Rapetti (Totino), Bianco, Baratta, Rabellino (Moumna), Nosenzo, Sandri, Vassallo, Orlando.

G.G.

GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966
NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984
nizza@gelosoviaggi.com
Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Servizio sulla "Virgo Fidelis" a pag. 27

All'Auditorium Trinità di via Pistone

Canzoni e melodie napoletane con Pompeo e Laera

Nizza Monferrato. Il concerto dedicato alla canzone d'autore del Novecento tenuto dal soprano Veronica Pompeo, accompagnata al pianoforte da Pietro Laera, ha inaugurato venerdì scorso la nuova stagione della rassegna musicale organizzata dall'Associazione "Concerti e colline".

Dopo il benvenuto al numeroso pubblico dato dal Presidente dall'Associazione, Prof. Luigi Fontana, la voce della Pompeo apre la serata con una suggestiva interpretazione del brano *Yesterday* di Lennon – Mc Cartney: la voce si staglia limpida nell'Auditorium Trinità, mentre viene accompagnata dalle note del pianoforte di Laera.

È poi la volta delle melodie di George Gershwin, in un originale medley che dà spazio ad arrangiamenti originali in chiave jazz per il pianoforte di Laera. Ma è con i ritmi di tango di Piazzola e le canzoni napoletane che la Pompeo dà il meglio di sé: brillantezza espressiva e bellezza timbrica sono caratteristiche comuni a ogni brano, che viene interpretato senza indugi tecnici e con un sicuro dominio dei registri gravi e di quelli più acuti. Laera accompagna con sapienza il sentimento vocale, assecondandola senza mai prevaricarlo: insieme alla Pompeo regala così al pubblico una toccante *"Over the rainbow"*, dedicata alle vittime del recente attentato di Nassiriya.

Al termine del concerto, dopo i bis non certo risparmiati dal duo, come ormai da tradizione il pubblico ha potuto gustare i sapori dei prodotti tipici locali, nel rinfresco coordinato dalla responsabile alle pubbliche relazioni dell'Associazione nonché nota sommelier Laura Pesce. Il prossimo appuntamento è previsto per venerdì 28 novembre, alle ore 21 presso l'Auditorium Trinità: protagonisti Stefano Bagliano, flauto dolce, e Massimo Mercelli, flauto traverso, per un programma dedicato interamente a compositori dell'epoca barocca e classica.

Chi volesse ulteriori informazioni, può contattare i direttori artistici dell'Associazione Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni attraverso il sito www.concertiecolline.com.

Paola Salvadeo

Rinnovato il sito internet della Diocesi di Acqui

Nell'anno in cui la Diocesi di Acqui si appresta a celebrare il millenario della nascita di San Guido, Vescovo e Patrono di Acqui, e proprio per sottolineare l'importanza dell'evento, il sito Internet diocesano www.diocesiacqui.piemonte.it, si è rinnovato nella grafica della pagina principale (quella del sommario) proponendosi con una maggiore visibilità e un accesso più immediato ai dati e alle informazioni in esso contenute. Ampio spazio è dedicato all'evento del Millenario di San Guido e alle molteplici iniziative ad esso collegate, con la possibilità per i visitatori di leggere e "scaricare" tutti i documenti relativi. L'Ufficio Comunicazioni della Diocesi, ha sede a Canelli in piazza Zoppa 6, tel. 0141.822575 info@diocesiacqui.piemonte.it

Mercoledì 12 novembre, in Provincia

Un tavolo della sanità sul nuovo ospedale di Asti

Fare il punto sulla situazione del nuovo ospedale di Asti quanto allo stato dei lavori, ai costi di realizzazione e alla disponibilità finanziaria è stato l'oggetto del tavolo di lavoro sul nuovo presidio ospedaliero convocato mercoledì 12 novembre dal Presidente della Provincia Roberto Marmo e dall'Assessore Fulvio Brusa. La riunione ha consentito di fare chiarezza su alcuni punti fondamentali, quali la riconferma che la nuova struttura sarà ultimata e aprirà nei tempi previsti, (primavera 2004), che la notizia dei recenti tagli alla sanità in Piemonte non coinvolge le strutture ospedaliere astigiane, vecchie e nuove, e che può essere attivata la disponibilità finanziaria residua necessaria per ultimare l'opera, ricorrendo, per esempio, alla vendita di parte del patrimonio immobiliare dell'Asl 19. Un'ipotesi in tal senso è stata confermata da parte del Co.ge.sa., che ha dichiarato al tavolo il proprio interessamento per la struttura di Via Baroncini. Ma dal tavolo è emersa un'altra importante novità: l'ipotesi che in parte del vecchio ospedale di Asti venga istituito un "incubatore" (il neologismo è del Direttore Antonio Di Santo) per tutti i servizi socio assistenziali e sanitari del territorio: in tale senso è necessario che il Comune esprima in tempi rapidi la variazione di destinazione d'uso dell'edificio, operazione questa che potrebbe far rientrare la futura operazione nella cosiddetta riqualificazione urbana che si potrebbe avvalere di cospicui finanziamenti regionali. Il sindaco Vittorio Vogliono, presente all'incontro, ha anticipato l'interesse del Comune di Asti su questa ipotesi di collaborazione fra enti e istituzioni, e ha garantito la celerità di procedure da parte. Il Presidente Roberto Marmo ha tratto le conclusioni del tavolo di lavoro: "Prendiamo atto che c'è la volontà esplicita della Provincia e degli altri enti di accelerare i tempi per garantire un servizio, quale il nuovo ospedale, che è servizio per tutto il territorio provinciale e che in futuro potrà essere servizio di riferimento e di eccellenza anche per zone limitrofe. C'è inoltre un accordo di massima sull'ipotesi di lavorare insieme per trasformare il vecchio ospedale in un connettore di servizi utile alla comunità intera. Lavoriamo su questi fronti positivamente e celermente – ha detto Marmo – acceleriamo tutti i processi attivabili per reperire risorse, non escludendo la vendita di beni patrimoniali, e ipotizzamo, per il nuovo ospedale di Asti che sarà tecnologicamente all'avanguardia non solo in Italia ma anche in Europa, un'ipotesi di azienda ospedaliera autonoma, che metta in rete tutto quanto esiste sul territorio, quanto esisterà e sarà razionalizzato nel prossimo futuro e potenziato a livello di strutture sanitarie astigiane". Sull'ipotesi di trasformazione in azienda sanitaria autonoma, Marmo ha esplicitamente chiesto al Direttore Di Santo un tavolo di lavoro di orientamento, per valutare ipotesi di fattibilità, procedure e tempistica.

L'esperienza del volontariato "Incontriamo l'Africa"

Nizza Monferrato. L'Associazione Cailcedrat di Nizza Monferrato invita tutta la popolazione ad una serata dal titolo *"Incontriamo l'Africa"*, che si terrà venerdì 21 novembre, alle ore 21 presso il *Salone* Sannazzaro della Parrocchia di San Siro, in Via Gozzellini, a Nizza Monferrato.

Anna Tedesco e Marco Ciancio parleranno della loro esperienza di vita, di cooperazione, di lavoro nella lontana terra dell'Africa a contatto di una realtà molto distante dal nostro modo di vivere e di pensare.

Anna Tedesco è reduce da una esperienza culturale in *Benin,* mentre *Marco Ciancio* è tuttora impegnato (ritornerà prossimamente in Africa) nella *Repubblica democratica del Congo* in un progetto pluriennale (3 anni) per la costruzione di un dispensario medico.

Sarà un utile incontro per conoscere un "altro mondo" e le diversità di "vita" di popolazioni diverse e la possibilità di un confronto "dalla viva voce di chi ha vissuto questa esperienza" con la nostra mentalità occidentale.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 21 a mar. 25 novembre: **C'era una volta in Messico** (orario: fer. 20-22.30; fest. 16-18-20-22.30; lun. e mar. prezzo ridotto 5 euro). Mer. 26: primo spettacolo della rassegna teatrale "Sipario d'inverno": **Sottobanco (La scuola)** di Domenico Starnone con Ivana Monti e Pietro Longhi. (ore 21).
CRISTALLO (0144 322400), da ven. 21 a mar. 25 novembre: **Love Actually - l'amore davvero** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30; lun. e mar. prezzo ridotto 5 euro).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 21 a lun. 24 novembre: **Mistic River** (orario: 20-22.10). Dom. 23, mer. 26 e giov. 27: **Calendar girls** (orario: dom. 17; mer. 21; giov. 20-22.10).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 22 a lun. 24 novembre: **Il genio della truffa** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21). Mar. 25: **The life of David Gale** (ore 21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 21 a dom. 23 novembre: **Stai zitto non rompere** (orario fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 21 a dom. 23 novembre: **L'ultima alba** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 21 a lun. 24 novembre: **C'era una volta in Messico** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30).
MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi,* da ven. 21 a lun. 24 novembre: **Elf** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 16-18-20.15-22.30); *Sala Aurora,* da ven. 21 a lun. 24 novembre: **Love Actually - l'amore davvero** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30); *Sala Re.gina,* da ven. 21 a lun. 24 novembre: **Matrix Revolutions** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 21 a mar. 25 novembre: **Kill Bill - volume 1** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15); mer. 26 novembre Cineforum: **Elephant** (ore 21.15).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 21 a lun. 24 novembre: **Love actually - L'amore davvero** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).

Week end al cinema

KILL BILL VOL.1 *(USA, 2003) di Q.Tarantino con U.Thurman, L.Liu, D.Hannah, D.Carradine.*

Torna Tarantino il mentore del cinema pulp fumetto che ebbe i suoi momenti cardine ne "Le Iene" e "Pulp Fiction". Dopo alcuni tentennamenti l'opera "Kill Bill" ne segna il vero ritorno alla regia ed al grande schermo. Le case da dire e da far vedere erano parecchie e, con lungimiranza, l'intero film è stato suddiviso in due parti, la prima che è attualmente sugli schermi e il Volume 2 che arriverà fra un paio di mesi. La ritrovata vena del regista statunitense parte anche dalla scelta della protagonista, la conturbante e misteriosa Uma Thurman a cui si affiancano la "Charlie's Angel" Lucy Liu, Darril Hannah e David Carradine che reso popolare da una serie televisiva sui samurai si trova a suo agio nella vicenda narrata dalla pellicola, la vendetta della Thurman che ridotta in fin di vita nel giorno del suo matrimonio si risveglia dopo anni di coma per cercare ed eliminare i responsabili. Armata di spada da samurai e inguainata in una scintillante tuta gialla si getta con ardore nella sua impresa.

Atmosfere anni settanta e ricordi delle pellicole di Bruce Lee, colonna sonora in stile tarantinesco di gran pregio con il repêchage di un must da discoteca "Don't let be me misunderstood" versione Santa Esmeralda.

Grande schermo Comunale Ovada

Le proiezioni avvengono presso il Cineteatro Comunale di Ovada con inizio alle ore 21.15. Biglietto d'ingresso euro 5; per gli iscritti euro 3,5. Tessera sociale 2003/04 euro 13 (euro 8 fino a 25 anni e oltre 60 anni).
Programma
Mercoledì 26 novembre: **Elephant.** (Palma d'oro e Premio per la miglior regia Cannes 2003).
Mercoledì 3 dicembre: **Piccoli affari spochi.**
Mercoledì 10 dicembre: **Liberi.**

Centro per l'impiego Acqui Terme - Ovada

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: *sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; ; modalità di candidatura)* di lavoro riservate agli iscritti nelle liste di cui alla legge 68/99. Offerta valida fino alla fine del mese corrente.

n. 1 - richiesta nominativa - addetto/a alla segreteria e/o impiegato/a amministrativo e/o magazziniere cod. 6341; metalmeccanico; Valenza (Al) profilo 1. addetto/a alla segreteria anche telefonica - ricevimento diretto clienti e fornitori - disbrigo corrispondenza - accettazione merci in entrata - utilizzo p.c.; profilo 2. impiegato/a amministrativo con utilizzo computer anche programmi office automation - registrazione contabili bancarie - fatture e documenti trasporti - archiviazione documenti descritti; profilo 3. magazziniere addetto alla gestione, sistemazione, controllo e verifica delle merci non preziose - utilizzo p.c.; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; diploma di scuola superiore e/o diploma di qualifica; liv. 5° ccnl commercio contratto tempo determinato (mesi 12).

n. 1 - richiesta nominativa - operaio/a liv. 10° ccnl Grafico confapi cod. 6340; grafico; Bosco Marengo (Al) operaio/a con mansione di impacchettatrice; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo determinato (mesi 10); orario 20 ore settimanali;

n. 1 - richiesta nominativa - operaio/a specializzato anche a ciclo continuo e/o impiegato/a tecnico con specializzazione in autocard - e/o portinaio/a per sorveglianza su due turni 6 giorni su 7 - e/o operatore per la gestione reflui e rifiuti cod. 6339; chimico; Viguzzolo (Al); lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove profughi.

n. 1 - richiesta nominativa - operaio/a generico cod. 6338; Serravalle Scrivia (Al); operaio/a generico/a da inserire al reparto produzione diretta - trafilatore - lavoro a turnazioni anche notturne; lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove e profughi titolare di patente di guida tipo b contratto tempo determinato (mesi 10);

n. 1 - richiesta nominativa - tagliatore pietre preziose e/o incassatore o pulitrice cod. 6337; metalmeccanico; Valenza (Al); lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; per le figure di tagliatore e incassatore si richiedono lavoratori qualificati, mentre per la pulitrice anche primo impiego; contratto tempo indeterminato; lavoro tempo pieno.

n. 1 - richiesta nominativa - operaio/a add. macchine a controllo numerico e/o manutentore meccanico e/o montatore meccanico cod. 6336; chimico; Alessandria; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; orario tempo pieno.

n. 1 - richiesta nominativa - impiegato/a operatore di segreteria e/o commerciale cod. 6335; piccola distribuzione; Alessandria lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; preferibilmente diploma di scuola media superiore ad indirizzo amministrativo per lavoratori primo impiego, per lavoratori già capaci anche scuola professionale; contratto tempo determinato (mesi 12); orario tempo pieno.

n. 4 - 2 richiesta numerica - 2 richiesta nominativa - operatore impianto chimico cod. 6334; chimico; Spinetta Marengo - Alessandria conduce in base a metodi di lavoro prestabiliti ed in completa autonomia operativa una linea di produzione, controlla i parametri di funzionamento delle macchine provvedendo alla loro messa a punto e regolazione - controlla lo stato del prodotto durante la lavorazione - compila la scheda di lavorazione riportando i risultati ottenuti - categoria e p.o. 3; lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove profughi, per la richiesta numerica il requisito è: iscrizione al 31.12.2002. orario tempo pieno

n. 1 - richiesta nominativa - impiegato/a add. serv. informatici cod. 6333; intermediazione commerciale; Borghetto Borbera (Al); utilizzo p.c. con buona conoscenza dell'ambiente microsoft window, office e net working - minima esperienza di processi informativi aziendali orario lavoratori iscritti nelle liste degli orfani vedove - profughi; orario part - time 20 ore settimanali

n. 1- richiesta nominativa - impiegato/a o operaio/a,cod. 6095; metalmeccanico; Basaluzzo (Al) impiegato/a addetto cad (conoscenza programmi di elaborazione cad con buona conoscenza e utilizzo del software autocad, conoscenza applicativi software più diffusi) operaio/a addetto installazione di impianti (conoscenza dell'utilizzo dei principali strumenti elettrici ed elettronici necessari all'esecuzione di prove e verifiche in campo elettrico ed impiantistico - utilizzo del personal computer); lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; conoscenza della lingua inglese in tutte e due le mansioni; orario tempo pieno

n. 1- richiesta nominativa - operaio/a generico/a cod. 5908; elettromeccanico; Castellazzo Bormida (Al); operaio/a generico da inserire nel reparto montaggio di componenti elettrici molto piccoli- anche 1° impiego; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili

n. 1- richiesta nominativa – magazziniere cod. 5708; grande distribuzione; Serravalle Scrivia; addetti alle operazioni di carico e scarico merci con l'utilizzo di muletti e transpallet; attività svolte per la maggior parte in posizione seduta; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; età massima 40 anni; contratto tempo indeterminato; orario non definito

n. 1- richiesta nominativa - preferibilmente operaio/a qualificata o operaio/a generico cd. 5698; abbigliamento; Villanova Monferrato; operaio/a qualificato addetto/a alla macchina da cucire o addetto/a stesura e taglio, in mancanza di qualifica anche operaio/a generica da adibire alle predette mansioni; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili lavoratore/ce anche primo impiego se trattasi di operai generici; orario 40 ore settimanali.

***

n. 1 - operaio specializzato in lavorazioni meccaniche cod. 6342; offerta di lavoro in azienda dintorni di Acqui Terme; lavorazioni meccaniche possibilmente con conoscenza dei sistemi a comando e controllo numerico; automunito; età: 18/30 anni; contratto tempo indeterminato.

n. 2 - apprendista guardascavi (n. 1) - apprendista muratore (n. 1) cod. 6323; Acqui Terme e dintorni età: 18/25 anni (per apprendistato); possibilità di assunzione anche per gli iscritti iscritti da oltre 24 mesi con età compresa tra i 18 ed i 30 anni; automuniti; richiesta minima esperienza lavorativa nel settore

n. 1 – rappresentante cod. 6322; Cassine; rappresentanza e consegna tende da sole; retribuzione da contratto con percentuale sulle vendite; patente di guida B; richiesta minima esperienza nel settore; contratto tempo indeterminato

n. 1 - aiuto cucina cod. 6266; Mombaldone; ristorante; richiesta minima esperienza; contratto tempo indeterminato orario dalle 17,30 alle 24.

n. 2 - lavapiatti (n. 1) - apprendista cameriera (n. 1) cod. 6232; Bistagno; preferibilmente con minima esperienza; automunite; età: 18/25 anni per l'apprendista, inferiore ai 50 anni per la lavapiatti contratto apprendistato; orario lavoro serale: dalle 18,30 alle 24; giorni di riposo lunedì e martedì.

Si comunica che l'agenzia lavoro Piemonte, tramite la regione Piemonte, ha emanato un bando per l'assegnazione di sussidi a favore di persone che, posseggono un indicatore di situazione economica (Ise) dell'anno 2002 di ammontare minore o uguale a 16.000 euro e che nel *periodo tra il primo gennaio 2003 e il 6 novembre* rientrino in una delle seguenti condizioni: lavoratori in cassa integrazione a zero ore per almeno 4 mesi consecutivi o globalmente considerati in un arco di 6 mesi complessivi; lavoratori percettori di indennità di disoccupazione ordinaria; lavoratori in mobilità indennizzata e non; lavoratori dipendenti artigiani sospesi dal lavoro per almeno 4 mesi consecutivi o globalmente considerati in un arco di 6 mesi complessivi; lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di durata non inferiore ai 12 mesi con un unico committente, interrotto per almeno 4 mesi consecutivi o globalmente considerati in un arco di 6 mesi complessivi. il sussidio viene riconosciuto ai soggetti che dichiarano la propria disponibilità alla partecipazione ad eventuali azioni di politica del lavoro, compatibilmente con il proprio stato di disoccupazione. Le risorse verranno erogate con le seguenti modalità: valore Ise fino a 11.000 euro, sussidio lordo pari a 2.000 euro; Ise compreso tra 11.000,01 e 16.000 euro sussidio lordo pari a 1.500 euro.

Per le domande va utilizzato il modulo c1, in distribuzione presso i centri per l'impiego, l'osservatorio regionale del mercato del lavoro, o all'indirizzo www.agenziapiemontelavoro.net .

Le domande vanno inviate entro il 31 dicembre all'agenzia Piemonte Lavoro, via Arcivescovado n. 9/c, Torino, con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le offerte possono essere consultate al sito internet: www.provincia.Alessandria.it\lavoro cliccando sul link offerte di lavoro.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso il centro per l'impiego, via Dabormida 2, che effettua il seguente orario di apertura: mattino, dal lunedì al venerdì, dalle 8,45 alle 12,30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14,30 alle 16,00; sabato chiuso.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

È in programma il rifacimento delle facciate e del tetto dell'edificio condominiale dove abito. Il primo dei due lavori ci è stato imposto dal Comune già da qualche tempo e sino ad ora eravamo riusciti ad evitare la spesa. Ora il Comune è stato irremovibile: o provvediamo noi oppure si incarica lui di far fare i lavori da una sua impresa. Il problema che dobbiamo risolvere è quello della divisione delle spese, perché non sappiamo se ci devono entrare i proprietari dei box che hanno un fabbricato a fianco al palazzo. Alcuni proprietari degli alloggi non hanno il box, mentre vi sono tre proprietari di box che non hanno alloggi. Vorremmo così sapere come ci dobbiamo regolare visto che alcuni propongono di calcolare le spese con i millesimi dei box, mentre altri non vorrebbero.

***

La questione è solo apparentemente complicata; in realtà basta rapportare la questione al principio stabilito dalla legge per trovarne facilmente la soluzione. Il Codice Civile prevede che le spese necessarie per la conservazione delle parti comuni dell'edificio sono sostenute dai condòmini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno. Viene poi precisato che se si tratta di cose destinate a servire i condòmini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne.

Applicando questi princìpi di carattere generale, possiamo giungere alla conclusione che il fabbricato dei box non trae nessuna utilità dai lavori di ripristino del palazzo, cosicché le spese per il rifacimento delle facciate e del tetto non possono che ripartirsi tra i soli proprietari del palazzo medesimo.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Centro Estetica IVANA
- Epilazione definitiva ad ago
- Pedicure e manicure
- Linfodrenaggio manuale
- Ricostruzione unghie
- Pressoterapia
- Microdermoabrasione
- Doccia solare

Novità
Talassoterapia riducente anticellulite
Orario continuato 8,30-19,30
Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro
ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

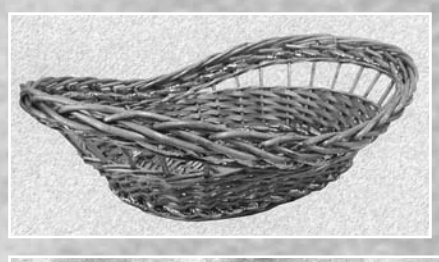
Telefono:

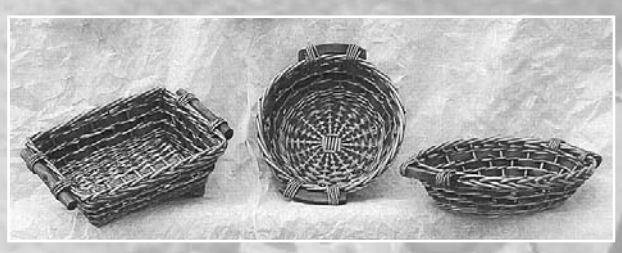
La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE • ARREDO BAGNO • FAI DA TE • MATERIALI EDILI • NOLEGGIO

Cesti, cestini e ciotole





per pacchi natalizi

Arredi
Decori
Luci
Festoni

Coordinati natalizi

TOVAGLIA • TOVAGLIOLI • PIATTI

Vasta scelta di candele e porta candele

Lampadari

BRICO OK
IL FAI DA TE

È iniziata la promozione

Natale 2003

Tantissime offerte per i vostri regali

TERZO - Regione Domini, 28
S.S. per Savona - Tel. 0144 594614

Fino a Natale sempre aperti